Bilancio
e Relazione
2021

illimity
BANCA OLTRE LA FORMA

Inquadra la foto di copertina per guardare il video
“Products, Partnership & Open Banking” utilizzando l’App ARIA

Life at illimity

Abbiamo voluto creare una banca di nuovo paradigma, completamente innovativa, senza legacy e con le tecnologie più avanzate, per andare oltre i limiti dei sistemi tradizionali.

Vogliamo scoprire e valorizzare il potenziale di imprese, persone e famiglie, attraverso un modello di business pensato non solo per fare utili, ma per essere utili alla comunità, di cui ci sentiamo profondamente parte.

Entusiasmo, collaborazione, innovazione, creatività, crescita: illimity è tutto questo e molto altro.

**Guarda il company tour dei nostri uffici
e scopri perché siamo una Banca di nuovo paradigma**

Inquadra con l’App Aria l’immagine
e guarda il video “illimity Company Tour”

Highlights

4,7
miliardi di euro
di attivi grazie alla crescita dei crediti netti verso la clientela e agli investimenti

2,8
miliardi di euro
tra finanziamenti alla clientela e investimenti

2,6
miliardi di euro
raccolta diretta complessiva da clientela retail e corporate

725
illimiters
provenienti da 300 aziende, 20 settori imprenditoriali e 25 paesi diversi

18,8%
CET1 ratio
a conferma della solidità della banca da investire nella crescita futura

65,6
milioni di euro
utile netto in linea con gli obiettivi 2021

Tutti i dati al 31.12.2021

Bilancio e Relazione 2021 con approfondimenti multimediali disponibili su sistemi Apple e Android utilizzando la App ARIA

Indice

Bilancio e Relazione 2021

Il messaggio della Presidente e dell'AD 4
La composizione degli Organi Sociali 6
Le tappe di illimity 8
Il Gruppo illimity 10
Il Management Team 12
Gli illimiters 14
La divisione Growth Credit 16
Capital Markets 19
La divisione Distressed Credit 20
neprix 22
La divisione Direct Banking 24
Il Corporate Center 26
illimity SGR 28
fondazione illimity 29
Highlights di Sostenibilità 30
Contesto Covid-19 32

Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity 37
Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank 297

Il messaggio della Presidente e dell'Amministratore Delegato

Cari amici di illimity,

vi presentiamo con soddisfazione **i risultati dell'anno 2021**.
In poco più di tre anni abbiamo costruito una banca molto innovativa con circa **5 miliardi di attivo** molto focalizzata su un settore strategico per il nostro Paese, quello delle **Piccole e Medie Imprese**: credito alla crescita, credito di ristrutturazione e rilancio, credito deteriorato con un'offerta sempre più ricca di servizi collaterali.

Nel 2021 abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti:

- una **crescita** significativa dei crediti netti verso la clientela e investimenti (+25% su base annua) a 2,8 miliardi di euro;
- un **risultato di gestione** che supera i 110 milioni di euro (+147%);
- un **utile netto** a 65,6 milioni di euro, in linea con la guidance;
- un **ROE** pari a circa 10%, tra i più alti del settore;
- una **patrimonializzazione** robusta con indicatori ai massimi livelli del sistema (CET1 Ratio al 18,8%);
- una **qualità del portafoglio** che si conferma a livelli di eccellenza;
- una solida posizione di **liquidità** nonostante il significativo impiego per nuovi crediti ed investimenti effettuati.

Abbiamo ulteriormente arricchito la squadra dei nostri professionisti e professioniste arrivando a oltre **700 illimiters** che hanno portato entusiasmo ed esperienza da oltre 300 realtà di oltre 20 settori differenti: la **diversità** contribuisce a mantenere alto il tasso di **innovazione e di creatività**.
Abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra **leadership tecnologica** con una digitalizzazione sempre più pervasiva. Continueremo ad investire in questo campo perché siamo consci che il cambiamento portato dalle evoluzioni tecnologiche, per quanto già significativo, sia da considerare solo al suo inizio. In questo senso, siamo particolarmente lieti di aver sviluppato una forte partnership con il Gruppo ION, incentrata sulla licenza d'uso della nostra piattaforma IT, ma che è destinata ad andare oltre.

Gli investimenti fatti negli ultimi due anni ci hanno permesso, inoltre, di sviluppare tre importanti iniziative che aumentano significativamente la componente "tech" del nostro portafoglio. Abbiamo appena lanciato **b-ilty**, il primo Business Store Digitale di servizi finanziari e credito sviluppati per far crescere le piccole imprese e, grazie alle nostre capacità digitali e immobiliari, lanceremo a breve anche una **proptech** particolarmente innovativa che porterà nel grande mercato immobiliare una forte innovazione. All'inizio del 2021 abbiamo inoltre investito - attraverso la Joint Venture con il Gruppo Sella - in **HYPE**, fintech leader in Italia, che nel corso dell'anno ha fortemente ampliato l'offerta di prodotti e sviluppato ulteriormente la piattaforma tecnologica.

Le nostre persone, di tre generazioni diverse, sono legate da forti valori condivisi e tutti consideriamo la responsabilità sociale un elemento imprescindibile del nostro progetto. Le nostre scelte hanno un impatto positivo sia a livello sociale che ambientale e applichiamo sempre con responsabilità le migliori **regole di governance**.

L'impegno di illimity ad "**essere utili**" e la responsabilità di realizzare pienamente i principi ESG riguardano tutte le attività della Banca come viene illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Sostenibilità, pubblicato unitamente al Bilancio Consolidato. Citiamo qui soltanto la creazione della **fondazione illimity** che si propone di promuovere progetti innovativi nella **rigenerazione sociale** di asset immobiliari e nella finanza d'impatto.

Questo Bilancio viene presentato in un momento particolarmente complesso per il nostro Paese e per il mondo intero, sia per le conseguenze di due anni di pandemia, sia per la tensione generata dal conflitto in Ucraina, che non ha alcuna giustificazione e che rappresenta una grande sfida per le democrazie.

Noi di illimity vogliamo contribuire a superare questa difficile contingenza che colpisce il nostro tessuto economico con la nostra resilienza e rimanendo saldamente ancorati ai nostri valori di **responsabilità**, **innovazione** e **libertà**. Questa è, secondo noi, la strada giusta per costruire valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholder e per soddisfare pienamente gli investitori di tutto il mondo che hanno creduto in noi.

Rosalba Casiraghi
Presidente di illimity

Corrado Passera
CEO di illimity

La composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Continua il nostro impegno per generare benefici per tutti gli stakeholder, con scelte strategiche responsabili e inclusive e con valori forti condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di illimity e delle società del Gruppo.

L'organo amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 22 aprile 2021.

Rosalba Casiraghi - Presidente

Elena Cialliè

Amministratore Delegato

Corrado Passera

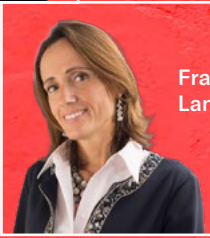
Consiglieri

Paola Elisabetta M. Galbiati

Massimo Brambilla

Patrizia Canziani

Giovanni Majnoni D'Intignano



Francesca Lanza(*)

Marcello Valenti

(*) Consigliera nominata dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2021.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla disciplina normativa, di vigilanza e regolamentare, e riferisce alle autorità di vigilanza ai sensi della normativa pro tempore vigente. L'organo, nominato dall'Assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

Presidente	Sindaci Effettivi	Sindaci Supplenti
Ernesto Riva	Stefano Caringi	Riccardo Foglia Taverna
	Nadia Fontana	Michela Zeme

Comitati

illimity è composta da cinque comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive.

Comitato Rischi
Ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Comitato per le Remunerazioni
Ha il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di remunerazioni e politiche retributive.

Comitato Nomine
Svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle attività di: nomina o cooptazione dei Consiglieri, autovalutazione degli organi sociali, verifica delle condizioni e requisiti previsti ai sensi di legge e regolamento, definizione di orientamenti sulla composizione quali-quantitativa degli organi sociali e, infine, definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati
Svolge le funzioni in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati nel rispetto delle previsioni normative rilevanti, emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob. illimity ha, inoltre, adottato la Policy di Operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank.

Comitato Sostenibilità
Ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni che si riferiscono alle tematiche di sostenibilità (ESG – Environmental, Social e Governance) e al Piano Industriale della Banca e del Gruppo, nonché in materia di Corporate Governance per quanto di competenza.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Sergio Fagioli

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Le tappe di illimity

2018

Gennaio

Al via **SPAXS**, prima Special Purpose Acquisition Company imprenditoriale italiana, finalizzata alla creazione di un nuovo operatore nel settore bancario

Aprile

Viene annunciata la **Business Combination di SPAXS con Banca Interprovinciale**

Agosto

L'Assemblea degli Azionisti di SPAXS approva la Business Combination e viene **annunciato il nome della nuova banca: illimity**

Dicembre

Viene inaugurata la **sede innovativa**, con smart spaces, di illimity in Palazzo Aporti a Milano

2019

Marzo

Il 5 marzo nasce **illimity Bank S.p.A.** con la contestuale quotazione sull'MTA di Borsa Italiana

Aprile

illimity presenta **neprix**, il servicer specializzato nella gestione dei crediti distressed corporate

Giugno

illimity sigla un accordo per l'**acquisizione di IT Auction** che, insieme a neprix, dà avvio al primo servicer end-to-end specializzato nei crediti distressed corporate

Settembre

Al via **illimitybank.com** che offre servizi di banca diretta digitale alla clientela retail

2020

Febbraio

illimity SGR viene autorizzata per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi

Maggio

illimity acquisisce il 100% di **IT Auction**

Giugno

illimity presenta il suo **primo Profilo di Sostenibilità** volto a rendicontare l'impegno della banca sulle tematiche ESG

Settembre

- **illimity viene ammessa al segmento STAR di Borsa Italiana**
- Viene **sottoscritto l'accordo con Fabrick** (Gruppo Sella) per la Joint Venture nella Fintech HYPE

Novembre

illimity e neprix **ricevono il rating FITCH**

Dicembre

illimity conclude con successo la sua **prima emissione obbligazionaria**

2021

Marzo

illimity ottiene la qualifica di **Euronext Growth Advisor (Ex-Nomad)** sul mercato Euronext Growth Milan (ex-AIM Italia) ampliando la propria offerta per le PMI

Aprile

- illimity SGR completa il **primo closing** di "**Credit & Corporate Turnaround**"
- illimity presenta la **Prima Dichiarazione Non Finanziaria** su base Volontaria

Maggio

illimity raggiunge la **Carbon Neutrality** (Scope 1 e Scope 2)

Giugno

- Nasce **fondazione illimity** per promuovere progetti innovativi nella rigenerazione sociale di asset immobiliari e nella finanza d'impatto
- illimity approva il **Piano Strategico 2021-25**
- illimity, nel ruolo di Nomad, accompagna la sua **prima PMI alla quotazione in Borsa**
- illimity conclude il **collocamento del suo primo bond subordinato tier 2**

Novembre

- Nasce "**Basket Bond - Energia Sostenibile**" in collaborazione con Eni, Elite e illimity, in qualità di Arranger
- Nasce **My Sport e Salute**, l'app di Sport e Salute S.p.A. pensata per connettere gli italiani alle loro passioni sportive e sviluppata con la piattaforma tecnologica e i servizi più innovativi di illimity

Dicembre

- illimity aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**
- illimity SGR completa il **secondo closing di "Credit & Corporate Turnaround"**

Il Gruppo illimity

illimity è la capogruppo del Gruppo omonimo.

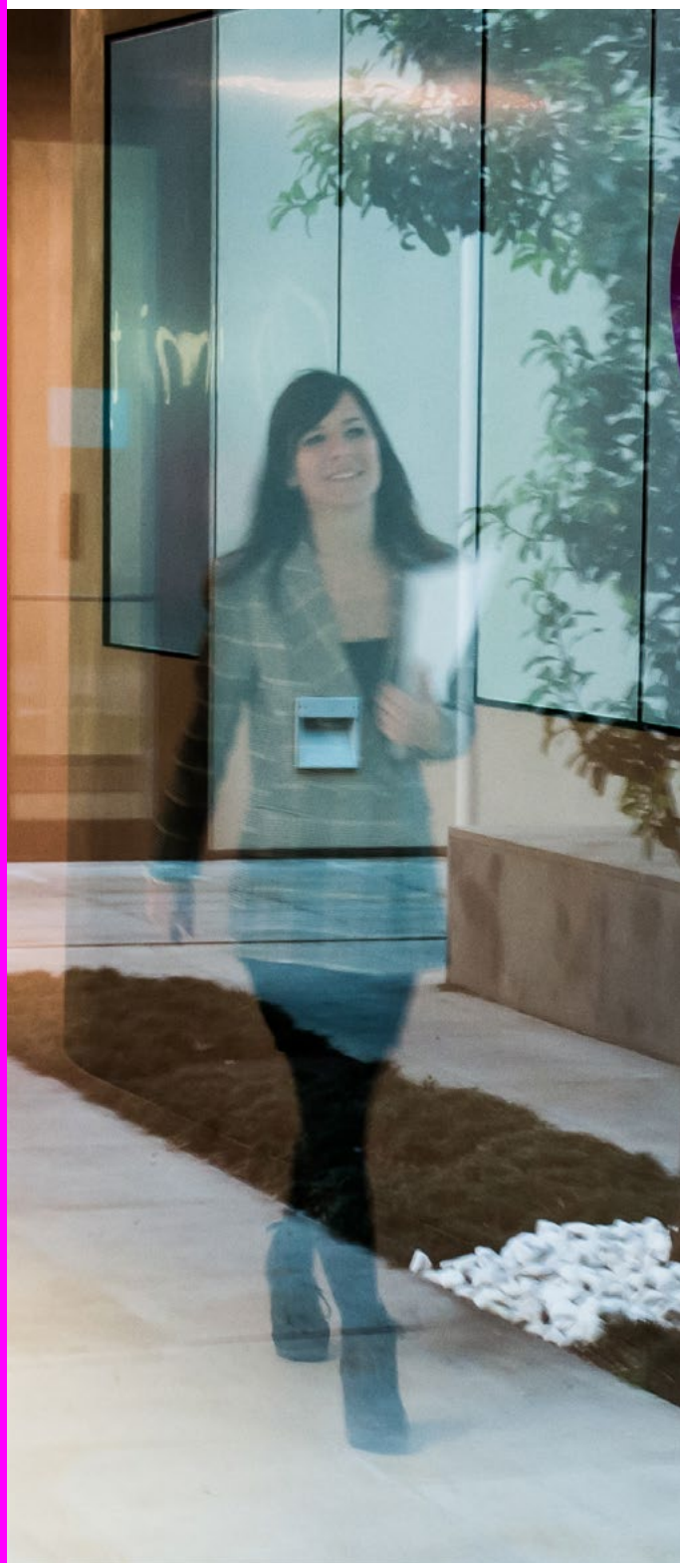
La sua storia inizia nel gennaio 2018 con il lancio di SPAXS, la più grande SPAC (Special Purpose Acquisition Company) italiana e tra le maggiori in Europa, finalizzata all'acquisizione e patrimonializzazione di una società operante nel settore bancario, che si è chiusa con una raccolta di 600 milioni di euro.

Con l'acquisizione nel corso del 2018 di Banca Interprovinciale e il perfezionamento della fusione con SPAXS, nasce illimity Bank, che dal 5 marzo 2019 è quotata sull'MTA di Borsa Italiana e dal 10 settembre 2020 sul segmento STAR.

illimity è una banca di nuovo paradigma, specializzata nel credito alle PMI e caratterizzata da un modello di business fortemente innovativo e ad alto tasso tecnologico.

illimity fornisce credito ad imprese ad alto potenziale ma ancora con rating basso o senza rating, incluso il segmento delle PMI non-performing (Unlikely-To-Pay) ed offre diverse soluzioni di accesso al mercato dei capitali attraverso la strutturazione di soluzioni su misura orientate allo sviluppo, alla crescita organica e non organica e all'ottimizzazione della struttura finanziaria. illimity acquista credit distressed corporate, con o senza garanzia, con l'obiettivo di gestirli attraverso la propria piattaforma neprix.

Infine, offre servizi innovativi di banca diretta digitale per clientela retail, attraverso illimitybank.com, che ha annunciato a settembre 2020 una Joint Venture con Fabrick nella fintech HYPE, e per piccole e medie imprese, attraverso il Business Store Digitale b-ilty.



Fanno parte del Gruppo illimity le seguenti principali società:

neprix

Lanciata ad aprile 2019, è il servicer specializzato nella gestione dei crediti distressed corporate con un modello di servicing innovativo, multidisciplinare e tecnologico. Si propone come primo operatore end-to-end specializzato nei crediti distressed corporate e nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali, capace di coprire l'intera catena del valore in modo distintivo.

illimity SGR

È la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity che ha come obiettivo quello di gestire il patrimonio degli organismi di investimento collettivi alternativi ("Fondi di Investimento Alternativi" o "FIA") riservati di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi. A partire dal 1° aprile 2021 ha promosso il suo primo fondo "illimity Credit & Corporate Turnaround" che ha visto nuovi closing durante dicembre 2021.

Il Gruppo include inoltre una serie di veicoli funzionali all'attività delle cartolarizzazioni, strutture utilizzate per l'acquisizione di alcuni portafogli di crediti distressed.

Il Management Team

In illimity sono le persone a fare la differenza: donne e uomini motivati, determinati e aperti al cambiamento che lavorano ogni giorno per moltiplicare il potenziale dei clienti andando oltre gli schemi e le prassi consolidate.

Corrado Passera
Amministratore Delegato

Isabella Falautano
Head of Communication
& Stakeholder Engagement

Francesco Mele
Chief Financial Officer
and Head of Central Functions

Enrico Fagioli
Head of Growth Credit

Claudio Nordio
Chief Risk Officer

Marco Russomando
Head of Human Resources
& Organization

Francesco Martiniello
Head of Compliance & AML

Massimo Di Carlo
Chief Lending Officer

Andrea Clamer
Head of Distressed Credit

Giovanni Lombardi
General Counsel

Carlo Panella
Head of Direct Banking

Silvia Benzi
Head of Investor Relations
& Strategic Planning

Fabio Marchesi
Head of Internal Audit
(Permanent Guest)

Filipe Teixeira
Chief Information Officer

Fabiano Lionetti
Head of Investment Banking

Andrea Battisti
Head of Servicing Distressed Credit
& CEO of neprix

Gli illimiters

Siamo oltre 700 illimiters

provenienti da più di 300 aziende

da 20 settori imprenditoriali

e 25 paesi diversi

Abbiamo professionalità ed esperienze differenti, ma siamo tutti accumunati da valori forti che ci guidano quotidianamente: imprenditorialità, indipendenza, innovazione, responsabilità e sostenibilità.

illimity w.o.w.

illimity propone un modo di lavorare innovativo, libero e responsabile.

illimity way of working è un modello di lavoro ibrido, co-disegnato con gli illimiters, che permette di lavorare da remoto per 10 giorni al mese. Ciò che conta è il "come", non il "dove" e il "quando".

Insieme ad una rivisitazione complessiva degli spazi, è stata sviluppata un'App per prenotare la propria postazione di lavoro in ufficio.

Great Place to Work e piani d'azione

Great Place To Work® è la certificazione che identifica e valorizza le aziende con un ambiente di lavoro di qualità: nel 2021 il Gruppo illimity ha ottenuto tale riconoscimento per il terzo anno consecutivo ed è entrato per la prima volta nella classifica Best Workplaces in Europe™.

I risultati dell'indagine hanno stimolato numerose iniziative di miglioramento, alcune delle quali sono state direttamente proposte e disegnate dagli illimiters.

illimity academy

Nasce per creare programmi all'avanguardia volti a consolidare le competenze trasversali tipiche delle professioni del futuro, proponendo percorsi di alta formazione che uniscono didattica e training on the job. La prima iniziativa promossa da illimity academy, in collaborazione con il MIP - Politecnico di Milano, è stata il Master in Gestione del Credito, nato con l'obiettivo di consolidare le competenze degli Asset Manager del futuro.

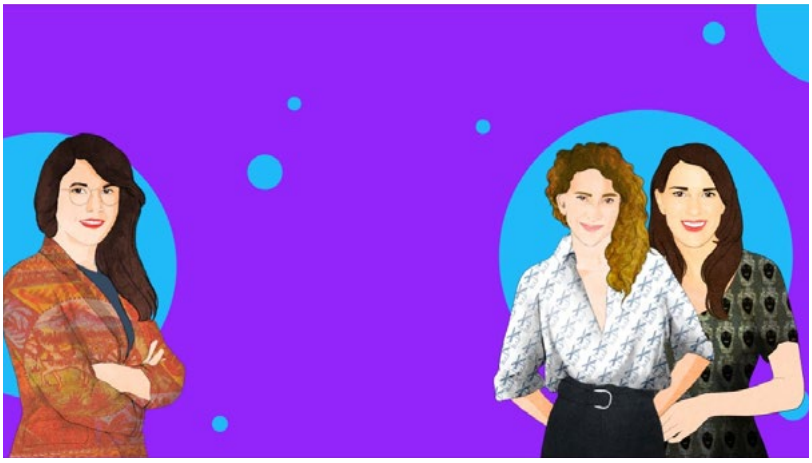
Opportunità, multidisciplinarietà e applicabilità sono gli ingredienti principali del programma. Scopri il Master:

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "illimity academy"

illimitHER

Il programma di diversity & inclusion di illimity per valorizzare il potenziale delle giovani donne nelle discipline STEM. L'obiettivo è quello di rimuovere gli stereotipi culturali che allontanano le ragazze dai percorsi di studio nelle materie tecnico-scientifiche.

Si tratta di un palinsesto "edutoriale" dove diamo voce a giovani role model, figure di ispirazione, donne che sono state capaci di andare oltre, rimodellando il futuro grazie al proprio talento.



Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "illimitHER South Marathon"

La divisione Growth Credit

Enrico Fagioli
Head of Growth Credit

1.434 crediti netti verso la clientela
milioni di euro

+76%
YoY

Lavoriamo al fianco delle piccole e medie imprese italiane con un unico obiettivo: scoprirne il potenziale, insieme.

"Siamo un partner di riferimento per le PMI italiane ed offriamo una gamma completa di soluzioni tailor-made che supportano la crescita delle imprese con potenziale. Il 2021 è stato un anno di grandi risultati, tutte le aree di business della divisione sono cresciute in maniera importante. Una parte significativa della nostra nuova business origination proviene da prestiti coperti da garanzie pubbliche. Inoltre, questo è stato anche un anno di successo per la nuova unità di Capital Markets, che ha portato a termine 3 IPO e ha dato il via alla nuova offerta 'Basket Bond – Energia Sostenibile', che vede illimity in qualità di Arranger per supportare le aziende coinvolte nella transizione energetica. Siamo molto fiduciosi e vediamo di fronte a noi un'interessante pipeline di operazioni per tutto il 2022."

Il portafoglio si compone di:

628
milioni di euro
Crossover e Acquisition Finance

438
milioni di euro
Turnaround

368
milioni di euro
Factoring

Al 31 dicembre 2021

Le illimity stories

Il supporto alle PMI per illimity si traduce in un rapporto che va oltre il finanziamento. Insieme ad alcune delle aziende supportate, abbiamo raccontato i loro percorsi di sviluppo e crescita.

La storia di Alessi: il design che ridisegna il suo futuro

Quella del rilancio di Alessi non è solo una storia di bellezza, è anche una parabola della responsabilità di una storica famiglia imprenditoriale di uno dei marchi più rinomati a livello mondiale del design italiano. Oggi l'azienda compie 100 anni e inaugura un nuovo secolo di sviluppo e ricerca nel campo delle arti applicate.

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "Alessi"

ph.: 150UP

La storia di Mondial Suole: digitalizzazione e innovazione all'insegna della sostenibilità

Si possono produrre suole a Porto Recanati in modo profittevole in piena globalizzazione? Quella di Mondial Suole è una storia di manufacturing, di tradizione e qualità, che ha saputo evolversi nel tempo diventando innovativa e sostenibile.

Scopri di più:
Leggi la storia di Mondial Suole

La storia di Frette: da Monza alla realtà virtuale

Quella di Frette è una storia di eleganza e lusso che nasce in Francia, ma che ben presto si sposta in Lombardia, diventando un'iconica azienda del Made in Italy. Frette produce biancheria per la casa di lusso, tessuti di altissima qualità, prodotti unici, frutto di passione, innovazione e ricerca. Ed è proprio per questo che ora mira a digitalizzarsi, sviluppando il canale di e-commerce e costruendo showroom virtuali.

Scopri di più:
Leggi la storia di Frette

La storia di Navigazione Montanari: da più di 130 anni sul mare

NavMont è un player storico nello shipping italiano. Nasce nel 1889 e negli anni ha saputo navigare oltre le crisi e le guerre. Ad oggi, l'azienda ha un nuovo obiettivo: rinnovare la propria flotta per renderla più efficiente, sicura e per continuare a garantire ai propri clienti il servizio offerto da oltre 130 anni.

Scopri di più:
Leggi la storia di NavMont

La storia di Macha: il cibo del futuro

Un'azienda che ha unito la tradizione italiana alla cucina estera puntando sull'healthy food. Macha nasce a Milano e ben presto diventa un luogo dove poter trovare prodotti innovativi, di tendenza e di ispirazione internazionale, primo tra tutti il pokè. Nell'azienda la sostenibilità ha una triplice declinazione: nei packaging riciclabili, nella scelta degli ingredienti di qualità e nella costruzione delle relazioni tra clienti e azienda.

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "Macha"

GPACK: il rilancio del packaging

Quella di GPACK è la storia del rilancio di una delle società leader nel settore della fabbricazione di scatole, astucci in cartone, espositori da banco e da terra e stampe per affissioni pubblicitarie.

FIS: i fornitori dell'industria farmaceutica

FIS è una società di Vicenza, leader in Italia per la produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, che necessitava di un supporto in tutta la filiera, con riferimento sia ai clienti che ai fornitori.

DEMA: il settore delle aerostrutture

DEMA è un'azienda che progetta, industrializza e assembla strutture aeronautiche per i principali player del settore e che vuole implementare un piano di riorganizzazione a seguito della pandemia legata al Covid-19.

Capital Markets

illimity è un acceleratore della crescita e del consolidamento delle PMI e Mid Cap ad alto potenziale. Il Team di Capital Markets propone soluzioni "tailor made" per supportare lo sviluppo, la crescita organica e non organica e l'ottimizzazione della struttura finanziaria delle imprese attraverso l'accesso al mercato dei capitali e il supporto in operazioni societarie. illimity offre **servizi di Equity e Debt Solutions** agendo in qualità di Euronext Growth Advisor (ex-Nomad) e Global Coordinator sulle **operazioni di IPO** e in qualità di Arranger su **operazioni di emissione di strumenti di debito**.

Nel 2021 illimity affianca 3 aziende nell'esordio sul mercato Euronext Growth Milan (ex-AIM Italia)

Nel corso dell'anno illimity ha affiancato 3 aziende nell'esordio sul mercato Euronext Growth Milan (ex-AIM Italia): Meglio Questo, Compagnia dei Caraibi e SVAS Biosana. Inoltre, illimity partecipa, con il ruolo di Arranger, alla creazione del primo "Basket Bond – Energia Sostenibile", il Programma di emissione di Minibond ideato da Eni ed Elite e rivolto a tutte le imprese della filiera dell'energia con focus particolare sulle PMI e Mid Cap. Si tratta del primo strumento di finanza innovativa che ha come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita e sviluppo sostenibile della supply chain.

A partire da gennaio 2022 nasce la **divisione Investment Banking** in cui confluiscono le attività di **Capital Markets**, **Corporate Solutions** e **Structuring** con la mission di soddisfare le esigenze di crescita e creazione di valore per le imprese attraverso la creazione di servizi e prodotti complementari (IPOs, emissioni di debito, cartolarizzazioni di crediti, strumenti di copertura dei rischi, M&A advisory, ecc.) rispetto a quanto già offerto da illimity attraverso le **divisioni Growth Credit**, **Distressed Credit** e **Direct Banking**.

La divisione Distressed Credit

Andrea Clamer
Head of Distressed Credit

“ Siamo un player specializzato nei Crediti Distressed Corporate e ci focalizziamo su: investimenti dedicati all’acquisizione dei crediti non performing, finanziamenti senior che forniscono soluzioni finanziarie agli investitori NPE e servicing attraverso la piattaforma neprix.

Il 2021 è stato un anno di forte creazione di valore, che ha confermato il positivo trend dei risultati. Siamo, inoltre, entrati nel mercato delle ‘riserve tecniche’ legate agli appalti pubblici. Infine, lanceremo nel corso del 2022 una proptech ad alto contenuto innovativo, che entrerà nel grande mercato dell’intermediazione immobiliare. Siamo molto soddisfatti dell’ottima performance e siamo pronti a distinguerci ulteriormente sul mercato grazie alla creazione di nuovo business legato a profittevoli nicchie di mercato.”

Inquadra con l’App Aria l’immagine
e guarda il video “La divisione Distressed Credit”

1,3
miliardi di euro
crediti verso
la clientela
e investimenti

923
milioni di euro
in investimenti

336
milioni di euro
in senior financing

8,5
miliardi di euro
asset in gestione
tra beni e crediti

Al 31 dicembre 2021

Alcune operazioni della divisione:

La Joint Venture con Apollo

Una partnership paritaria per investire in crediti distressed single name di natura immobiliare in Italia che vede neprix in qualità di special servicer in esclusiva per la gestione degli investimenti.

Franco Barberis

Un'azienda del real estate che con impegno e passione è riuscita ad evolversi nel tempo. Durante il periodo pandemico ha cercato supporto in illimity che fin da subito ha notato il progetto "Vistamare" ad Albenga: un nuovo quartiere, ora inserito nel PNRR tra le opere da realizzare entro il 2026, che andrà a riqualificare tutta l'area.

Scopri di più:

Leggi la storia di Barberis

Hotel a Venezia

A fine 2021 illimity ha siglato un accordo di finanziamento per l'acquisto di crediti UTP secured per un valore nominale lordo complessivo di circa 50 milioni di euro, relativi a finanziamenti erogati alle società proprietarie di due noti hotel di lusso a quattro stelle di Venezia, "Ai Cavalieri" e "Ai Reali". L'operazione ha visto neprix nel ruolo di special servicer ed è frutto del network capillare di contatti sul territorio che illimity ha saputo stabilire, non solo grazie alla sua expertise, ma anche alla capacità di ascolto e di instaurare relazioni strategiche di lungo termine con gli imprenditori.

Grancasa: la digitalizzazione del retail

Il Gruppo Grancasa, retailer specializzato nella vendita di arredamenti ed accessori per la casa, con il supporto di illimity, intraprenderà un percorso strategico ed industriale per far fronte ai cambiamenti legati alla digitalizzazione.

TRE Holding

La storia di una società immobiliare fiorentina che fa capo alla famiglia Targetti che, grazie ai capitali raccolti con la vendita degli asset immobiliari, sarà anche in grado di pagare un piccolo earn-out alle banche creditrici che hanno ceduto i crediti a illimity. I fattori di successo? Sicuramente la competenza, la conoscenza del mercato immobiliare e le relazioni anche a livello locale per trovare l'affittuario giusto.

neprix

Andrea Battisti
Amministratore Delegato
neprix

"Oggi neprix è un servicer consolidato, specializzato nel credito corporate che conta sull'impegno continuo di asset manager e professionisti real estate. neprix vuole aumentare la sua attenzione sui big ticket real estate, con l'ambizione di diventare il numero uno nella gestione del credito corporate distressed su questa asset class. A partire dal 2022 la piattaforma di servizio vedrà nascere una nuova realtà: la più innovativa proptech italiana."

Un team di oltre 290 professionisti

neprix, la società di servicing del Gruppo illimity, **è il primo operatore italiano specializzato nella gestione del credito distressed corporate e nella vendita degli asset immobiliari e strumentali**. Si rivolge a player italiani e internazionali che investono sui crediti distressed supportandoli nel processo di acquisto e gestione e a banche che ricercano un partner specializzato.

A febbraio 2021 arriva l'accordo per la fusione con IT Auction dando vita al primo operatore corporate NPE con una logica end-to-end distintiva, basata su talento umano e innovazione tecnologica, **capace di coprire l'intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati**: dall'acquisizione alla gestione fino alla miglior cessione sul mercato dei beni a garanzia dei crediti.

La capacità di integrare, analizzare e gestire dati provenienti dall'intera catena del valore del credito permette a neprix di lavorare su modelli predittivi e anticipare i trend di mercato riuscendo così ad individuare le migliori strategie per la gestione del credito e dell'asset sottostante, includendo servizi avanzati di valutazione degli immobili (anche a distanza), advisory e valorizzazione.

Sviluppare il potenziale delle persone è una delle priorità di neprix: a ottobre 2020 viene lanciato il primo Master in Gestione del Credito giunto oggi alla sua seconda edizione. Un percorso altamente professionalizzante, nell'ambito della illimity academy, con l'obiettivo di formare gli Asset Manager della squadra di neprix.

8,5	582	26
miliardi di euro di attivi in gestione	**milioni di euro** di incassi	**milioni di visite** ai portali

Al 31 dicembre 2021

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "neprix"

Le aree di business di neprix si articolano in:

neprixDCManagement

Per la valutazione e la **gestione del credito difficile**, difficile, dedicato ad asset class corporate secured e unsecured, con un servizio professionale chiavi in mano.

neprixSales

Per la **vendita degli asset immobiliari e strumentali** provenienti da procedure concorsuali ed esecutive, società di leasing e vendite volontarie, grazie al network di portali verticali e la rete di agenti dislocati sul territorio nazionale.

neprixRealEstate

Per l'**analisi del portfolio immobiliare**, dalle attività di big data analytics, data enrichment e location intelligence, fino al property management, l'adozione delle migliori strategie di remarketing e i servizi di reportistica.

neprixTech

Per individuare le migliori **soluzioni digitali e tecnologiche**, a supporto di tutte le aree di business.

Ad aprile 2021 nasce il blog di neprix uno spazio dove parlare di innovazione, tecnologia e credito coinvolgendo colleghi ed esperti del settore.

Scopri di più:
Leggi gli articoli

La divisione Direct Banking

Carlo Panella
Head of Direct Banking

"La divisione Direct Banking continua a dimostrarsi un partner valido per persone, famiglie ed imprese che hanno bisogno di supporto nella gestione delle finanze e nella realizzazione di progetti. Il 2021 è stato un anno importante per illimitybank.com, il canale di raccolta retail leader nel banking in Italia, che conferma un'alta fidelizzazione dei clienti ed un indice di customer experience ben al di sopra di qualsiasi benchmark del settore bancario. Durante l'anno, abbiamo attivato nuove partnership per continuare il nostro percorso di innovazione e sostenibilità e ne verranno siglate ulteriori nei prossimi mesi. Infine, la grande novità è l'introduzione di b-ilty, un Business Store Digitale dedicato alle PMI che porta sul mercato un modo totalmente nuovo di utilizzare una banca."

1,4
miliardi di euro
raccolta diretta attraverso illimitybank.com

2,6
miliardi di euro
raccolta diretta complessiva da clientela retail e corporate

55
mila
clienti retail, di cui l'**88%** attivi (01.02.2022)

46
Net Promoter Score
Indice di grande attenzione ai clienti

Al 31 dicembre 2021

b-ilty

Combinando le forti competenze sviluppate dalla Banca in materia di credito alle PMI e di Open Banking, illimity lancia b-ilty: il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati per far crescere le piccole e medie imprese. b-ilty nasce totalmente digitale, ma allo stesso tempo è fatta anche di persone: ogni cliente di b-ilty avrà un chiaro Relationship Manager, oltre a un call center professionale - Smart Care - disponibile 7 giorni su 7.

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "illimity presenta b-ilty"

HYPE

HYPE è la piattaforma fintech leader di mercato che a partire dal 1° gennaio 2021 è uscita dal perimetro del Gruppo Banca Sella a seguito del perfezionamento della Joint Venture con illimity.
La piattaforma conferma le sue capacità di performance ed execution, chiudendo il 2021 con il più alto livello di awareness mai raggiunto prima e registrando, nel primo semestre 2021, una crescita del 67% nei pagamenti digitali tramite HYPE (con carta, online o con app) e un incremento dell'80% nel numero di transazioni, che arrivano a oltre 76 milioni (in+out).
Grazie al DNA flessibile e all'abilità come tech company di leggere e anticipare i bisogni dei clienti, HYPE diventa un Money Management Hub che grazie alle competenze e tecnologie di illimity nell'Open Banking e di nuovi prodotti di credito e investimenti, arricchisce la sua offerta di servizi per dare ai clienti maggiore consapevolezza delle proprie disponibilità finanziarie: conti deposito illimity, prestiti personali Banca Sella, mutui Banca Sella, investimenti AcomeA, potenziamento della funzione risparmi, funzione radar per monitorare le spese e HYPE BUSINESS.
A febbraio 2022 la squadra conta 129 persone con grande expertise che continuano a garantire i migliori standard di customer experience.

1,5 milioni di clienti retail

di cui **+180.000** nel **2021**

Lo sviluppo di partnership di qualità

Accelera con Amazon, per la digitalizzazione delle PMI

Accelera con Amazon è il programma formativo gratuito dedicato alle PMI italiane, promosso da Amazon e da un gruppo ristretto di realtà attive nel supportare la transizione digitale, con l'obiettivo di **dare agli imprenditori strumenti e competenze** necessari a chi desidera **lanciare** o **sviluppare** ulteriormente la propria **attività online a livello nazionale e internazionale**.

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "Introduzione al Factoring"

illimity è la prima Banca partner del progetto e, facendo leva sul proprio essere Banca ma anche azienda digitale, contribuirà ad arricchire il programma attraverso un'**offerta formativa focalizzata sulle tematiche bancarie e del credito** proseguendo così nel suo percorso di **supporto alla crescita del tessuto imprenditoriale italiano**.

Accelera con Amazon prevede una serie di **webinar dedicati al "fare impresa"**, riservati agli iscritti al programma di formazione, in cui saranno coinvolte le figure apicali di illimity in qualità di docenti. Saranno inoltre realizzate **video pillole di formazione con specifici focus**, per esempio sulle nuove variabili del merito creditizio, reputazione digitale e sostenibilità. I contenuti dell'offerta formativa sono caratterizzati da un **linguaggio semplice ed immediato** per garantire la **massima fruibilità ad un ampio pubblico**.

Verrà anche dato ampio spazio all'**ascolto delle esigenze degli imprenditori** promuovendo **survey** orientate a identificarne le esigenze formative.

Open-es, la piattaforma che misura le performance ESG

illimity è la prima banca ad aderire a **Open-es**, la piattaforma digitale lanciata da Eni, in collaborazione con Boston Consulting Group (BCG) e Google Cloud, e aperta a tutte le imprese per supportare lo sviluppo sostenibile delle filiere produttive.

Open-es, attraverso uno strumento innovativo e inclusivo, vuole creare un'alleanza di imprese impegnate nel coinvolgere le proprie catene del valore (fornitori, clienti e stakeholder in generale) nel percorso di miglioramento delle performance di sostenibilità.

Attraverso la piattaforma, tutte le imprese, dalle PMI ai grandi player, possono misurare le proprie performance ESG, analizzare e condividere dati ed esperienze, ottenere piani di sviluppo personalizzati e individuare soluzioni da attuare per migliorare.

Con un modello basato sui 4 Pilastri delle Stakeholder Capitalism Metrics, rilasciate dal World Economic Forum, Open-es accompagna le imprese in un percorso di consapevolezza e miglioramento, anche attraverso la collaborazione e la condivisione di dati e best practice. La piattaforma promuove processi aperti e inclusivi, consentendo alle aziende di collaborare con la propria supply chain, accedere a statistiche e report di dettaglio e migliorare quindi i processi di Procurement Sostenibile.

illimity offrirà nel corso del 2022 una gamma completa di servizi e prodotti bancari oltre a soluzioni che possano incentivare e supportare i piani di transizione energetica e crescita sostenibile delle imprese. Sarà inoltre disponibile un'offerta di credito che incorpora le metriche ESG e premia, in maniera modulare, le aziende più sostenibili o quelle impegnate su target e programmi concreti di miglioramento. Una soluzione che la banca intende sostenere e promuovere verso le proprie aziende clienti e, in prospettiva, a quelle di b-ilty, la piattaforma bancaria digitale dedicata alle piccole e medie imprese, lanciata dal Gruppo illimity a inizio 2022.

Scopri di più:
Open-es

My Sport e Salute, la piattaforma che connette gli italiani allo sport

My Sport e Salute è l'app di Sport e Salute S.p.A per la promozione dello sport di base e dei corretti stili di vita, ideata e sviluppata in collaborazione con illimity. L'app e disponibile gratuitamente negli store digitali e mira a **connettere gli italiani alle loro passioni sportive**.

illimity è il partner tecnologico di questo progetto ed è stato scelto grazie alle competenze nello sviluppo di piattaforme digitali e nell'Open Innovation.

My Sport e Salute rappresenta un ecosistema virtuale - che **unisce l'intero mondo sportivo** (Federazioni, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate, Associazioni benemerite, Gruppi sportivi civili e militari, oltre 100 mila associazioni e società sportive dilettantistiche e 14 milioni di tesserati) e quello bancario, sfruttando la PSD2. La piattaforma collega 7903 comuni italiani e 77 mila impianti sportivi esistenti e permette, da un lato, agli **organismi sportivi** di avere uno **spazio di visibilità**, promuovendo le proprie attività e attirando nuovi utenti, dall'altro, agli **sportivi** di essere **sempre aggiornati** sulle discipline, sui luoghi di interesse e sulla gestione dell'attività motoria quotidiana a livello individuale e familiare.

Tra le altre preziose funzioni dell'app, come la **geolocalizzazione**, il **planner** con un calendario per pianificare i propri impegni o appuntamenti sportivi, ci sarà un market place in cui verranno offerti, a condizioni vantaggiose, **prodotti e servizi connessi al mondo dello sport, dalla tecnologia al settore finanziario e assicurativo**.

Il Corporate Center

Il Corporate Center si occupa del supporto a tutte le attività di Business in modo trasversale dall'architettura IT ai sistemi di controllo, dalla finanza alla gestione delle risorse umane alle attività di comunicazione e sostenibilità.

CRO

Risk Management, Risk Strategy e Risk Analytics si occupano della gestione del rischio e sviluppo di nuove strategie attraverso modelli quantitativi, altamente innovativi, in continua evoluzione.

CFO & Central Functions

Administration & Accounting, Budget & Control, General Counsel, IR & Strategic Planning, Human Resources & Organization, Spend & Procurement Management, Finance e la gestione del Facility forniscono servizi di supporto alle divisioni di business.

CLO

La struttura vede a suo diretto riporto le strutture Credit Machine (valutazione del merito di credito nelle operazioni di finanziamento) e Operations, Credit Monitoring & NPE (monitoraggio del credito e gestione dei crediti "organici" non performing).

Chief Information Officer

L'architettura IT è il fattore abilitante di molti dei risultati della banca, un'architettura completamente in cloud, basata su API e sviluppata con le migliori soluzioni Fintech.

Direzione Compliance & AML

Rileva, risponde ed elimina i rischi inerenti e residui di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di frode.

Direzione Communication & Stakeholder Engagement

Dai Media al digitale fino ai progetti di sostenibilità, posiziona illimity sul mercato, verso gli stakeholder esterni e interni, partendo dai valori fondanti della Banca.

Internal Audit

Esegue attività di assurance sul complessivo sistema di controlli interni, fornendo inoltre consulenza al Management.

Si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 è stata costituita la Divisione Investment Banking a diretto riporto dell'Amministratore Delegato (ex Direzione Finance al netto della tesoreria).

illimity SGR

illimity SGR è la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity, che ha come obiettivo quello di gestire il patrimonio degli organismi di investimento collettivi alternativi (Fondi di Investimento Alternativi o "FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

Nella primavera 2021 ha promosso il suo primo fondo "illimity Credit & Corporate Turnaround" che ha visto nuovi closing durante dicembre. Il Fondo è dedicato agli investimenti in crediti classificati come UTP (Unlikely-To-Pay) verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio operanti in settori fortemente diversificati.

Le banche creditrici hanno così la possibilità di beneficiare di una gestione professionale dei crediti, senza doverli necessariamente cedere, che consente di massimizzarne il valore a seguito del turnaround industriale e finanziario dell'azienda. Il Fondo presenta alcune caratteristiche fortemente innovative, tra cui la possibilità di acquisire e gestire linee di credito a breve termine pienamente operative e, mediante struttura di cartolarizzazione, crediti e contratti di leasing in continuità. La struttura del Fondo consente inoltre alle banche di cedere totalmente l'esposizione finanziaria, a prescindere dalle forme tecniche utilizzate, e al contempo di beneficiare del processo di ristrutturazione delle aziende.

illimity SGR punta ad adottare un metodo differente, proponendosi anche con un approccio di tipo consulenziale ed offrendo gli strumenti che consentono l'ottimizzazione della governance aziendale. Le aziende affrontano, così, la complessità dei mercati in cui si trovano a competere in maniera più strutturata.

D'accordo con gli indirizzi strategici della SGR e del Gruppo illimity, la SGR intraprenderà attività finalizzate al perseguimento e alla differenziazione delle opportunità di business, coerenti con il proprio status, con la propria struttura organizzativa e conformi alle normative tempo per tempo applicabili. A tale proposito, in accordo con le prospettive delineate nel Piano Strategico 2021-25, la SGR ha avviato una serie di attività progettuali finalizzate all'estensione della propria operatività:

- nel settore dei crediti UTP valorizzando, attraverso il progetto di istituzione di un nuovo FIA ad apporto, le capacità ed esperienze della propria Area UTP & Turnaround Funds nella gestione dei crediti problematici garantiti da asset di natura immobiliare;
- nel settore della finanza c.d. in bonis, attraverso il progetto di istituzione di un FIA di Private Capital nel contesto della propria Area Private Capital.

fondazione illimity

Generare valore per la Banca non significa semplicemente fare utili, ma essere utili. Questa missione, profondamente radicata in illimity, viene confermata dalla creazione di **fondazione illimity**, che ha come obiettivo quello di **riconoscere il potenziale di asset immobiliari** da trasformare in **nuovi spazi** che possano **ricreare valore per la collettività**.

L'aggregazione di interessi, l'identificazione di bisogni comuni e lo sviluppo di nuove reti e relazioni da innestare nello spazio rigenerato, guideranno la creazione di sinergie da porre al servizio della comunità. fondazione illimity nasce nel primo semestre 2021 e si pone come hub catalizzatore e abilitatore di un **ecosistema sinergico di imprese sociali, enti no profit, soggetti pubblici e privati** interessati a sostenere progetti connessi alla **creazione di nuovi spazi di inclusione, coesione e benessere condiviso**.

Attraverso la collaborazione con professionisti di grande esperienza nella progettazione sociale e nelle iniziative di finanza d'impatto oltre che di centri studi, istituti e università, la fondazione promuoverà lo sviluppo di un ecosistema di partnership per dare vita a progetti ed iniziative di particolare impatto sociale, con **forte attenzione ai temi di sostenibilità (ESG)**.

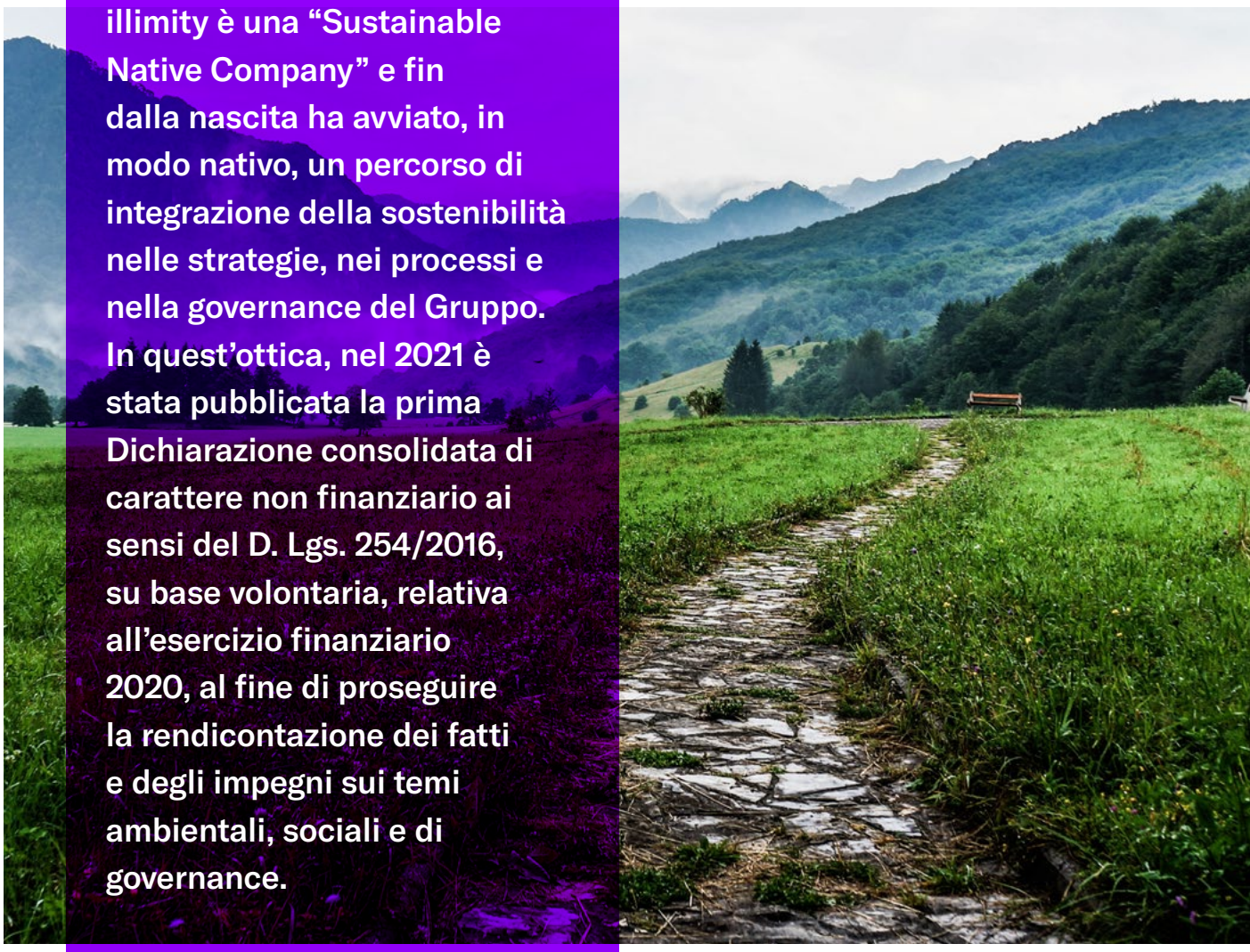
Al progetto contribuirà anche il personale di illimity, che presterà servizi di supporto tecnico, amministrativo e operativo e fornirà gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività della fondazione. Inoltre, la Banca sosterrà finanziariamente le attività della fondazione, che potrà anche beneficiare di contributi privati.

Per sostenere il **primo progetto** di fondazione illimity, che si inserisce nel **turismo** e nell'**ospitalità** con un forte impatto sociale e che verrà presentato nel corso del 2022, il Gruppo e tutti gli illimiters hanno contribuito **all'acquisto di un pulmino** che servirà a facilitare la mobilità dei più fragili.

fondazione illimity

Inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video "fondazione illimity"

Highlights di Sostenibilità



illimity è una “Sustainable Native Company” e fin dalla nascita ha avviato, in modo nativo, un percorso di integrazione della sostenibilità nelle strategie, nei processi e nella governance del Gruppo. In quest’ottica, nel 2021 è stata pubblicata la prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016, su base volontaria, relativa all’esercizio finanziario 2020, al fine di proseguire la rendicontazione dei fatti e degli impegni sui temi ambientali, sociali e di governance.

I principali dati relativi agli aspetti ambientali e alla gestione del personale, per il cui dettaglio si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2021, rappresentano un quadro positivo della sostenibilità del Gruppo.

La realizzazione degli obiettivi strategici ESG, identificati nel Piano Strategico 2021-25 di illimity, prosegue e molti risultati sono stati raggiunti nel 2021:

- sono stati integrati gli aspetti ESG nei processi di risk management, con l'obiettivo di includerli all'interno del Risk Appetite Framework (RAF);
- sono state adottate appropriate politiche di credito e procedure che tengono in considerazione i fattori ESG per la selezione e valutazione della solidità delle controparti;
- è stata mantenuta la neutralità carbonica del Gruppo (emissioni dirette e indirette, Scope 1 e Scope 2) e sono state avviate le attività per la misurazione e indirizzamento delle emissioni finanziate (Scope 3);
- continuano gli interventi di riattivazione di impianti di energia rinnovabile, grazie all'Energy Desk (divisione Distressed Credit);
- sono stati integrati nei piani di incentivazione di breve e lungo termine obiettivi ESG, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico. Inoltre, anche la valutazione dei comportamenti di tutti gli illimiters è stata integrata dando rilevanza alle competenze collegate al Digital Mindset e tematiche ESG;
- nell'ambito del piano di incentivazione di lungo termine, destinato al Top Management e alle persone chiave del Gruppo, è stato inserito l'obiettivo di raddoppiare il numero delle donne tra i ruoli manageriali in arco piano, il cui avanzamento nel 2021 è risultato positivo e in linea con le attese;
- è stato mantenuto il bilanciamento tra uomini e donne nel «talent pool» formalizzato e il range di retribuzione tra uomini e donne, con uno scostamento massimo inferiore al 5% per il 2021;
- è stato mantenuto l'indice di engagement dei dipendenti del Gruppo che ha raggiunto l'82% nel 2021;
- sono stati avviati progetti real estate con impatto sociale attraverso la fondazione illimity, il cui primo completamento è atteso nel 2022;
- la Banca ha ottenuto degli upgrade in alcuni rating ESG di riferimento tra cui: il Governance Quality-Score di ISS ESG, il Sustainability Solicited Rating di Standard Ethics e l'ESG score di Refinitiv.

Scopri di più:
illimity è Carbon Neutral

Contesto Covid-19

A partire da febbraio 2019, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 in Italia, la Banca ha prontamente sviluppato una serie di iniziative volte a tutelare la salute di tutti coloro che lavorano in e con illimity, oltre ad attività di engagement e linee guida per aiutare tutti gli illimiters a vivere al meglio un momento così delicato.

Nel periodo di emergenza sanitaria è stato istituito un **Comitato manageriale Covid-19** riunitosi con incontri bi-settimanali (o con maggiore frequenza a seconda dell'evolversi della situazione sanitaria) in cui il Management ha condiviso aggiornamenti e preso decisioni tempestive sulle risposte aziendali all'emergenza.

Un'altra scelta è stata quella di continuare con la politica di trasparenza e condivisione attraverso incontri mensili di Staff Meeting aziendale, che solitamente è trimestrale, per condividere sia i risultati aziendali che emozioni e stati d'animo.

Per tutelare la salute dei dipendenti e collaboratori, illimity ha prontamente adottato lo **smart working continuativo** come modalità standard di lavoro fin dall'inizio dell'emergenza. Per coloro che avevano necessità di andare in ufficio è stato attivato un processo di tracciamento delle presenze con comunicazione alla Direzione HR & Organization e al proprio Manager e tramite l'utilizzo di un'app per segnalare la presenza in ufficio.

Al fine di promuovere la salute dei lavoratori e collaboratori, è stata lanciata una **campagna di screening preventivo**: la presenza in ufficio è stata subordinata all'esito negativo del tampone, interamente a carico dell'azienda. I dispositivi di protezione vengono forniti all'ingresso degli uffici, dove viene tutt'ora misurata la temperatura attraverso un termo-scanner. È stata inoltre attivata un'**assicurazione specifica Covid-19** per tutti i dipendenti, collaboratori, stagisti, amministratori e sindaci delle società del Gruppo.

È stata data la possibilità ai dipendenti con figli o familiari anziani di usufruire di **due ore di permesso retribuito** giornaliero per prendersi cura dei familiari non autosufficienti.

La Banca ha inoltre ampliato l'**offerta e-learning** e sono stati lanciati corsi on-line e webinar su tematiche specifiche quali resilienza, genitorialità, benessere e salute, work-life balance. Sono stati, inoltre, promossi progetti di **engagement e comunicazione interna** (la newsletter "Buone Notizie") per favorire lo scambio tra colleghi e "ridurre le distanze".

Infine, per facilitare il lavoro da casa e rendere più comoda l'operatività quotidiana dei dipendenti, è stata estesa la dotazione personale per ciascun dipendente integrando alla già prevista dotazione personale, comprensiva di pc, cuffia, mouse e alimentatore, anche la tastiera e il secondo monitor del pc.

Al fine di limitare gli spostamenti e alleggerire la pressione sugli ospedali, sono stati ampliati i servizi sanitari dedicati ai clienti della banca diretta anche alla **telemedicina**, **telerefertazione** e **telecontrollo** grazie alla partnership con AON e alla sua rete di primarie strutture sanitarie.

Durante le settimane più critiche dell'emergenza pandemica sono state attivate iniziative di **comunicazione ad hoc per la clientela** di illimitybank.com attraverso canali e-mail e social, informandoli sulle varie funzionalità digitali del conto ancora più utili in fase di distanziamento sociale.

Durante il periodo 2020-2021 la Banca ha, inoltre, **accompagnato le imprese clienti nella difficile fase di crisi sanitaria, economica e sociale**, aiutandole, dove necessario, a superare il momento di crisi sia con gli strumenti offerti dal legislatore (finanziamenti garantiti e moratorie ex lege), sia rimodulando i finanziamenti già in essere o razionalizzando la struttura di debito delle imprese, per favorirne una ripartenza.

Nell'ambito del portafoglio di crediti distressed esistente, la divisione Distressed Credit ha valutato le opportunità di investimento con particolare prudenza e il pricing è stato validato tramite l'applicazione di scenari di stress al fine di fronteggiare anche situazioni di questo tipo.

Sul fronte del servicing, illimity ha continuato ad avere un contatto diretto con il debitore e, nei casi in cui il debitore ha manifestato un aggravamento della sua capacità di rimborsare il debito dovuta alle difficoltà economiche causate dal Covid-19, sono state condivise le soluzioni più opportune per indirizzare tale esigenza. Sono state già supportate alcune aziende (attive, ad esempio, nel settore della ristorazione, attività alberghiere o nel settore estetico), rimodulando i piani di rientro precedentemente concordati.

La Banca è, inoltre, intervenuta mettendo a disposizione attrezzature mediche necessarie per fronteggiare l'emergenza erogando, complessivamente, **270 mila Euro** destinati all'acquisto di attrezzature medico-sanitarie destinate a diverse strutture ospedaliere. Tali acquisti sono stati resi possibili anche dal generoso contributo dei dipendenti che hanno raccolto, tramite un conto corrente dedicato, **oltre 18 mila Euro**.

Anche quest'anno il design del Bilancio mette al centro il lavoro ed i valori di illimity attraverso le testimonianze ed i volti degli illimiters, la nostra risorsa più grande.

Grazie al progetto "Life at illimity" abbiamo voluto raccontare le nostre attività, competenze e passioni in uno shooting girato in spazi esterni per trasmettere i concetti di **ripresa** e **ripartenza.**

Anche se il distanziamento è ancora protagonista di questo momento storico, siamo tornati a vivere, uscire, viaggiare e collaborare con i nostri colleghi.

Nonostante le distanze, siamo tornati più uniti di prima.

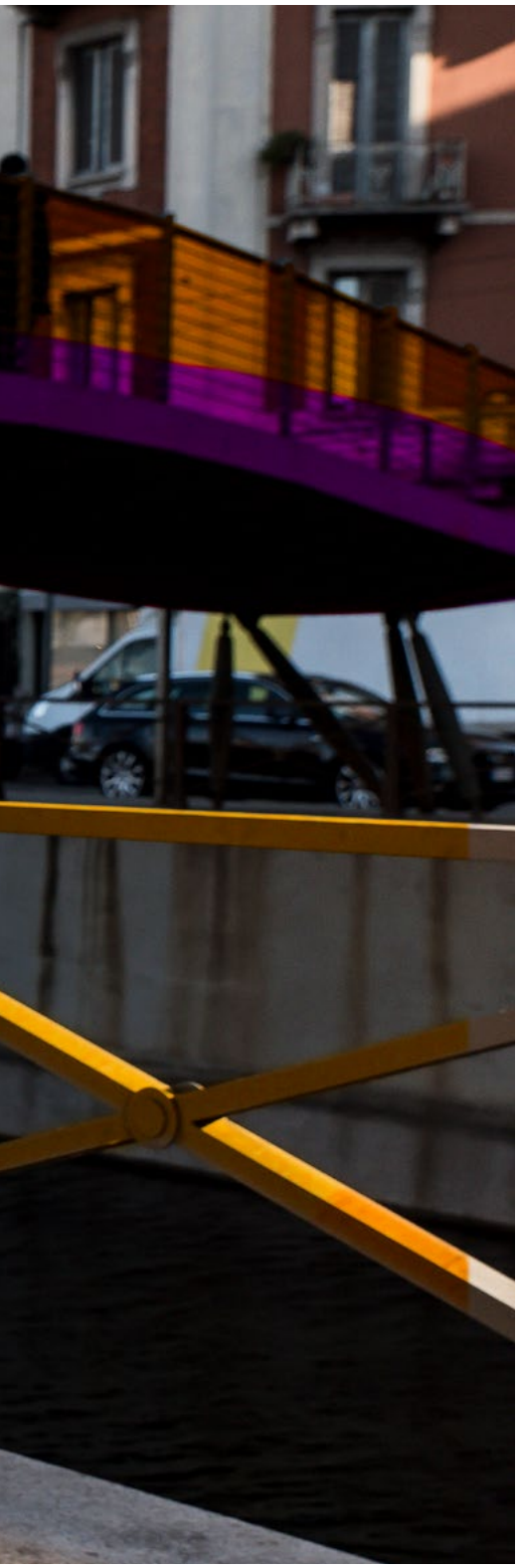
Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Human Resources & Organization"

Relazione sulla Gestione Consolidata al 31 dicembre 2021 39
Schemi del Bilancio Consolidato 99
Nota integrativa 109
Parte A - Politiche contabili 110
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato 146
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato 184
Parte D - Reddività consolidata complessiva 198
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 199
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 262
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 265
Parte H - Operazioni con parti correlate 266
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 270
Parte L - Informativa di settore 272
Parte M - Informativa sul leasing 273
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998 275
Allegati 290

Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity

illimity

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Marketing, Commercial Communication & Design"



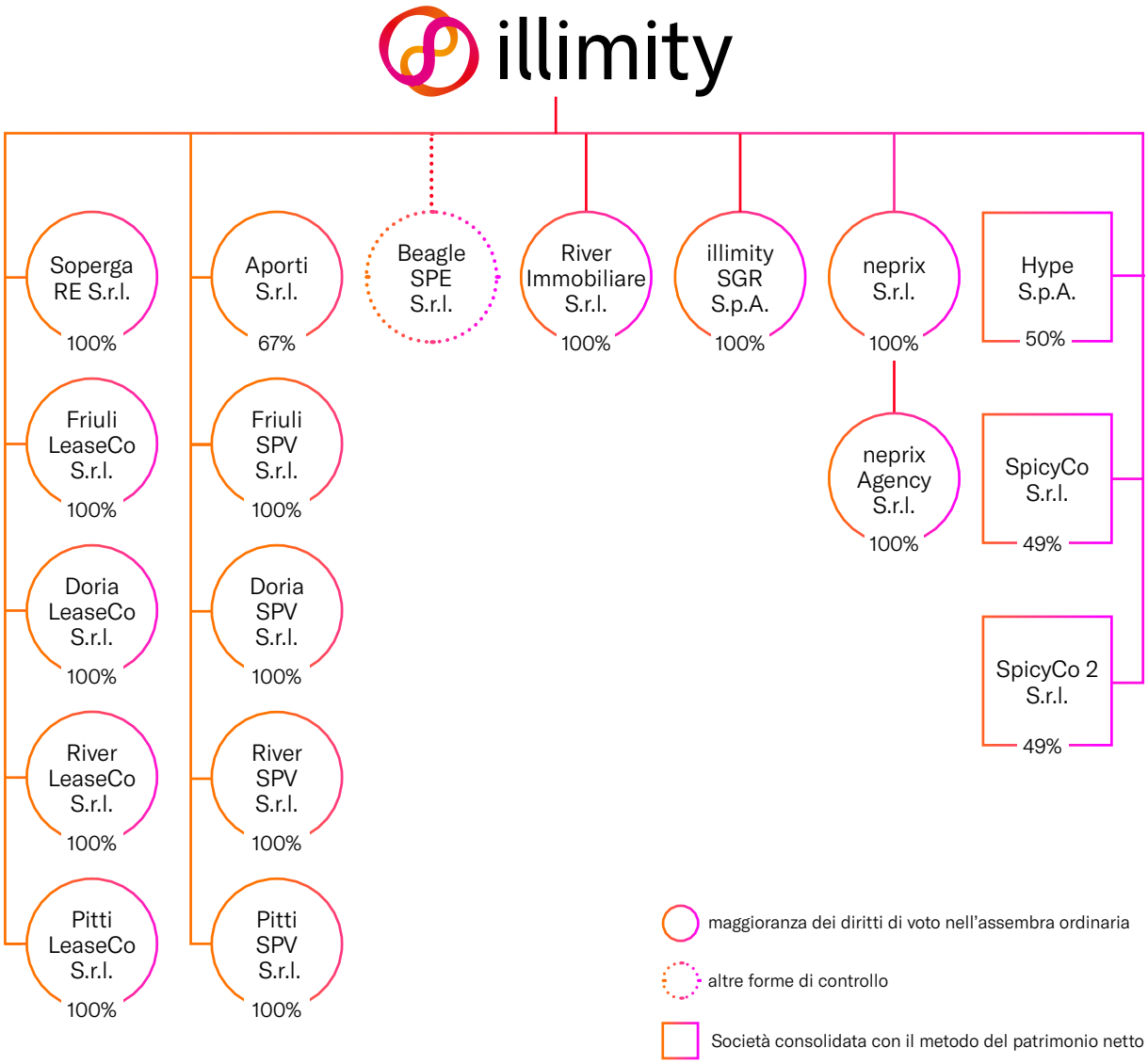
Relazione sulla Gestione Consolidata

al 31 dicembre 2021

illimity

Il Gruppo illimity

La presente Relazione sulla gestione consolidata illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati dell'esercizio 2021 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel perimetro di consolidamento (insieme alla Banca, il "Gruppo illimity" o il "Gruppo"). illimity svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo ad essa riferito ed ha sede legale a Milano in via Soperga 9[1].



Il Gruppo illimity è attivo nell'erogazione e nella gestione del credito tramite le divisioni Growth Credit, Distressed Credit e Direct Banking. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma – neprix – e offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi.
L'attività di illimity Bank si avvale anche dell'operatività di altre società del Gruppo. In particolare, il perimetro del Gruppo include le LeaseCo, che supportano la banca nella gestione delle operazioni di leasing, le ReoCo, attive nella gestione degli immobili collegati ai portafogli acquisiti, e gli Special Purpose Vehicles ("SPV"), costituiti per porre in essere operazioni di cartolarizzazione.

1 La Banca opera anche attraverso una sede secondaria sita in Modena, via Emilia Est 107.

Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2021

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazione dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var %
Margine di intermediazione gestionale	271.184	174.095	97.089	56%
Oneri operativi	(160.609)	(129.253)	(31.356)	24%
Risultato di Gestione	110.575	44.842	65.733	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	(16.662)	(3.354)	(13.308)	>100%
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	80.848	38.692	42.156	>100%
Utile (perdita) dell'esercizio	65.591	31.086	34.505	>100%

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var %
Crediti deteriorati netti – organici[2]	**21.025**	**19.055**	**1.970**	**10%**
di cui: Sofferenze	*4.987*	*6.108*	*(1.121)*	*(19%)*
di cui: Inadempienze probabili	*15.902*	*12.521*	*3.381*	*27%*
di cui: Scaduti	*136*	*426*	*(290)*	*(7%)*
Crediti deteriorati netti – inorganici (POCI)[3]	**1.048.358**	**1.054.778**	**(6.420)**	**(1%)**
di cui: Sofferenze	*699.429*	*744.260*	*(44.831)*	*(6%)*
di cui: Inadempienze probabili	*348.929*	*310.439*	*38.490*	*12%*
di cui: Scaduti	*-*	*79*	*(79)*	*(100%)*
Titoli deteriorati netti - inorganici (POCI)	**10.037**	**-**	**10.037**	**n.a**
di cui: Inadempienze probabili	*10.037*	*-*	*10.037*	*n.a*
Titoli HTC in bonis netti	**242.019**	**249.913**	**(7.894)**	**(3%)**
di cui: Titoli Growth Credit	*24.229*	*4.154*	*20.075*	*>100%*
di cui: Titoli Distressed Credit	*217.790*	*245.759*	*(27.969)*	*(10%)*
Crediti verso enti finanziari	**199.857**	**109.993**	**89.864**	**82%**
Finanziamenti verso clientela in bonis netti	**1.440.501**	**881.162**	**559.339**	**63%**
Strumenti Finanziari (HTCS + FV)	**376.187**	**109.877**	**266.310**	**>100%**
Raccolta diretta clientela	**3.317.934**	**2.853.141**	**464.793**	**16%**
Totale Attivo	**4.660.590**	**4.126.289**	**534.301**	**13%**
Patrimonio Netto	**772.820**	**583.122**	**189.698**	**33%**

2 La definizione di crediti e titoli organici (Bonis e deteriorati) include i crediti verso clientela dei segmenti crossover & acquisition finance, factoring, erogazioni di senior financing, titoli high yield, turnaround e lo stock di crediti riconducibili alla clientela della ex-Banca Interprovinciale.

3 POCI = Purchased or Originated Credit Impaired – Crediti deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	31/12/2021	31/12/2020
NPE Ratio Organico Lordo[4]	2,3%	3,2%
NPE Ratio Organico Netto[5]	1,2%	1,7%
Grado di copertura sui crediti deteriorati organici[6]	46,8%	49,1%
Grado di copertura delle sofferenze organiche[7]	73,8%	69,4%
Grado di copertura - finanziamenti in bonis[8]	0,6%	1,2%
Costo del rischio crediti organici (bps)[9]	4	52

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto/Totale Passivo	16,6%	14,1%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	11,0%	15,8%
Liquidity Coverage Ratio	~180%	>700%
Net Stable Funding Ratio	>100%	>100%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo[10]	59,3%	53,4%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	71,2%	69,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	18,83%	17,86%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	24,71%	17,86%
Fondi Propri	842.899	509.127
di cui Capitale di classe 1	642.467	509.127
Attività di rischio ponderate	3.411.468	2.850.572

4 Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici, più finanziamenti lordi bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.

5 Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici, più finanziamenti netti bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.

6 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.

7 Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.

8 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.

9 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore annualizzate sui finanziamenti verso clientela in bonis (al netto della componente relativa ad investimenti con enti finanziari), sui crediti deteriorati organici e sui titoli HTC e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.

10 Rapporto tra la somma dei finanziamenti verso clientela, titoli al costo ammortizzato Distressed Credit e Growth Credit ed il totale attivo.

Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. illimity è strutturata in tre Divisioni di Business:

- Growth Credit;
- Distressed Credit;
- Direct Banking.

È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio ("SGR"), che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La struttura organizzativa della Banca è altresì composta da strutture trasversali a supporto del Business e a presidio dei rischi.

Di seguito si rappresenta l'organizzazione della Banca nella sua strutturazione in vigore al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2022 sono state implementate alcune modifiche alla struttura organizzativa della Banca; tali modifiche, in sintesi, hanno riguardato:

- Creazione della Divisione Investment Banking a riporto dell'Amministratore Delegato;
- Modifiche inerenti le strutture interne alle Divisioni Distressed Credit e Direct Banking.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

- Factoring: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- Crossover & Acquisition finance: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. acquisition finance);
- Turnaround: acquisto di crediti originariamente classificati come unlikely-to-pay (UTP) ed erogazione di nuova finanza in bonis, con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di performing attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le performance dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione.

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate distressed, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti distressed;
- prestazione dei servizi di gestione (servicing) di crediti corporate distressed e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di servicing specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione Distressed Credit risulta così articolata:

1) Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy, responsabili di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
2) Area Servicing, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei servicer interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la Servicing Unit neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
3) Area Portfolio Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di cessione degli stessi sul mercato, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale alle attività riguardanti il post-vendita;
4) Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name (special situations)/senior financing e della capital structure di ogni investimento oltre che delle attività di Due Diligence Coordination;
5) Area Business Operations, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;
6) Area Data Architecture & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione Distressed Credit nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di onboarding.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le unità organizzative Portfolios, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "secured") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "unsecured"). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

a) Portfolios, rivolta agli investimenti in portafogli di crediti distressed, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);

b) Special Situations – Real Estate, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. “single name”, ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate, sia secured che unsecured;
c) Special Situations – Energy, rivolta alle opportunità di investimento in crediti single name aventi ad oggetto controparti corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili.

L’area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento asset-backed a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (sofferenze/inadempienze probabili) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all’erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Business Operations, Servicing, Data Architecture & Analytics) e con le strutture della Banca (General Counsel, Administration & Accounting, Finance, Risk, Budget & Control, Compliance & AML), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l’internalizzazione dell’intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società neprix per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing. Inoltre, post fusione con IT Auction (società acquisita dal Gruppo nel corso del 2020 e fusa in neprix con efficacia giuridica 1° febbraio 2021), è stata creata l’Area neprix Sales per la gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV, Pitti SPV e Beagle SPE, e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, River Immobiliare, SpicyCo e SpicyCo 2.

Divisione Direct Banking

illimity, tramite la Divisione Direct Banking, offre prodotti e servizi di digital banking alla clientela Retail e Business. La Divisione ha l’obiettivo di sviluppare un’offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato, e di gestire i canali web e app. Essa gestisce il disegno della Value Proposition e le relative caratteristiche, commerciali e di pricing, definendo le caratteristiche dei front-end e la User Experience complessiva del Cliente. Inoltre, definisce il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela. Il tutto, attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili. L’ottimizzazione del servizio è altresì supportata dalla struttura di Contact Center, Back office e disegno dei processi e da un presidio dedicato alla gestione dei dati.

La Value Proposition in ambito Direct Banking è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:
1) Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
2) Progetti di Spesa, per accantonare in modo semplice e automatico i risparmi per raggiungere i propri obiettivi;
3) Conti corrente, offerti tramite una User Experience innovativa e digitale, a cui sono associate carte di credito, debito e prepagate gestite in collaborazione con nexi;
4) Account Aggregator e Payment Initiation Service, ovvero funzionalità che consentono di aggregare nell’home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un’unica schermata, e di effettuare bonifici dai conti delle banche aggregate, direttamente all’interno della propria area personale illimity;
5) Offerta di una gamma completa di altri prodotti; fra questi, i prestiti personali, le carte di credito American Express e i prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso partnership con operatori di mercato selezionati.

L'offerta della Divisione si completa con il Factoring Digitale, rivolta a piccole e medie imprese aventi fatturato compreso tra Euro 2 milioni ed Euro 10 milioni, con l'obiettivo di miglioramento della propria gestione finanziaria, e con B-ILTY, la prima banca completa digitale per le piccole imprese che punta ad erogare Euro 3 miliardi di crediti entro il 2025.

Società di Gestione del Risparmio

illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del Gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", la cui struttura è incentrata su di un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. La struttura, come di seguito descritta, è costituita per raggiungere la migliore gestione del modello operativo definito per la Società in linea con i principi e le linee guida regolamentari anche in accordo con gli orientamenti di impostazione della Capogruppo. In accordo con le caratteristiche della propria operatività, con le linee di sviluppo prospettico e coerentemente con gli indirizzi del piano strategico pluriennale della SGR e del Gruppo di appartenenza, l'organizzazione della SGR è costituita da:

- due Aree di Business, strutturate in:
  - Area UTP & Turnaround Funds che raggruppa le attività precedentemente attribuite alla ex «Area Investimenti» della formulazione organizzativa originaria. L'Area UTP & Turnaround Funds è focalizzata sulla istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nell'ambito del mercato del c.d. turnaround e delle imprese in situazioni di tensione finanziaria ma con prospettiva di rilancio;
  - Area Private Capital Funds: di nuova istituzione con l'obiettivo di focalizzare l'intervento sull'istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento in classi di attivi con sottostanti strumenti finanziari emessi da imprese in bonis;
- due Aree di Supporto, strutturate in:
  - Area Sales & Business Development, istituita con l'obiettivo di dare indirizzo, coordinamento e presidio dell'attività di promozione commerciale e distribuzione di tutti i prodotti e servizi forniti dalla SGR nei confronti della propria Clientela di riferimento e di organizzare e promuovere internamente alla SGR nuove attività di business;
  - Area Operations & Administration, che raggruppa le attività della preesistente Area Amministrazione, Finanza e Controllo, con puntualizzazione degli ambiti operativi nel suo ruolo di supporto a servizio delle Aree di Business.

L'organizzazione della SGR prevede infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l'istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della capogruppo illimity Bank.

Le strutture trasversali – Corporate Center

La struttura organizzativa presidia altresì le attività trasversali di gestione del rischio e di supporto attraverso strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- Il *Chief Financial Officer & Central Functions*, responsabile per il coordinamento del complessivo processo di pianificazione e controllo, finanza e amministrazione, per l'ottimizzazione dei costi operativi e di approvvigionamento, della gestione delle risorse umane oltre che della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca;
- Il *Chief Risk Officer*, responsabile di garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio;
- Il *Chief Lending Officer*, che presidia le attività di analisi e delibera del credito;
- Il *Chief Information Officer*, responsabile per la gestione dell'infrastruttura IT;

- La Direzione *Compliance & AML*, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme oltre che del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- La Direzione *Communication & Stakeholder Engagement*, responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa della Banca verso i vari *stakeholder*.

Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via Emilia Est, 107 (filiale).

Risorse umane

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti a libro unico del Gruppo sono rappresentati da n. 725 unità (587 al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	67	9%	47	55	9%	46	12	22%
Quadri direttivi	303	42%	38	242	42%	37	61	25%
Impiegati	355	49%	33	290	49%	34	65	22%
Dipendenti	**725**	**100%**		**587**	**100%**		**138**	**24%**

Lo scenario macroeconomico

Come evidenziato dalla Banca Centrale Europea ("BCE") all'interno delle Proiezioni Macroeconomiche per l'area dell'euro, pubblicate nel mese di dicembre 2021, la crescita economica dovrebbe rimanere vigorosa nei prossimi tre anni nonostante alcune circostanze sfavorevoli nel breve periodo. Il forte incremento dei tassi di contagio da coronavirus (COVID-19) in diversi paesi dell'area dell'euro ha determinato nuove restrizioni e maggiori incertezze riguardo alla durata della pandemia, accresciute dall'emergere della variante Omicron. Inoltre, le strozzature dal lato dell'offerta si sono intensificate e ci si aspetta al momento che durino più a lungo, per poi allentarsi solo gradualmente a partire dal secondo trimestre del 2022 e venire completamente meno nel 2023. Secondo le attese attuali il PIL in termini reali supererebbe il livello pre-crisi nel primo trimestre del 2022, con un trimestre di ritardo rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di settembre 2021. Tuttavia, in un contesto in cui i vincoli dal lato dell'offerta a livello mondiale si allentano, le restrizioni legate alla pandemia e le connesse incertezze diminuiscono e gli elevati livelli di inflazione si riducono, la crescita dovrebbe riprendere slancio a partire dalla metà del 2022 nonostante l'intonazione meno favorevole delle politiche di bilancio e le attese di mercato di un innalzamento dei tassi di interesse. I consumi privati rimarranno la determinante fondamentale della crescita economica grazie al recupero del reddito disponibile reale, al lieve ridimensionamento del risparmio accumulato e a un mercato del lavoro robusto in presenza di un tasso di disoccupazione che alla fine dell'orizzonte temporale di proiezione risulta il più basso mai osservato dalla creazione dell'area dell'euro nel 1999. Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, è attesa una revisione al ribasso della crescita nel breve periodo.

Sempre secondo BCE, l'inflazione sarebbe più elevata per un periodo più lungo, ma dovrebbe scendere lievemente al di sotto del 2% alla fine del 2022 e collocarsi all'1,8% nel 2023 e nel 2024. Le pressioni sui prezzi sono aumentate considerevolmente negli ultimi mesi e l'inflazione avrebbe raggiunto un massimo nel quarto trimestre del 2021. Tali pressioni, ancorché notevolmente più intense del previsto, sono ancora ritenute in larga parte temporanee, riflettendo l'impennata dei corsi dei beni energetici e il disallineamento tra la domanda e l'offerta a livello internazionale e nazionale nel contesto della riapertura delle economie. Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia rimarrebbe elevato in media nel 2022, per poi registrare una netta moderazione nel corso dell'anno in un contesto in cui gli effetti base al ribasso sono rafforzati dall'ipotizzato calo dei prezzi del petrolio, del gas e dell'elettricità. Nel 2023 e nel 2024 il contributo della componente energetica all'inflazione sarebbe scarso. L'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al

consumo (IAPC) al netto di energia e beni alimentari dovrebbe diminuire nel corso del 2022 con il graduale allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Successivamente registrerebbe un aumento graduale – pur mantenendosi inferiore al 2% – con il procedere della ripresa economica, l'assorbimento dell'eccesso di capacità produttiva e l'aumento del costo del lavoro, sorretta altresì da attese di inflazione più elevate. Da un confronto con l'esercizio previsivo di settembre emerge che le proiezioni per l'inflazione complessiva sono state oggetto di una forte correzione verso l'alto, specialmente nel 2022. Ciò riflette dati recenti non corrispondenti alle attese, maggiori effetti diretti e indiretti al rialzo derivanti dal rincaro delle materie prime energetiche, un deprezzamento del tasso di cambio dell'euro, spinte verso l'alto più persistenti esercitate dalle turbative dal lato dell'offerta e una robusta dinamica salariale.

In Italia la crescita è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli presentati dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti. Le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica e la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022. L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio. Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021, fornite dalla Banca d'Italia, segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente. All'interno del Bollettino economico di gennaio sono presentate le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si attenui.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà del 2022. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022. I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni. Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2021

Il contesto economico conseguente l'epidemia COVID-19 e la continuità operativa del Gruppo illimity

Nel contesto attuale che risulta ancora influenzato, sia a livello economico-finanziario che a livello operativo, dall'evoluzione della situazione epidemiologica COVID-19, il Gruppo illimity continua a mantenere operativi i principali presidi di mitigazione dei connessi rischi, tra i quali il ricorso allo smartworking per i dipendenti e la fattorizzazione del quadro di riferimento (previsioni macro, scelte di politica fiscale e monetaria, evoluzioni normative, ecc.) nella gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, del portafoglio degli asset finanziari, delle relazioni con la clientela e nel governo dei propri modelli di *business continuity*.

Si conferma come l'efficacia della proposta commerciale e tecnologica di illimity rappresenti un punto di forza nell'intercettare e soddisfare la domanda di servizi finanziari anche in tale contesto come registrato nel corso dell'anno.

L'approccio molto conservativo del Gruppo nel pricing degli investimenti e delle erogazioni creditizie, il continuo monitoraggio e la limitata esposizione ai settori economici o asset class maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono inoltre fattori che testimoniano la resilienza del modello di business rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato ancora da elementi di incertezza.

I comitati manageriali e gli Organi di governo del Gruppo effettuano periodicamente attività di assessment in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico sulle scelte strategiche ed operative delle diverse linee di business.

Infine, gli scenari macro che tengono in considerazione anche l'evoluzione del contesto epidemiologico e delle azioni di risposta da parte delle Autorità, dei mercati, delle imprese e dei consumatori, sono stati utilizzati per orientare le valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) – indicatori che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2022 – e la predisposizione del Piano di Risanamento, come richiesto dalla normativa di vigilanza prudenziale, e per l'aggiornamento del Risk Appetite Framework e la valutazione di sostenibilità del nuovo Piano Strategico 2021-2025 e del budget annuale.

Operazioni societarie

In data 5 gennaio 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento. Hype è una società operante nei servizi di "light banking" che ha l'obiettivo di creare un operatore leader sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari.

In data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (società incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (società incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2021. A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency, precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società era già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

In data 1° aprile 2021, illimity SGR ha annunciato di aver completato il primo closing di illimity Credit & Corporate Turnaround (il "Fondo" o "iCCT"), Fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati unlikely-to-pay verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio. Il portafoglio iniziale includeva crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Tali crediti sono stati ceduti da 7 istituti e gruppi bancari che sono divenuti pertanto quotisti del Fondo. La dotazione iniziale di cassa – sottoscritta da investitori professionali, inclusa illimity Bank – ammontava a Euro 25 milioni, da utilizzarsi nella gestione dei crediti acquisiti e a supporto del turnaround delle aziende in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il Fondo sostiene la ristrutturazione finanziaria delle aziende volta non solo al superamento della crisi, ma anche alla valorizzazione del loro potenziale e al perseguimento di una concreta prospettiva di rilancio. La raccolta del Fondo, nel corso del mese di dicembre 2021, è stata incrementata per circa ulteriori Euro 80 milioni di nuovi crediti UTP e sottoscrizioni di nuova finanza, la cui dotazione si attesta a complessivi Euro 30 milioni. I crediti di tale secondo closing sono stati apportati sia da istituti già quotisti del Fondo, che hanno quindi ampliato la loro sottoscrizione, sia da due nuovi gruppi bancari. Attualmente il portafoglio include crediti verso circa quaranta società operanti in settori fortemente diversificati.

In data 15 giugno, 2021 illimity ha comunicato l'istituzione della fondazione illimity, nata con l'obiettivo di creare nuovi spazi di inclusione, coesione e benessere condiviso anche attraverso la rigenerazione di asset immobiliari da destinare a progetti di utilità sociale e con forte attenzione ai temi di sostenibilità (ESG).

La fondazione è un ente distinto e indipendente dal Gruppo illimity, banca nata con una missione chiara: riconoscere e valorizzare il potenziale di persone, famiglie e imprese. Generare valore per illimity non significa semplicemente fare utili, ma essere utili. Questa missione, profondamente radicata in illimity, viene confermata dalla creazione della fondazione illimity, che saprà riconoscere il potenziale di asset immobiliari da trasformare in nuovi spazi che possano ricreare valore per la collettività.

In data 17 giugno 2021, illimity ha annunciato di aver siglato una lettera di intenti vincolante per formare una Joint Venture paritaria (50/50) ("JV") con alcuni fondi gestiti da Apollo Global Management Inc (NYSE: APO) ("Apollo") finalizzata ad investire fino a Euro 500 milioni in crediti deteriorati single name di natura immobiliare in Italia.

La JV, che prevede un periodo di investimento iniziale di 2 anni, con possibilità di proroga, persegue investimenti in crediti a sofferenza e unlikely-to-pay principalmente garantiti da sottostante immobiliare e con prezzo unitario fino a Euro 50 milioni. La JV, che vede illimity e Apollo come investitori 50/50 e con paritetici diritti di governance, prevede inoltre il conferimento da parte di illimity di Euro 231 milioni circa di valore nominale lordo di crediti precedentemente acquistati da illimity e rappresentativi di parte dell'attuale portafoglio di investimenti nel mondo special situation real estate della Banca. La JV vede il diretto coinvolgimento dei team Special Situations Real Estate di illimity e dei team di European Principal Finance di Apollo. La JV ha selezionato neprix come special servicer in esclusiva per la gestione degli investimenti.

In data 29 luglio 2021, l'assemblea straordinaria di illimity ha approvato l'aumento di capitale sociale riservato al Gruppo ION, parte della più ampia alleanza strategica tra i due Gruppi, poi eseguito integralmente nel corso del terzo trimestre 2021. Nell'ambito del nuovo Piano Strategico 2021-25, è stato infatti siglato un accordo di collaborazione ad ampio spettro tra illimity e il Gruppo ION che si realizzerà attraverso:

- un accordo di licenza d'uso sui sistemi informativi sviluppati da illimity, che genererà per la Banca Euro 90 milioni di ricavi cumulati nel periodo 2021-25;
- accordi di collaborazione di lungo periodo che potranno generare importanti sinergie di investimento e commerciali tra i due gruppi, in settori e servizi cruciali quali, tra gli altri, data analytics, credit scoring, market intelligence.

In data 1° ottobre illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'integrale esecuzione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 57.535.660,00 (comprensivo del sovrapprezzo), con aumento del capitale sociale per complessivi Euro 3.749.598,96 ed emissione di tutte le n. 5.753.566 nuove azioni ordinarie, avvenuta interamente in data 30 settembre 2021 a seguito della sottoscrizione dell'aumento da parte di FermION Investment Group Limited, società controllata da ION Investment Corporation S.à r.l.

Le principali operazioni di business

Divisione Distressed Credit

In data 5 gennaio 2021, illimity ha concluso una transazione di cessione a Phinance Partners S.p.a. e SOREC S.r.l. avente ad oggetto crediti non-performing per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 129 milioni e riferibili a circa 4.500 posizioni.

In data 8 gennaio 2021, illimity ha annunciato di aver finalizzato due nuove operazioni nel segmento Senior Financing per un ammontare complessivo di circa Euro 33 milioni. Il primo finanziamento, per un ammontare di Euro 20 milioni, è stato erogato ad un veicolo lussemburghese riconducibile a York Capital Management Europe (UK) Advisors, LLP. La seconda operazione è stata finalizzata con un altro veicolo lussemburghese riconducibile a York Capital per un ammontare di circa Euro 13 milioni.

In data 8 luglio 2021, illimity attraverso Spicy Green, veicolo di cartolarizzazione costituito insieme a VEI Green II S.p.A. e dedicato ai crediti distressed del mondo energy, ha perfezionato l'acquisto da WRM Group di un portafoglio di crediti distressed derivanti da contratti di leasing e prestiti a medio-lungo termine.

In data 22 luglio 2021, illimity ha annunciato due operazioni distinte aventi ad oggetto crediti deteriorati, confermando la dinamicità della propria strategia in questo settore: cessione di non-performing loans granulari per circa Euro 122 milioni di valore nominale e acquisto di NPL per circa Euro 179 milioni di GBV.

In data 7 ottobre 2021, illimity ha annunciato di aver finalizzato, nel corso del terzo trimestre 2021, l'acquisto di due diversi portafogli di crediti non-performing, prevalentemente corporate, riferibili a circa mille debitori, per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 300 milioni e di cinque posizioni c.d. "Special Situations Real Estate" classificate unlikely-to-pay ed NPL, per circa Euro 50 milioni.

In data 30 novembre 2021, illimity ha siglato un accordo di finanziamento con un noto gruppo retailer specializzato nella vendita di arredamento ed accessori per la casa, per un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni. A tale accordo hanno contribuito congiuntamente la Divisione *Distressed Credit* e la Divisione *Growth Credit.*

Divisione Growth Credit

In data 19 gennaio 2021, illimity ha sottoscritto o un finanziamento da Euro 6,5 milioni, a 6 anni, in favore di uno storico gruppo marchigiano produttore di suole, in tutti i materiali plastici, per calzature destinate a importanti brand del lusso e, in generale, del Made in Italy.

In data 4 febbraio 2021 illimity, in pool con Solution Bank S.p.A, ha sottoscritto un finanziamento da Euro 12 milioni, della durata di 6 anni e assistito da Sace "Garanzia Italia", in favore di una storica società del settore tessile del made in Italy, specializzata nella produzione di biancheria di lusso per la casa.

In data 17 maggio 2021, sono stati siglati gli accordi di ristrutturazione del debito ex Art. 182bis tra una delle società leader nel settore della fabbricazione di scatole e astucci in cartone e materiali similari per il mercato luxury, pharma, cosmetico e food & beverage, nonché nella produzione di espositori da banco e da terra e di stampe per affissioni pubblicitarie ed i suoi creditori finanziari. L'operazione di ristrutturazione ha visto in Oxy Capital e illimity Bank, che era già intervenuta lo scorso ottobre con l'erogazione di finanza d'urgenza, i perni del percorso di rilancio del Gruppo.

In data 31 maggio 2021 illimity ed un'azienda leader internazionale nel settore del green building, hanno siglato una partnership finalizzata a mettere a disposizione di aziende e professionisti un servizio di assistenza completa per cogliere le opportunità offerte dal Superbonus 110%.

In data 5 luglio 2021, illimity ha erogato un finanziamento da Euro 6 milioni in favore di una primaria azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti ad elevato tasso tecnologico per il trattamento delle materie prime destinate ad uso industriale, prevalentemente nel comparto ceramico.

In data 14 luglio 2021, illimity ed un'azienda leader in Italia e tra le prime in Europa per la produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, hanno siglato una partnership nel factoring a sostegno della filiera fornitori della società vicentina. L'accordo comprende un'operazione di reverse factoring da Euro 21 milioni che ha l'obiettivo di supportare, sul fronte della liquidità, le imprese che compongono la rete di fornitori, la maggior parte delle quali localizzata nel centro-nord Italia.

In data 12 ottobre 2021 una primaria Società Benefit e azienda leader tra le fabbriche del design italiano, ha ricevuto un finanziamento del valore complessivo di Euro 18 milioni da un pool di banche composto da illimity, nel ruolo di capofila, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

In data 28 ottobre 2021 una nota realtà operante nel settore della ristorazione fast-casual, identificabile con una proposta healthy food, ha ottenuto un finanziamento di circa Euro 4 milioni da illimity.

Come già menzionato all'interno della sezione *Distressed Credit*, in data 30 novembre 2021, illimity ha siglato un accordo di finanziamento con un noto gruppo retailer specializzato nella vendita di arredamento ed accessori per la casa, per un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni. Come anticipato, tale operazione è stata finalizzata congiuntamente dalla Divisioni *Distressed Credit e Growth Credit.*

In data 2 dicembre 2021, illimity ha sottoscritto un Prestito Obbligazionario non convertibile da Euro 10 milioni (Secured Floating Rate Notes due 2024) emesso da una società leader nella produzione di caffettiere e piccoli elettrodomestici. illimity affianca quindi Sculptor Capital Management cui fa capo un analogo Prestito Obbligazionario (Secured Floating Rate Notes due 2024) emesso nel 2019 per nominali Euro 35,8 milioni. È stato inoltre perfezionato l'acquisto da parte di illimity di crediti unsecured per complessivi Euro 36 milioni di valore nominale lordo (GBV), pari al 55% del totale dei crediti unsecured.

In data 14 dicembre 2021, illimity ha siglato un accordo di finanziamento con una primaria azienda operante nel settore aeronautico, ed in particolare nel segmento delle aerostrutture, per un ammontare complessivo di Euro 9,5 milioni.

In data 28 dicembre 2021 illimity SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity, nata per istituire e gestire fondi di investimento alternativi, ha finalizzato nuovi closing del proprio fondo "illimity Credit & Corporate Turnaround", dedicato agli investimenti in crediti classificati unlikely-to-pay verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio.

Divisione Direct Banking

In data 7 aprile 2021, viafintech e illimity Bank S.p.A hanno annunciato una partnership che consente ai clienti di illimitybank.com, la banca digitale diretta del Gruppo illimity, di utilizzare la funzione viacash all'interno della loro app di mobile banking. Il servizio, fornito da viafintech, si trova nell'app della banca sotto la voce "Versamento Contanti" e permette ai clienti di depositare contanti in modo intelligente ed efficiente, mentre fanno la spesa.

In data 4 novembre 2021, illimity è sbarcata su "Accelera con Amazon", programma formativo gratuito dedicato alle PMI italiane promosso da Amazon e da un gruppo ristretto di realtà attive nel supportare la transizione digitale, con l'obiettivo di dare agli imprenditori strumenti e competenze necessari a chi desidera lanciare o sviluppare ulteriormente la propria attività online a livello nazionale e internazionale.

In data 12 novembre 2021, illimity è sbarcata su Open-es, piattaforma digitale lanciata a inizio anno da Eni, in collaborazione con Boston Consulting Group (BCG) e Google Cloud, e aperta a tutte le imprese per supportare lo sviluppo sostenibile delle filiere produttive. Una soluzione che illimity intende sostenere e promuovere verso le proprie aziende clienti e, in prospettiva, a quelle di B-ILTY, la banca digitale dedicata alle piccole e medie imprese, che verrà lanciata dal Gruppo illimity a inizio 2022.

Altre informazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono altresì verificati gli avvenimenti rilevanti di seguito descritti.

In data 29 gennaio 2021, illimity ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione di Great Place to Work®, società di consulenza organizzativa in ambito HR, leader in Italia nello studio e analisi del clima aziendale.

In data 10 marzo 2021, illimity ha ricevuto da Borsa Italiana la qualifica di Nomad (Nominated Adviser), soggetto di riferimento per le aziende che, attraverso la quotazione sul mercato AIM Italia, vogliono reperire capitali per consolidare la propria posizione competitiva e accelerare il loro processo di crescita.

In data 28 aprile 2021, illimity ha presentato la sua prima Dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e annuncia di aver raggiunto, già nel 2020, la *carbon neutrality* a livello di Gruppo.

In data 25 maggio 2021, illimity e Flee, brand di proprietà di Aon, hanno annunciato di aver stretto una partnership volta ad offrire ai clienti di illimitybank.com e a tutti i dipendenti della banca, una nuova idea di mobilità grazie a servizi esclusivi di noleggio. Flee è il primo noleggio auto a lungo termine a consumo – pay per use che unisce il risparmio, la sicurezza e la comodità di un servizio tutto digitale.

In data 9 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano "Employee Stock Ownership Plan – ESOP" per l'esercizio 2021 per complessivi Euro 78.542,13, corrispondenti a n. 120.515 azioni ordinarie.

In data 22 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato il Piano Strategico del Gruppo per il periodo 2021-25 (il "Piano"). Il Piano prevede tra gli obiettivi:

- un utile netto di circa Euro 60-70 milioni già nel 2021, in crescita a circa Euro 140 milioni nel 2023 e a oltre Euro 240 milioni nel 2025, corrispondenti ad una progressione media annua del 51% circa nel periodo 2020-25;
- Ricavi in crescita di oltre il 30% medio annuo nel periodo 2020-25, raggiungendo oltre Euro 450 milioni nel 2023 e circa Euro 660 milioni nel 2025;
- Costi operativi previsti in crescita in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi e leva operativa in progressivo e significativo miglioramento - cost income ratio previsto in calo dal 76% nel 2020 a meno del 50% nel 2023 e in ulteriore discesa sotto il 40% entro il 2025.
- Crediti netti verso la clientela attesi pari a oltre Euro 5 miliardi nel 2023 e oltre Euro 7 miliardi al 2025 con totale attivi attesi superiori a Euro 7 miliardi nel 2023 e circa Euro 10 miliardi nel 2025;
- RWA: previsti in crescita, coerentemente con la crescita dei volumi di business, a Euro 5,4 miliardi nel 2023 e Euro 7 miliardi nel 2025;
- CET1 Ratio: si conferma l'impegno della Banca a mantenere una robusta capitalizzazione, con un target di CET1 Ratio superiore al 15% in tutto l'orizzonte di Piano e un Total Capital Ratio nell'intorno del 18%.

In data 30 giugno 2021 illimity ha comunicato di aver collocato con successo il primo bond subordinato di classe 2, con una durata di 10 anni e opzione call a 5 anni, per un ammontare complessivo di Euro 200 milioni. A seguito dell'elevato interesse degli investitori, la cedola dell'obbligazione è stata fissata a 4,375%, livello migliore rispetto all'indicazione iniziale che si posizionava nella forchetta 4,50%-4,75%, e l'emissione portata ad Euro 200 milioni rispetto ad una indicazione iniziale di Euro 150 milioni. L'obbligazione, quotata presso Euronext Dublin (Regulated Market) con data di regolamento 7 luglio 2021, rientra nell'ambito del programma EMTN e ha ottenuto un rating B- da parte di Fitch.

In data 17 novembre 2021, illimity ha annunciato che l'Agenzia internazionale Fitch Ratings ha alzato il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) della Banca a "BB-" (precedentemente "B+") e il Viability Rating (VR) a "bb-" (da "b+") con conferma di Outlook Stabile. Contestualmente Fitch Ratings ha migliorato il rating delle emissioni di debito in circolazione assegnando all'obbligazione senior preferred un rating di "BB-" (precedentemente B), in miglioramento di due notches, e al subordinato di classe 2 un rating "B" (precedentemente B-).

In data 18 novembre 2021, illimity ha rinnovato il proprio programma di emissione "Euro Medium Term Note" (c.d. EMTN) per un ammontare massimo pari a Euro 3 miliardi, rivolto esclusivamente ad investitori qualificati e quotato presso la Borsa di Irlanda. A valere su tale programma, illimity potrà emettere strumenti di debito riservati alla clientela istituzionale.

In data 24 novembre 2021 illimity, in collaborazione con tutti gli attori del sistema sportivo, ha annunciato di aver contribuito alla nascita di "My Sport e Salute" e di esser stato scelto quale partner tecnologico nello sviluppo dell'app di "Sport e Salute S.p.A.", la società dello Stato per la promozione dello sport di base e dei corretti stili di vita. illimity è stato scelto quale partner tecnologico di questo progetto a valle di un processo di selezione, grazie alle sue competenze nello sviluppo di piattaforme digitali e nell'open innovation.

In data 25 novembre 2021, illimity ha annunciato di aver collaborato, con ENI ed ELITE (società del Gruppo Borsa Italiana/Euronext), all'avvio del programma "Basket Bond - Energia Sostenibile", il quale ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'impegno per una transizione energetica equa ed inclusiva.

In data 3 dicembre 2021 illimity, nella prosecuzione del suo percorso di sviluppo sostenibile, ha aderito o al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), la più grande iniziativa sul fronte della sostenibilità aziendale al mondo, con oltre 14.300 firmatari provenienti da più di 160 Paesi.

In data 9 dicembre 2021 illimity, insieme al Gruppo BEI, formato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Il Fondo Europeo di Investimenti (FEI), ha firmato due accordi volti a fornire nuova liquidità alle imprese italiane di piccole e medie dimensioni per far fronte alla sfida della ripresa post Covid-19. Gli accordi siglati hanno l'obiettivo di attivare finanziamenti per oltre Euro 1,2 miliardi grazie a due garanzie Gruppo BEI per un valore complessivo di Euro 210 milioni.

In data 15 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato a maggioranza (98%) l'adozione di un nuovo Piano di incentivazione di lungo termine (il "Piano LTI") per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi economico-finanziari e ESG posti nel nuovo Piano Strategico.

Prospetti riclassificati consolidati al 31 dicembre 2021

La presente Relazione sulla gestione consolidata è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del resoconto intermedio consolidato; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- i contributi e gli oneri associativi sono riclassificati dalle altre spese amministrative e sono indicati separatamente in apposita voce;
- gli interessi passivi derivanti dalla *Lease Liability* (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle posizioni chiuse include i profitti e le perdite realizzati dalla cessione degli investimenti immobiliari;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito;
- l'utile delle attività operative cessate al netto delle imposte è stato scorporato nelle sue componenti di interessi attivi, commissioni passive ed imposte sul reddito e riallocato a tali voci di bilancio.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione delle attività in via di dismissione e della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti HTCS;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari e dei titoli al costo ammortizzato;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti obbligatoriamente al FV;
- la riclassifica della *Lease Liability* riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

Si precisa infine che, in conformità a quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, si è provveduto a riclassificare i conti correnti attivi ed i depositi a vista verso le banche dalla voce 40 a) alla voce 10 dell'attivo di stato patrimoniale, rideterminando secondo tale logica anche il dato comparativo al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	300.436	91.427	209.009	>100%
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	75.751	18.450	57.301	>100%
40 a)	Crediti verso banche	267.969	522.146	(254.177)	(49%)
40 b)	Finanziamenti verso enti finanziari	199.857	109.993	89.864	82%
40 b)	Finanziamenti verso clientela HTC	2.509.884	1.954.995	554.889	28%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato - Growth Credit	34.266	4.154	30.112	>100%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato – Distressed Credit	217.790	245.759	(27.969)	(11%)
70	Partecipazioni ad Equity	79.953	-	79.953	n.a.
90 + 100	Attività materiali e immateriali	153.984	147.816	6.168	4%
	di cui: Goodwill	*36.257*	*36.224*	*33*	*0%*
110	Attività fiscali	45.672	35.403	10.269	29%
10 + 120 + 130	Altre voci dell'attivo	775.028	996.146	(221.118)	(22%)
	di cui: Cassa e disponibilità liquide	*507.779*	*953.608*	*(445.829)*	*(47%)*
	Totale dell'attivo	**4.660.590**	**4.126.289**	**534.301**	**13%**

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
10 a)	Debiti verso banche	411.314	534.345	(123.031)	(23%)
10 b)	Debiti verso clientela	2.818.146	2.552.161	265.985	10%
10 c)	Titoli in circolazione	499.788	300.980	198.808	66%
20	Passività finanziarie del portafoglio di proprietà – strumenti al FV	59	-	59	n.a.
60	Passività fiscali	20.256	4.207	16.049	>100%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	138.207	151.474	(13.267)	(9%)
(*)	Patrimonio netto	772.820	583.122	189.698	33%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.660.590**	**4.126.289**	**534.301**	**13%**

(*) 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200

Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 4.660,6 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 – quando risultava pari ad Euro 4.126,3 milioni – principalmente per l'incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell* e l'incremento dei finanziamenti erogati alla clientela valutati al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2021 l'attivo del Gruppo risulta costituito principalmente da attività finanziarie derivanti da finanziamenti verso clientela per complessivi Euro 2.509,9 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni al 31 dicembre 2020. L'incremento della componente in oggetto nel periodo di riferimento è principalmente attribuibile alle nuove operazioni concluse nel periodo dalla Divisione Distressed Credit (al netto delle cessioni di portafogli effettuate nel periodo) e della Divisione Growth Credit. Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato in modo più esteso all'interno della sezione "Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo".

Con riferimento al profilo della liquidità del Gruppo, la componente cassa e disponibilità liquide si attesta al 31 dicembre 2021 ad Euro 507,8 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 953,6 milioni al 31 dicembre 2020, per effetto dei maggiori impieghi nella Divisione Growth Credit, nella Divisione Distressed Credit e nel portafoglio di proprietà.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato rappresentate da crediti verso banche si attestano al 31 dicembre 2021 ad Euro 268 milioni, in diminuzione di Euro 254,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 e risultano costituiti principalmente da operazioni di Pronto contro termine attivi. Tenuto conto della componente finanziamenti verso enti finanziari, al 31 dicembre 2021 il totale dell'esposizione netta verso banche ed enti finanziari ammonta ad Euro 467,8 milioni.

Con riferimento alla componente titoli, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, rappresentate prevalentemente da titoli governativi e verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da *high yield corporate bonds*, ammontano ad Euro 299,5 milioni circa e risultano in significativo aumento, per circa Euro 208,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2020. Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta una riserva da valutazione netta negativa complessiva per Euro 6,1 milioni circa, riconducibile ai titoli del portafoglio *Held to Collect & Sell*, dovuta principalmente ad un innalzamento generale dei tassi di interesse e all'aumento del rischio italiano dovuto ad una generale incertezza del contesto politico e macroeconomico.

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 75,8 milioni e comprendono investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout riferibili alla Divisione Growth Credit per Euro 9,5 milioni ed alla Divisione Distressed Credit per Euro 0,8 milioni. Nella voce confluiscono inoltre un'operazione relativa al business energy per Euro 59,0 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,9 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, investimenti in Senior Financing per Euro 2,0 milioni ed in note junior e mezzanine per Euro 0,6 milioni, riferibili alla Divisione Distressed Credit.

La voce partecipazioni, pari a Euro 80 milioni al 31 dicembre 2021, include prevalentemente il valore della partecipazione detenuta da illimity in Hype, in quanto consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2021, le attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 154 milioni, in aumento di Euro 6,2 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2020.
Con riferimento alle attività immateriali del Gruppo, le stesse includono l'avviamento derivante dall'operazione di *business combination* di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni), dall'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction (società ora fusa in neprix) e delle sue controllate (pari ad Euro 14,6 milioni) nonché l'avviamento iscritto in sede di acquisizione del 100% delle quote dei veicoli di cartolarizzazione Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l., River SPV S.r.l., e del 66,7% delle quote del veicolo di cartolarizzazione Aporti S.r.l., e alle attività immateriali detenute dalle società del Gruppo. Le attività materiali del Gruppo risultano principalmente costituite da immobilizzazioni disciplinate dallo IAS 2, riferite ad immobili oggetto di *datio in solutum* nell'ambito dell'attività creditizia e attività materiali ad uso funzionale derivanti dall'iscrizione del diritto d'uso (c.d. "Right of Use") di beni acquisiti in leasing (iscritti sulla base dell'IFRS 16).

Al 31 dicembre 2021 il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 4.660,6 milioni. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela, al netto della lease liability riferita all'IFRS 16, ammontano ad Euro 2.818,1 milioni e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2020.

I debiti verso banche – inclusa la componente banche centrali – ammontano ad Euro 411,3 milioni e risultano in diminuzione di Euro 123 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per il rimborso di alcuni PCT passivi con controparti bancarie.

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 499,8 milioni, in aumento rispetto al valore di fine esercizio 2020, principalmente per via dell'emissione del prestito obbligazionario subordinato avvenuta nel corso del terzo trimestre 2021.

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta ad Euro 772,8 milioni, in crescita rispetto al 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nell'esercizio, per l'aumento di capitale riservato ad ION e per l'operazione di joint venture in Hype S.p.A, anch'essa realizzata tramite aumento di capitale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
10 + 20 + 320 + 140	Interessi netti	133.133	103.303	29.830	29%
40 + 50	Commissioni nette	35.556	14.823	20.733	>100%
80 + 100 + 110	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	18.594	8.486	10.108	>100%
130 a) + 130 b) + 200 a) + 280	Risultato netto su posizioni chiuse	63.459	42.637	20.822	49%
280	Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278	–	2.278	n.a.
230	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	18.164	4.846	13.318	>100%
Margine di intermediazione gestionale		**271.184**	**174.095**	**97.089**	**56%**
190 a)	Spese del personale	(73.685)	(52.063)	(21.622)	42%
190 b)	Altre spese amministrative	(76.192)	(68.576)	(7.616)	11%
210 + 220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(10.732)	(8.614)	(2.118)	25%
Oneri operativi		**(160.609)**	**(129.253)**	**(31.356)**	**24%**
Risultato di Gestione		**110.575**	**44.842**	**65.733**	**>100%**
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	(92)	104	(196)	n.a.
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC enti finanziari	(159)	(115)	(44)	38%
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	(12.776)	(2.444)	(10.332)	>100%
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	(906)	82	(988)	n.a.
200 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(2.729)	(981)	(1.748)	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive		**(16.662)**	**(3.354)**	**(13.308)**	**>100%**
200 b)	Altri accantonamenti netti	(218)	(468)	250	(53%)
250	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(7.758)	–	(7.758)	n.a.
190 b)	Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(5.089)	(2.328)	(2.761)	>100%
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte		**80.848**	**38.692**	**42.156**	**>100%**
300 + 320	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.257)	(7.606)	(7.651)	>100%
Utile (Perdita) dell'esercizio		**65.591**	**31.086**	**34.505**	**>100%**

Sintesi dei risultati economici consolidati

Il margine di intermediazione gestionale del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 271,2 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 174,1 milioni circa.

L'incremento del margine di intermediazione è da attribuirsi all'introduzione ed all'espansione delle linee di business della Banca nel corso del 2021, che hanno contribuito alla crescita degli interessi netti del Gruppo dagli Euro 103,3 milioni registrati al 31 dicembre 2020 ad Euro 133,1 milioni al 31 dicembre 2021. Le commissioni nette, che si attestano ad Euro 35,6 milioni al 31 dicembre 2021, risultano altresì essersi incrementate rispetto al dato comparativo, da un lato per effetto della maggiore operatività delle Divisioni della Banca, dall'altro come conseguenza della maggiore operatività, nel corso dell'esercizio, di neprix e la sua controllata neprix Agency, che contribuiscono alla voce attraverso le "commissioni d'asta" maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari di proprietà.

Rientra all'interno del margine di intermediazione gestionale anche il risultato netto su posizioni chiuse nel corso del 2021 per complessivi Euro 63,5 milioni (Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2020). Confluiscono in tale voce le riprese nette su posizioni POCI clientela chiuse per Euro 57,4 milioni, oltre a proventi netti da cessione immobili per Euro 6,1 milioni.

I proventi da cessioni di investimenti invece, pari ad Euro 2,3 milioni, sono relativi al conferimento del ramo di azienda Fluid, finalizzato all'operazione di joint venture per il controllo del 50% di HYPE, conclusosi nel primo trimestre 2021.

Infine, il saldo degli altri oneri e proventi di gestione risulta in significativo aumento principalmente per effetto della concessione del diritto di licenza sulla piattaforma IT sviluppata da illimity ad ION, che ha impattato per Euro 9,3 milioni nell'esercizio 2021.

Le rettifiche/riprese di valore nette complessive su posizioni in portafoglio risultano negative per Euro 16,7 milioni. Nel dettaglio, le rettifiche nette su posizioni classificate al costo ammortizzato sono prevalentemente connesse a valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e agli effetti della rivisitazione dei flussi di cassa attesi riferibili ai portafogli NPL su posizioni ancora in essere. Nel corso dell'esercizio si rilevano anche rettifiche di valore nette per rischio di credito – HTCS per effetto dell'aumento della giacenza in portafoglio.

Gli oneri operativi, pari ad Euro 160,6 milioni al 31 dicembre 2021, risultano in aumento di Euro 31,4 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, le spese del personale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 21,6 milioni circa, principalmente a seguito delle assunzioni di nuove risorse a supporto dello svolgimento delle incrementate attività delle Divisioni della Banca, nonché per le attività operative riferite a neprix. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi del personale è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

Le altre spese amministrative sono anch'esse aumentate di Euro 7,6 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, variazione attribuibile all'incremento dell'operatività della Banca.

Confluiscono infine nella voce le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 10,7 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 2,1 milioni, principalmente per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT e dei beni materiali gestiti in applicazione del principio IFRS 16.

La voce Altri proventi (oneri) su partecipazioni, pari ad Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2021, include gli utili e le perdite conseguite dalle joint-ventures e dalle società sottoposte ad influenza notevole, ponderate secondo la percentuale di interessenza da parte di illimity, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sulla base di quanto sopra descritto, al 31 dicembre 2021, l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte risulta pari a Euro 80,8 milioni.

Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente e del compendio di attività in via di dismissione, pari ad Euro 15,3 milioni circa, il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 65,6 milioni rispetto all'utile di Euro 31,1 milioni registrato al 31 dicembre 2020.

L'utile base per azione (EPS) al 31 dicembre 2021, calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 0,88, mentre l'utile diluito per azione alla stessa data si attesta ad Euro 0,87. Si rimanda alla sezione "Utile (Perdita) per azione base e diluita" per il dettaglio della metodologia di calcolo dell'utile per azione.

I principali aggregati patrimoniali

Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di Business e/o tipologia di attività finanziarie:

(importi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	31/12/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Cassa e disponibilità liquide	**507.779**	**12,3%**	**953.608**	**24,2%**	**(445.829)**	**(47%)**
Attività finanziarie di negoziazione	**928**	**0,0%**	**52**	**0,0%**	**876**	**>100%**
Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value	**75.751**	**1,8%**	**18.450**	**0,5%**	**57.301**	**>100%**
– Divisione Distressed Credit	62.332	1,5%	11.167	0,3%	51.165	>100%
– Divisione Growth Credit	13.289	0,3%	7.167	0,2%	6.122	85%
– Portafoglio ALM & Treasury	130	0,0%	116	0,0%	14	12%
Attività finanziarie HTCS	**299.508**	**7,3%**	**91.375**	**2,3%**	**208.133**	**>100%**
– Portafoglio ALM & Treasury	261.566	6,4%	91.375	2,3%	170.191	>100%
– Portafoglio Structured Products	37.942	0,9%	-	0,0%	37.942	n.a
Crediti verso banche	**267.969**	**6,5%**	**522.146**	**13,6%**	**(254.177)**	**(49%)**
– di cui: Pronti contro termine	191.291	4,7%	395.167	10,1%	(203.876)	(52%)
Crediti verso enti finanziari	**199.857**	**4,9%**	**109.993**	**2,8%**	**89.864**	**82%**
Crediti verso clientela - Finanziamenti	**2.509.884**	**61,0%**	**1.954.995**	**50,1%**	**554.889**	**28%**
– Crediti deteriorati organici	21.025	0,5%	19.055	0,5%	1.970	10%
– Crediti deteriorati inorganici	1.048.358	25,5%	1.054.778	27,0%	(6.420)	(1%)
– Crediti in bonis	1.440.501	35,0%	881.162	22,6%	559.339	63%
Crediti verso clientela - Titoli	**252.056**	**6,1%**	**249.913**	**6,4%**	**2.143**	**1%**
– Divisione Distressed Credit (Senior Financing) - bonis	217.790	5,3%	245.759	6,3%	(27.969)	(11%)
– Divisione Growth Credit – POCI inorganico	10.037	0,2%	-	0,0%	10.037	n.a
– Divisione Growth Credit - bonis	24.229	0,6%	4.154	0,1%	20.075	>100%
Totale Impieghi finanziari	**4.113.732**	**100%**	**3.900.532**	**100%**	**213.200**	**5%**

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 2.509,9 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio principalmente in seguito alle nuove operazioni concluse dalle divisioni di business, in particolar modo *Growth Credit*. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 1.048,4 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in lieve diminuzione rispetto agli Euro 1.054,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Tenuto conto dei Titoli, gli impieghi a clientela ammontano ad Euro 2.761,9 milioni.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 299,5 milioni, e sono rappresentate prevalentemente da titoli governativi e verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da *high yield corporate bonds*.

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 75,8 milioni e comprendono investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout riferibili alla Divisione Growth Credit per Euro 9,5 milioni ed alla Divisione Distressed Credit per Euro 0,8 milioni. Nella voce confluiscono inoltre un'operazione relativa al business energy per Euro 59,0 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,9 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, investimenti in Senior Financing per Euro 2,0 milioni ed in note junior e mezzanine per Euro 0,6 milioni, riferibili alla Divisione Distressed Credit.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 252,1 milioni, è valutata al costo ammortizzato (Business Model Held to Collect) ed è composta prevalentemente per Euro 217,8 milioni da titoli Senior Financing, per Euro 24,2

milioni da titoli high-yield della Divisione Growth Credit e per Euro 10 milioni da titoli inorganici della divisione *Growth Credit*.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI FINANZIARI PER FORMA TECNICA	31/12/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Cassa e disponibilità liquide	**507.779**	**12,3%**	**953.608**	**24,2%**	**(445.829)**	**(47%)**
Conti Correnti e Depositi	76.678	1,9%	126.979	3,5%	(50.301)	(40%)
Pronti Contro Termine Attivi	191.291	4,7%	395.167	10,1%	(203.876)	(52%)
Finanziamenti vs Banche	**267.969**	**6,5%**	**522.146**	**13,6%**	**(254.177)**	**(49%)**
Finanziamenti vs enti finanziari	**199.857**	**4,9%**	**109.993**	**2,8%**	**89.864**	**82%**
Conti correnti Clientela	229.126	5,6%	273.971	7,0%	(44.845)	(16%)
Finanziamenti	2.280.758	55,4%	1.681.024	43,1%	599.734	36%
Finanziamenti vs Clientela	**2.509.884**	**61,0%**	**1.954.995**	**50,1%**	**554.889**	**28%**
Titoli di debito	613.059	14,9%	352.454	9,0%	260.605	74%
– *Governativi*	199.178	4,8%	-	0,0%	199.178	n.a
– *Bancari*	61.405	1,5%	79.464	2,0%	(18.059)	(23%)
– *Società finanziarie*	299.932	7,3%	268.837	6,9%	31.095	12%
– *Società non finanziarie*	52.544	1,3%	4.153	0,1%	48.391	>100%
Strumenti Finanziari Derivati	896	0,0%	-	0,0%	896	n.a
Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout	10.352	0,3%	7.167	0,2%	3.185	44%
Titoli di capitale	19	0,0%	18	0,0%	1	6%
Quote di O.I.C.R.	3.917	0,1%	151	0,0%	3.766	>100%
Titoli e strumenti finanziari derivati	**628.243**	**15,3%**	**359.790**	**9,2%**	**268.453**	**75%**
Totale impieghi finanziari	**4.113.732**	**100%**	**3.900.532**	**100%**	**213.200**	**5%**

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 268 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 e risultano costituiti principalmente da operazioni di pronto contro termine attivi. In aumento invece i finanziamenti verso clientela per via della continua operatività da parte delle Divisioni della Banca.

Infine, i titoli di debito risultano pari ad Euro 613,1 milioni e sono principalmente riferiti ad enti governativi e società finanziarie.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(importi in milioni di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Var	Var %
Divisione Distressed Credit	1.259	42,5%	1.308	56,5%	(49)	(4%)
Divisione Growth Credit	1.400	47,3%	763	33,0%	637	83%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP (Growth Credit)	100	3,4%	134	5,8%	(34)	(25%)
Divisione Direct Banking	3	0,1%	-	0,0%	3	n.a.
Totale Crediti verso clientela (Finanziamenti e Titoli)	**2.762**	**93,2%**	**2.205**	**95,2%**	**557**	**25%**
Finanziamenti verso enti finanziari	200	6,8%	110	4,7%	90	82%
Totale Impieghi a clientela valutati al CA	**2.962**	**100%**	**2.315**	**100%**	**647**	**28%**

Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dal Gruppo e valutati al costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2020.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	31/12/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti verso banche	**268.226**	**8,2%**	**(257)**	**267.969**	**8,3%**	**0,10%**	**522.319**	**18,2%**	**(173)**	**522.146**	**18,4%**	**0,03%**
- Finanziamenti	268.226	8,2%	(257)	267.969	8,3%	0,10%	522.319	18,2%	(173)	522.146	18,4%	0,03%
- 1°/2° Stadio	*268.226*	*8,2%*	*(257)*	*267.969*	*8,3%*	*0,10%*	*522.319*	*18,2%*	*(173)*	*522.146*	*18,4%*	*0,03%*
Crediti verso enti finanziari	**200.131**	**6,1%**	**(274)**	**199.857**	**6,2%**	**0,14%**	**110.108**	**3,8%**	**(115)**	**109.993**	**3,9%**	**0,10%**
- Finanziamenti	200.131	6,1%	(274)	199.857	6,2%	0,14%	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%
- 1°/2° Stadio	*200.131*	*6,1%*	*(274)*	*199.857*	*6,2%*	*0,14%*	*110.108*	*3,8%*	*(115)*	*109.993*	*3,9%*	*0,10%*
Crediti vs clientela	**2.790.810**	**85,6%**	**(28.870)**	**2.761.940**	**85,5%**	**1,03%**	**2.234.313**	**77,9%**	**(29.405)**	**2.204.908**	**77,7%**	**1,32%**
- Finanziamenti	2.537.456	77,9%	(27.572)	2.509.884	77,7%	1,09%	1.984.032	69,2%	(29.037)	1.954.995	68,9%	1,46%
- 1°/2° Stadio	*1.449.544*	*44,5%*	*(9.043)*	*1.440.501*	*44,6%*	*0,62%*	*891.852*	*31,1%*	*(10.690)*	*881.162*	*31,1%*	*1,20%*
- 3° Stadio	*1.087.912*	*33,4%*	*(18.529)*	*1.069.383*	*33,1%*	*n.a.*	*1.092.180*	*38,1%*	*(18.347)*	*1.073.833*	*37,9%*	*n.a.*
- Titoli	253.354	7,8%	(1.298)	252.056	7,8%	0,51%	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%
- 1°/2° Stadio	*243.317*	*7,5%*	*(1.298)*	*242.019*	*7,5%*	*0,53%*	*250.281*	*8,7%*	*(368)*	*249.913*	*8,8%*	*0,15%*
- 3° Stadio	*10.037*	*0,3%*	*-*	*10.037*	*0,3%*	*0,00%*	*-*	*0,0%*	*-*	*-*	*0,0%*	*n.a.*
Totale	**3.259.167**	**100%**	**(29.401)**	**3.229.766**	**100%**	**n.a.**	**2.866.740**	**100%**	**(29.693)**	**2.837.047**	**100%**	**n.a.**

(*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/ riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti verso banche al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 268 milioni rispetto a Euro 522,1 milioni al 31 dicembre 2020 e sono composti per la maggior parte da pronti contro termine attivi. I conti correnti attivi ed i depositi a vista presso le banche sono stati riclassificati, in conformità a quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005, nella voce Cassa e disponibilità liquide.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli, al netto dei finanziamenti verso enti finanziari) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA	31/12/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti deteriorati - Organici	**39.554**	**1,4%**	**(18.529)**	**21.025**	**0,8%**	**46,84%**	**37.402**	**1,7%**	**(18.347)**	**19.055**	**0,9%**	**49,05%**
- Sofferenze	19.014	0,7%	(14.027)	4.987	0,2%	73,77%	19.988	0,9%	(13.880)	6.108	0,3%	69,44%
- Inadempienze probabili	20.370	0,7%	(4.468)	15.902	0,6%	21,93%	16.961	0,8%	(4.440)	12.521	0,6%	26,18%
- Esp. scadute/ sconfinanti	170	0,0%	(34)	136	0,0%	20,00%	453	0,0%	(27)	426	0,0%	5,96%
Crediti deteriorati - Inorganici	**1.048.358**	**37,6%**	**-**	**1.048.358**	**38,0%**	**n.a.**	**1.054.778**	**47,2%**	**-**	**1.054.778**	**47,8%**	**n.a.**
- Sofferenze	699.429	25,1%	-	699.429	25,3%	n.a.	744.260	33,3%	-	744.260	33,8%	n.a.
- Inadempienze probabili	348.929	12,5%	-	348.929	12,6%	n.a.	310.439	13,9%	-	310.439	14,1%	n.a.
- Esp. scadute/ sconfinanti	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	79	0,0%	-	79	0,0%	n.a.
Titoli deteriorati – Inorganici	**10.037**	**0,4%**	**-**	**10.037**	**0,4%**	**n.a.**	**-**	**0,0%**	**-**	**-**	**0,0%**	**n.a.**
- Inadempienze probabili	10.037	0,4%	-	10.037	0,4%	n.a.	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.
Crediti in bonis	**1.692.861**	**60,7%**	**(10.341)**	**1.682.520**	**60,9%**	**0,61%**	**1.142.133**	**51,1%**	**(11.058)**	**1.131.075**	**51,3%**	**0,97%**
- Finanziamenti	1.449.544	51,9%	(9.043)	1.440.501	52,2%	0,62%	891.852	39,9%	(10.690)	881.162	40,0%	1,20%
- Titoli	243.317	8,7%	(1.298)	242.019	8,8%	0,53%	250.281	11,2%	(368)	249.913	11,3%	0,15%
Growth Credit	24.741	0,9%	(512)	24.229	0,9%	2,07%	4.227	0,2%	(73)	4.154	0,2%	1,73%
Distressed Credit	218.576	7,8%	(786)	217.790	7,9%	0,36%	246.054	11,0%	(295)	245.759	11,1%	0,12%
Totale	**2.790.810**	**100%**	**(28.870)**	**2.761.940**	**100%**	**n.a.**	**2.234.313**	**100%**	**(29.405)**	**2.204.908**	**100%**	**n.a.**

(*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/ riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 21 milioni, in incremento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020. Per quanto concerne il grado di copertura dei crediti deteriorati organici al 31 dicembre 2021, pari a 46,8%, risulta sostanzialmente in lieve flessione rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 1.048,4 milioni di cui:

- Euro 699,4 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit classificate come Sofferenze, in calo rispetto agli Euro 744,3 milioni al 31 dicembre 2020;
- Euro 348,9 milioni relativi alle operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit, classificate come inadempienze probabili, in aumento rispetto agli Euro 310,4 milioni al 31 dicembre 2020.

Si segnala inoltre che il portafoglio inorganico si compone anche di titoli POCI classificati come inadempienze probabili, per un controvalore al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 10 milioni.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 1.440,5 milioni, in aumento rispetto agli Euro 881,2 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte delle nuove operazioni poste in essere dalle Divisioni di Business nel corso dell'esercizio 2021.

I titoli in bonis ammontano ad Euro 242 milioni al 31 dicembre 2021, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 a fronte di un maggiore orientamento del Gruppo all'operatività in portafogli di strumenti finanziari valutati al Fair Value.

Il tasso di copertura dei finanziamenti in bonis della Banca al 31 dicembre 2021 è pari allo 0,62% in decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della maggiore incidenza delle erogazioni di finanziamenti con garanzia pubblica (SACE e FCG).

Raccolta

(importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DA CLIENTELA PER FORMA TECNICA	31/12/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Debiti verso clientela (A)	2.818.146	75,6%	2.552.161	75,3%	265.985	10,4%
Titoli in circolazione (B)	499.788	13,4%	300.980	8,9%	198.808	66,1%
Totale Raccolta diretta da clientela (A) + (B)	**3.317.934**	**89%**	**2.853.141**	**84%**	**464.793**	**16,3%**
Debiti verso banche (C)	411.314	11,0%	534.345	15,8%	(123.031)	(23,0%)
Totale Debiti (A) + (B) + (C)	**3.729.248**	**100%**	**3.387.486**	**100%**	**341.762**	**10,1%**

Alla fine dell'esercizio 2021 la raccolta si attesta ad Euro 3.729,2 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'emissione del prestito obbligazionario subordinato conclusasi nel terzo trimestre 2021 che ha avuto un impatto significativo sulla voce Titoli in circolazione. Inoltre, l'incremento dei conti correnti e dei depositi a scadenza hanno comportato l'incremento nella voce dei Debiti verso la clientela per Euro 266 milioni rispetto alla chiusura dello scorso esercizio. Risultano invece in calo i Debiti verso banche, per Euro 123 milioni, per via di minori sottoscrizioni di PCT passivi con controparti bancarie.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 68,7 milioni circa, in calo rispetto agli Euro 78,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 principalmente a seguito della vendita di immobili *repossessed* contabilizzati ai sensi dello IAS 2. Come previsto dall'IFRS 16, nella voce è rilevato il Diritto di Uso ("Right of Use") di beni acquisiti con il leasing per circa Euro 19,5 milioni al netto del fondo di ammortamento. La voce include inoltre gli investimenti immobiliari acquisiti attraverso escussione della garanzia, tramite asta, nell'ambito dell'operatività in NPL.

Le attività immateriali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 85,2 milioni circa, rispetto agli Euro 69,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 e comprendono principalmente l'avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction (società ora fusa in neprix) e delle sue controllate avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 (per Euro 14,6 milioni), oltre all'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di *business combination* di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni), nonché l'avviamento – seppur di importo marginale – iscritto in sede di acquisizione del 100% delle quote dei veicoli di cartolarizzazione Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l., River SPV S.r.l., e del 66,7% delle quote del veicolo di cartolarizzazione Aporti S.r.l., ed agli investimenti effettuati in ambito IT da parte delle società del Gruppo.

Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2021, le attività fiscali ammontano ad Euro 45,7 milioni, in aumento rispetto gli Euro 35,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FISCALI	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
Correnti	5.168	3.206	1.962	61%
Anticipate	40.504	32.197	8.307	26%
Totale	**45.672**	**35.403**	**10.269**	**29%**

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee. Le attività per imposte anti-

cipate ricomprendono altresì gli effetti derivanti dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale e dall'affrancamento fiscale dell'avviamento e degli altri asset immateriali emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del 100% della partecipazione di IT Auction S.r.l. (di cui il 70% da parte di Neprix e il 30% da parte della Banca) e dell'acquisizione del controllo congiunto della partecipazione di Hype S.p.A..

Per quanto riguarda le passività fiscali al 31 dicembre 2021, queste ammontano a Euro 20,3 milioni, in aumento rispetto agli Euro 4,2 milioni del 31 dicembre 2020, per effetto del maggior carico fiscale dovuto in virtù dei risultati economici positivi conseguiti nell'esercizio 2021.

(importi in migliaia di Euro)

PASSIVITÀ FISCALI	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
Correnti	19.156	3.460	15.696	>100%
Differite	1.100	747	353	47%
Totale	**20.256**	**4.207**	**16.049**	**>100%**

L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Si ricorda che, in data 19 marzo 2020 illimity Bank, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo illimity Bank, ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento contenente i requisiti patrimoniali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020. Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario (Pillar 2 Guidance - P2G), la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che il Gruppo illimity Bank è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 9,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,10%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,70%.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre condiviso la necessità che, fermi restando i requisiti patrimoniali aggiuntivi di cui al provvedimento trasmesso, sia rispettato l'impegno a mantenere nel continuo il coefficiente di CET1 ad un livello superiore al 15%. In data 29 marzo 2021, Banca d'Italia, tenuto conto dei complessivi elementi di valutazione a disposizione della Vigilanza sulla situazione aziendale del Gruppo illimity, ha confermato quanto stabilito durante l'esito dello SREP 2020.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

Coefficienti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**642.467**	**509.127**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	**200.432**	**-**
Fondi propri (Total own funds)	**842.899**	**509.127**
Rischio di credito	*253.619*	*218.290*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-
Rischi di regolamento	-	-
Rischi di mercato	*780*	*17*
Rischio operativo	*18.518*	*9.739*
Altri elementi di calcolo	-	-
Totale requisiti prudenziali	**272.917**	**228.046**
Attività di rischio ponderate	**3.411.468**	**2.850.572**
Common Equity Tier 1 ratio	**18,83%**	**17,86%**
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Tier 1 ratio	**18,83%**	**17,86%**
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Total capital ratio	**24,71%**	**17,86%**
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2021 la Banca non ha incluso all'interno dei mezzi propri un effetto positivo di Euro 14,4 milioni riconducibile alle azioni speciali. Qualora le azioni speciali fossero state computate all'interno del capitale primario, il CET 1 ratio sarebbe stato pari al 19,25% e il Total Capital Ratio pari al 25,13%.

Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, si attesta ad Euro 772,8 milioni circa, in crescita rispetto al 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nell'esercizio e per gli aumenti di capitale eseguiti per l'operazione di joint venture in Hype S.p.A. e per il Gruppo ION.

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	52.620	44.007
2. Sovrapprezzi di emissione	597.589	487.373
3. Riserve	63.904	21.766
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(832)
6. Riserve da Valutazione	(6.057)	(278)
7. Utile (perdita) del periodo	65.591	31.086
Totale Patrimonio del Gruppo	**772.815**	**583.122**
Patrimonio di pertinenza di terzi	5	-
Totale Patrimonio netto	**772.820**	**583.122**

Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 54.189.951,66 di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 79.300.100 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Azioni proprie

A seguito degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, al 31 dicembre 2021 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro 832 migliaia, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

Raccordo capogruppo – consolidato

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivssi dati del Gruppo al 31 dicembre 2021:

	Patrimonio netto	Risultato
illimity Bank S.p.A.	**777.947**	**69.123**
Effetto consolidamento imprese controllate	(7.598)	-
Risultato delle società controllate	3.914	3.914
Rettifiche di consolidamento	6.305	312
Dividendi	–	–
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(7.753)	(7.758)
Gruppo	**772.815**	**65.591**

Risultati economici

Interessi Netti

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti/ Debiti	Titoli di debito	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Interessi attivi							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	-	1.329	-	1.329	112	1.217	>100%
Detenute per la negoziazione	-	80	-	80	-	80	n.a.
Designate al FV	-	-	-	-	-	-	n.a.
Obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.249	-	1.249	112	1.137	>100%
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	4.191	-	4.191	2.434	1.757	72%
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	174.087	11.961	-	186.048	142.688	43.360	30%
Crediti verso banche	591	-	-	591	517	74	14%
Crediti verso clientela	173.496	11.961	-	185.457	142.171	43.286	30%
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
5. Altre attività	-	-	580	580	5	575	>100%
6. Passività finanziarie	-	-	-	2.806	744	2.062	>100%
Totale interessi attivi	**174.087**	**17.481**	**580**	**194.954**	**145.983**	**48.971**	**34%**
Interessi passivi							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(40.800)	(15.143)	-	(55.943)	(37.533)	(18.410)	49%
Debiti verso banche centrali	(27)	-	-	(27)	(17)	(10)	59%
Debiti verso banche	(4.764)	-	-	(4.764)	(5.685)	921	(16%)
Debiti verso clientela	(36.009)	-	-	(36.009)	(31.118)	(4.891)	16%
Titoli in circolazione	-	(15.143)	-	(15.143)	(713)	(14.430)	>100%
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	n.a.
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	n.a.
4. Altre passività e fondi	-	-	(2.088)	(2.088)	(2.538)	450	(18%)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
6. Attività finanziarie	-	-	-	(3.790)	(2.609)	(1.181)	45%
Totale interessi passivi	**(40.800)**	**(15.143)**	**(2.088)**	**(61.821)**	**(42.680)**	**(19.141)**	**45%**
Interessi Netti	**133.287**	**2.338**	**(1.508)**	**133.133**	**103.303**	**29.830**	**29%**

Al 31 dicembre 2021, gli interessi netti si attestano a circa Euro 133,1 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente dove si attestavano a circa Euro 103,3 milioni.

La variazione sopra descritta è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi maturati su attività finanziarie al costo ammortizzato: in maggior dettaglio, gli interessi sui crediti verso la clientela risultano in aumento di Euro 43,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile ai maggiori volumi di portafogli nell'attivo della Banca nel corso dell'esercizio 2021.

Risultano in aumento gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, principalmente per effetto dei maggiori volumi.

La componente interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 19,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 imputabile principalmente all'incremento, per Euro 14,4 milioni, degli interessi passivi maturati su titoli in circolazione – principalmente a seguito dell'emissione di obbligazioni ordinarie e subordinate – e all'aumento degli interessi passivi su debiti verso clientela, per circa Euro 4,9 milioni, direttamente collegato all'incremento dei volumi della raccolta diretta.

Commissioni Nette

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Commissioni attive				
a) Strumenti finanziari	3	7	(4)	(57%)
b) Corporate Finance	3.559	-	3.559	n.a.
e) Gestione di portafogli collettive	1.683	-	1.683	n.a.
f) Custodia e amministrazione	1	2	(1)	(50%)
i) Servizi di pagamento	1.131	760	371	49%
j) Distribuzione di servizi di terzi	132	118	14	12%
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	13	-	13	n.a.
n) Garanzie finanziarie rilasciate	68	85	(17)	(20%)
o) Operazioni di finanziamento	15.514	9.116	6.398	70%
p) Negoziazione di valute	48	25	23	92%
r) Altre commissioni attive	18.131	8.416	9.715	>100%
Totale	**40.283**	**18.529**	**21.754**	**>100%**
Commissioni passive				
a) Strumenti finanziari	(198)	-	(198)	n.a.
c) Custodia e amministrazione	(156)	(124)	(32)	26%
d) Servizi di incasso e pagamento	(1.067)	(769)	(298)	39%
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(1.838)	(1.963)	125	(6%)
g) Garanzie finanziarie ricevute	(1)	(2)	1	(50%)
j) Altre commissioni passive	(1.467)	(848)	(619)	73%
Totale	**(4.727)**	**(3.706)**	**(1.021)**	**28%**
Commissioni nette	**35.556**	**14.823**	**20.733**	**>100%**

Le commissioni nette raggiungono Euro 35,6 milioni, in significativo aumento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020 quando risultavano pari ad Euro 14,8 milioni. La variazione positiva è primariamente riconducibile alle commissioni per attività di capital markets, ricomprese nella categoria Corporate Finance, alle maggiori commissioni legate ad operazioni di finanziamento e factoring, oltre che al significativo incremento registrato nelle altre commissioni attive.

In particolare, quest'ultima voce include principalmente le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite a neprix e neprix Agency – ed in particolare le commissioni d'asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari delle società – per Euro 11,4 milioni circa (in netto aumento rispetto al dato comparativo, che scontava la flessione dei ricavi dovuta alla chiusura dei tribunali); sono incluse anche le commissioni da Ecobonus per circa Euro 6,7 milioni.

Altri Oneri e Proventi di Gestione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Altri oneri di gestione				
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(87)	(73)	(14)	19%
Altri oneri di gestione	(886)	(654)	(232)	35%
Totale	**(973)**	**(727)**	**(246)**	**34%**
Altri proventi di gestione				
Recuperi spese altre clientela	2.083	1.657	426	26%
Altri proventi	14.121	193	13.928	>100%
Affitti attivi	2.933	3.723	(790)	(21%)
Totale	**19.137**	**5.573**	**13.564**	**>100%**
Altri proventi/oneri di gestione	**18.164**	**4.846**	**13.318**	**>100%**

Nella voce figurano gli oneri e i proventi di gestione sostenuti dalla Banca e dalle sue controllate. Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dal corrispettivo maturato nei confronti di ION per l'utilizzo della licenza sulla piattaforma IT sviluppata da illimity e dai ricavi di vendita generati prevalentemente da neprix e dalle altre società del Gruppo. Le altre componenti principali fanno invece riferimento agli affitti attivi percepiti in relazione alla gestione di compendi immobiliari, iscritti tra le Attività Materiali, acquisiti tramite l'operatività in NPL.

Spese del Personale

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
1. Personale dipendente	(68.196)	(48.422)	(19.774)	41%
2. Altro personale in attività	(3.291)	(1.705)	(1.586)	93%
3. Amministratori e sindaci	(2.198)	(1.936)	(262)	14%
Spese del personale	**(73.685)**	**(52.063)**	**(21.622)**	**42%**

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 73,7 milioni e sono costituite principalmente dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali. Il valore risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'assunzione di personale a supporto delle nuove e accresciute operatività del Gruppo. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 è di 725 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2020 (587 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Livello di inquadramento	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	67	9%	47	55	9%	46	12	22%
Quadri direttivi	303	42%	38	242	42%	37	61	25%
Impiegati	355	49%	33	290	49%	34	65	22%
Dipendenti	**725**	**100%**		**587**	**100%**		**138**	**24%**

Altre Spese Amministrative

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Assicurazioni	(3.268)	(2.065)	(1.203)	58%
Consulenze varie	(8.911)	(8.094)	(817)	10%
Costi per servizi	(3.365)	(3.555)	190	(5%)
Informazioni finanziarie	(2.630)	(1.155)	(1.475)	>100%
Inserzioni e pubblicità	(2.669)	(3.125)	456	(15%)
Revisione Bilancio	(722)	(644)	(78)	12%
Spese IT e softwares	(21.214)	(17.655)	(3.559)	20%
Spese legali e notarili	(5.480)	(5.124)	(356)	7%
Spese di gestione immobili	(3.552)	(4.380)	828	(19%)
Spese per servizi professionali	(10.035)	(11.772)	1.737	(15%)
Utenze e servizi	(1.437)	(1.711)	274	(16%)
Altre imposte indirette e tasse	(11.650)	(8.138)	(3.512)	43%
Altre	(1.259)	(1.158)	(101)	9%
Totale Altre spese amministrative	**(76.192)**	**(68.576)**	**(7.616)**	**11%**

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 76,2 milioni in aumento di Euro 7,6 milioni rispetto a quanto rilevato in chiusura dell'esercizio precedente e sono costituite prevalentemente dalle spese IT e software, dalle spese per servizi professionali, dalle altre imposte indirette e tasse e dalle spese legali e notarili.

Con riferimento alla componente altre imposte indirette e tasse si specifica che l'incremento è attribuibile principalmente all'effetto combinato dell'IMU sugli immobili oggetto di *datio in solutum* acquisiti nel corso degli esercizi precedenti e a minori recuperi su imposte rispetto al periodo di raffronto - spese di quotazione e investimenti pubblicitari.

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Attività materiali ad uso funzionale	(3.132)	(2.719)	(413)	15%
di cui: Attività materiali di proprietà	(779)	(539)	(240)	45%
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.353)	(2.180)	(173)	8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Durata definita	(7.600)	(5.895)	(1.705)	29%
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(10.732)**	**(8.614)**	**(2.118)**	**25%**

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 10,7 milioni, rispetto agli Euro 8,6 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. L'aumento è attribuibile all'ammortamento degli importanti investimenti effettuati in ambito IT da parte della Banca, nonché ai maggiori ammortamenti dei diritti d'uso (*right of use asset)* acquisiti mediante le operazioni di leasing, come previsto dall'IFRS 16, oltre all'ammortamento degli intangibili iscritti in applicazione dell'IFRS 3.

Rettifiche/Riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquistate o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	
			write-off	Altre	write-off	Altre					
A. Crediti verso banche	**(165)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**73**	**-**	**-**	**-**	**(92)**
– finanziamenti	(165)	-	-	-	-	-	73	-	-	-	(92)
– titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**(2.087)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(124.382)**	**1.723**	**832**	**3.307**	**169.943**	**43.597**
– finanziamenti	(1.259)	(21)	-	(5.600)		(124.382)	1.708	832	3.307	169.943	44.528
– titoli di debito	(828)	(118)	-	-			15	-	-	-	(931)
Totale	**(2.252)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(124.382)**	**1.796**	**832**	**3.307**	**169.943**	**43.505**

Le rettifiche/riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato risultano complessivamente positive per Euro 43,5 milioni. In particolare, le riprese nette di valore sui crediti POCI ammontano a Euro 45,6 milioni, come si evince dalla tabella sopraesposta.

Contribuiscono inoltre al saldo della voce 130 a) le rettifiche/riprese di valore nette relative a banche, enti finanziari e posizioni in POCI aperte. Nella sottovoce "crediti impaired acquisiti o originati" è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

Con riferimento al risultato netto su posizioni chiuse, pari ad Euro 63,5 milioni al 31 dicembre 2021, questo è riconducibile per Euro 6,1 milioni al risultato della cessione di investimenti di tipo immobiliare e per Euro 57,4 milioni a posizioni chiuse relative a clientela POCI (di cui Euro 56,6 milioni *onbalance* caratterizzati da un business model *Held to Collect*).

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad Euro 15,3 milioni e risultano principalmente impattate dai benefici positivi derivanti dall'affrancamento fiscale dell'avviamento e degli altri asset immateriali emersi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 15 comma 10-ter D.L. n. 185/2008, a seguito dell'acquisizione del 30% della partecipazione di IT Auction S.r.l. e dell'acquisizione del controllo congiunto della partecipazione di Hype S.p.A..

In particolare, a fronte del costo relativo all'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento e di altre attività immateriali, complessivamente pari ad euro 11 milioni, sono state iscritte imposte anticipate (Ires ed Irap) per Euro 22,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

Utile (perdita) per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	74.768.897	0,88
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto dell'emissione dei *market warrant* avvenuta con data efficacia 30 settembre 2021.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	75.377.813	0,87
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

Evoluzione trimestrale

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020
Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	300.436	264.768	299.513	342.635	91.427
Finanziamenti verso clientela HTCS	-	15.806	15.856	-	-
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	75.751	87.021	138.439	17.789	18.450
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	-	521	505	512	-
Crediti verso banche	267.969	373.040	438.603	516.608	522.146
Finanziamenti verso enti finanziari	199.857	169.825	169.842	139.943	109.993
Crediti verso clientela	2.761.940	2.473.115	2.330.341	2.233.732	2.204.908
Partecipazioni ad Equity	79.953	81.775	83.727	85.564	-
Attività materiali e immateriali	153.984	153.986	152.371	147.191	147.816
Attività fiscali	45.672	24.247	29.449	31.088	35.403
Altre voci dell'attivo	775.028	1.001.465	672.108	800.975	996.146
Totale dell'attivo	**4.660.590**	**4.645.569**	**4.330.754**	**4.316.037**	**4.126.289**

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo	31/12/2021	30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020
Debiti verso banche	411.314	546.046	581.628	626.660	534.345
Debiti verso clientela	2.818.146	2.713.706	2.643.308	2.567.758	2.552.161
Titoli in circolazione	499.788	507.117	304.067	302.402	300.980
Passività finanziarie del portafoglio di proprietà – strumenti al FV	59	-	-	-	-
Passività fiscali	20.256	8.354	5.268	6.859	4.207
Altre voci del passivo	138.207	114.584	115.741	146.865	151.474
Patrimonio netto	772.820	755.762	680.742	665.493	583.122
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.660.590**	**4.645.569**	**4.330.754**	**4.316.037**	**4.126.289**

Conto Economico Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci Conto Economico	4Q2021	3Q2021	2Q2021	1Q2021	4Q2020
Interessi netti	34.484	34.227	33.215	31.207	30.801
Commissioni nette	11.639	10.275	8.698	4.944	6.548
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	6.153	7.545	1.063	3.833	2.747
Risultato netto su posizioni chiuse	18.956	7.076	26.021	11.406	13.995
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	-	-	-	2.278	-
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	6.579	7.443	2.138	2.003	4.112
Margine di intermediazione gestionale	**77.811**	**66.567**	**71.135**	**55.671**	**58.203**
Spese del personale	(22.215)	(15.871)	(18.961)	(16.638)	(16.023)
Altre spese amministrative	(23.337)	(17.083)	(19.234)	(16.538)	(23.801)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.898)	(2.649)	(2.215)	(2.970)	(2.456)
Oneri operativi	**(48.450)**	**(35.603)**	**(40.410)**	**(36.146)**	**(42.280)**
Risultato di Gestione	**29.361**	**30.964**	**30.725**	**19.525**	**15.923**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche	(137)	48	12	(15)	57
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Altre istituzioni finanziarie	(30)	-	(98)	(31)	25
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Clientela	(13.699)	1.159	(6.421)	6.185	(5.108)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	(222)	459	361	(1.504)	82
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	218	(1.630)	190	(1.507)	(785)
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	**(13.870)**	**36**	**(5.956)**	**3.128**	**(5.729)**
Altri accantonamenti netti	(218)	-	25	(25)	(428)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(1.788)	(1.996)	(1.851)	(2.123)	-
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(1.351)	(1.765)	(569)	(1.403)	(1.443)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**12.134**	**27.238**	**22.374**	**19.102**	**8.323**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	7.258	(8.457)	(7.512)	(6.546)	(1.558)
Utile (Perdita) del periodo	**19.392**	**18.781**	**14.862**	**12.556**	**6.765**

Gli interessi netti nel quarto trimestre 2021 si attestano ad Euro 34,5 milioni, in linea con il trimestre precedente ed in forte crescita rispetto al corrispondente trimestre del 2020 a seguito dei significativi acquisti di portafogli NPL effettuati nell'anno. Significativo è stato l'apporto della Divisione Distressed Credit, che – pur in una condizione di mercato certamente sfidante per le motivazioni legate all'andamento della pandemia da COVID-19 – ha contribuito in modo significativo anche al risultato del periodo.

Il margine di intermediazione gestionale nel quarto trimestre 2021 si attesta ad Euro 77,8 milioni. Oltre agli interessi netti i ricavi del trimestre comprendono commissioni nette per Euro 11,6 milioni, un risultato netto positivo su posizioni chiuse nel trimestre per Euro 19 milioni circa, un contributo positivo dall'attività di negoziazione per Euro 6,2 milioni ed altri proventi netti riconducibili sia alla maggiore operatività del comparto Real Estate collegato alla gestione dei portafogli NPL cartolarizzati, sia ad impatti ricorrenti a conto economico connessi all'operazione di cessione a beneficio di ION del diritto di licenza della piattaforma IT sviluppata da illimity.

Gli oneri operativi del quarto trimestre 2021, pari a circa Euro 48,5 milioni risultano incrementati rispetto al trimestre precedente. Il costo del personale mostra un aumento, riconducibile principalmente all'aumento dei FTE ed agli accantonamenti per MBO. Anche le altre spese amministrative risultano in aumento, per spese consulenziali, spese IT ed imposte indirette sul portafoglio immobiliare.

Le rettifiche/riprese di valore nette, negative per Euro 13,9 milioni, sono essenzialmente legate alla valutazione del portafoglio HTC Clientela, con un impatto significativo rispetto ai trimestri precedenti nell'ambito della consueta e costante analisi delle singole posizioni effettuata dal management.

Si registrano poi oneri su partecipazioni, legati ai risultati di periodo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 1,8 milioni, oltre a contributi e altri oneri non ricorrenti per Euro 1,4 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il quarto trimestre 2021 si chiude con un utile, al lordo delle imposte sull'operatività corrente e sul compendio di attività in via di dismissione, pari ad Euro 12,1 milioni. Per effetto del contributo positivo delle imposte, derivante dall'affrancamento dell'avviamento implicito riveniente dall'acquisto della partecipazione del 50% in Hype, l'utile netto conseguito dal Gruppo nel trimestre si attesta ad Euro 19,4 milioni.

Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

Il Gruppo illimity opera attraverso una struttura organizzativa articolata in quattro Settori Operativi:

a) Distressed Credit;
b) Growth Credit;
c) Direct Banking;
d) Società di Gestione del Risparmio.

Ad esse si aggiunge il Corporate Center, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.
L'informativa di settore si basa sugli elementi che il management utilizza per assumere le proprie decisioni operative (c.d. "*management approach*") in coerenza con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.
Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nell'esercizio 2021.

Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	31/12/2021
Interessi netti	108,0	20,9	4,2	-	-	133,1
Commissioni nette	9,6	24,0	0,3	1,7	-	35,6
Altre componenti economiche	80,9	9,6	10,8	0,1	1,1	102,5
Margine di intermediazione gestionale	**198,5**	**54,5**	**15,3**	**1,8**	**1,1**	**271,2**
Spese del personale	(27,0)	(12,3)	(7,8)	(2,3)	(24,3)	(73,7)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(41,3)	(10,0)	(11,9)	(0,5)	(23,2)	(86,9)
Oneri operativi	**(68,3)**	**(22,3)**	**(19,7)**	**(2,8)**	**(47,5)**	**(160,6)**
Risultato di gestione	**130,2**	**32,2**	**(4,4)**	**(1,0)**	**(46,4)**	**110,6**
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(18,3)	1,4	-	-	-	(16,9)
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(0,7)	(1,0)	(0,8)	-	(2,6)	(5,1)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	0,4	-	(8,2)	-	-	(7,8)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**111,6**	**32,6**	**(13,4)**	**(1,0)**	**(49,0)**	**80,8**

Di seguito sono invece riportati i principali dati economici comparativi che richiamano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity per l'esercizio 2020.

Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	31/12/2020
Margine di intermediazione gestionale	147,5	32,0	(6,2)	-	0,8	**174,1**
Oneri operativi	(52,9)	(20,9)	(15,3)	(1,1)	(39,1)	**(129,3)**
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**92,7**	**8,3**	**(21,7)**	**(1,1)**	**(39,5)**	**38,7**

Valori patrimoniali	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	31/12/2021
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a Conto Economico	62,5	14,1	-	0,1	-	76,7
Finanziamenti verso clientela	1.041,3	1.465,9	2,7	-	-	2.509,9
Titoli dell'attivo al costo ammortizzato	217,8	34,3	-	-	-	252,1
Immobilizzazioni materiali	48,3	-	-	-	20,4	68,7
Debiti verso clientela e Titoli in circolazione	-	-	1.832,1	-	1.509,0	3.341,1
RWA	2.020,1	1.016,8	60,7	2,9	311,0	3.411,5

(*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

La Divisione Distressed Credit ha registrato nell'esercizio 2021 circa Euro 108 milioni di interessi netti, ed un margine di intermediazione pari ad Euro 198,5 milioni (73,2% circa di incidenza rispetto al margine di intermediazione del Gruppo illimity). Gli utili prima delle imposte si attestano – per l'esercizio, ad Euro 111,6 milioni.

La Divisione Growth Credit ha registrato un utile prima delle imposte pari a Euro 32,6 milioni, in netto aumento rispetto all'utile dell'esercizio 2020, che si è attestato ad Euro 8,3 milioni.

La Divisione Direct Banking al 31 dicembre 2021 presenta un risultato di gestione negativo pari a circa Euro 4,4 milioni ed include il contributo positivo a partire dal secondo semestre derivante dalla concessione della licenza d'uso della piattaforma informatica tra illimity e il Gruppo ION, che ha generato Euro 9,3 milioni di altri proventi.

Si prevede che la Joint Venture in Hype apporterà benefici relativi soprattutto a una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling.

La SGR contribuisce ai risultati consolidati al 31 dicembre 2021 con un risultato di gestione negativo per Euro 1 milione circa. Si ritiene che la crescente operatività di illimity SGR porterà gradualmente benefici al Gruppo soprattutto in termini di miglioramento del margine commissionale.

Infine, le funzioni centrali di Corporate Center registrano nell'esercizio 2021 un risultato di gestione negativo per Euro 46,4 milioni, coerentemente con la propria natura di centro di costo dall'utilità trasversale a tutte le altre funzioni del Gruppo.

Distressed Credit

Direct Acquisitions

Alla data del 31 dicembre 2020 la Divisione Distressed Credit aveva acquistato circa Euro 7,6 miliardi di crediti *distressed* in termini di GBV, al prezzo di circa Euro 1.120 milioni.

Nell'arco del 2021, sono state realizzate operazioni di acquisto di crediti per un ammontare investito di circa Euro 212 milioni, contro un valore nominale complessivo di circa Euro 1.027 milioni. Tali opportunità sono state finalizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- acquisizioni perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione del 100% delle *notes* emesse da veicoli di cartolarizzazione, che a loro volta ricevono da illimity il *funding* necessario per l'acquisizione dei crediti. In questo caso l'acquisto può riguardare soltanto le posizioni classificate a sofferenza o, comunque, linee di credito revocate;
- acquisizioni o nuove erogazioni di finanziamenti perfezionate direttamente da illimity: i crediti sono acquistati (o erogati) direttamente da illimity e contabilizzati nel bilancio della Banca; questa fattispecie è ad esempio necessaria per l'acquisto di posizioni ancora attive, solitamente classificate *Unlikely to Pay*, per le quali è richiesto il trasferimento sia del diritto di credito che del rapporto bancario associato.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2021 la Divisione Distressed Credit ha finalizzato operazioni di investimento in crediti *distressed*, sia in proprio che tramite veicoli di cartolarizzazione controllati, per un ammontare complessivo di circa Euro 1.332 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Operazioni di Investimento in Crediti Distressed	Prezzo	GBV
Acquisti fino al 31/12/2019	**720**	**5.301**
Q1 2020	37	174
Totale al 31/03/2020	**757**	**5.475**
Q2 2020	100	282
Totale al 30/06/2020	**857**	**5.757**
Q3 2020	12	485
Totale al 30/09/2020	**869**	**6.242**
Q4 2020	251	1.325
Totale al 31/12/2020	**1.120**	**7.567**
Q1 2021	47	245
Totale al 31/03/2021	**1.167**	**7.812**
Q2 2021	49	213
Totale al 30/06/2021	**1.216**	**8.025**
Q3 2021	35	352
Totale al 30/09/2021	**1.251**	**8.377**
Q4 2021	81	217
di cui: partite in corso di lavorazione	*14*	*38*
Totale al 31/12/2021	**1.332**	**8.594**

Operatività Senior Financing

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state finalizzate operazioni da parte dell'area *Senior Financing* per un totale erogato pari ad Euro 30 milioni.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Senior Financing* nel corso degli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2021 la Banca ha sottoscritto accordi di finanziamento *asset-backed* a supporto di investitori professionali nel settore dei *distressed credit* e *distressed assets*, per un ammontare complessivo di circa Euro 486 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Finanziamenti asset-backed su Crediti Distressed	Ammontare erogato
Investimenti fino al 31/12/2019	**372**
Q1 2020	11
Totale al 31/03/2020	**383**
Q2 2020	13
Totale al 30/06/2020	**396**
Q3 2020	27
Totale al 30/09/2020	**423**
Q4 2020	33
Totale al 31/12/2020	**456**
Q1 2021	2
Totale al 31/03/2021	**458**
Q2 2021	2
Totale al 30/06/2021	**460**
Q3 2021	9
Totale al 30/09/2021	**469**
Q4 2021	17
Totale al 31/12/2021[11]	**486**

Operatività Special Situations Real Estate nell'ambito di operazioni di sottoscrizione di notes

Oltre alle operazioni finalizzate dall'area Senior Financing, l'area Special Situations Real Estate ha realizzato operazioni per un totale erogato pari ad Euro 40 milioni.

Tenendo in considerazione anche le operazioni realizzate negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2021 la Banca ha realizzato operazioni di sottoscrizione di notes tramite il supporto dell'area Special Situations Real Estate, per un ammontare complessivo di circa Euro 58 milioni, come di seguito rappresentato.

11 Alla data del 31 dicembre 2021, il saldo contabile, valore outstanding (erogato) è pari a circa Euro 289 milioni, di cui Euro 198 milioni di note ed Euro 91 milioni di crediti.

(Importi in milioni di Euro)

Finanziamenti asset-backed su Crediti Distressed	Ammontare erogato
Investimenti fino al 30/09/2019	**-**
Q4 2019	18
Totale al 31/12/2019	**18**
Q1 2020	-
Totale al 31/03/2020	**18**
Q2 2020	-
Totale al 30/06/2020	**18**
Q3 2020	-
Totale al 30/09/2020	**18**
Q4 2020	-
Totale al 31/12/2020	**18**
Q1 2021	10
Totale al 31/03/2021	**28**
Q2 2021	-
Totale al 30/06/2021	**28**
Q3 2021	-
Totale al 30/09/2021	**28**
Q4 2021	30
Totale al 31/12/2021	**58**

Operatività Energy

Le attuali posizioni di Special Situations Energy in portafoglio vengono contabilizzate nella voce «attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*» per il tramite di una "*note*".

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati negli anni precedenti, alla data del 31 dicembre 2021 la Banca ha finalizzato operazioni di investimento nel comparto Special Situations Energy, tramite il veicolo di cartolarizzazione in *joint venture* Spicy Green SPV S.r.l., per un ammontare complessivo di circa Euro 88 milioni in termini di prezzo d'acquisto delle posizioni, contro un valore nominale lordo delle posizioni acquistate di circa Euro 117 milioni, oltre ad aver utilizzato circa Euro 4,7 milioni della Revolving Credit Faciity accordata. Considerando la quota di partecipazione di illimity nella *joint venture*, l'ammontare complessivo in termini di *net book value* impiegato dalla Banca nel comparto Special Situations Energy al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 74 milioni.

Divisione Growth Credit

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio *Growth Credit* presentava un'esposizione lorda pari a Euro 926 milioni, articolata come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 154 milioni (17%);
- *Turnaround* per circa Euro 244 milioni (26%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 368 milioni (40%);
- Factoring per Euro 160 milioni (17%).

L'esercizio 2021 è connotato da una crescita significativa del portafoglio impieghi, che vede un aumento dei volumi di circa Euro 602 milioni (+65% rispetto al 31 dicembre 2020).

La crescita è riconducibile principalmente alle nuove erogazioni effettuate dalle Aree Crossover & Acquisition Finance e Turnaround, in larga parte riferibili a operazioni assistite dalla garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE, ai sensi del c.d. DL Liquidità, realizzate nel corso dell'anno.

Il portafoglio di bond corporate, che nel corso dell'esercizio 2021 ha visto un ampliamento della strategia di investimento anche al business model HTCS al fine di incrementare, rispetto ad una strategia finalizzata alla mera detenzione in portafoglio (HTC), il ventaglio degli investimenti possibili, al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 62 milioni, di cui Euro 38 milioni HTCS ed Euro 24 milioni HTC. Si sottolinea che, da un punto di vista contabile, il portafoglio bond corporate HTCS viene rappresentato tra i titoli e non tra i crediti alla clientela e, pertanto, non è incluso negli importi riportati nella presente sezione.

In sintesi, i principali trend qualitativi osservati nell'esercizio 2021 sono i seguenti:

a) nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia pubblica per complessivi circa Euro 159 milioni, prevalentemente relativi all'Area Turnaround;
b) nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia pubblica per complessivi circa Euro 200 milioni, prevalentemente relativi all'Area Crossover & Acquisition Finance;
c) sottoscrizione per Euro 10 milioni del Prestito Obbligazionari dell'Area Turnaround;
d) erogazione di finanziamenti non garantiti, riconducibili in larga parte a erogazioni su operazioni dell'Area Crossover & Acquisition Finance;
e) acquisti di crediti dell'Area Turnaround relativi a portafogli e posizioni single name.

Per quanto riguarda il factoring, si conferma un trend notevolmente positivo anche nell'esercizio 2021, al termine del quale si è raggiunto un Turnover complessivo da inizio anno di quasi Euro 1.178 milioni, con una crescita maggiore del 100% rispetto a quello registrato nell'esercizio 2020; gli impieghi lordi al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 370 milioni, il valore più elevato finora raggiunto.

Continua il trend di progressiva riduzione delle esposizioni del portafoglio ex BIP, che nell'esercizio 2021 registrano una flessione di circa Euro 36 milioni. Si segnala che, per prassi operativa, l'aggregato comprende anche finanziamenti erogati ai dipendenti del Gruppo illimity.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio *Growth Credit* presenta un'esposizione lorda pari a Euro 1.528 milioni, articolata come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 118 milioni (8%);
- *Turnaround* per circa Euro 440 milioni (29%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 600 milioni (39%);
- Factoring per Euro 370 milioni (24%).

Direct Banking

Progetti in ambito Banca Diretta

Nel corso del 2021, la Divisione Direct Banking ha operato portando a termine un Masterplan progettuale improntato sia sul consolidamento della strategia di posizionamento sul segmento Retail, sia a sostegno del lancio nel mondo dei servizi bancari per le Piccole Medie Imprese.

Il completamento dell'offerta Retail è stato conseguito attraverso il rilascio di numerosi progetti, fra cui

- *ViaCash*. È stata lanciata nel secondo trimestre la partnership con viafintech, per il servizio che consente ai clienti della Banca Diretta di depositare contanti in modo intelligente ed efficiente, mentre fanno la spesa negli oltre 2.000 Punti Vendita in Italia (fra cui Pam, Penny Market e Carrefour) e direttamente utilizzando la funzionalità in home banking;
- *Flee*. nel mese di maggio, illimity ha annunciato la partnership con Flee (gruppo Aon), fornitore di servizi esclusivi di noleggio auto a lungo termine *pay-per-use* che unisce il risparmio, la sicurezza e la comodità di un servizio tutto digitale. Il servizio presenta una serie di vantaggi economici e di servizio, veicoli selezionati (scelte green ed ecologiche), consulenze gratuite su prenotazione e tanti vantaggi. Il servizio è accessibile tramite un processo semplice, rapido e intuitivo;
- *My Sport&Salute*. Nel mese di novembre è stata lanciata al mercato l'app che ha l'obiettivo di semplificare l'accesso allo sport, offrendo a tutti gli organismi del settore sportivo e a tutti gli sportivi la possibilità di contribuire e di utilizzare un hub comune per diffondere informazioni su qualsiasi disciplina sportiva. L'app rappresenta un ecosistema virtuale, semplice, completo che punta a mettere in rete, a portata di un click, l'intero mondo sportivo. Gli organismi sportivi potranno avere uno spazio di visibilità, promuovendo le proprie attività e attirando nuovi utenti, mentre gli sportivi potranno gestire l'attività motoria livello individuale e familiare. illimity è stato scelto quale partner tecnologico di questo progetto a valle di un processo di selezione, grazie alle sue competenze nello sviluppo di piattaforme digitali e nell'*open innovation*.

Sono stati inoltre rilasciati progetti finalizzati a consolidare la *funding strategy* della banca, fra questi:

- La commercializzazione dei prodotti di deposito illimity su clientela Hype, al fine di offrire i propri depositi ai clienti già sottoscrittori di un conto Hype (tramite l'app Hype) sviluppando la *brand awareness* del prodotto illimity. Oltre a rispondere agli obiettivi di diversificazione dei canali di raccolta di illimity, l'iniziativa al tempo stesso consentirà di diffondere il prodotto di deposito contando su un bacino di clientela più ampio per la distribuzione dei prodotti di raccolta;
- L'apertura del canale di raccolta Raisin Italia, che ha consentito di rafforzare la partnership strategica con Raisin, già partner rilevante per la raccolta di depositi in Germania. Grazie all'allargamento della collaborazione anche in Italia, illimity è presente, insieme ad altre banche, nella piattaforma di depositi gestita da Raisin e destinata ai clienti di Banca Sella.

Nel mese di settembre è stata inoltre lanciata la Nuova Hype, progetto commerciale mirato a rendere la gestione finanziaria degli ormai 1,5 milioni di clienti ancora più personale ed efficace, tramite una piattaforma tecnologica di ultima generazione, completamente ridisegnata nell'interfaccia, che integra in un unico punto di accesso una gamma sempre più completa di prodotti e servizi di banking (strumenti di risparmio, pagamento, credito, investimento e non solo), garantendo una esperienza di utilizzo sempre più fluida e immediata. L'iniziativa beneficia fortemente della sinergia con illimity, sia da un punto di vista tecnologico, di visione strategica e di completamento dell'offerta, il tutto completato da un nuovo CRM, posizionamento del brand e nuova veste grafica.

Il secondo semestre dell'anno ha visto la Divisione impegnata su B-ilty, iniziativa di primaria rilevanza nel Piano Industriale della Banca, dedicata alla creazione di una banca diretta digitale per le PMI, con focus su quelle aventi fatturato inferiore a Euro 10 milioni. L'iniziativa intende ampliare l'attuale bacino di clientela small corporate di illimity, creando soluzioni di business personalizzate sulla base delle necessità di ciascun imprenditore.

Il progetto è finalizzato ad aiutare le aziende nel migliorare la propria gestione finanziaria, grazie ad una piattaforma digitale evoluta e completa, a prodotti semplici disegnati sulle esigenze degli imprenditori e ad una *user experience* completamente innovativa; il tutto è abilitato dall'estensione della piattaforma digitale già utilizzata per il mercato retail.

Un primo pilota di B-ilty - con un subset di funzionalità - è sul mercato da luglio, ricomprendendo i prodotti di factoring digitale per le PMI. Dalla partenza della fase pilota si registrano i primi prodotti di credito deliberati ed erogati con successo, nonché clienti che hanno aperto il conto corrente attraverso un processo di *onboarding* end-to-end totalmente digitale. Nell'ultimo trimestre si è proceduto al completamento della piattaforma e delle integrazioni con soluzioni di terzi, mentre il lancio del prodotto completo sul mercato è a piano per l'inizio del 2022.

A supporto delle iniziative progettuali dell'anno, sono state disegnate, pianificate e realizzate importanti campagne di comunicazione verso la clientela, in funzione dei principali lanci sul mercato. Fra queste:

- Le campagne dedicate ai lanci commerciali dei principali nuovi prodotti e servizi, fra cui *ViaCash*, la campagna *Progetto Benessere* per il posizionamento dell'offerta assicurativa in partnership con Aon ed Helvetia, e la campagna di promozione carte *American Express*;
- la maxi affissione a Milano, supportata da un piano di comunicazione sui canali ufficiali del gruppo e da una landing page dedicata. Nel complesso, le attività hanno portato un incremento della *brand awareness* sul capoluogo lombardo del +7% rispetto al mese precedente;
- la campagna di *Accredito Stipendi*, a conclusione dello sviluppo di nuovi *customer journey*, attivati attraverso il redesign di sito pubblico e area privata, e l'implementazione di una personalizzazione delle *properties* permanente e ottimizzata;
- l'*illimity Black Week*, un'iniziativa che ha visto coinvolte diverse campagne dedicate a prodotti come prestiti, progetti di spesa e accredito stipendi.

Tutte queste campagne di comunicazione sono state sviluppate su più livelli e hanno previsto diversi *touchpoint*: l'invio di DEM e *push-notification*, l'utilizzo delle card delorean, la personalizzazione delle pagine di atterraggio, l'attivazione per audience selezionate tramite liste del CRM di campagne ADV su piattaforme digitali, e di campagne di remarketing in base al comportamento degli utenti tracciato con Google Analytics. Inoltre, su alcune tipologie di campagna, i trigger delle comunicazioni CRM sono stati generati dall'arricchimento dei dati del CRM con i dati di comportamento di Google Analytics.

Andamento del Business Retail

Alla data del 31 dicembre 2021 la raccolta della Banca continua a ricevere gli importanti contributi da tutte le fonti a disposizione:

- la partnership con la piattaforma fintech tedesca Raisin, operativa da maggio 2019, contribuisce alla raccolta con circa Euro 460 milioni grazie a quasi 13.000 clienti. Rispetto alla chiusura del precedente esercizio, l'incremento è di circa Euro 50 milioni;
- la collaborazione strategica con Azimut, azienda leader in servizi di consulenza e gestione patrimoniale, contribuisce al funding della Banca con Euro 60 milioni. Rispetto allo scorso trimestre la raccolta sul canale risulta stabile, mentre rispetto alla chiusura del 2020 la crescita è di circa il 10%;
- la banca digitale *illimitybank.com*, contribuisce alla raccolta con Euro 1,3 miliardi (dei quali circa il 20% a vista). La raccolta di *illimitybank.com* risulta in crescita nell'ultimo trimestre di circa Euro 70 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2020, i volumi di raccolta risultano cresciuti di circa Euro 300 milioni, a fronte di una customer base passata da circa 40.000 a circa 54.000 clienti negli ultimi 12 mesi;
- da fine novembre è attivo, inoltre, il nuovo canale di raccolta in collaborazione con Hype, ai cui clienti vengono segnalati i prodotti di deposito illimity. In poco più di un mese, illimity ha raccolto attraverso questo canale circa Euro 600 mila.

La raccolta diretta complessiva dalla clientela si attesta quindi, includendo gli ex clienti Banca Interprovinciale, a circa Euro 1,8 miliardi a fine anno. Rispetto al terzo trimestre 2021, la raccolta diretta complessiva presso la clientela si mantiene stabile (con un Cost of Funding in decrescita di 6 punti percentuali); rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020 invece, essa registra un trend di netta crescita, pari a circa Euro 150 milioni.

I progetti condotti e rilasciati nel corso dell'anno sul segmento Retail hanno quindi consentito ad *illimitybank.com* di confermarsi nel mercato finanziario come banca di riferimento. In particolare, si segnalano ottimi risultati riguardanti:

- la *Customer Experience,* i cui KPI di riferimento sono:
  - Il *Net Promoter Score (NPS)*: nel corso del 2021, illimitybank.com ha ulteriormente consolidato il livello di soddisfazione dei propri clienti, passato da 40 nel 2020 a 46 nel 2021. Questo valore confer-

ma *illimitybank.com* come leader nel mercato, con un vantaggio di +9pts rispetto al *second player* e ampiamente al di sopra della media del settore (pari a 3). Al raggiungimento degli ottimi risultati del 2021 hanno contribuito le diverse attività di miglioramento dell'experience del cliente, tra cui il rilascio di 18 personalizzazioni (ognuna collegata ad un *customer journey*) e degli improvement UX/UI;

- La *Brand Awareness*: complessivamente, nel corso del 2021 la notorietà di *illimitybank.com* si è mantenuta su livelli stabili rispetto al 2020 (28%) nonostante un livello di investimento pubblicitario inferiore. La continua ottimizzazione delle campagne ha determinato nell'arco del 2021 una lieve ma progressiva crescita della *consideration* (interesse a considerarla come prossima banca), salita al 5% rispetto al 3% del 2020;
- Il *Net Sentiment Score* (*NSS*), che nel 2021 si attesta a 26,9, al di sopra della media di mercato e con un picco significativo in Q4. L'indice, attraverso l'utilizzo di strumenti evoluti di sentiment analysis, consente la comprensione in tempo reale dello stato di salute del brand illimity e il suo andamento nel tempo.

• Il livello di attività e di fidelizzazione della clientela, i cui KPI di riferimento sono:
  - Il numero di *clienti attivi*, ovvero coloro che utilizzano i servizi della Banca, ad oggi è stabile all'88%, a testimonianza di una *customer base* soddisfatta e ingaggiata;
  - Il numero di *clienti Loyal*, che fanno un utilizzo profondo dei prodotti ed i servizi della Banca, ad oggi pari al 37%, registrando una crescita relativa del +59% nel numero di clienti che scelgono illimity come Banca presso la quale accreditare lo stipendio rispetto allo stesso trimestre del 2020;
  - Il numero di *clienti che accedono alla piattaforma* mensilmente è il 73%, con una media di circa 21 volte nel mese e per il 90% via smartphone.

Per quanto concerne il progetto B-ilty e quindi l'attività di credito alle Piccole e Medie Imprese, ad oggi la Divisione ha erogato con successo i primi finanziamenti, richiesti da diversi clienti del segmento target e analizzati attraverso una prima versione, già in produzione, della piattaforma tecnologica sviluppata da illimity nel secondo semestre. È atteso un incremento dei volumi e dell'operatività per il primo semestre 2022, a valle del lancio commerciale e del completamento dell'infrastruttura IT a sostegno dell'operatività.

Società di Gestione del Risparmio (SGR)

In data 31 marzo 2021 con efficacia 1° aprile 2021 la SGR ha completato il primo closing del FIA di "illimity Credit & Corporate Turnaround", fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati unlikely-to-pay verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio. Il portafoglio iniziale ha incluso crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Tali crediti sono stati ceduti da 7 istituti e gruppi bancari che sono divenuti pertanto quotisti del Fondo. Il Fondo ha previsto una dotazione iniziale di cassa, sottoscritta da investitori professionali, inclusa illimity Bank, che ammonta a Euro 25 milioni che saranno utilizzati dalla SGR nel contesto del processo di gestione dei crediti UTP acquisiti e a supporto del turnaround delle aziende in cui è investito il patrimonio del Fondo. Oltre alle attività di valorizzazione e gestione delle varie posizioni da parte della SGR per conto del Fondo, si segnalano anche operazioni di acquisto di ulteriori crediti per cassa perfezionatesi nei mesi di giugno e luglio 2021. La SGR ha dato inizio, pertanto, alla piena operatività della propria attività gestoria.

Nel corso del mese di giugno 2021, nel contesto del processo di elaborazione della pianificazione strategica pluriennale, illimity Bank ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 2 milioni finalizzato a supportare lo sviluppo della SGR nel pieno rispetto dei requisiti patrimoniali.

Nel corso del mese di settembre 2021, il Fondo ha raccolto ulteriori sottoscrizioni di nuova finanza a disposizione delle strategie di turnaround del fondo per complessivi Euro 5 milioni.

Durante il quarto trimestre del 2021 la SGR ha finalizzato nuovi closing del Fondo ad esito dei quali sono stati apportati crediti UTP ulteriori per circa Euro 80 milioni, che fanno salire la raccolta complessiva a Euro 280 milioni.

I crediti sono stati apportati sia da quotisti del Fondo, che hanno quindi ampliato la loro sottoscrizione, sia da due nuovi gruppi bancari. Attualmente il portafoglio include crediti verso circa quaranta società operanti in settori fortemente diversificati. Nel contesto delle strategie di valorizzazione ed esecuzione dei progetti di turnaround che caratterizzano la strategia di investimento perseguita, la SGR nel corso del periodo ha

inoltre perfezionato per cassa acquisti di ulteriori crediti nei confronti delle società target già debitrici del Fondo.

Corporate Center

Al Corporate Center, cui è demandato il presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, fanno capo i dati economici e patrimoniali derivanti:

- dalle attività di supporto agli altri segmenti del Gruppo svolte da CIO;
- dalle attività di pianificazione e controllo, di amministrazione e di gestione del rischio svolte dalle funzioni centrali;
- dalle attività di tesoreria, gestione del portafoglio di proprietà e Asset & Liability Management svolte dalla funzione Finance.

CIO

Nel corso del quarto trimestre del 2021, non si sono verificati rallentamenti dovuti al perdurare della pandemia Covid-19. Tutti gli illimiters alternano presenze in ufficio e lavoro da remoto in base alle necessità, agevolati dall'architettura IT presente (es. prenotando le postazioni in ufficio quando necessario e utilizzando le risorse messe a disposizione dall'azienda) e relative evoluzioni. Il piano di presenze presso le sedi è stato definito in accordo con le disposizioni delle Autorità riguardanti le misure di contenimento del contagio e con le modalità di lavoro promosse da illimity.

Progetti sulla piattaforma IT

illimity ha recentemente avviato un'alleanza strategica con ION, che prevede un accordo di licenza d'uso sui sistemi informativi sviluppati.

Nell'ambito dei progetti IT4IT, proseguono le iniziative dedicate all'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura. In particolare, è stato approvato un progetto per l'evoluzione della piattaforma tecnologica API, che passerà da un paradigma "IAAS" ad uno "Hybrid PAAS". Sono state completate le fasi di progettazione e di analisi; la fase di execution vera e propria verrà realizzata nel primo trimestre 2022. L'intervento produrrà un abbattimento dei costi infrastrutturali e di gestione della piattaforma.

Per l'ambito di Data Quality, è attivo il progetto "illimity Data Governance" che ha visto la creazione di un'applicazione web, a cui hanno accesso i Data Owner, e di una dashboard per il costante monitoraggio dei controlli di Data Quality. Continua il lavoro del team responsabile della governance dei dati per supportare i Data Owner nella creazione dei controlli sui vari ambiti monitorando gli esiti con i referenti Business e verificando l'effettiva riconciliazione dei dati (se necessaria).

Sono in corso le attività progettuali in ambito sicurezza per la realizzazione dell'Identity Governance, permettendo il controllo degli accessi sui sistemi aziendali in base ai principi del least privilege e need to know.

Il team IT, inoltre, gestisce nel continuo le attività di Disaster Recovery e Business Continuity Management, prevedendo anche un loro sviluppo e consolidamento. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati portati a termine i test di Continuità Operativa e DR.

Progetti a supporto delle altre Divisioni

In aggiunta, la Funzione IT sta supportando le Divisioni Direct Banking, Growth Credit e Distressed Credit nello sviluppo dei progetti identificati nei rispettivi masterplan:

Divisione Direct Banking

- Come previsto all'interno del Piano Industriale, sono stati avviati i cantieri relativi al progetto B-ILTY, al fine di costruire e rilasciare una piattaforma transazionale digitale, offrendo alla clientela una value proposition inclusiva di prodotti di credito e servizi a valore aggiunto dedicati alle piccole e micro-imprese. La prima release dell'iniziativa, inclusiva delle funzionalità base, è avvenuta nel mese di luglio 2021, per poi evolversi verso la release target attualmente a piano nel primo trimestre 2022.

Una delle parti fondamentali del progetto B-ILTY riguarda, inoltre, il processo di acquisizione dei clienti, che si propone di offrire l'on-boarding in forma digitale, garantendo un elevato valore aggiunto (sia per costi che per tempistiche) considerata la complessità burocratica dell'operazione;

- Continua, inoltre, l'evoluzione legata all'Open Banking per i servizi di Payment Initiation e Account Information, ampliando il bacino di banche su cui i due servizi risultano accessibili ai clienti, sia tramite Home Banking che Mobile Banking. Tale progettualità ha lo scopo di potenziare l'esperienza nell'utilizzo dei servizi in oggetto, anche in risposta alle periodiche sollecitazioni e richieste provenienti da EBA e BankIT.

Divisione Growth Credit

- Sono stati portati a termine gli sviluppi relativi al Modulo Fiscal Bonus, un applicativo finalizzato alla gestione dell'acquisto, da parte di illimity, dei crediti d'imposta maturati da soggetti terzi, e completato da un motore per il calcolo degli interessi da inserire nei dovuti prospetti di bilancio.
- Prosegue lo sviluppo, all'interno dell'applicativo COMS (Credit Origination & Management System), del modulo che consentirà di centralizzare in un unico punto la gestione delle svalutazioni/rivalutazioni e riclassificazione dei rapporti di finanziamenti nel portafoglio del Gruppo, la cui finalizzazione è prevista per il termine del primo trimestre del 2022.

Divisione Distressed Credit

- Proseguono i rilasci e le evoluzioni dei moduli legati al COMS, l'applicazione verticale che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo relativo al mondo del credito, dall'origination alla gestione sia nell'ambito distressed che bonis. Nel primo semestre 2021 sono stati rilasciati e consolidati i moduli a supporto della gestione del Business Plan e relativi incassi, all'acquisizione e screening (nel secondo semestre 2021), oltre che all'ammortamento dei costi di transazione. Rilasciata, inoltre, una versione avanzata dei moduli Pricing e LDT (Loan Data Tape) ingestion; il primo è utile alla realizzazione e alla gestione dei modelli di calcolo del prezzo dei portafogli in valutazione, il secondo introduce sul COMS la funzionalità di ingestion dei dati provenienti dalla Virtual Data Room delle cedenti digitalizzando il processo di caricamento.

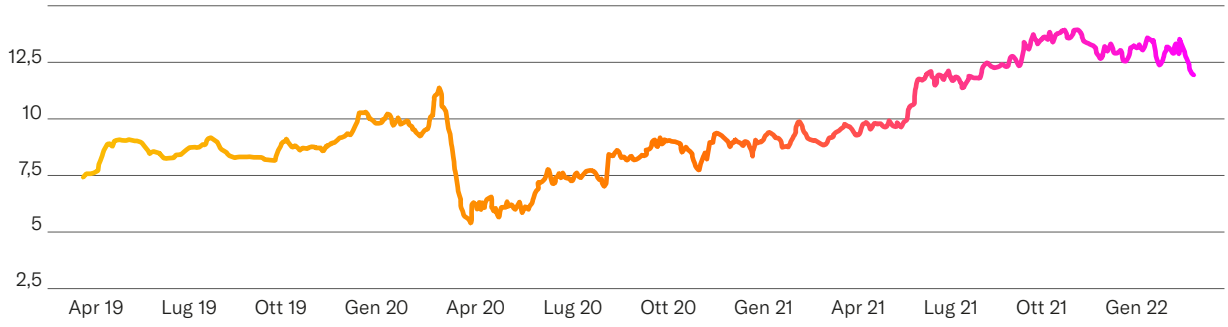
  È stata rilasciata nel quarto trimestre del 2021 la parte inerente alla gestione delle cessioni di crediti; tale modulo gestisce tutto il ciclo di vita del processo di cessione dei crediti, partendo dalla creazione del portafoglio fino alla vendita (inclusi gli aspetti contabili inerenti).
- Infine, in ambito Dati, in compartecipazione con la Divisione Growth Credit, prosegue la creazione di un unico Data Warehouse del credito, contenente quanto attualmente presente nei vari sistemi illimity. Il progetto ha visto un'accelerata nell'ultimo trimestre del 2021 e risulta confermato il rilascio entro il termine del primo trimestre del 2022.

Funzioni Centrali

Relativamente ai principali progetti in corso e dedicati alle Funzioni Centrali, si segnala la prosecuzione degli interventi sui sistemi di Corporate Performance Management utilizzati al fine di garantire un corretto monitoraggio e una corretta gestione dei valori contabili economici e patrimoniali dell'azienda (e dei relativi KPI decisionali), il progetto dedicato alla revisione del modello di calcolo del TIT (tasso interno di trasferimento), i cui benefici attesi prevedono una migliore comprensione e misurazione del reddito d'impresa così come l'abilitazione alla gestione attiva del rischio di tasso. È in corso di implementazione il modello (inclusa la base dati) realizzato per permettere alla Banca il calcolo e il monitoraggio dell'RWA mensile. Infine, è stato portato a termine l'impianto front-to-back per la gestione della nuova operatività su derivati OTC (Over-the-Counter).

Andamento del titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 28 febbraio 2022:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Gruppo Sella	Gruppo Sella	Proprietà	10,00%	10,00%
LR Trust	Fidim Srl	Proprietà	8,12%	8,12%
ION Investment Corporation Sàrl	FermION Investment Group Limited	Proprietà	7,26%	7,26%
Tensile Capital Management LLC	Tensile-Metis Holdings S.à.r.l.	Proprietà	7,01%	7,01%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC Metis S.à.r.l.	Proprietà	6,56%	6,56%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.à.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.à.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.à.r.l..

Gestione dei rischi aziendali

Come più ampiamente illustrato all'interno della Nota Integrativa Consolidata – Parte E, il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente. Queste ultime, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, comportano l'assunzione e la rispettiva gestione nel continuo dei rischi, così da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando allo stesso tempo la conformità regolamentare e prevedendo, tra l'altro, un impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie. Infatti, a livello generale, il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna, sull'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria e sulla funzionalità e l'adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni. È inoltre identificato dal Gruppo, come organo incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione (o modello ex d.lgs. n. 231/2001) di cui il Gruppo si è dotato e, precisamente, di verificare l'efficienza, l'efficacia, nonché l'adeguatezza del modello stesso rispetto alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

Il *Chief Risk Officer* presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio e controllo sia di governo.

La Direzione Compliance & AML (Anti-Money Laundering) presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in termini di Funzione di conformità alle norme e di Funzione Antiriciclaggio e di prevenzione al finanziamento al terrorismo, nell'ottica di prevenire e gestire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione, o ancora di prevenzione e contrasto alla violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Inoltre, assolve agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per il Gruppo mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati ("*Data Protection Officer*"), in conformità alla normativa vigente.

La Direzione di Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto "terzo livello" in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, del processo di gestione dei rischi, del RAF, contribuendo con ciò al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, dei processi di controllo, delle politiche e dei processi di gestione dei rischi.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza:

- il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (Risk Appetite Framework, "RAF") che rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per Divisioni e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato con periodicità almeno annuale all'interno del Risk Appetite Statement (RAS). La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici, sono tutti elementi essenziali per la determinazione ed applicazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.
- Il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP) e il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP). I processi ICAAP e ILAAP hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all'adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di stress, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale rispetto alle relative riserve.
- Il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (framework di risk management) in condizioni di normale operatività, si affianca in ottica integrativa il processo del Piano di Risanamento (Recovery Plan), che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3"), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: *www.illlimity.com* (sezione "*Investor Relations*").

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ha definito, codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto come presupposto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dal CRO, di concerto con il CFO & Central Functions e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e all'ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nella Parte E del Bilancio Consolidato del Gruppo illimity sono fornite le informazioni complessive riguardanti il sistema di governo dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischi di credito (che include anche il rischio di concentrazione);
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischi di liquidità;
- rischi operativo;
- rischio informatico;
- rischi ESG (per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016)).

Sono inoltre riportati e definiti gli altri rischi considerati rilevanti a seguito del processo di *risk mapping* in precedenza descritto.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

Per obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda a quanto indicato all'interno della specifica sezione di Parte A – Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia *COVID-19*.

Gli impatti della crisi Ucraina sul contesto strategico ed operativo del Gruppo illimity

L'avvio del conflitto militare in Ucraina, con modalità e tempistiche che hanno preso alla sprovvista le classi dirigenziali politiche ed economiche mondiali, le reazioni da parte dei diversi Stati e Organizzazioni multilaterali, con inasprimenti delle sanzioni verso la Russia ed, in generale, con azioni politiche ed economico-finanziarie i cui effetti si dispiegheranno nelle prossime settimane, hanno messo sotto stress i mercati monetari e finanziari mondiali.

In questo contesto, la reazione del Gruppo illimity ha seguito l'iter di azioni manageriali e operativi che aveva caratterizzato, fin dagli inizi di marzo 2020, la gestione degli effetti della crisi pandemica.

A livello di Governance, è stato attivato uno specifico comitato manageriale che si riunisce ordinariamente ogni 2 giorni lavorativi, con l'obiettivo di monitorare costantemente la situazione e aggiornare così gli Organi di governo del Gruppo in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto di crisi, e al fine di rendere più efficace il processo di gestione delle azioni di mitigazione dei rischi.

Inoltre, è stato identificato un gruppo di indicatori di mercato che vengono costantemente monitorati e riportato al suddetto Comitato al fine di avere consapevolezza dello stato del contesto.

Nello specifico, la Banca non ha esposizioni dirette, a qualsiasi titolo detenute, verso operatori, imprese e/o società finanziarie domiciliate nelle aree coinvolte. Sono in corso di analisi le esposizioni creditizie verso controparti il cui merito creditizio possa essere direttamente correlato (approvvigionamenti, vendite, commesse, ecc...) ai mercati coinvolti al fine di valutare i possibili impatti in termini di rischio di credito e di liquidità.

In secondo luogo, nell'ottica di mitigare i rischi di natura finanziari connessi con la gestione dei portafogli finanziari HTCS e HTC, si è appurato come il profilo di rischio attuale dei portafogli è sotto controllo e che le relative attività di sviluppo saranno implementate tenendo in debita considerazione il mutato contesto. Inoltre, considerando che gli stessi portafogli hanno natura di debito, sono costantemente monitorate le decisioni di politica monetaria che potrebbero essere oggetto di revisione data l'evoluzione delle crisi.

Sono inoltre in corso di aggiornamento, per fattorizzare gli impatti della crisi, gli scenari macro economico (baseline e stress) a supporto delle valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale (ICAAP 2022) e di liquidità (ILAAP 2022) e la predisposizione del Piano di Risanamento.

Complessivamente, si conferma la resilienza del modello di business di illimity anche in un contesto complesso ed incerto come quello attuale, derivante sia dalla contenuta esposizione ai rischi diretti, sia al business mix che vede la presenza di linee di attività con correlazione limitata.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2021 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
   i. controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   ii. detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   iii. controllano congiuntamente l'entità;
b) rappresentano una società collegata dell'entità;
c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity nel 2021 hanno portato alla realizzazione di diversi progetti di rilevanza per la banca.

Per l'area della Banca Diretta sono stati sviluppati i seguenti progetti abilitanti le iniziative di business:

- B-ilty-fase tattica: al fine di costruire e rilasciare una piattaforma transazionale digitale, offrendo alla clientela una value proposition inclusiva di prodotti di credito e servizi a valore aggiunto dedicati alle piccole e micro-imprese;
- Continuazione dell'evoluzione dell'Open Banking per i servizi di Payment Initiation e Account Information con l'ampliamento delle banche collegabili all'hub digitale illimity.

Nel corso del 2021 è stato inoltre sviluppato e rilasciato il framework architetturale 3.0 Delorean a supporto dei canali diretti Web e App con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la flessibilità di sviluppo, oltre che la qualità della delivery.

Per la divisione Distressed Credit, il 2021 ha visto la piena attivazione degli sviluppi legati al Credit Origination & Management System (COMS). Il sistema, composto da 15 moduli, consentirà di gestire i crediti illimity lungo tutte le fasi del processo, dall'origination, al pricing, alla gestione e servicing. Il 2021 ha visto, in particolare, il rilascio dei moduli per l'acquisizione e lo screening dei portafogli, l'ingestion dei dati, la definizione del pricing, la revisione del business plan, la gestione degli incassi e delle cessioni.

Per l'area Growth Credit è proseguita l'attività di sviluppo del DWH del Credito con rilascio previsto ad inizio 2022. Tale DWH illimity sarà la base su cui saranno impostati tutti gli engine per i controlli di primo, secondo e terzo livello da parte del Business e delle strutture trasversali.

Per l'area IT, è stato sviluppato il progetto di Data Quality "illimity Data Governance", per garantire l'ownership e la governance dei dati interni alla banca, tramite applicazione web a cui hanno accesso i Data Owner e dashboard di monitoraggio dei controlli. Nel corso dell'anno sono state sviluppate e consolidate le attività legate al Distaster Recovery e Business Continuity Management. Nell'ambito dei progetti IT4IT, sono proseguite, inoltre, le iniziative dedicate all'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura. In particolare, sono state completate le fasi di progettazione e di analisi per l'evoluzione della piattaforma tecnologica API verso il modello "Hybrid PAAS".

Per le Funzioni Centrali, è stata portata avanti l'implementazione dei progetti di Corporate Performance Management e il modello per il calcolo del TIT, i cui benefici attesi prevedono una migliore comprensione e misurazione del reddito d'impresa così come l'abilitazione alla gestione attiva del rischio di tasso. Infine, è stato portato a termine l'impianto front-to-back per la gestione della nuova operatività su derivati OTC (Over-the-Counter).

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 21 febbraio 2022, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato il nuovo testo dello Statuto sociale per l'adozione da parte della Banca del modello c.d. "monistico" di amministrazione e controllo. Le modifiche allo Statuto prevedono, inoltre, l'esplicita inclusione del "successo sostenibile" e, come precisato nel comunicato stampa del 31 gennaio 2022, anche la possibilità di tenere in futuro Assemblee in modalità unicamente con mezzi di telecomunicazione (c.d. "virtualonly meeting").

Nelle prossime settimane sarà lanciata una società *proptech* ad elevata innovazione. Tale operazione si colloca all'interno di un più ampio contesto di sviluppo dell'attività di servicing del Gruppo che, da leader nel re-marketing sul mercato immobiliare coattivo, con un nuovo brand e una piattaforma innovativa, entrerà nel mercato immobiliare libero, caratterizzato da grande dimensione e forte bisogno di innovazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi si prevede una robusta crescita dei volumi di business in tutti i segmenti di attività della Banca.

Per la Divisione Growth Credit ci si attende una ulteriore progressione dei volumi di impieghi a clientela nel 2022, anche in virtù dell'estensione fino a giugno dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica. La pipeline per i primi mesi dell'anno 2022, inclusi crediti già deliberati, è promettente e pari a oltre Euro 150 milioni.

Per la Divisione Distressed Credit ci si attende una tonica ripartenza delle transazioni a partire dal 2022, anche a seguito della cessazione delle moratorie, come suggerito dalla pipeline di opportunità di investimento che già nella prima parte del 2022 si presenta molto rilevante e pari a oltre Euro 250 milioni.

I nuovi volumi di business traineranno la crescita del margine di interesse, che si prevede si manterrà robusta anche nel corso del 2022.

La progressione positiva delle commissioni nette è prevista continuare anche nel corso del 2022, supportata dalla crescita dei volumi di business sopra menzionati e dall'ulteriore sviluppo delle nuove iniziative: a fianco dell'attività di capital markets alle PMI e di illimity SGR, per le quali si attende un forte impulso, nel corso del 2022 diventerà progressivamente visibile l'iniziale contributo delle iniziative B-ILTY e della NewCo proptech. A questo si affiancheranno i proventi da posizioni in crediti distressed chiuse, componente ricorrente del modello di business di illimity.

Si ricorda che l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica, siglato tra illimity e il Gruppo ION nel corso del terzo trimestre 2021, porterà un contributo economico positivo pari ad Euro 4,25 milioni per ogni trimestre per un totale annuo di Euro 17 milioni.

Per effetto degli investimenti sulle progettualità strategiche, ci si attende una crescita dei costi anche nel 2022, prevista tuttavia in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi previsti.

Alla luce dell'eccellente qualità del portafoglio in essere verso le imprese e del significativo contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica che interessa buona parte del portafoglio della Divisione Growth Credit, si prevede che il costo del credito si mantenga su livelli contenuti.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, gli eccellenti risultati riportati nel 2021 e le prospettive in corso confermano la traiettoria di raggiungimento dei risultati di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso.

Infine, l'elevata capacità dei mezzi propri e l'attesa generazione di profitti assicureranno il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari, pur in presenza di una crescita delle attività di rischio ponderate derivante dalla crescita dei volumi di attività.

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Real Estate Advisory"

Schemi del Bilancio Consolidato

illimity

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	507.779	953.608
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	76.679	18.502
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	928	52
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	75.751	18.450
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.508	91.375
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.229.766	2.837.047
	a) crediti verso banche	267.969	522.146
	b) crediti verso clientela	2.961.797	2.314.901
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	79.953	-
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90.	Attività materiali	68.735	78.434
100.	Attività immateriali	85.249	69.382
	di cui:		
	- avviamento	36.257	36.224
110.	Attività fiscali	45.672	35.403
	a) correnti	5.168	3.206
	b) anticipate	40.504	32.197
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117	-
130.	Altre attività	224.132	42.538
	Totale dell'attivo	**4.660.590**	**4.126.289**

Segue: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.752.384	3.410.034
	a) debiti verso banche	411.314	534.345
	b) debiti verso clientela	2.841.282	2.574.709
	c) titoli in circolazione	499.788	300.980
20.	Passività finanziarie di negoziazione	59	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	20.256	4.207
	a) correnti	19.156	3.460
	b) differite	1.100	747
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	105.595	121.789
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.695	2.656
100.	Fondi per rischi e oneri	5.781	4.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.482	3.296
	b) quiescenza e obblighi simili	18	7
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.281	1.178
110.	Riserve tecniche	-	-
120.	Riserve da valutazione	(6.057)	(278)
130.	Azioni rimborsabili	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Riserve	63.904	21.766
160.	Sovrapprezzi di emissione	597.589	487.373
170.	Capitale	52.620	44.007
180.	Azioni proprie (-)	(832)	(832)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	65.591	31.086
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.660.590**	**4.126.289**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	194.288	145.983
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	188.230	143.089
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(61.223)	(42.205)
30.	**Margine di interesse**	**133.065**	**103.778**
40.	Commissioni attive	40.283	18.529
50.	Commissioni passive	(5.708)	(5.013)
60.	**Commissioni nette**	**34.575**	**13.516**
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.167	(389)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.393	7.699
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302	1.863
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.091	5.837
	c) passività finanziarie	-	(1)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.034	1.176
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.034	1.176
120.	**Margine di intermediazione**	**186.234**	**125.780**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	43.135	40.264
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.505	40.182
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(370)	82
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	196	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**229.565**	**166.044**
160.	Premi netti	-	-
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**229.565**	**166.044**
190.	Spese amministrative:	(157.719)	(125.054)
	a) spese per il personale	(73.563)	(51.944)
	b) altre spese amministrative	(84.156)	(73.110)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.622)	(1.449)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404)	(981)
	b) altri accantonamenti netti	(218)	(468)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.132)	(2.719)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.600)	(5.895)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	21.421	7.765
240.	**Costi operativi**	**(149.652)**	**(127.352)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.758)	-
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.344	-
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**80.499**	**38.692**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.161)	(7.606)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**65.338**	**31.086**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253	-
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**65.591**	**31.086**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**65.591**	**31.086**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci		31/12/2021	31/12/2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**65.591**	**31.086**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	(3)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(100)	(44)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	5	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.685)	(1.170)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(5.779)**	**(1.217)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**59.812**	**29.869**
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**	**59.812**	**29.869**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31 dicembre 2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale:						
a) azioni ordinarie	43.069	–	43.069	–	–	–
b) altre azioni	938	–	938	–	–	–
Sovrapprezzi di emissione	487.373	–	487.373	–	–	–
Riserve:						
a) di utili	(4.229)	–	(4.229)	31.086	–	–
b) altre	25.995	–	25.995	–	–	7
Riserve da valutazione	(278)	–	(278)	–	–	–
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(832)	–	(832)	–	–	–
Utile (Perdita) di esercizio	**31.086**	**–**	**31.086**	**(31.086)**	**–**	**–**
Patrimonio netto del gruppo	**583.122**	**–**	**583.122**	**–**	**–**	**7**
Patrimonio netto di terzi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**

SEGUE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2020	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale:						
a) azioni ordinarie	42.470	–	42.470	–	–	(96)
b) altre azioni	938	–	938	–	–	(4)
Sovrapprezzi di emissione	480.156	–	480.156	–	–	–
Riserve:						
a) di utili	12.007	–	12.007	(16.140)	–	–
b) altre	24.181	–	24.181	–	–	–
Riserve da valutazione	939	–	939	–	–	–
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(96)	–	(96)	–	–	–
Utile (Perdita) di esercizio	**(16.140)**	**–**	**(16.140)**	**16.140**	**–**	**–**
Patrimonio netto del gruppo	**544.455**	**–**	**544.455**	**–**	**–**	**(100)**
Patrimonio netto di terzi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**

SEGUE

	Variazioni dell'esercizio									
	Operazioni sul patrimonio netto									
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2021
Capitale:										
a) azioni ordinarie	8.533	–	–	–	–	79	–	–	**51.682**	**3**
b) altre azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	**938**	**–**
Sovrapprezzi di emissione	110.216	–	–	–	–	–	–	–	**597.589**	**–**
Riserve:										
a) di utili	–	–	–	–	–	2.944	–	–	**29.801**	**2**
b) altre	8.372	–	–	–	–	(271)	–	–	**34.103**	**–**
Riserve da valutazione	–	–	–	–	–	–	–	(5.779)	**(6.057)**	**–**
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	**–**
Azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–	–	**(832)**	**–**
Utile (Perdita) di esercizio	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**65.591**	**65.591**	**–**
Patrimonio netto del gruppo	**127.121**	**–**	**–**	**–**	**–**	**2.752**	**–**	**59.812**	**772.815**	**–**
Patrimonio netto di terzi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**5**	**–**	**–**	**5**

	Variazioni dell'esercizio									
	Operazioni sul patrimonio netto									
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2020	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2020
Capitale:										
a) azioni ordinarie	599	–	–	–	–	–	–	–	**43.069**	**–**
b) altre azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	**938**	**–**
Sovrapprezzi di emissione	7.217	–	–	–	–	–	–	–	**487.373**	**–**
Riserve:										
a) di utili	–	–	–	–	–	–	–	–	**(4.229)**	**–**
b) altre	–	–	–	–	–	1.818	–	–	**25.995**	**–**
Riserve da valutazione	–	–	–	–	–	–	–	(1.217)	**(278)**	**–**
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	**–**
Azioni proprie	–	(736)	–	–	–	–	–	–	**(832)**	**–**
Utile (Perdita) di esercizio	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**31.086**	**31.086**	**–**
Patrimonio netto del gruppo	**7.816**	**(736)**	**–**	**–**	**–**	**1.818**	**–**	**29.869**	**583.122**	**–**
Patrimonio netto di terzi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	**120.219**	**90.172**
Risultato d'esercizio (+/-)	65.591	31.086
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-/+)	(1.408)	(1.258)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.680	8.304
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	10.732	8.614
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	14.478	7.790
Premi netti non incassati (-)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	21.035	10.592
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	8.111	25.044
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(870.363)**	**(885.072)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(876)	11
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(54.924)	(8.649)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(215.301)	34.736
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(387.837)	(911.003)
Altre attività	(211.425)	(167)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**276.920**	**1.010.226**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	319.674	1.017.598
Passività finanziarie di negoziazione	59	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(42.813)	(7.372)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(473.224)**	**215.326**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Liquidità generata da	**6.666**	**-**
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	6.666	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(53.143)**	**(42.898)**
Acquisti di partecipazioni	(31.574)	-
Acquisti di attività materiali	(101)	(8.425)
Acquisti di attività immateriali	(21.468)	(34.473)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(46.477)**	**(42.898)**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(736)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	73.872	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**73.872**	**(736)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(445.829)**	**171.692**

Legenda:

(+) generata
(–) assorbita

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**953.608**	**781.916**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(445.829)	171.692
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**507.779**	**953.608**

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Marketing, Commercial Communication & Design"

Nota Integrativa

illimity

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Si specifica che, nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono state applicate le disposizioni contenute nella Circolare 262 – 7° aggiornamento emanato in data 29 ottobre 2021, e si è tenuto conto delle integrazioni contenute nella comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" pubblicata in data 21 dicembre 2021, con l'obiettivo di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Tali integrazioni tengono conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europeo e dagli standard setter.

Si precisa infine che le riclassifiche e le riesposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 sono state effettuate rideterminando anche il dato comparativo al 31 dicembre 2020.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella Sezione 5 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 "Norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione" illimity, in qualità di emittente i cui valori mobiliari sono negoziati in un mercato regolamentato dell'Unione Europea, pubblica la presente relazione finanziaria annuale in formato digitale, ovvero utilizzando la tassonomia iXBRL.

Si specifica che, relativamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'obbligo di pubblicazione e di deposito secondo la tassonomia iXBRL è circoscritto ai soli schemi ufficiali, ovvero ai prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, al Prospetto della redditività complessiva, al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed al Rendiconto finanziario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili consolidati e nella Nota Integrativa consolidata sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio consolidato è predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella sezione "Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente Nota integrativa.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A. (la "Capogruppo") e delle società controllate e/o consolidate al 31 dicembre 2021, come descritto nel paragrafo "Area e metodi di consolidamento".

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Contenuto dei prospetti contabili

1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico consolidato i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

2. Prospetto della redditività consolidata complessiva

Il prospetto della redditività consolidata complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

4. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni applicabili per la redazione del presente bilancio.

Le principali tematiche contabili legate al COVID-19

In considerazione della particolare rilevanza degli eventi sistemici riferiti all'epidemia COVID-19, nel corso del 2020 e del 2021 lo IASB e diversi Regulator europei si sono espressi sui riflessi contabili della pandemia attraverso una serie di provvedimenti. Oltre a quanto già riportato all'interno del bilancio al 31 dicembre 2020, si riportano di seguito i principali provvedimenti emessi nel corso del 2021.

ESMA:

- In data 29 ottobre 2021, all'interno della comunicazione "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports" ESMA ha indicato le priorità per la produzione dei Bilanci annuali IFRS in modo che questi riflettano adeguatamente le conseguenze della pandemia COVID-19 e gli effetti delle principali misure governative di sostegno all'economia, gli effetti in termini finanziari e non finanziari derivanti dai cambiamenti climatici e l'informativa in ambito di ECL per gli istituti finanziari.

EBA:

- In data 29 gennaio 2021, l'EBA ha pubblicato ulteriori chiarimenti sull'applicazione del quadro prudenziale in risposta alle questioni sollevate a seguito della pandemia di COVID-19.

CONSOB:

- In data 16 febbraio 2021, all'interno del richiamo di attenzione "COVID 19 – misure di sostegno all'economia - richiamo di attenzione sull'informativa", CONSOB ha posto l'attenzione degli emittenti su:
  a) Informativa da rendere da parte degli emittenti vigilati, sulla base del sopracitato documento ESMA del 28 ottobre 2020 - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports;
  b) Verifiche degli organi di controllo in materia di flussi informativi con l'organo di amministrazione;
  c) Verifiche delle società di revisione in relazione agli impatti che possono derivare dalle incertezze connesse agli effetti della pandemia.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Bilanci oggetto di consolidamento

Il Bilancio consolidato include illimity Bank S.p.A. e le società su cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10 – anche i bilanci delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Il Bilancio consolidato tiene conto del Bilancio della Capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei bilanci delle società controllate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento del Bilancio al 31 dicembre 2021 include le seguenti entità:

i. **Aporti S.r.l.** ("Aporti"), di cui la Banca detiene il 66,7% del capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

ii. **Soperga RE S.r.l.** (REOCO) ("Soperga RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

iii. **Friuli LeaseCo S.r.l.** ("Friuli LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

iv. **Friuli SPV S.r.l.** ("Friuli SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

v. **Doria LeaseCo S.r.l.** ("Doria LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

vi. **Doria SPV S.r.l.** ("Doria SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

vii. **River LeaseCo S.r.l.** ("River LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

viii. **River SPV S.r.l.** ("River SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

ix. **neprix S.r.l.** ("neprix"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, operante prevalentemente nel settore dei crediti non performing avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know how nella valutazione e nella gestione di crediti non performing;

x. **illimity SGR S.p.A.** ("illimity SGR"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, che ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi;

xi. **Pitti LeaseCo S.r.l.** ("Pitti LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

xii. **Pitti SPV S.r.l.** ("Pitti SPV"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

xiii. **neprix Agency S.r.l.** ("neprix Agency"), il cui intero capitale sociale è detenuto da neprix, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;

xiv. **River Immobiliare S.r.l.** ("River Immobiliare"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per l'acquisto, la vendita e la gestione, volta alla dismissione, degli immobili di cui la società detiene la proprietà;

xv. **Beagle SPE S.r.l.** ("Beagle SPE"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

xvi. **Hype S.p.A.** ("Hype"), di cui illimity detiene il 50% del capitale sociale attraverso un'operazione di Joint Venture con Fabrick (società del gruppo Sella), che opera con licenza di Istituto di pagamento e rappresenta la soluzione digitale per la gestione quotidiana semplice ed efficiente del denaro. Presente sul mercato dal 2015, Hype ha anticipato la risposta alla crescente necessità del pubblico di accedere ai servizi bancari in modo completamente nuovo e integrato ad altri servizi a valore aggiunto;

xvii. **SpicyCo S.r.l.** ("SpicyCo"), di cui illimity detiene il 49% del capitale sociale, che ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, gestione e cessione di partecipazioni. Si specifica che, sulla base dello statuto della società, i diritti economico-patrimoniali di competenza di illimity sono stati definiti nella misura del 77,63%;

xviii. **SpicyCo 2 S.r.l.** ("SpicyCo 2"), di cui illimity detiene il 49% del capitale sociale, che ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, gestione e cessione di partecipazioni. Si specifica che, sulla base dello statuto della società, i diritti economico-patrimoniali di competenza di illimity sono stati definiti nella misura del 77,63%.

Tale perimetro risulta essere variato rispetto al Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si fornisce di seguito una sintesi delle operazioni che hanno comportato la variazione del perimetro di consolidamento precedentemente riepilogato.

VARIAZIONI IN AUMENTO

a) Acquisizione di una partecipazione in Hype con le caratteristiche della Joint Venture, oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto;
b) Acquisizione di una partecipazione in SpicyCo, oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto;
c) Acquisizione di una partecipazione in SpicyCo 2, oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto;
d) Acquisizione di partecipazioni totalitarie in Doria SPV, Friuli SPV, Pitti SPV e River SPV, oltre all'acquisizione di una partecipazione di controllo (66,7% del capitale sociale) in Aporti;
e) Sottoscrizione integrale della *nota monotranching* del veicolo Beagle SPE.

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

a) Fusione per incorporazione delle società Core, IT Auction e Mado (società incorporande) in neprix (società incorporante).

Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni del perimetro di consolidamento nel corso del 2021 si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti.

Di seguito si fornisce il dettaglio sulla tipologia di controllo e sul metodo di consolidamento per il perimetro delle entità consolidate al 31 dicembre 2021:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota % (**)
Capogruppo					
A.0 illimity Bank S.p.A..	Milano	Milano			
Imprese Consolidate integralmente					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	66,7%
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.4 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.5 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.6 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.7 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.8 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.9 neprix S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.10 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.11 Pitti Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.12 Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.13 neprix Agency S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.9	100,0%
A.14 River immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.15 Beagle SPE S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	
Imprese Consolidate a Patrimonio Netto					
A.16 Hype S.p.A.	Biella	Biella	5	A.0	50,0%
A.17 SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	6	A.0	49,0%
A.18 SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	6	A.0	49,0%

(*) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n.1)
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = controllo congiunto
6 = influenza notevole

(**) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria: la quota di partecipazione è rappresentativa dei diritti di voto in assemblea.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo dispone di controllo diretto o indiretto. In base all'IFRS 10 il controllo si configura in presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a entità esterne al Gruppo. I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

Sono controllate le società, incluse le entità strutturate, in cui la Capogruppo illimity Bank S.p.A. esercita il controllo e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Metodo di consolidamento integrale

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il Bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come un'unica entità economica.

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri di importo significativo rilevati tra imprese consolidate vengono eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), come previsto dall'IFRS 3 in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata a Conto economico.

In presenza di un evento che determina la perdita del controllo, viene rilevato un effetto di conto economico pari alla differenza tra (i) la somma del fair value del corrispettivo ricevuto e del fair value dell'interessenza residua detenuta e (ii) il precedente valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività della controllata, dell'eventuale patrimonio di terzi. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto Economico alla voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti per le società oggetto di consolidamento integrale. La quota di pertinenza

di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce Patrimonio di pertinenza di terzi, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi.

2.2 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente e qualificabili come joint venture sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto.

2.3 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la controllante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint venture.

Si presume che la controllante abbia un'influenza notevole qualora:

- detenga, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- sia in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  a) a rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  c) l'esistenza di transazioni significative;
  d) lo scambio di personale manageriale;
  e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con Interessenze di terzi significative

Come richiesto dal paragrafo 12 dell'IFRS 12 si segnala che alla data del 31 dicembre 2021 non risultano in essere interessenze di terzi significative in società controllate.

4. Restrizioni significative

Il Gruppo opera in un settore regolamentato ed è sottoposto ai vincoli previsti dall'IFRS 12, paragrafo 13, in tema di restrizioni significative di carattere legale, contrattuale o normativo in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo.

5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato di illimity riferiti a una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione consolidata; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2021, data di riferimento del bilancio, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per una disanima in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sezione 5 - Altri aspetti

5.1 – Acquisizione della Joint Venture Hype S.p.A.

In data 22 settembre 2020, i Consigli di Amministrazione di illimity, Banca Sella Holding S.p.A. ("Banca Sella Holding"), Fabrick S.p.A. ("Fabrick") e Hype, hanno approvato l'accordo per l'ingresso di illimity in Hype, dando così origine a una Joint Venture pariteticamente controllata da illimity e Fabrick (fino ad ora azionista al 100% di Hype e a sua volta controllata da Banca Sella Holding S.p.A.). Obiettivo dell'operazione industriale è incrementare le ambizioni del progetto e la contestuale accelerazione della crescita di Hype.

In data 22 dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di illimity, riunitasi in composizione straordinaria, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all'unanimità dei presenti l'aumento di capitale sociale a servizio degli accordi con il Gruppo Sella relativi alla creazione di una Joint Venture in Hype illimity ha quindi provveduto alla stipula dell'atto di conferimento, con efficacia in data 1° gennaio 2021, avente ad oggetto l'acquisizione da Fabrick S.p.A. del 37,66% del capitale sociale di Hype; è stato sottoscritto da illimity l'aumento di capitale per cassa in Hype ed è stato infine stipulato l'atto di conferimento in Hype del ramo d'azienda legato al business banca diretta che portano la complessiva partecipazione detenuta da illimity al 50% di Hype con efficacia dal 1° gennaio 2021.

In data 5 gennaio 2021, illimity, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre 2020, ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

A seguito degli eventi sopra descritti, è stata rilevata la partecipazione in Hype ed il consolidamento della stessa, in accordo con il principio IFRS 11, secondo il metodo del Patrimonio netto, mentre la stessa è stata rilevata nel bilancio separato al costo. Sulla base del valore della partecipazione iscritta in sede di acquisizione rispetto al patrimonio netto pro-quota di Hype, è stato determinato un avviamento implicito pari a circa Euro 65,1 milioni.

5.2 – Fusione per incorporazione in neprix delle società Core, IT Auction e Mado

Si segnala che in data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha modificato la propria ragione sociale in "neprix Agency S.r.l" ("neprix Agency").

A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio

consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2021, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo. In maggiore dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17;
- Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alter-

nativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16[1] e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020[2]	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	ferbbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 — Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

1 La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

2 È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i *requirements* del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, cosi come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e di strumenti finanziari derivati, per i quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Come riportato sopra, nella voce confluiscono i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono potenzialmente inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value o designate al fair value è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente all'interno delle componenti "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall'IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari e esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/ perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.
Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  a) le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta il Gruppo effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e il Gruppo subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

b) le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Gruppo di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition.

- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI) si rimanda a quanto esposto nella Sezione Altre informazioni – Parte A della presente Nota Integrativa

Operazioni di copertura

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene strumenti di copertura.

Partecipazioni

Nella voce sono incluse le interessenze in società controllate congiuntamente e collegate.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali pur con una quota di diritti di voto inferiore ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.
Le partecipazioni in società a controllo congiunto ed in società sottoposte ad influenza notevole sono rilevate al costo e contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.
Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte. Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.
Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.
Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico.

Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.
Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.
Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subìto una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è

monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 – Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.
Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

Attività non correnti e gruppi di attività/passività di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l'effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento dev'essere attualizzato ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale che rifletta le valutazioni di mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 – 45,47). L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce vanno anche inclusi i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché eventualmente i derivati impliciti con fair value negativo oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al fair value.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Attività e passività assicurative

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene attività e passività assicurative.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento

significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.
L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

Criteri quantitativi

- Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).

Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption – 30 days past due;
- Forbearance;
- POCI;
- Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del bilancio Consolidato.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)

La valutazione delle posizioni non perfoming avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell'esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest'ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell'attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell'esposizione, scaturiscono dall'escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in "sofferenza" le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio – CTU);
- attraverso l'introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato "credit adjusted") per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al temine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti" iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "interest cost", afferente alla rivalutazione delle prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).
Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

Aggregazioni aziendali

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Identificazione dell'acquirente

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

- il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
- il fair value delle entità che partecipano all'aggregazione;
- la composizione dei nuovi organi societari;
- l'entità che emette le nuove azioni.

Determinazione del costo dell'aggregazione

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del fair value. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni addizionali su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

Informativa di settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

Il fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.
Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.
Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversamente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, il Gruppo ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

- Rilevazione iniziale: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value) all'interno della voce "Altre attività";
- Misurazione successiva: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

Consolidato fiscale

illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

Per il triennio 2020-2022, le società del Gruppo illimity che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la consolidante illimity Bank sono neprix e illimity SGR.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio in corso non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

Valutazione di prodotti strutturati di credito

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due tipologie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione degli investimenti in crediti legati al mercato energy.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle tranche subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basato su analisi della capacità del portafoglio di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranche sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla waterfall. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di origination.Nel secondo caso le esposizioni sono note mono-tranche obbligatoriamente valutate a Fair Value con impatto a conto economico. La valutazione include infine assunzioni sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

Valutazione dei derivati OTC

I derivati Over The Counter (OTC), il cui valore non può essere direttamente osservato sul mercato, vengono valutati con modelli e input specifici in virtù dell'asset class e delle caratteristiche del prodotto finanziario specifico. La valutazione dei derivati OTC tiene in considerazione, oltre alle variabili di mercato a cui gli strumenti sono sensibili, i rischi specifici delle controparti con cui sono negoziati, in particolare:

- per le operazioni negoziate all'interno di accordi di compensazione e marginazione (CSA) il rischio di controparte è ritenuto non materiale e la valutazione degli strumenti si basa esclusivamente sui fattori di rischio sottostante secondo il principio di non arbitraggio
- per le operazioni negoziate in assenza di accordi di compensazione e marginazione la valutazione è effettuata sommando alla valutazione dello strumento come se fosse sottoposto a compensazione e marginazione gli aggiustamenti connessi al rischio di controparte (i.e. credit valuation adjustment e debt valuation adjustment)

I derivati in essere alla fine dell'esercizio sono riconducibili, sulla base sottostante, alle classi interest rate e foreign exchange rate. Per entrambe le classi il modello prevalente adottato è il discounting cash flow, con l'aggiunta del modello di Black and Scholes per la valutazione dei cap&floor ancillari agli interest rate swap.

La tabella sottostante riporta per le attività e le passività misurate al fair value livello 3 informazioni sui modelli di misurazione e sugli input non osservabili.

Attività finanziarie	Metodo di valutazione	Principale input non osservabile
Titoli e finanziamenti	Discounting Cash Flows	Recovery Rate
ABSs	Discounting Cash Flows	Recovery Rate
Quote di fondi	NAV	

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

La tabella che segue illustra la sensitivity delle attività e delle passività valutate al fair value livello 3 con riferimento ad uno o più parametri non osservabili. I dati sono riportati per gli strumenti misurati con modelli che permettano l'analisi.

Attività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (Euro migliaia)	Variazione nel parametro non osservabile
Titoli FVTPL	Credit spread	(6)	1 bp
Titoli FVTPL	Recovery rate	(77)	(1%)

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del fair value, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamento o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del fair value:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di fair value;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;

- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del fair value:
- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di fair value;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il fair value del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di fair value (c.d. gerarchia del fair value):

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del fair value. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei fair value non sono materiali.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "massimo e miglior utilizzo";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

Informativa di natura qualitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziare oggetto di misurazione al fair value, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98	896	75.685	106	-	18.396
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	896	32	7	-	45
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98	-	75.653	99	-	18.351
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.489	-	19	91.357	-	18
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**299.587**	**896**	**75.704**	**91.463**	**-**	**18.414**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	59	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**59**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 16,74% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV", riferibili alle divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**18.396**	**45**	**-**	**18.351**	**19**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**62.666**	**-**	**-**	**62.666**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	50.437	-	-	50.437	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	12.229	-	-	12.229	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	12.229	-	-	12.229	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	12.229	-	-	12.229	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**5.377**	**13**	**-**	**5.364**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	1.454	-	-	1.454	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	3.826	-	-	3.826	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	84	-	-	84	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	84	-	-	84	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	84	-	-	84	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	13	13	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**75.685**	**32**	**-**	**75.653**	**19**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.229.766	21.496	2.993	3.490.536	2.845.823	4.525	-	2.915.262
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.272.883**	**21.496**	**2.993**	**3.490.536**	**2.845.823**	**4.525**	**-**	**2.915.262**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.752.384	516.329	-	3.423.818	3.410.034	304.716	2.234	3.161.491
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.752.384**	**516.329**	**-**	**3.423.818**	**3.410.034**	**304.716**	**2.234**	**3.161.491**

Legenda:

VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del "day one profit or loss" da riconoscere a conto economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per "day one profit or loss" si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	308	393
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	492.599	944.439
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	14.872	8.776
Totale	**507.779**	**953.608**

Nella sottovoce "b) Depositi a vista presso Banche Centrali" è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	32	7	-	45
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**32**	**7**	**-**	**45**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Derivati finanziari	-	896	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	896	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**896**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**896**	**32**	**7**	**-**	**45**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	32	52
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**32**	**52**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	896	-
Totale (B)	**896**	**-**
Totale (A+B)	**928**	**52**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**61.992**	**-**	**-**	**11.660**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	61.992	-	-	11.660
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**9.875**	**-**	**-**	**6.691**
3. Quote di O.I.C.R.	**98**	**-**	**3.786**	**99**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**98**	**-**	**75.653**	**99**	**-**	**18.351**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 75,8 milioni e comprendono investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout riferibili alla Divisione Growth Credit per Euro 9,5 milioni ed alla Divisione Distressed Credit per Euro 0,8 milioni. Nella voce confluiscono inoltre un'operazione relativa al business energy per Euro 59,0 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,9 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, investimenti in Senior Financing per Euro 2,0 milioni ed in note junior e mezzanine per Euro 0,6 milioni.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	**9.875**	**6.691**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	9.875	6.691
2. Titoli di debito	**61.992**	**11.660**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	32	17
d) Altre società finanziarie	61.483	11.167
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	477	477
3. Quote di O.I.C.R.	**3.884**	**99**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**75.751**	**18.450**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**299.489**	**-**	**-**	**91.357**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	2.986	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	296.503	-	-	91.357	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**19**	**-**	**-**	**18**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**299.489**	**-**	**19**	**91.357**	**-**	**18**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di Stato (Euro 199,2 milioni), titoli di enti creditizi (Euro 61,4 milioni), da titoli di Società Finanziarie (Euro 10,8 milioni) e da titoli di Società non Finanziarie (Euro 28,1 milioni).

I titoli di capitale classificati come “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	**299.489**	**91.357**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	199.177	-
c) Banche	61.375	79.448
d) Altre società finanziarie	10.837	11.909
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	28.100	-
2. Titoli di capitale	**19**	**18**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	19	18
– altre società finanziarie	11	10
di cui: imprese di assicurazione	-	-
– società non finanziarie	8	8
– altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**299.508**	**91.375**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	300.510	181.300	-	-	-	1.021	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**300.510**	**181.300**	**-**	**-**	**-**	**1.021**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2020	**91.471**	**8.648**	**-**	**-**	**-**	**114**	**-**	**-**	**-**

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il Gruppo non detiene Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**267.969**	**-**	**-**	**-**	**-**	**268.029**	**522.146**	**-**	**-**	**-**	**-**	**522.281**
1. Finanziamenti	267.969	-	-	-	-	268.029	522.146	-	-	-	-	522.281
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	69.792	-	-	X	X	X	114.477	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	198.178	-	-	X	X	X	407.669	-	-	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	191.292	-	-	X	X	X	395.167	-	-	X	X	X
– Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
– Altri	6.885	-	-	X	X	X	12.502	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**267.969**	**-**	**-**	**-**	**-**	**268.029**	**522.146**	**-**	**-**	**-**	**-**	**522.281**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti in via indiretta per il tramite di BFF Bank S.p.A, il saldo è contabilizzato nella sottovoce “Depositi a scadenza”. Come emerge dalla tabella sopra riportata la voce di bilancio è composta per una parte significativa da Pronti contro Termine attivi.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.640.359**	**21.024**	**1.048.358**	**-**	**-**	**2.846.631**	**988.826**	**51.552**	**1.024.612**	**-**	**-**	**2.137.267**
1.1. Conti correnti	10.127	5.492	213.507	X	X	X	28.135	4.854	240.981	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	202.968	5.335	518.561	X	X	X	289.056	45.124	492.831	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	683	143	2.227	X	X	X	673	57	2.468	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	111.805	X	X	X	-	-	118.371	X	X	X
1.6. Factoring	350.659	4.868	-	X	X	X	151.850	276	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.075.922	5.186	202.258	X	X	X	519.112	1.241	169.961	X	X	X
2. Titoli di debito	**242.019**	**-**	**10.037**	**21.496**	**2.993**	**375.876**	**249.913**	**-**	**-**	**4.525**	**-**	**325.972**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	242.019	-	10.037	21.496	2.993	375.876	249.913	-	-	4.525	-	325.972
Totale	**1.882.378**	**21.024**	**1.058.395**	**21.496**	**2.993**	**3.222.507**	**1.238.739**	**51.552**	**1.024.612**	**4.525**	**-**	**2.463.239**

Negli "Altri titoli di debito" in bonis sono primariamente inclusi titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione per un ammontare complessivo di Euro 217,8 milioni, riferibili alla divisione Distressed Credit, oltre ad high yield bond per Euro 24,2 milioni riferibili alla divisione Growth Credit. Figurano inoltre tra i titoli di debito, tra le attività finanziarie Impaired, Euro 10 milioni di titoli classificati ad inadempienza probabile riferibili alla divisione Growth Credit.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**242.019**	**-**	**10.037**	**249.913**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	227.612	-	-	245.760	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	14.407	-	10.037	4.153	-	-
2. Finanziamenti verso:	**1.640.359**	**21.024**	**1.048.358**	**988.827**	**51.550**	**1.024.612**
a) Amministrazioni pubbliche	13.085	35	6	11.409	-	60
b) Altre società finanziarie	393.430	25	19.972	229.431	25	43.090
di cui: imprese di assicurazione	239	-	-	454	-	-
c) Società non finanziarie	1.196.391	18.646	894.905	702.884	48.652	853.157
d) Famiglie	37.452	2.318	133.476	45.103	2.873	128.305
Totale	**1.882.378**	**21.024**	**1.058.395**	**1.238.740**	**51.550**	**1.024.612**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	241.293	-	2.024	-	10.037	1.181	118	-	-
Finanziamenti	1.854.484	369.205	63.082	39.554	1.048.358	8.788	450	18.530	337
Totale 31/12/2021	**2.095.777**	**369.205**	**65.106**	**39.554**	**1.058.395**	**9.969**	**568**	**18.530**	**337**
Totale 31/12/2020	**1.713.150**	**149.793**	**58.525**	**69.897**	**1.025.169**	**9.473**	**1.318**	**18.347**	**557**

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	12.294	-	8.023	367	-	52	116	81	-
4. Nuovi finanziamenti	487.451	-	20.546	5.222	-	2.436	107	739	-
Totale 31/12/2021	**499.745**	**-**	**28.569**	**5.589**	**-**	**2.488**	**223**	**821**	**-**
Totale 31/12/2020	**225.680**	**-**	**6.187**	**6.397**	**-**	**1.799**	**179**	**314**	**-**

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Il Gruppo non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Il Gruppo non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
Hype S.p.A.	Biella	Biella	Controllo congiunto	Illimity Bank S.p.A.	50%	50%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	Influenza notevole	Illimity Bank S.p.A.	49%	49%
SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	Influenza notevole	Illimity Bank S.p.A.	49%	49%

illimity è entrata nella compagine azionaria di Hype, con una quota del 50%, nell'ambito di un progetto di joint venture con il Gruppo Sella. La partnership è nata all'inizio del 2021, con l'obiettivo di creare e sviluppare una piattaforma digitale di servizi finanziari e di pagamento, innovativi rispetto ai tradizionali modelli bancari. Il prezzo pagato è stato definito dalle parti sulla base degli obiettivi condivisi di crescita e di sviluppo della partnership.
In considerazione dello stadio del ciclo di vita della società e del progetto di joint venture alla base dell'investimento, al momento dell'acquisizione della partecipazione in Hype non erano identificabili attivi intangibili distinguibili dall'avviamento, ossia dalle complessive attese in merito ai futuri benefici economici generabili della partecipazione nel contesto della partnership. Conseguentemente, nel contesto dell'operazione si è generato un avviamento implicito pari ad Euro 65,1 milioni.
L'impairment test, disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 36, è finalizzato alla verifica che il valore recuperabile di un asset non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Qualora il test evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("impairment loss") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.
Ai fini del test di impairment, il valore recuperabile è definito quale il maggiore fra il Valore d'Uso ed il Fair Value al netto dei costi di vendita. Il Valore d'Uso esprime il valore attuale dei flussi finanziari futuri che ci si attende di ricevere dall' "uso" continuativo dell'attività. Il Fair Value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la cessione dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, dedotti i costi di dismissione.
Ai sensi dello IAS 36, non sempre è necessario determinare entrambe le configurazioni di valore recuperabile, qualora una delle due sia superiore al valore contabile. E' quindi sufficiente che almeno una delle due configurazioni di valore recuperabile sia maggiore del valore contabile affinché l'impairment test possa ritenersi superato.
Nel caso di specie, tenuto conto dello specifico modello di business della società, dell'attuale fase del suo ciclo di vita e della disponibilità di proiezioni preliminari, in corso di elaborazione e finalizzazione da parte del management, il test di impairment è stato sviluppato facendo riferimento alla configurazione di valore recuperabile basata sul valore d'uso, stimato attraverso la metodologia del Dividend Discount Model nella sua variante con Excess Capital.
Con finalità di corroborare i risultati del test di impairment raggiunti attraverso la stima del valore d'uso, è stato inoltre stimato il fair value al netto dei costi di vendita sulla base (i) del metodo dei Multipli di Borsa e (ii) del metodo dei Multipli di Transazioni.
Si specifica che il test di impairment ha dato esiti positivi sia utilizzando la metodologia del Dividend Discount Model, sia nell'utilizzo dei metodi di controllo.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
Hype S.p.A.	79.514	n.a.	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
SpicyCo S.r.l.	438	n.a.	-
SpicyCo 2 S.r.l.	1	n.a.	-
Totale	**79.953**	**n.a.**	**-**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Reddività complessiva (3) = (1)+(2)
A. Imprese collegate in modo congiunto														
Hype S.p.A.	328.084	944	26.287	312.448	16.056	12.783	(29)	(1.532)	(21.752)	(16.375)	-	(16.375)	-	(16.375)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole													**-**	
SpicyCo S.r.l.	6.093	-	31	4.714	842	1.273	(192)	-	1.450	1.273	-	1.273	-	1.273
SpicyCo 2 S.r.l.	10	-	-	-	5	-	-	-	(5)	(5)		(5)		(5)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni non significative alla data di riferimento del bilancio.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze inziali	**-**	**-**
B. Aumenti	**88.144**	**-**
B.1 Acquisti	87.706	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	438	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	(8.191)	-
D. Rimanenze finali	**79.953**	**-**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

Sezione 9 - Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	**1.159**	**2.531**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	943
c) mobili	578	715
d) impianti elettronici	509	700
e) altre	72	173
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**19.321**	**19.754**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	18.133	18.422
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.188	1.332
Totale	**20.480**	**22.285**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del bilancio.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value alla data di riferimento del bilancio.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**48.255**	**56.148**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	48.255	56.148
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**-**	**-**
Totale	**48.255**	**56.148**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**23.227**	**1.768**	**2.182**	**2.343**	**29.520**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.862	1.053	1.482	838	7.235
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**19.365**	**715**	**700**	**1.505**	**22.285**
B. Aumenti:	**-**	**1.678**	**22**	**51**	**433**	**2.184**
B.1 Acquisti	-	1.678	22	51	375	2.126
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	(2)	-	1	(1)
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	58	58
C. Diminuzioni:	**-**	**2.910**	**159**	**242**	**676**	**3.987**
C.1 Vendite	-	600	-	-	2	602
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.776	159	242	622	2.799
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	331	-	-	-	331
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	331	-	-	-	331
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	203	-	-	54	257
D. Rimanenze finali nette	**-**	**18.133**	**578**	**509**	**1.260**	**20.480**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.841	1.209	1.724	1.401	9.175
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**22.974**	**1.787**	**2.233**	**2.661**	**29.655**
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	**-**	**56.148**	**-**	**-**	**-**	**-**	**56.148**
B. Aumenti	**-**	**2.318**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.318**
B.1 Acquisti	-	2.318	-	-	-	-	2.318
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**10.211**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.211**
C.1 Vendite	-	10.211	-	-	-	-	10.211
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**-**	**48.255**	**-**	**-**	**-**	**-**	**48.255**

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 10 - Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**36.257**	**X**	**36.224**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	36.254	X	36.224
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	3	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**48.992**	**-**	**33.158**	**-**
di cui Software	40.440	-	30.445	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	48.992	-	33.158	-
a) attività immateriali generate internamente	5.557	-	3.903	-
b) altre attività	43.435	-	29.255	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**48.992**	**36.257**	**33.158**	**36.224**

Identificazione delle CGU del Gruppo illimity

La stima del valore d'uso, ai fini dell'effettuazione del test di impairment, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Nella terminologia degli IFRS tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità considera diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o

come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.
Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di *reporting* interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.
Inoltre, ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato deve:

a) rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne; e
b) non essere più grande di un settore operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione.

L'IFRS 8, al paragrafo 5, indica che un settore operativo è una componente di un'entità:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sulla base dei riferimenti normativi contenuti nei principi IAS 36 e IFRS 8 sopra citati, un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è quindi l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità in coerenza con l'IFRS 8 per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.
Il Gruppo illimity, in accordo con le previsioni dell'IFRS 8 – *Settori operativi*, presenta determinate informazioni finanziarie consolidate, coerentemente con le modalità utilizzate periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ai singoli settori e della valutazione dei risultati.
I settori operativi sono stati identificati prendendo in considerazione le modalità con cui la Banca ha scelto di organizzarsi anche in funzione delle differenze nei prodotti e servizi offerti.
Alla luce di quanto descritto, il Gruppo illimity ha individuato i settori operativi coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 8 e, successivamente, quali tra questi presentano le caratteristiche di una CGU. Come descritto nella sezione L – Informativa di settore, sono stati identificati i seguenti settori operativi: (i) Distressed Credit; (ii) Growth Credit; (iii) Direct Banking; (iv) Corporate Center; e (v) SGR.
Tenuto conto delle analisi quantitative e qualitative effettuate, i settori operativi che presentano le caratteristiche di CGU corrispondono alle divisioni operative che genereranno i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali. Per tale motivo, la Banca ha pertanto identificato le seguenti CGU: (i) Distressed Credit; (ii) Growth Credit; (iii) Banca Digitale, (iv) SGR e (v) Investment Banking – quest'ultima derivante dalle modifiche alla struttura organizzativa rese efficaci a partire dal 1 gennaio 2022.

Allocazione dell'avviamento alle CGU identificate

A seguito del completamento del processo di definizione dell'organizzazione del sistema informativo delineato dalla Banca per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche, in conformità con l'IFRS 8, e delle analisi rivolte a comprendere quali tra i settori operativi presentino le caratteristiche di CGU, sono state individuate cinque CGU, che corrispondono alle divisioni operative che generano i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali, come sopra menzionato. In considerazione del fatto che la CGU Investment Banking deriva dal Centro di Governo, e che a quest'ultima CGU non era stato allocato alcun avviamento, la direzione ha determinato di non allocare avviamento anche alla CGU Investment Banking.

Ciò premesso, l'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale, pari ad Euro 21,6 milioni, precedentemente attribuito a un'unica CGU da parte del Gruppo illimity Bank, è stato riallocato alle CGU Distressed Credit (Euro 17,6 milioni) e Growth Credit (Euro 4 milioni) sulla base della percentuale di incidenza del *value in use* di ciascuna CGU in fase di PPA.

La riallocazione è stata effettuata coerentemente alle previsioni del paragrafo 87 dello IAS 36 che prevede che quando un'entità modifica la composizione delle CGU, la riallocazione debba essere fatta seguendo un criterio del valore relativo, alla data di riorganizzazione (similmente a quello utilizzato quando un'entità dismette un'attività facente parte di un'unità generatrice di flussi finanziari) a meno che l'entità possa dimostrare che altri metodi riflettano meglio l'avviamento associato alle unità riorganizzate.
L'avviamento risultate dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto del Gruppo IT Auction, pari a Euro 14,6 milioni, è stato allocato integralmente alla CGU Distressed Credit, in ragione dell'integrazione sotto il profilo organizzativo ed operativo delle attività acquisite con quelle della divisione DC.
Analoga analisi è stata effettuata nell'allocazione degli avviamenti derivanti dall'acquisto delle partecipazioni di controllo nei veicoli di cartolarizzazione Aporti S.r.l., Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l. e River SPV S.r.l., per complessivi Euro 33 migliaia.
Gli intangibili specifici derivanti dall'acquisto di IT Auction S.r.l., fusa in neprix S.r.l. a partire dall'esercizio 2021, sono stati allocati integralmente alla CGU DC. Gli effetti sull'economia derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19, tra i quali l'introduzione di misure restrittive alla circolazione e la chiusura di alcune attività produttive introdotte dal Governo, nonché la sospensione per alcuni mesi delle aste, forniscono un'indicazione della presenza di possibili indicatori di *impairment*. Contestualmente alla finalizzazione delle attività richieste dall'IFRS 3, il valore di carico di tali intangibili specifici è stato pertanto testato in prima battuta individualmente; tali analisi hanno confermato la tenuta dei valori attribuiti alle attività immateriali identificate. Successivamente tali intangibili sono stati inclusi nel valore di carico della CGU DC e testati nell'ambito dell'esecuzione dell'*impairment test* di tale CGU.

La tabella di seguito riporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU del Gruppo illimity.

	Distressed Credit	Growth Credit	Totale
Avviamento derivante dall'aggregazione tra BIP e Spaxs	17.643	4.000	**21.643**
Avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction	14.581	-	**14.581**
Avviamento derivante dall'acquisizione delle partecipazioni nei veicoli di cartolarizzazione	33	-	**33**
Totale Avviamento	**32.257**	**4.000**	**36.257**

Impairment test

L'*impairment test* è disciplinato dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione.

L'*impairment test* viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore. Come richiesto dal principio IAS 36 l'avviamento è stato sottoposto al *test* di *impairment* al fine di verificare se vi siano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività.

Il processo di rilevazione di eventuali riduzioni di valore prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile dell'attivo netto dell'entità superiore alla sua capitalizzazione di mercato, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

Il Gruppo illimity svolge sia un *impairment test* cd. di "primo livello", eseguito considerando singolarmente i flussi di cassa delle CGU a cui è stato allocato l'avviamento (Distressed Credit e Growth Credit), sia un *impairment test* cd. di "secondo livello", eseguito considerando i flussi di cassa complessivi della Banca, al fine di assicurare la verifica della recuperabilità di tutte le attività nette della Banca.

Tale approccio è coerente con le linee guide suggerite dall'Organismo Italiano di Valutazione che definisce l'*impairment test* di secondo livello come il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile dell'impresa considerata nella sua interezza.

Non sono state oggetto di verifica ai fini dell'impairment test la CGU Direct Banking, l'SGR e l'Investment Banking in quanto non detenendo al 31 dicembre 2021 attività non correnti né sono state oggetto di allocazione dell'avviamento o di altri intangibili, risultano escluse dallo scope dello IAS 36. Eventuali attività correnti ad esse assegnate sono state già oggetto di valutazione separata secondo i rilevanti principi IFRS di riferimento.

Criteri per la determinazione del Valore d'Uso

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'utilizzo della metodologia del *Discounted Dividend Model*, nella variante *"Excess Capital"*, comunemente adottata nella più consolidata prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili nell'arco di un determinato orizzonte temporale di proiezione, mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con lo sviluppo dell'attività e con la normativa di vigilanza;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione.

Per le finalità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 le informazioni finanziarie prospettiche utilizzate ai fini della determinazione del valore d'uso sono desunte dalla configurazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dai dati prospettici 2022-2025 riferibili alle singole CGU.

La stima dei flussi finanziari

Ai fini di estrapolare i flussi finanziari oltre il periodo di previsione analitica si è tenuto conto del contesto di mercato nel quale si sta procedendo nella definizione dello scenario prospettico. Per quanto riguarda l'*impairment test* al 31 dicembre 2021 (coerentemente con la metodologia adottata nel precedente esercizio), ai fini della determinazione del *terminal value*, i flussi dell'esercizio 2025, ultimo anno di previsione analitica, sono stati proiettati in perpetuità, sulla base di un fattore di crescita g determinato come tasso medio di crescita del PIL nominale dell'Italia, pari all'1,5%.

Coerentemente con le previsioni del paragrafo 33 dello IAS 36, nell'esercizio di stima dei flussi finanziari sono state escluse le nuove iniziative non ancora avviate alla data di riferimento del *test*. Sono state invece incluse le iniziative già in corso di esecuzione alla data di riferimento.

Le proiezioni dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI per singola CGU del Gruppo illimity hanno tenuto conto dei fattori e delle assunzioni alla base del Piano industriale 2022-2025 predisposto dal management del Gruppo.

Per quanto riguarda le disposizioni di vigilanza prudenziale, nello sviluppo dei volumi di *business* relativi alle differenti divisioni, la Banca ha previsto un profilo di patrimonializzazione con un CET1 ratio pari al 15%, superiore rispetto a quanto riportato nell'ultima SREP letter, per l'orizzonte temporale 2022-2025, ai fini dello sviluppo delle proiezioni.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica *"equity side"* cioè considerando solamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già rilevato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il *"Capital Asset Pricing Model"* (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità dell'unità operativa sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione. Si segnala che, poiché i flussi finanziari sono stati determinati in termini nominali, anche i tassi di attualizzazione sono stati determinati in termini nominali, ossia incorporando le attese di inflazione.

Scendendo nel dettaglio delle diverse componenti che contribuiscono alla determinazione del tasso di attualizzazione sono state adottate le scelte di seguito descritte:

1. per quanto concerne il *risk free* è stato utilizzato il rendimento medio mensile (media degli ultimi 12 mesi) dei titoli di Stato italiano (BTP) a 10 anni;
2. per quanto riguarda il *market risk premium*, rappresentativo del premio che un investitore richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio, sono stati utilizzati i dati presenti sui database internazionali generalmente utilizzati per tali valutazioni;
3. per quanto riguarda il coefficiente Beta, che misura la rischiosità specifica della singola azienda, è stato determinato identificando un campione di società comparabili (in termini di *business*) e rispetto a questo campione è stato utilizzato il dato medio dei Beta rilevati attraverso osservazioni con periodicità settimanale su un orizzonte di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione Ke utilizzato ai fini dell'*impairment test* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è risultato pari al 7,54% (9,67% al 31 dicembre 2020).

Valore di carico delle CGU

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di primo livello, il *carrying amount* di ciascuna CGU del Gruppo illimity è stato determinato prendendo a riferimento l'*equity attribution framework*, determinando il valore delle singole CGU in base agli RWA attribuiti a ciascuna CGU moltiplicato per il *Fully Loaded CET1 ratio*, ovvero del livello di patrimonializzazione attribuito alla singola CGU, ed all'avviamento direttamente o indirettamente attribuibile alla singola CGU, ovvero di intangibili specifici ad essa allocati.

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di secondo livello, il *carrying amount* a livello di CGU di Gruppo è rappresentato dal patrimonio netto contabile derivante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, rappresentante il valore dei *net asset* del gruppo. Tale approccio è coerente con quanto previsto dallo IAS 36 che richiede di assoggettare ad *impairment* le attività nette, che nel *test* di secondo livello della Banca nella sua interezza, sono rappresentate dal patrimonio netto.

La tabella di seguito riporta il valore di carico delle CGU del Gruppo illimity.

	Impairment test primo livello		Impairment test secondo livello
	Distressed Credit	Growth Credit	Gruppo illimity
Valore di carico	455	206	**773**

I risultati dell'impairment test

Gli esiti dell'*impairment test* di primo livello hanno evidenziato un valore d'uso delle *cash generating unit* Distressed Credit e Growth Credit superiore al suo valore di carico (*carrying amount*). Analoghe conclusioni sono state raggiunte anche con riferimento al test di secondo livello con riferimento alla Banca nel suo complesso. Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dell'*impairment test* sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e dalle dinamiche dei mercati finanziari che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Qualora il quadro macroeconomico mostrasse, nel futuro, peggioramenti rispetto a quanto ipotizzato, ciò avrebbe effetti, sulla stima dei flussi finanziari e sulle principali assunzioni adottate, che potrebbero condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli prospettati nel presente bilancio.

Le analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso delle CGU di una variazione sino a 50 bps per tassi di attualizzazione, del coefficiente g di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari utilizzati ai fini del *terminal value*, e del requisito patrimoniale. L'analisi di sensitivity ha inoltre incluso scenari in cui l'utile netto di terminal value è stato soggetto ad una contrazione del 5%. In nessuno degli scenari ipotizzati emergerebbero casistiche di impairment.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le *sensitivity analysis* del valore d'uso delle CGU, alla variazione del tasso di crescita g o del tasso di attualizzazione.

TABELLA 1 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU DISTRESSED CREDIT

		Ke		
		7,63%	8,13%	8,63%
g	1,00%	3%	-5%	-11%
	1,50%	9%	0%	-7%
	2,00%	15%	6%	-3%

TABELLA 2 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU GROWTH CREDIT

		Ke		
		6,51%	7,01%	7,51%
g	1,00%	5%	-6%	-15%
	1,50%	12%	0%	-10%
	2,00%	21%	7%	-5%

TABELLA 3 – SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU GRUPPO ILLIMITY

		Ke		
		7,04%	7,54%	8,04%
g	1,00%	3%	-6%	-13%
	1,50%	10%	0%	-9%
	2,00%	19%	7%	-3%

In un'ottica di *stress test* sono state eseguite analisi volte ad evidenziare i valori limite delle principali assunzioni, oltre i quali l'*impairment test* richiederebbe di registrare una riduzione del valore delle attività; ed in particolare il tasso di crescita g e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso ridotti ma al contempo significativamente superiori ai valori di iscrizione in bilancio sia a livello di CGU sia a livello di Banca nel suo complesso.

Inoltre, al fine di sviluppare un metodo di controllo, nell'ambito delle analisi in merito al test di impairment di II livello, è stato osservato l'andamento della capitalizzazione di borsa del gruppo illimity e il relativo multiplo implicito Price/Book Value. Anche in questo caso, i risultati hanno evidenziato un esito positivo del test di impairment di secondo livello.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**36.224**	**4.898**	**-**	**35.873**	**-**	**76.995**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	995	-	6.618	-	7.613
A.2 Esistenze iniziali nette	36.224	3.903	-	29.255	-	69.382
B. Aumenti	**33**	**3.682**	**-**	**23.405**	**-**	**36.385**
B.1 Acquisti	33	2.170	-	18.585	-	24.739
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1	-	-	-	3.952
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	1.512	-	4.820	-	11.647
C. Diminuzioni	**-**	**2.028**	**-**	**9.225**	**-**	**20.519**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	913	-	6.687	-	7.600
- Ammortamenti	X	913	-	6.687	-	7.600
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	1.115	-	2.538	-	12.919
D. Rimanenze finali nette	**36.257**	**5.557**	**-**	**43.435**	**-**	**85.249**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	1.908	-	13.305	-	15.213
E. Rimanenze finali lorde	**36.257**	**7.465**	**-**	**56.740**	**-**	**100.462**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinite

10.3 Altre informazioni

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

1) non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
2) non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;
3) non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
4) non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Al 31 dicembre 2021, le attività fiscali ammontano ad Euro 41 milioni, in aumento rispetto ai Euro 32 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	1.324	1.573
Perdite Fiscali	663	11.437
ACE	-	5.469
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	2.696	134
Avviamento	7.971	8.566
Altre	21.258	2.887
Totale	**33.912**	**30.066**

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	163	194
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	546	27
Avviamento	1.510	1.631
Altre	4.373	279
Totale	**6.592**	**2.131**

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero ovvero sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

A sostegno della ragionevole certezza del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «probability test». Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il probability test effettuato sulla base dei risultati economici prospettici della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2022.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% (comprensiva di addizionale) e 5,57%.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1,1 milioni, rispetto a Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione titoli FVOCI	32	55
Altre	936	586
Totale	**968**	**641**

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Rivalutazioni titoli FVOCI	7	11
Altre	125	95
Totale	**132**	**106**

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**30.089**	**29.485**
2. Aumenti	**25.059**	**14.348**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		14.348
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	25.059	14.348
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**19.468**	**13.744**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.468	13.690
a) rigiri	19.468	13.690
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	54
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	54
b) altre	-	-
4. Importo finale	**35.680**	**30.089**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**1.767**	**1.821**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**279**	**54**
3.1 Rigiri	279	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	54
a) derivante da perdite di esercizio	-	54
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.488**	**1.767**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**15**	**3**
2. Aumenti	**234**	**38**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	38
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	234	38
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**89**	**26**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	89	26
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**160**	**15**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**2.108**	**2.450**
2. Aumenti	**3.718**	**359**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.718	359
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.718	359
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.002**	**701**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.002	701
a) rigiri	1.002	701
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**4.824**	**2.108**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**733**	**714**
2. Aumenti	**300**	**780**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	300	780
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	300	780
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**93**	**761**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	93	761
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	761
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	93	-
4. Importo finale	**940**	**733**

11.8 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Acconti versati al fisco	4.726	1.995
Ritenute alla fonte	1	1
Altri crediti verso erario	441	1.210
Totale	**5.168**	**3.206**

Passività fiscali correnti: composizione

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Saldo anno precedente	3.460	53
Accantonamento imposte	19.156	3.460
Utilizzi per pagamento imposte	(3.460)	(53)
Totale	**19.156**	**3.460**

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	43.117	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**43.117**	**-**
di cui valutate al costo	43.117	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
– attività finanziarie designate al fair value	-	-
– altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Voci	
Crediti d'imposta ecobonus	91.982
Partite varie	66.399
Debitori diversi	33.964
Partite in corso di lavorazione	29.734
Ratei e risconti attivi	1.079
Migliorie su beni di terzi	974
Totale 31/12/2021	**224.132**
Totale 31/12/2020	**42.538**

La voce è prevalentemente composta da crediti di imposta per ecobonus, partite varie e partite in corso di lavorazione collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione, e saldi da debitori diversi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**182.355**	**X**	**X**	**X**	**184.721**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**228.959**	**X**	**X**	**X**	**349.624**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1	X	X	X	81	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	37.843	X	X	X	30.353	X	X	X
2.3 Finanziamenti	190.674	X	X	X	308.551	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	190.649	X	X	X	308.546	X	X	X
2.3.2 Altri	25	X	X	X	5	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	441	X	X	X	10.639	X	X	X
Totale	**411.314**	**-**	**-**	**411.314**	**534.345**	**-**	**-**	**534.345**

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E – Sezione E della Nota integrativa.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	919.139	X	X	X	770.556	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.888.701	X	X	X	1.769.012	X	X	X
3. Finanziamenti	7.636	X	X	X	10.418	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	7.636	X	X	X	10.418	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	23.110	X	X	X	22.547	X	X	X
6. Altri debiti	2.696	X	X	X	2.176	X	X	X
Totale	**2.841.282**	**-**	**-**	**2.998.583**	**2.574.709**	**-**	**-**	**2.627.146**

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	499.788	516.329	-	13.921	300.980	304.716	2.234	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	499.788	516.329	-	13.921	300.980	304.716	2.234	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**499.788**	**516.329**	**-**	**13.921**	**300.980**	**304.716**	**2.234**	**-**

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 499,8 milioni, contro gli Euro 301 milioni al 31 dicembre 2020, a seguito delle nuove emissioni di prestiti obbligazionari effettuati nel corso dell'esercizio 2021.

1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

	31/12/2021	31/12/2020
A.1 Debiti subordinati	**-**	**-**
– banche	-	-
– clientela	-	-
A.2 Debiti non subordinati	**-**	**-**
– banche	-	-
– clientela	3.252.596	3.109.054
B.1 Titoli subordinati	**200.432**	**-**
– banche	-	-
– clientela	200.432	-
B.2 Titoli non subordinati	**299.356**	**300.980**
– banche	-	-
– clientela	299.356	300.980
Totale	**499.788**	**300.980**

1.6 Debiti per leasing

Alla data di riferimento il Gruppo ha in essere debiti per leasing finanziario complessivamente pari ad Euro 23,1 milioni, suddiviso tra Euro 21,9 milioni relativo alla componente di immobili ed Euro 1,2 milioni relativo alla componente di auto aziendali.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	Fair Value			Fair Value	VN	Fair Value			Fair Value
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	59	-	X	X	-	-	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	59	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**-**	**59**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**-**	**59**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al fair value alla data di riferimento.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

Il Gruppo non detiene derivati di copertura alla data di riferimento.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per dettagli circa le passività fiscali si rimanda alla *Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo*

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Il Gruppo non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	
Partite Varie	41.555
Debiti verso fornitori	32.174
Debiti verso l'erario	14.089
Debiti inerenti al personale	10.420
Ratei e risconti passive	3.963
Debiti verso enti previdenziali	3.394
Totale 31/12/2021	**105.595**
Totale 31/12/2020	**121.789**

La voce è prevalentemente composta da debiti verso fornitori, di natura commerciale, nei confronti dei fornitori, da debiti verso l'erario e debiti verso il personale. Concorrono alla formazione del saldo della voce al 31 dicembre 2021, oltre ai ratei e ai risconti passivi, ed ai debiti verso istituti di previdenza, partite varie collegate alla normale operatività bancaria.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	**2.656**	**1.097**
B. Aumenti	**1.469**	**1.660**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.366	697
B.2 Altre variazioni	103	963
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	1	580
C. Diminuzioni	**430**	**101**
C.1 Liquidazioni effettuate	81	97
C.2 Altre variazioni	349	4
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**3.695**	**2.656**
Totale	**3.695**	**2.656**

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo di attualizzazione	1,09%	0,53%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

9.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.482	3.296
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	18	7
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.281	1.178
4.1 controversie legali e fiscali	612	14
4.2 oneri per il personale	609	674
4.3 altri	60	490
Totale	**5.781**	**4.481**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**7**	**1.178**	**1.185**
B. Aumenti	**269**	**11**	**1.218**	**1.498**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	11	148	159
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	269	-	1.070	1.339
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**1.115**	**1.115**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	400	400
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	715	715
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**269**	**18**	**1.281**	**1.568**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	57	-	-	4.130	4.187
Garanzie finanziarie rilasciate	280	10	5	-	295
Totale	**337**	**10**	**5**	**4.130**	**4.482**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I fondi di quiescenza aziendali, pari ad Euro 18 migliaia, fanno riferimento all'indennità suppletiva degli agenti di una società del Gruppo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce accoglie principalmente altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento.

Sezione 13 - Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 54.189.951,66 di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 79.300.100 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**66.083.417**	**1.440.000**
– interamente liberate	66.083.417	1.440.000
– non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(98.505)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**65.984.912**	**1.440.000**
B. Aumenti	**13.216.683**	**-**
B.1 Nuove emission	13.216.683	-
a pagamento:	13.096.168	-
– conversione di obbligazioni	-	-
– esercizio di warrant	-	-
– altre	13.096.168	-
a titolo gratuito:	120.515	-
– a favore dei dipendenti	120.515	-
– a favore degli amministratori	-	-
– altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**79.103.090**	**1.440.000**
D.1 Azioni proprie (+)	98.505	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	79.201.595	1.440.000
– interamente liberate	79.201.595	1.440.000
– non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Si rimanda al paragrafo di Parte B - Nota integrativa della capogruppo illimity Bank S.p.A. - Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 - "12.3 Capitale: altre informazioni" e che qui si intende integralmente riportato.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Consistenze al 31.12.2021
Riserva legale	1.590
Riserva straordinaria	10.521
Altre Riserve	17.690
Totale	**29.801**

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non detiene strumenti di capitale.

13.6 Altre Informazioni

Utile (perdita) base e diluito per azione consolidata

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	74.768.897	0,88
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	75.377.813	0,87
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 dicembre 2021:

	Patrimonio netto	Risultato
illimity Bank S.p.A.	**777.947**	**69.123**
Effetto consolidamento imprese controllate	(7.598)	-
Risultato delle società controllate	3.914	3.914
Rettifiche di consolidamento	6.305	312
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(7.753)	(7.758)
Gruppo	**772.815**	**65.591**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	5	-
Totale	**5**	**-**

Altre Informazioni

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**43.702**	**752**	**81.671**	**-**	**126.125**	**114.469**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	1.766	-	-	-	1.766	-
d) Altre società finanziarie	12.601	-	15.809	-	28.410	366
e) Società non finanziarie	27.199	729	65.585	-	93.513	111.447
f) Famiglie	2.136	23	277	-	2.436	2.656
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**4.274**	**908**	**1.249**	**-**	**6.431**	**7.022**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	12	-	12	96
e) Società non finanziarie	4.234	908	1.235	-	6.377	6.797
f) Famiglie	40	-	2	-	42	129

2. *Altri impegni e altre garanzie rilasciate*

	Valore nominale Totale 31/12/2021	Valore nominale Totale 31/12/2020
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	2.447	186
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11.159	5.654
e) Società non finanziarie	67.068	32.591
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98	99
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.121	68.964
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.300	211.215
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non sono in essere investimenti a fronte di polizze *unit-linked* e *index-linked*.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	**-**
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**2.607.803**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	228.078
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	228.078
c) titoli di terzi depositati presso terzi	103.323
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.276.402
4. Altre operazioni	**-**

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	191.292	-	191.292	191.292	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**191.292**	**-**	**191.292**	**191.292**	**-**	**-**	**X**
Totale 31/12/2020	**395.167**	**-**	**395.167**	**395.167**	**-**	**X**	**-**

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	190.649	-	190.649	190.649	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**190.649**	**-**	**190.649**	**190.649**	**-**	**-**	**X**
Totale 31/12/2020	**308.546**	**-**	**308.546**	**308.546**	**-**	**X**	**-**

8. *Operazioni di prestito titoli*

illimity Bank è attiva in operatività di prestito titoli con controparti istituzionali, potenzialmente sia per prestiti attivi (illimity presta titoli) che per prestiti passivi (illimity riceve titoli); si precisa che nel 2021 la Banca ha eseguito operazioni di prestito titoli attivi, prestando titoli di stato a controparti istituzionali a fronte della corresponsione di una commissione. Si tratta di prestito titoli unsecured regolato da contrattualista GMSLA.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

A partire dall'esercizio 2021, Hype S.p.A. rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo illimity, con il metodo del patrimonio netto, in virtù di una percentuale di interessenza da parte della Banca pari al 50% del capitale sociale.

Le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 3 e 21 a) sono fornite alle sezioni 7.1 e 7.3 della parte B (stato patrimoniale attivo) della presente Nota Integrativa.

PARTE C – informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**1.329**	**-**	**-**	**1.329**	**112**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80	-	-	80	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.249	-	-	1.249	112
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**4.191**	**-**	**X**	**4.191**	**2.434**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**11.491**	**173.891**	**X**	**185.382**	**142.688**
3.1 Crediti verso banche	-	591	X	591	517
3.2 Crediti verso clientela	11.491	173.300	X	184.791	142.171
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Altre attività	**X**	**X**	**580**	**580**	**5**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**2.806**	**744**
Totale	**17.011**	**173.891**	**580**	**194.288**	**145.983**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	89	134.497	-	134.586	99.690
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	377	311

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(41.912)	(15.521)	X	(57.433)	(39.086)
1.1 Debiti verso banche centrali	(27)	X	X	(27)	(17)
1.2 Debiti verso Banche	(4.386)	X	X	(4.386)	(5.685)
1.3 Debiti verso clientele	(37.499)	X	X	(37.499)	(32.671)
1.4 Titoli in circolazione	X	(15.521)	X	(15.521)	(713)
2. Passività finanziarie di Negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	(510)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(3.790)	(2.609)
Totale	**(41.912)**	**(15.521)**	**-**	**(61.223)**	**(42.205)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.490)	X	X	(1.490)	(1.553)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(75)	(2)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti operazioni di copertura.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti finanziari	3	7
1. Collocamento titoli	3	7
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	3	7
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	3.559	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	3.559	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	1.683	-
f) Custodia e amministrazione	1	2
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	2
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	1.131	760
1. Conti correnti	405	293
2. Carte di credito	323	192
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	81	59
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	105	86
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	217	130
j) Distribuzione di servizi di terzi	133	118
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	5	2
3. Altri prodotti	128	116
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	13	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	68	85
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	15.514	9.116
di cui: per operazioni di factoring	3.401	1.848
p) Negoziazione di valute	48	25
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	18.130	8.417
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**40.283**	**18.529**

La voce “r) Altre commissioni attive” accoglie principalmente le commissioni da Ecobonus (operatività svolta dalla Banca), nonché le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite a neprix e neprix Agency – ed in particolare le commissioni d’asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l’utilizzo dei portali immobiliari delle società.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti finanziari	(198)	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(198)	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
– Proprie	-	-
– Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(156)	(124)
e) Servizi di incasso e pagamento	(1.067)	(769)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(764)	(535)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(1.838)	(1.963)
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(1)	(2)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
l) Negoziazione di valute	-	-
m) Altre commissioni passive	(2.448)	(2.155)
Totale	**(5.708)**	**(5.013)**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Non sono stati incassati dividendi nel corso dell’esercizio.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**425**	**(13)**	**(141)**	**271**
1.1 Titoli di debito	-	15	-	-	15
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	410	(13)	(141)	256
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**502**
4. Strumenti derivati	**4.631**	**180**	**(2.320)**	**(99)**	**2.394**
4.1 Derivati finanziari:	4.631	180	(2.320)	(99)	2.394
– Su titoli di debito e tassi di interesse	4.631	180	(2.320)	(99)	2.392
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	2
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**4.631**	**605**	**(2.333)**	**(240)**	**3.167**

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non si sono registrate operazioni di copertura nel corso dell'esercizio.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	306	(4)	302	2.410	(547)	1.863
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	306	(4)	302	2.410	(547)	1.863
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.268	(1.177)	5.091	10.120	(4.283)	5.837
2.1 Titoli di debito	6.268	(1.177)	5.091	10.120	(4.283)	5.837
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**6.574**	**(1.181)**	**5.393**	**12.530**	**(4.830)**	**7.700**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**(1)**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non ha registrato utili/(perdite) da attività e passività finanziarie designate al fair value nel corso del 2021.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**8.319**	**3.910**	**(84)**	**(2.111)**	**10.034**
1.1 Titoli di debito	5.069	1	(83)	(1)	4.986
1.2 Titoli di capitale	3.184	3.819	-	-	7.003
1.3 Quote di O.I.C.R.	66	90	(1)	(2.110)	(1.955)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**8.319**	**3.910**	**(84)**	**(2.111)**	**10.034**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(165)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**73**		**-**	**-**	**(92)**	**104**
– Finanziamenti	(165)	-	-	-	-	-	73	-	-	-	(92)	104
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(2.087)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(124.382)**	**1.723**	**832**	**3.307**	**169.943**	**43.597**	**40.078**
– Finanziamenti	(1.259)	(21)	-	(5.600)	-	(124.382)	1.708	832	3.307	169.943	44.528	40.083
– Titoli di debito	(828)	(118)	-	-	-	-	15	-	-	-	(931)	(5)
Totale	**(2.252)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(124.382)**	**1.796**	**832**	**3.307**	**169.943**	**43.505**	**40.182**

Nella sottovoce "crediti *impaired* acquisiti o originati" è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti *impaired* acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	**(168)**
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	**-**
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	50	54	-	(51)	-	-	53	**(58)**
4. Nuovi finanziamenti	(1.680)	(35)	-	(739)	-	-	(2.454)	**(1.746)**
Totale 31/12/2021	**(1.630)**	**19**	**-**	**(790)**	**-**	**-**	**(2.401)**	**(1.972)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(2.344)	-	-	-	-	-	1.437	-	-	-	(907)	82
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	(106)	-	-	-	643	537	-
– Verso clientela	-	-	-	-	-	(106)	-	-	-	643	537	-
– Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(2.344)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(106)**	**1.437**	**-**	**-**	**643**	**(370)**	**82**

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il Gruppo non detiene finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nell'ambito degli utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni, al 31 dicembre 2021, sono stati rilevati utili per Euro 196 mila.

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

Sezione 12 – Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Personale dipendente	(69.427)	(48.303)
a) salari e stipendi	(38.709)	(28.319)
b) oneri sociali	(10.868)	(8.009)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	(710)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.359)	(1.174)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(78)	-
– a contribuzione definita	(78)	-
– a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.085)	(810)
– a contribuzione definita	(1.085)	(810)
– a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(474)	(114)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(16.854)	(9.167)
2) Altro personale in attività	(1.962)	(1.705)
3) Amministratori e sindaci	(2.174)	(1.936)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**(73.563)**	**(51.944)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Livello di inquadramento	2021
a) dirigenti	61
b) quadri direttivi	288
c) restante personale dipendente Impiegato	317
Totale personale dipendente	**666**
Altro Personale	**45**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La voce accoglie l'accantonamento a fondi di quiescenza per indennità suppletiva clientela degli agenti di una società del Gruppo.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incide soprattutto lo stanziamento a titolo di MBO, a cui si aggiungono i ticket mensa e le spese sostenute per l'aggiornamento del personale, oltre a polizze assicurative varie.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021
Assicurazioni	(3.268)
Consulenze varie	(8.911)
Contributi vari	(5.089)
Costi per servizi	(3.365)
Informazioni finanziarie	(2.630)
Inserzioni e pubblicità	(2.669)
Revisione Bilancio	(722)
Spese IT e softwares	(21.214)
Spese legali e notarili	(5.480)
Spese di gestione immobili	(2.061)
Spese per servizi professionali	(13.979)
Utenze e servizi	(1.437)
Altre imposte indirette e tasse	(11.741)
Altre	(1.590)
Totale 31/12/2021	**(84.156)**
Totale 31/12/2020	**(73.110)**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci / Valori	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired		
Garanzie rilasciate	(39)	-	-	63	1	-	25	(1.011)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(193)	-	(3.213)	315	-	662	(2.429)	30
Totale	**(232)**	**-**	**(3.213)**	**378**	**1**	**662**	**(2.404)**	**(981)**

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La voce Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri, il cui saldo è pari a Euro 218 migliaia, accoglie gli stanziamenti e i rilasci dell'esercizio che hanno riguardato principalmente cause passive e fondi per oneri per il personale, si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(2.802)	(330)	-	(3.132)
– Di proprietà	(449)	(330)	-	(779)
– Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.353)	-	-	(2.353)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
– Di proprietà	-	-	-	-
– Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(2.802)**	**(330)**	**-**	**(3.132)**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente redditualе	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(7)	-	-	(7)
A.1 Di proprietà	(7.584)	-	-	(7.584)
– Generate internamente dall'azienda	(913)	-	-	(913)
– Altre	(6.671)	-	-	(6.671)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(16)	-	-	(16)
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	**(7.600)**	**-**	**-**	**(7.600)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(87)	(73)
Altri oneri di gestione	(886)	(654)
Totale	**(973)**	**(727)**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020
Recuperi spese altre clientela	5.180	3.802
Altri proventi	14.281	967
Affitti attivi	2.933	3.723
Totale	**22.394**	**8.492**

Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dal corrispettivo maturato nei confronti di ION per l'utilizzo della licenza sulla piattaforma IT sviluppata da illimity e dai ricavi di vendita generati prevalentemente da neprix e dalle altre società del Gruppo. Le altre componenti principali fanno invece riferimento agli affitti attivi percepiti in relazione alla gestione di compendi immobiliari, iscritti tra le Attività Materiali, acquisiti tramite l'operatività in NPL.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(8.187)	-
1. Svalutazioni	(8.187)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(8.187)**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	433	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	433	-
B. Oneri	(4)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(4)	-
Risultato netto	**429**	**-**
Totale	**(7.758)**	**-**

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value nel corso dell'esercizio.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Immobili	6.066	-
– Utili da cessione	6.066	-
– Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	2.278	-
– Utili da cessione	2.278	-
– Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	**8.344**	**-**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(20.917)	(8.431)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.901	699
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(145)	126
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(15.161)	(7.606)

Nel corso dell'esercizio, è stato rilevato, ai sensi dell'art. 15, comma 10-bis e 10-ter, D.L. n. 185/2008, l'effetto dell'affrancamento relativo all'acquisizione della partecipazione di controllo detenuta in IT Auction pari al 30%, e relativo all'acquisizione frazionata della partecipazione di controllo congiunto in Hype S.p.A.. In particolare, a fronte dell'ammontare relativo all'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento e di altri attività immateriali, complessivamente pari ad Euro 11,7 milioni, sono state iscritte imposte anticipate (Ires ed Irap) per Euro 22,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Componenti	31.12.2021
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**80.500**
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(22.138)
– effetto minor aliquota	193
– effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(2.752)
– effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	3.665
– IRES non corrente	17.174
IRES - Onere fiscale effettivo	**(21.032)**
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(4.484)
– effetto minor aliquota	118
– effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(1.623)
– IRAP non corrente	(76)
IRAP - Onere fiscale effettivo	**(5.988)**
Altre imposte	**11.860**
Onere fiscale effettivo di bilancio	**(15.160)**

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (27,5% aliquota IRES ordinaria ed addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari, e pari al 27,9% (24% aliquota IRES ordinaria e addizionale e 3,9% aliquota IRAP) per le società industriali e di servizi. Il tax rate effettivo dell'esercizio 2021 è pari al 18,8%. Si evidenzia che il tax rate dell'esercizio risente, in particolare, degli effetti positivi dell'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento emerso nel bilancio consolidato a seguito delle acquisizioni delle partecipazioni di IT Auction S.r.l., pari al 30%, e di Hype S.p.A., pari al 50%.

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi	391	-
2. Oneri	(121)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	79	-
5. Imposte e tasse	(96)	-
Utile (perdita)	**253**	**-**

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Fiscalità corrente (-)	(96)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(96)**	**-**

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Il Gruppo non presenta utili/(perdite) da attribuire a terzi. Alla data di riferimento non risultano in essere interessenze di terzi.

Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	74.768.897	0,88
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	65.591	75.377.813	0,87
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47

25.2 Altre informazioni

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

PARTE D – Reddività consolidata complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		31.12.2021	31.12.2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**65.591**	**31.086**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	(1)
	a) variazione di fair value	1	(1)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(137)	(61)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	36	15
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.493)	(1.752)
	a) variazione di fair value	(9.236)	(3.086)
	b) rigiro a conto economico	743	1.334
	– rettifiche per rischio di credito	907	(82)
	– utili/perdite da realizzo	(164)	1.416
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	– rettifiche da deterioramento	-	-
	– utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	2.808	582
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(5.779)**	**(1.217)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**59.812**	**29.869**
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	-	-
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**59.812**	**29.869**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni

Il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente. Queste ultime, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti comportano l'assunzione e la rispettiva gestione nel continuo dei rischi, così da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando allo stesso tempo la conformità regolamentare e prevedendo, tra l'altro, un impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie.
Infatti, a livello generale il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna, sull'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria e su funzionalità e adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni. È inoltre identificato dal Gruppo, come organo incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione (o modello ex d.lgs. n. 231/2001) di cui il Gruppo si è dotato e, precisamente, di verificare l'efficienza, l'efficacia, nonché l'adeguatezza del modello stesso rispetto alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

Il Chief Risk Officer (CRO) presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio e controllo sia di governo.

La Direzione Compliance & AML (Anti-Money Laundering) presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in termini di Funzione di conformità alle norme e di Funzione Antiriciclaggio e di prevenzione al finanziamento al terrorismo, nell'ottica di prevenire e gestire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione, o ancora di prevenzione e contrasto alla violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Inoltre, assolve agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per il Gruppo mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer), in conformità alla normativa vigente.

La Direzione Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto "terzo livello" in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, del processo di gestione dei rischi, del RAF, contribuendo con ciò al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, dei processi di controllo, delle politiche e dei processi di gestione rischi.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza:

- il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (Risk Appetite Framework, "RAF") che rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per Divisioni e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato annualmente all'interno del Risk Appetite Statement (RAS).

La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici, sono elementi essenziali per la determinazione ed applicazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

- il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP). I processi ICAPP e ILAAP hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all'adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di stress, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale rispetto alle relative riserve.
- il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (framework di risk management) in condizioni di normale operatività, si affianca in ottica integrativa il processo del Piano di Risanamento (Recovery Plan), che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3"), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: www.illlimity.com (sezione "Investor Relations").

Il Gruppo ha definito, codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.
L'esecuzione periodica (almeno annuale) del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dal Chief Risk Officer (CRO), di concerto con il CFO & Central Functions e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A seguire sono fornite le informazioni specifiche riguardanti il sistema di gestione dei rischi ed informazioni specifiche in meriti ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischio di credito (che include anche il rischio di concentrazione);
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio informatico;
- rischi ESG (per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016)).

Sono successivamente riportati e definiti gli altri rischi considerati rilevanti a seguito del processo di risk mapping in precedenza descritto.
Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.
Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

Per obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda a quanto indicato all'interno della specifica sezione di Parte A – Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia *COVID-19*.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	704.416	374.868	136	3.410	2.146.936	3.229.766
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	299.489	299.489
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	61.991	61.991
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	43.117	43.117
Totale 31/12/2021	**704.416**	**374.868**	**136**	**3.410**	**2.551.533**	**3.634.363**
Totale 31/12/2020	**750.367**	**322.959**	**506**	**10.618**	**1.864.390**	**2.948.840**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off(*) parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.097.949	(18.529)	1.079.420	-	2.161.218	(10.872)	2.150.346	3.229.766
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	300.510	(1.021)	299.489	299.489
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	61.991	61.991
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	43.117	-	43.117	43.117
Totale 31/12/2021	**1.097.949**	**(18.529)**	**1.079.420**	**-**	**2.504.845**	**(11.893)**	**2.554.943**	**3.634.363**
Totale 31/12/2020	**1.092.179**	**(18.347)**	**1.073.832**	**-**	**1.874.815**	**(11.468)**	**1.875.008**	**2.948.840**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene entità strutturate alla data di riferimento.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio di sostenere perdite a causa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali da parte di una controparte impossibilitata al rimborso degli interessi e/o del capitale (rischio di default), espresse come differenza tra il valore del credito e il valore effettivamente recuperato, oppure a causa del deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione).
Il rischio di credito include inoltre anche la fattispecie del rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie. Due sono le componenti principali del rischio di concentrazione:

- single name, derivante dal fatto che quote significative del portafoglio sono allocate su una singola controparte (o gruppi di controparti caratterizzate da specificità comuni in termini di legami giuridici ed economici);
- geo-settoriale, derivante da concentrazioni su controparti che presentano un alto grado di correlazione in termini di rischio di default in quanto appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai relativi sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:
assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;

- tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria nonché l'immagine e la reputazione del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare e gestire il rischio di credito riguardano:

- processi di istruttoria per l'affidamento;
- gestione del rischio di credito;
- monitoraggio delle esposizioni;
- attività di recupero crediti.

La qualità del portafoglio crediti viene preservata attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, la presenza di flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;
- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere e le fonti di rimborso;
- l'appartenenza a Gruppi Giuridici ed Economici.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare, tale attività si esplicita tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo cosiddetto "andamentale". Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti

che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, compagine societaria, anomalie da Centrale Rischi, status e relativo dubbio esito, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in default), ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfino/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. L'attività di monitoraggio "andamentale" interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la valorizzazione delle informazioni disponibili oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.
L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avvengono sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa, sulla finalità del finanziamento e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali.
Con riferimento al Risk Appetite Framework, il Gruppo verifica tra gli altri i seguenti aspetti riguardanti il rischio in oggetto e taluni aspetti del relativo rischio di concentrazione:

- il rapporto tra il volume delle esposizioni deteriorate e il totale del portafoglio;
- il livello di concentrazione, con riferimento alle esposizioni nei confronti di una controparte ovvero gruppo di controparti connesse (single name) e a livello settoriale;
- le collection realizzate rispetto a quelle previste in merito alle esposizioni deteriorate;
- i limiti all'assunzione dei "Grandi Rischi";
- il livello di esposizione della Banca verso le parti correlate (IAS 24) e verso i soggetti in conflitto d'interesse (ex art. 2391 C.C.);
- il rispetto di limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata, adottata per la determinazione dei requisiti prudenziali a fronte del rischio stesso.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La strategia di governo del rischio di credito del Gruppo illimity ha visto da un lato l'attuazione degli interventi introdotti dal legislatore in risposta all'emergenza epidemiologica al fine di fornire liquidità alle imprese colpite dalla crisi tramite il sistema bancario, nello specifico le sospensioni e moratorie/rimodulazioni relativamente ai finanziamenti e linee di credito a scadenza contratte da PMI (DL 18/2020 c.d. "Decreto Cura Italia") e l'erogazione dei finanziamenti con le garanzie pubbliche estese (DL 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità").
Al fine di valutare gli scenari di rischio di credito prospettici connessi in particolare con il cessare dell'efficacia dei provvedimenti di sospensione o moratoria, le Aree di *business* hanno avviato una specifica attività di monitoraggio delle linee di credito (oggetto di sospensione ex DL 18/2020 e/o moratoria ABI) e di contatto con la clientela interessata per verificare se possano emergere problematiche nella ripresa dei pagamenti, in modo da attivare per tempo coerenti interventi gestionali (ad es. predisposizione di misure di *forberance*, classificazione a maggior rischio, ecc.).
Per le posizioni di maggiori dimensioni sono stati definiti interventi di rimodulazione della posizione debitoria dei clienti, prevedendo la concessione di finanziamenti garantiti.

A livello di sistemi di misurazione e controllo del rischio e relativamente alla misurazione delle perdite attese, sono state mantenute le scelte metodologiche sottostanti ai modelli di determinazione delle probabilità di default del 4Q 2020. In particolare, il miglioramento del ciclo economico previsto per il 2022 è stato sterilizzato in una prospettiva prudenziale dal momento che le moratorie hanno ritardato la manifestazione della crisi economica in termini di solvibilità delle imprese.

A questo si aggiunge infine la prosecuzione nel corso del 2021 del processo di rafforzamento dei modelli e dei tool di analisi applicati ai controlli di secondo livello in ambito risk management, e dei relativi processi di reporting, unitamente all'analisi dei principali driver che determinano l'asset quality del portafoglio creditizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo seguente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

- Factoring: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- Crossover & Acquisition finance: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. acquisition finance);
- Turnaround: acquisto di crediti originariamente classificati come unlikely-to-pay (UTP) ed erogazione di nuova finanza in bonis, con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di performing attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le performance dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione.

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate distressed, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti distressed;
- prestazione dei servizi di gestione (servicing) di crediti corporate distressed e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di servicing specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione Distressed Credit risulta così articolata:

1) Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy, responsabili di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
2) Area Servicing, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei servicer interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la Servicing Unit neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
3) Area Portfolio Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di cessione degli stessi sul mercato, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale alle attività riguardanti il post-vendita;
4) Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name (special situations)/senior financing e della capital structure di ogni investimento oltre che delle attività di Due Diligence Coordination;
5) Area Business Operations, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;
6) Area Data Architecture & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione Distressed Credit nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di onboarding.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le unità organizzative Portfolios, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "secured") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "unsecured"). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

a) Portfolios, rivolta agli investimenti in portafogli di crediti distressed, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);
b) Special Situations – Real Estate, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. "single name", ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate, sia secured che unsecured;
c) Special Situations – Energy, rivolta alle opportunità di investimento in crediti single name aventi ad oggetto controparti corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili.

L'area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento asset-backed a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (sofferenze/inadempienze probabili) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Business Operations, Servicing, Data Architecture & Analytics) e con le strutture della Banca (General Counsel, Administration & Accounting, Finance, Risk, Budget & Control, Compliance & AML), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società neprix per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing. Inoltre, post fusione con IT Auction (società acquisita dal Gruppo nel corso del 2020 e fusa in neprix con efficacia giuridica 1° febbraio 2021), è stata creata l'Area neprix Sales per la gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV, Pitti SPV e Beagle SPE, e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, River Immobiliare, SpicyCo e SpicyCo 2.

Chief Risk Officer e CFO & Central Functions

La struttura di pricing di tutte le operazioni creditizie in proposta, elaborata dalle specifiche Aree del business, è sottoposta in via preventiva al CRO per la valutazione indipendente dei rischi rilevanti sottesi, in condizioni ordinarie e di stress e considerando anche i profili di conformità normativa e di natura reputazionale, e dei connessi impatti sugli indicatori di RAF (Risk Opinion), con la formalizzazione degli esiti dell'analisi di sostenibilità e di coerenza, in particolar modo per le Operazioni di Maggior Rilievo. Viene inoltre coinvolto il CFO & Central Functions per lo sviluppo di considerazioni circa la verifica ed il rispetto dei limiti di capitale e liquidità allocati sulle singole Divisioni, la struttura di funding associata all'operazione ed il trattamento contabile dell'operazione nonché l'avvio della fase di income recognition, secondo il principio contabile del costo ammortizzato corretto per il rischio di credito.

L'approvazione della suddetta struttura di pricing da sottoporre all'Organo deliberante identificato in relazione alle soglie approvative definite è in capo al Responsabile della Divisione di business proponente.
Operano inoltre, a livello di portafoglio complessivo del Gruppo, i controlli ed il relativo reporting del CRO in merito al rispetto degli obiettivi e limiti di rischi di credito definiti nel RAF, tramite indicatori riferiti a diversi profili di analisi (ad esempio il costo del credito, la perdita attesa, i tassi di copertura, l'efficacia del processo di recupero ed i diversi profili di concentrazione delle esposizioni creditizie).
A fini gestionali allo scopo di supportare la valutazione dell'affidabilità della propria clientela, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive riferite ai crediti performing, sono utilizzati modelli interni di rating.

Il Chief Risk Officer effettua inoltre controlli di secondo livello, per il tramite delle Aree Risk Management e Risk Strategy, ad es. in termini di evoluzione della qualità del portafoglio (matrici di transizione), assorbimenti di capitale, monitoraggio del rispetto degli obiettivi e limiti di rischio (RAF) ed efficacia del processo di recupero (confrontando i tassi di recupero stimati e quelli realizzati).

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Tra i principali elementi caratterizzanti tale principio si ricordano:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello Stage 1 rientrano le posizioni performing che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio dal momento della loro erogazione, nello Stage 2 rientrano le esposizioni performing che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla loro prima iscrizione nei libri della Banca e nello Stage 3 rientrano tutte le esposizioni classificate come non performing;
- per le esposizioni in Stage 2 è necessario valutare la perdita attesa sull'intera vita residua del credito (i.e. e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in Stage 1);
- che è necessario tenere conto delle condizioni del ciclo economico corrente (Point in Time) in sostituzione di una calibrazione dei parametri lungo il ciclo economico (Through the Cycle) richiesta ai fini regolamentari;
- l'introduzione di informazioni previsionali riguardanti la futura dinamica dei fattori di macroeconomici (forward looking) ritenuti potenzialmente in grado di influenzare la situazione del debitore.

La metodologia di staging è stata definita sulla base di driver di tipo qualitativo e quantitativo, individuati per l'analisi del significativo incremento del rischio di credito e, dunque, per l'identificazione delle esposizioni da includere nei diversi stage. Si sottolinea che, nel verificare l'incremento del rischio di credito rispetto all'origination, non si tiene conto delle garanzie che assistono la singola esposizione, che invece rivestono un ruolo chiave ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

Modifiche dovute al Covid-19

In merito ai cambiamenti nei modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari connessi con la crisi pandemica, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'applicazione dell'IFRS 9, si osserva quanto segue:

- valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR): i criteri di staging adottati (gestione del passaggio da stage 1 a stage 2) ed in particolare l'applicazione del "principio dell'incremento significativo del rischio di credito" (SICR), non sono stati modificati per effetto del contesto pandemico Covid-19. In sede di applicazione del SICR, si evidenzia come il Gruppo adotti una valutazione analitica, posizione per posizione, tenendo conto sia dell'outlook di ciascun debitore che dell'impatto delle misure di supporto di natura governativa (ad es. moratorie), alla luce di quanto previsto dalla specifica policy interna che disciplina l'applicazione dei criteri di classificazione dei crediti forborne nel contesto di una crisi sistemica;
- misurazione delle perdite attese: gli scenari economici forniti dall'info provider Oxford Economics ed utilizzati per alimentare il processo di calcolo della svalutazione collettiva sono stati esaminati nel corso del 2021 tuttavia sono state mantenute le scelte metodologiche sottostanti ai modelli di determinazione delle probabilità di default del 4Q 2020. In particolare, il miglioramento del ciclo economico previsto per il 2022 è stato sterilizzato in una prospettiva prudenziale dal momento che le moratorie hanno ritardato la manifestazione della crisi economica in termini di solvibilità delle imprese;
- attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni: l'effetto delle misure di sostegno all'economia è incluso nel processo di valutazione del SICR tramite l'applicazione della policy "forborne" di cui si è fatto cenno prima, che disciplina le varie tipologie di concessione riconosciute alla clientela a fronte delle emergenti temporanee difficoltà finanziarie dovute alla crisi pandemica, al fine di definire le casistiche nelle quali tali concessioni debbano o meno essere considerate misure di forbearance.

Significativo aumento del rischio di Credito

Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

Criteri quantitativi

Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch): al fine di identificare il "significativo aumento del rischio di credito", per le esposizioni del portafoglio creditizio, è stato impiegato un approccio che determina la classificazione in Stage 2 qualora la variazione di classi di rating tra la data di origination e quella di rilevazione mostri un peggioramento superiore a determinate soglie.

Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption - 30 days past due: coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9 vi è una presunzione relativa che il rischio di credito dell'attività finanziaria sia aumentato significativamente – rispetto alla rilevazione iniziale – quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il principio contabile prevede che tale presunzione possa essere confutata in presenza di informazioni ragionevoli che dimostrino che il rischio di credito non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, anche se i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Fino ad oggi il Gruppo non si è avvalso di tale possibilità;
- Forbearance: tale criterio prevede che una esposizione creditizia venga allocata in Stage 2 nel momento in cui per tale esposizione viene concessa una misura di concessione (forbearance);
- POCI: l'esposizione creditizia divenuta in bonis classificata come "Purchased or Originated Credit Impaired" viene classificata in Stage 2;
- Watchlist: la classificazione gestionale (cd. Watchlist) ha lo scopo di identificare, sulla base di indicazioni expert based, situazioni di significativo incremento del rischio di credito.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

L'IFRS 9 definisce la perdita su uno strumento finanziario come il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti all'entità e i flussi di cassa che si aspetta di ricevere. La media di tutte le perdite pesate per il rispettivo rischio di default rappresenta il valore della perdita attesa.

La metodologia di calcolo prevede due diversi criteri di valutazione basati sull'orizzonte temporale di calcolo delle perdite attese:

- limite ad un orizzonte temporale di 12 mesi, nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate in Stage 1 (ECL 12 mesi);
- vita residua dell'attività finanziaria, per le posizioni classificate in Stage 2 (ECL Lifetime).

Con riferimento ai titoli di debito, la metodologia utilizzata dal Gruppo per l'allocazione dei rapporti nei diversi Stage si basa, al contrario di quanto sopra esposto per le esposizioni creditizie, su soli driver di tipo quantitativo (cd. delta notch) oltre che su una regola pratica consentita espressamente dal principio IFRS 9 (Low Credit Risk Exemption). Per quanto riguarda quest'ultimo, la normativa stabilisce che per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, l'entità può utilizzare i propri rating interni del rischio di credito o altre metodologie coerenti con una definizione globalmente condivisa di basso rischio di credito, che prendano in considerazione i rischi e il tipo di strumenti finanziari oggetto di valutazione. In particolare, un'esposizione è ritenuta avere "basso rischio di credito" qualora lo strumento finanziario presenti un basso rischio di inadempimento, ossia se il mutuatario ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali a breve termine e se variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali a più lungo termine potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurranno, la capacità del mutuatario di adempiere ai suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali.

Coerentemente a quanto previsto dal principio, infatti il Gruppo ha deciso di adottare, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di origination, l'assunzione secondo la quale si può presumere non significativamente deteriorata la qualità creditizia di un'emissione governativa di rating "investment grade", avvalendosi pertanto dell'opzione di Low Credit Risk Exemption (LCRE). Pertanto, sono allocati in Stage 1 i soli titoli che, alla data di riferimento, presentano rating pari ad "investment grade", mentre le mono-tranche associate a titoli in default sono classificate in Stage 3.

Nello specifico, la formula di calcolo dell'impairment per le tranches dei titoli in Stage 1 e 2 risulta coerente con l'approccio adottato per le esposizioni creditizie. La Stage allocation dei titoli di debito performing, presuppone l'utilizzo di un rating esterno dell'emissione; la classificazione in Stage viene definita secondo specifici criteri connessi a tale tipologia di portafoglio. Le esposizioni in titoli di debito sono classificate in Stage 3 nei casi in cui il rischio creditizio sia deteriorato al punto da considerare il titolo impaired, ossia classificato tra i deteriorati.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9, il Gruppo ha definito uno specifico framework metodologico volto alla modellazione dei seguenti parametri di rischio, rilevanti per il calcolo dell'impairment IFRS 9:

- Probability of Default (PD);
- Loss Given Default (LGD);
- Exposure at Default (EAD);
- criteri di stage allocation;
- calcolo delle perdite attese comprensive di elementi point-in-time.

Le metodologie sviluppate per la stima e la calibrazione dei parametri sopra riportati sono state definite tenendo conto della complessità attuale e prospettica del portafoglio del Gruppo. Il portafoglio creditizio di illimity Bank è infatti diviso tra le nuove esposizioni originate da illimity e il portafoglio legacy originato dalla ex Banca Interprovinciale, che presentano peculiarità molto differenti in termini ad esempio di size, profilo di rischio, regole di gestione.

A tal fine, per il bilancio 2021, il Gruppo illimity Bank ha mantenuto l'impianto modellistico del 2020 ovvero un modello (di seguito, il "Modello Principale") che implementa i seguenti approcci, differenziati per tipologia di portafoglio:

- applicazione di un modello evoluto per lo shadow rating delle esposizioni originate da illimity, ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default attesi per le Growth Credit italiane, considerato anche lo scenario macroeconomico atteso;
- applicazione di un rating esterno alle rimanenti esposizioni (Portafoglio ex Banca Interprovinciale) ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default storici e delle attese legate anche allo scenario macroeconomico, utilizzando il Modello PD forward looking;
- applicazione del nuovo modello LGD basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione Distressed Credit.
- applicazione di un modello di Svalutazione Collettiva su portafoglio Factoring che utilizza in input il rating andamentale del provider Crif. Il Risk Management ha sviluppato l'engine per effettuare il calcolo della Expected Credit Loss che permetterà di gestire in house qualunque scelta metodologica relativa all'applicazione dei parametri di Probability of Default (PD) e di Loss Given Default (LGD), in coerenza con le continue evoluzioni in termini di prassi di business e ottenendo una maggiore aderenza al risk profile del portafoglio.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente in garanzie reali su cespiti immobiliari o valori mobiliari e garanzie personali, garanzie consortili oltre a impegni e covenants di varia natura, correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche proprie dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

Nel corso del 2021 il Gruppo illimity Bank ha incrementato considerevolmente la quota di portafoglio crediti con garanzie statale sfruttando le misure concesse dal Governo a fronte della crisi pandemica. Inoltre, per quanto concerne il perimetro di esposizioni Factoring, si rileva che è stato definito un impianto assicurativo ammissibile ai fini di *credit risk mitigation*.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione – 3.2 write-off – 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La classificazione del portafoglio in default coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze.

Le "esposizioni scadute deteriorate" corrispondono a esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o fra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento di bilancio, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le "inadempienze probabili" corrispondono invece a esposizioni nelle quali è giudicato improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso) laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori

bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Le "sofferenze", infine, corrispondono esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo. Si prescinde, quindi, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dell'esposizione. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Gli Implementing Technical Standard (ITS) dell'EBA hanno inoltre introdotto il concetto di "forborne", ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In recepimento della citata normativa comunitaria, Banca d'Italia ha introdotto, con riferimento ai crediti "deteriorati", le c.d. "esposizioni oggetto di concessione deteriorate" identificando le singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi, oggetto di concessione che soddisfano le regole di cui al paragrafo 180 degli ITS. Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le principali concessioni o misure di sostegno sono:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- ri-finanziamento parziale o totale, cioè l'uso di un'erogazione creditizia destinata ad assicurare il totale o parziale rimborso di altri contratti creditizi in essere, che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

Si sottolinea che l'attributo di forborne contraddistingue la singola linea di credito e può riguardare sia linee performing sia non performing.

Inoltre, come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti rispetto al valore di erogazione iniziale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Le strutture del Gruppo che gestiscono la relazione con il debitore utilizzano criteri oggettivi e soggettivi ai fini della proposta di classificazione delle esposizioni creditizie a esposizioni deteriorate. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti ben precisi come definiti dalla matrice dei conti (circolare 272 della Banca d'Italia) mentre i secondi attengono ad altri fattori rilevabili nell'operatività del rapporto creditizio quali eventi pregiudizievoli, anomalie da centrale rischi, altre fonti informative, ecc.

Dal 2021 sono stati introdotti i criteri (talvolta più stringenti rispetto al passato) previsti dalla normativa prudenziale per l'identificazione delle esposizioni in default. Tra gli altri, si possono citare le soglie di rilevanza per le esposizioni scadute, un criterio per le ristrutturazioni c.d. "onerose" e il divieto di compensazione tra linee di credito differenti. Gli impatti della nuova normativa sul costo del credito per il gruppo illimity sono stati molti contenuti.

Vengono classificate a sofferenza il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostan-

zialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo.

La determinazione degli stati sopra descritti prescinde dalla considerazione circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti. Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

La riammissione in bonis di un credito è effettuata in conformità con le disposizioni normative.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto indicato all'interno della sezione "Modifiche dovute al Covid-19", sopra riportata.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	966	105	1.532	103	215	48	284	111	7.420	3.675	3.843	1.011.621
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**966**	**105**	**1.532**	**103**	**215**	**48**	**284**	**111**	**7.420**	**3.675**	**3.843**	**1.011.621**
Totale 31/12/2020	**6.007**	**93**	**1.629**	**112**	**2.322**	**455**	**73**	**235**	**9.281**	**7.892**	**4.916**	**234.207**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

*p.*1

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**8**	**9.472**	**114**	**-**	**-**	**9.594**	**-**	**1.318**	**-**	**-**	**-**	**1.318**	**-**	**17.937**	**-**	**-**	**18.193**	**155**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	4.474	1.017	-	-	5.492	-	180	-	-	-	180	-	2.523	-	-	2.487	36
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(2.413)	(111)	-	-	(2.523)	-	(665)	-	-	-	(665)	-	(2.659)	-	-	(2.543)	(116)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	(896)	-	-	-	(896)	-	(288)	-	-	-	(288)	-	(942)	-	-	(908)	(35)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	9	(670)	-	-	-	(661)	-	23	-	-	-	23	-	1.261	-	-	1.258	3
Rettifiche complessive finali	**17**	**9.967**	**1.020**	**-**	**-**	**11.006**	**-**	**568**	**-**	**-**	**-**	**568**	**-**	**18.120**	**-**	**-**	**18.487**	**43**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

p.2

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività fin. impaired acquisite o originate						Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	Totale
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio				
Rettifiche complessive iniziali	**3.106**	**-**	**-**	**-**	**557**	**418**	**74**	**6**	**2.798**	**35.251**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	229	-	-	3.686	12.109
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	(350)	(36)	-	(2.333)	(8.567)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(278)	-	-	-	(278)	(30)	(1)	-	(18)	(2.453)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	58	-	-	-	58	70	(27)	(1)	(2)	721
Rettifiche complessive finali	**2.886**	**-**	**-**	**-**	**337**	**337**	**10**	**5**	**4.131**	**37.061**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	721
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.189	4.240	3.447	181	452	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.179	5.964	-	-	-	10
Totale 31/12/2021	**29.368**	**10.204**	**3.447**	**181**	**452**	**10**
Totale 31/12/2020	**34.067**	**6.918**	**985**	**497**	**8.556**	**112**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2020	**5.573**	**1.071**	**96**	**-**	**6.397**	**40**

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**14.688**	**14.688**	**-**	**-**	**-**	**17**	**17**	**-**	**-**	**-**	**14.671**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	14.688	14.688	-	X	-	17	17	-	X	-	14.671	-
A.2 ALTRE	**329.705**	**329.705**	**-**	**-**	**-**	**331**	**331**	**-**	**-**	**-**	**329.374**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	26	26	-	X	-	1	1	-	X	-	25	-
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	329.679	329.679	-	X	-	330	330	-	X	-	329.349	-
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**344.393**	**344.393**	**-**	**-**	**-**	**348**	**348**	**-**	**-**	**-**	**344.045**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.048	2.048	-	X	-	-	-	-	X	-	2.048	-
TOTALE (B)	**2.048**	**2.048**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.048**	**-**
TOTALE (A+B)	**346.441**	**346.441**	**-**	**-**	**-**	**348**	**348**	**-**	**-**	**-**	**346.093**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	718.443	X	-	19.014	699.429	14.027	X	-	14.027	-	704.416	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	379.336	X	-	20.370	358.966	4.468	X	-	4.468	-	374.868	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.266	X	-	4.277	17.989	1.269	X	-	1.269	-	20.997	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	170	X	-	170	-	34	X	-	34	-	136	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.450	2.591	368	X	491	65	13	2	X	50	3.385	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	25	-	25	X	-	-	-	-	X	-	25	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.233.682	2.166.046	64.739	X	2.897	11.498	10.644	566	X	288	2.222.184	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.752	-	18.752	X	-	116	-	116	X	-	18.636	-
TOTALE (A)	**3.335.081**	**2.168.637**	**65.107**	**39.554**	**1.061.783**	**30.092**	**10.657**	**568**	**18.529**	**338**	**3.304.989**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	69.559	X	-	69.559	-	4.136	X	-	4.136	-	65.423	-
b) Non deteriorate	140.073	136.194	3.879	X	-	273	263	10	X	-	139.800	-
TOTALE (B)	**209.632**	**136.194**	**3.879**	**69.559**	**-**	**4.409**	**263**	**10**	**4.136**	**-**	**205.223**	**-**
TOTALE (A+B)	**3.544.713**	**2.304.831**	**68.986**	**109.113**	**1.061.783**	**34.501**	**10.920**	**578**	**22.665**	**338**	**3.510.212**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**5.589**	**-**	**-**	**5.589**	**-**	**(820)**	**-**	**-**	**(820)**	**-**	**4.769**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	367	-	-	367	-	(81)	-	-	(81)	-	286	-
d) Nuovi finanziamenti	5.222	-	-	5.222	-	(739)	-	-	(739)	-	4.483	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**528.314**	**499.745**	**28.569**	**-**	**-**	**(2.711)**	**(2.488)**	**(223)**	**-**	**-**	**525.603**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	20.317	12.294	8.023	-	-	(168)	(52)	(116)	-	-	20.149	-
d) Nuovi finanziamenti	507.997	487.451	20.546	-	-	(2.543)	(2.436)	(107)	-	-	505.454	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	**533.903**	**499.745**	**28.569**	**5.589**	**-**	**(3.531)**	**(2.488)**	**(223)**	**(820)**	**-**	**530.372**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche oggetto di concessioni.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**764.247**	**327.399**	**532**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**337.024**	**287.601**	**2.000**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9	10.843	1.957
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	98.822	160.728	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.342	599	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	233.851	115.431	43
C. Variazioni in diminuzione	**382.829**	**235.665**	**2.362**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	695	2.086
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	252.712	204.275	97
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	421	4.341	179
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	129.696	26.354	-
D. Esposizione lorda finale	**718.442**	**379.335**	**170**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**744.259**	**277.942**	**79**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**335.410**	**277.007**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	5.176	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	98.822	160.728	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.745	80	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	233.843	111.023	-
C. Variazioni in diminuzione	**380.241**	**195.984**	**79**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	250.545	166.885	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.745	79
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	129.696	26.354	-
D. Esposizione lorda finale	**699.428**	**358.965**	**-**

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (escluso POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**19.988**	**49.457**	**453**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.614**	**10.594**	**2.000**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9	5.667	1.957
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.597	519	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8	4.408	43
C. Variazioni in diminuzione	**3.285**	**39.681**	**2.283**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	695	2.086
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	2.167	37.390	97
C.4 realizzi per cessioni	697	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	421	1.596	100
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**18.317**	**20.370**	**170**

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**8.410**	**26.160**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**61.809**	**4.382**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	611	2.422
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	444	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	185
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	60.754	1.775
C. Variazioni in diminuzione	**47.953**	**11.765**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	185	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	444
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	13.636	11.321
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	34.132	-
D. Esposizione lorda finale	**22.266**	**18.777**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**13.880**	**-**	**4.440**	**624**	**27**	**-**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.015**	**-**	**2.932**	**1.568**	**309**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	971	-	2.027	1.566	309	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.044	-	234	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	671	2	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.868**	**-**	**2.904**	**923**	**302**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	431	-	420	416	8	-
C.2 riprese di valore da incasso	328	-	1.324	507	7	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	209	-	1.043	-	26	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	900	-	117	-	261	-
D. Rettifiche complessive finali	**14.027**	**-**	**4.468**	**1.269**	**34**	**-**
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	**111.358**	**80**	**85.629**	**3.849**	**-**	**-**	**3.058.254**	**3.259.170**
– Primo stadio	111.358	80	85.629	3.849	-	-	1.891.808	2.092.724
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	65.107	65.107
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	39.554	39.554
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.061.785	1.061.785
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2.137**	**-**	**69.703**	**51.289**	**2.575**	**-**	**174.806**	**300.510**
– Primo stadio	2.137	-	69.703	51.289	2.575	-	174.806	300.510
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43.117**	**43.117**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	43.117	43.117
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**113.495**	**80**	**155.332**	**55.138**	**2.575**	**-**	**3.276.177**	**3.602.797**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**21**	**177**	**-**	**-**	**-**	**104.289**	**104.487**
– Primo stadio	-	21	177	-	-	-	35.517	35.715
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.660	1.660
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	67.112	67.112
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**21**	**177**	**-**	**-**	**-**	**104.289**	**104.487**
Totale (A+B+C+D)	**113.495**	**59**	**155.155**	**55.138**	**2.575**	**-**	**3.171.888**	**3.498.310**

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

p.1

Esposizioni	Classi di rating interni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B+C+D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

p.2

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale
	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14	Senza rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.259.170**	**3.259.170**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.092.724	2.092.724
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	65.107	65.107
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	39.554	39.554
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.061.785	1.061.785
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**300.510**	**300.510**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	300.510	300.510
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43.117**	**43.117**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	43.117	43.117
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.602.797**	**3.602.797**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**104.487**	**104.487**
– Primo stadio	-	-	-	-	-	-	35.715	35.715
– Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.660	1.660
– Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	67.112	67.112
– Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**104.487**	**104.487**
Totale (A+B+C+D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.498.310**	**3.498.310**

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**191.399**	**191.387**	**-**	**-**	**189.186**	**-**
1.1. totalmente garantite	191.300	191.292	-	-	189.186	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	99	95	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**70**	**189.256**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.186
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	70	70
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.1

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati / Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**2.040.197**	**2.028.572**	**586.357**	**108.026**	**28.065**	**43.210**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	1.042.318	1.036.242	580.519	107.918	27.588	11.554	-	-
– di cui deteriorate	832.468	827.645	522.355	107.918	3.892	3.709	-	-
1.2. parzialmente garantite	997.879	992.330	5.838	108	477	31.656	-	-
– di cui deteriorate	45.118	43.368	2.255	108	200	1.101	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**27.030**	**26.989**	**4.706**	**-**	**-**	**1.680**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	14.451	14.446	4.706	-	-	644	-	-
– di cui deteriorate	10.740	10.740	4.515	-	-	14	-	-
2.2. parzialmente garantite	12.579	12.543	-	-	-	1.036	-	-
– di cui deteriorate	4.757	4.757	-	-	-	7	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.2

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**140.189**	**6.074**	**174.693**	**718.239**	**1.804.853**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	24.865	5.492	21.734	247.639	1.027.309
– di cui deteriorate	-	-	-	189	2.506	3.958	174.575	819.102
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	115.324	582	152.959	470.600	777.544
– di cui deteriorate	-	-	-	3.567	122	116	13.339	20.808
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.053**	**1.036**	**10.064**	**18.539**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	534	47	8.105	14.036
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	31	5.770	10.330
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	519	989	1.959	4.503
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.959	1.966

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**-**	**48.255**	**-**	**48.255**	**-**
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	48.255	-	48.255	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**5.573**	**-**	**5.573**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**-**	**53.828**	**-**	**53.828**	**-**
Totale 31/12/2020	**-**	**57.588**	**-**	**57.588**	**55.265**

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	6	-	3.893	25	-	-
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	19.156	188	-	-
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	35	9	1	-	-	-
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	212.263	272	733.427	2.744	239	2
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**212.304**	**281**	**756.477**	**2.957**	**239**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	12	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	11.536	21	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**11.548**	**21**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**212.304**	**281**	**768.025**	**2.978**	**239**	**2**
Totale (A+B) 31/12/2020	**11.469**	**362**	**544.286**	**2.011**	**454**	**2**

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	571.208	12.192	129.309	1.810
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	349.299	3.671	6.413	609
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	20.179	1.158	817	111
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28	4	72	21
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.242.430	8.432	37.449	114
– di cui esposizioni oggetto di concessioni	17.487	96	1.174	20
Totale (A)	**2.162.965**	**24.299**	**173.243**	**2.554**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	65.133	4.135	278	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	97.099	252	2.199	-
Totale (B)	**162.232**	**4.387**	**2.477**	**1**
Totale (A+B) 31/12/2021	**2.325.197**	**28.686**	**175.720**	**2.555**
Totale (A+B) 31/12/2020	**1.757.484**	**27.915**	**179.063**	**2.545**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	703.377	14.027	383	-	-
A.2 Inadempienze probabili	375.522	4.468	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	136	34	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.033.272	10.046	179.225	1.479	5.556
Totale (A)	**3.112.307**	**28.575**	**179.608**	**1.479**	**5.556**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	65.423	4.136	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	110.588	272	236	-	10
Totale (B)	**176.011**	**4.408**	**236**	**-**	**10**
Totale (A+B) 31/12/2021	**3.288.318**	**32.983**	**179.844**	**1.479**	**5.566**
Totale (A+B) 31/12/2020	**2.375.009**	**31.759**	**112.594**	**1.051**	**2.174**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	1	1
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	(1)	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18	5.118	13	2.401	6
Totale (A)	**18**	**5.118**	**13**	**2.401**	**7**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	1
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
Totale (A+B) 31/12/2021	**18**	**5.118**	**13**	**2.401**	**8**
Totale (A+B) 31/12/2020	**10**	**1.945**	**9**	**580**	**4**

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	145.815	788	115.977	12.702	239.042	253	202.545	284
A.2 Inadempienze probabili	194.971	1.310	66.304	2.918	72.155	233	42.091	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	1	99	23	1	1	36	9
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.183.482	4.969	400.838	3.689	363.059	1.148	85.893	240
Totale (A)	**1.524.268**	**7.068**	**583.218**	**19.332**	**674.257**	**1.635**	**330.565**	**540**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	20.267	1.166	22.685	2.136	21.476	700	995	134
B.2 Esposizioni non deteriorate	48.212	161	35.217	82	15.327	26	11.832	3
Totale (B)	**68.479**	**1.327**	**57.902**	**2.218**	**36.803**	**726**	**12.827**	**137**
Totale (A+B) 31/12/2021	**1.592.747**	**8.395**	**641.120**	**21.550**	**711.060**	**2.361**	**343.392**	**677**
Totale (A+B) 31/12/2020	**1.021.613**	**7.628**	**650.285**	**21.779**	**382.623**	**1.867**	**320.488**	**485**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	135.656	323	193.719	8	-
Totale (A)	**135.656**	**323**	**193.719**	**8**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.962	-	86	-	-
Totale (B)	**1.962**	**-**	**86**	**-**	**-**
Totale (A+B 31/12/2021)	**137.618**	**323**	**193.805**	**8**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**297.780**	**253**	**312.607**	**26**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**2**	**(2)**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.654	263	5.050	15	37.952	45	-	-
Totale (A)	**92.654**	**263**	**5.050**	**15**	**37.952**	**45**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	114	-	-	-	1.848	-	-	-
Totale (B)	**114**	**-**	**-**	**-**	**1.848**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**92.768**	**263**	**5.050**	**15**	**39.800**	**45**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**159.382**	**150**	**19.602**	**28**	**118.796**	**75**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2021
Valore di Bilancio	2.004.197
Valore ponderato	476.920
Numero	11

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione.

Divisione Distressed Credit

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Capogruppo si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 costituiti da 130 Servicing, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione.

La Capogruppo acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note *monotranching* integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione Distressed Credit, la Capogruppo struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti *distressed* attraverso la sottoscrizione di note Senior, Mezzanine o Junior.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato Prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazioni proprie.

C.2 Consolidato Prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostante / Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranche		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
Divisione Distressed Credit	58.956	-	256.434	(760)	4.798	(26)	2.202	-

C.3 Consolidato Prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività il Gruppo si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99.

NOME CARTOLARIZZAZIONE/ DENOMINAZIONE SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ			
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Mono-Tranche	Senior	Mezzanine	Junior
Aporti S.r.l. - Comparto I	Milano	a)	326.578	-	59.131	381.882	-	-	-
Aporti S.r.l. - Comparto II	Milano	a)	15.883	-	2.479	17.870	-	-	-
Aporti S.r.l. - Comparto III	Milano	a)	37.877	-	44.826	81.184	-	-	-
Aporti S.r.l. - Comparto IV	Milano	a)	127.921	-	9.246	136.135	-	-	-
Friuli SPV S.r.l.	Milano	a)	11.234	-	2.820	12.223	-	-	-
Doria SPV S.r.l.	Milano	a)	76.270	-	75.069	138.256	-	-	-
River SPV S.r.l.	Milano	a)	14.471	-	4.810	16.389	-	-	-
Pitti SPV S.r.l.	Milano	a)	13.326	-	33.984	29.893	-	-	-
Beagle SPE S.r.l.	Milano	b)	7.370	-	217	7.557	-	-	-

a) Società consolidata con il metodo integrale in forza della maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria

b) Società consolidata con il metodo integrale, in forza di altre forme di controllo

C.4 Consolidato Prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La Capogruppo non si avvale di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate.

C.5 Consolidato Prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Il Gruppo non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Le Società veicolo utilizzate per operazioni di cartolarizzazione relative alla Divisione Distressed Credit sono le seguenti:

- Aporti SPV
- Doria SPV
- River SPV
- Pitti SPV
- Friuli SPV
- Beagle SPE

Tutte le operazioni oggetto di cartolarizzazione sono rappresentate da crediti NPL e le operazioni sono effettuate attraverso l'emissione di titoli monotranche.

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**78.246**	**-**	**78.246**	**-**	**72.639**	**-**	**72.639**
1. Titoli di debito	78.246	-	78.246	-	72.639	-	72.639
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**122.792**	**-**	**122.792**	**-**	**118.011**	**-**	**118.011**
1. Titoli di debito	122.792	-	122.792	-	118.011	-	118.011
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**201.038**	**-**	**201.038**	**-**	**190.650**	**-**	**190.650**
Totale 31/12/2020	**218.925**	**-**	**218.925**	**-**	**280.980**	**-**	**280.980**

D.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

D.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nella tabella D.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

D.4 Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Ai fini gestionali, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive, sono stati sviluppati dal Gruppo modelli interni di rating. Tali modelli sono stati sviluppati con l'obiettivo di rendere le metriche valutative maggiormente risk-sensitive e più attinenti al business del Gruppo. La componente più evoluta di tali modelli è rappresentata dal modello shadow rating delle esposizioni "organiche" originate da illimity, che è stato calibrato utilizzando profonde base dati esterne (controparti Corporate del mercato europeo), includendo la componente forward looking per incorporare l'effetto dello scenario macroeconomico atteso e prevedendo a valle un documentato processo di override (con notching qualitativo nel caso di maggiori informazioni).

Sono utilizzati inoltre modelli di rating forniti da provider esterni per la definizione del merito di credito della componente di esposizioni rinveniente dall'operatività della ex Banca Interprovinciale, con l'applicazione di margini di conservatività.
Al 4Q 2021 sono stati inoltre utilizzati per la prima volta i rating forniti da provider esterni per la valutazione del merito di credito delle esposizioni del portafoglio Factoring.

Con riferimento al parametro di rischio LGD (Loss Given Default, o tasso di perdita in caso di default), applicato al calcolo delle svalutazioni collettive, è stato mantenuto il modello sviluppato internamente nel 2020 basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione Distressed Credit.

È prevista infine una roadmap di evoluzione e consolidamento dei predetti modelli (tra cui componente di andamentale esterno e calibrazione su dati interni) e che vedrà l'utilizzo della componente innovativa in precedenza descritta anche in sede di origination, sia per la definizione delle facoltà deliberative, sia come strumento di analisi e simulazione in capo alle unità di business anche al fine del pricing.

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti per effetto di variazioni inattese delle condizioni di mercato (movimenti avversi dei parametri di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità) e del merito creditizio del Gruppo.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato sono attività condotte con cadenza giornaliera dall'Area Risk Management, prendendo a riferimento tutte le posizioni oggetto di rivalutazione al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio. Il perimetro delle posizioni oggetto di tale misurazione è più esteso del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" (eg. Trading book), coinvolgendo infatti anche parte delle posizioni del portafoglio bancario.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato è effettuata con la metodologia del Valore a Rischio (di seguito anche "VaR"); il VaR è una grandezza probabilistica che misura la massima perdita probabile di

valore (fair value) che il Gruppo può subire con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza, al verificarsi di scenari storici (approccio simulazione storica).

Alla misurazione giornaliera del VaR è affiancata la periodica esecuzione di analisi di stress test, che permettono di simulare gli impatti a conto economico e stato patrimoniale nell'eventualità di uno shock imprevisto dei valori di mercato. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti (scenari storici) oppure da scenari creati ad hoc (scenari EBA).

L'affidabilità degli output della misurazione dei rischi attraverso la metodologia VaR è verificata giornalmente attraverso l'esecuzione di prove di backtesting.

Le misure di VaR sono confrontate con gli obiettivi ed i limiti di rischio formalizzati nel RAF e con i limiti operativi, su base giornaliera a cura della Divisione CRO. Le misure di VaR sono inoltre affiancate dall'utilizzo di altri indicatori quali le sensitivities e le greche nonché da misure di posizione, che sono alla base dei limiti di secondo livello e di early warning.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita a conto economico. Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del fair value è rappresentata dalle quotazioni stesse (Mark to Market), desunte dagli information provider (Bloomberg, Thomson Reuters, ecc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il Mark to Market non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti similari aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (Comparable Approach);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, Discount Cash Flow Model, ecc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model).

Per i fondi comuni d'investimento non negoziati in mercati attivi, la determinazione del fair value avviene in ragione del NAV (Net Asset Value) pubblicato.

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli inflation linked).

Altri prodotti finanziari complessi, per il quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati: (i) attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un fair value da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti

da controparti indipendenti; (ii) in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del contesto pandemico Covid-19, è operativo un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

Non si sono registrate modifiche rilevanti agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, fatto salvo un adeguamento dell'asset allocation inizialmente prevista per mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti.

Non si sono registrate modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attitivà per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	987	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	400	586	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	38.855	20.326	1.402	47.325	8.968	-	-
+ Posizioni corte	-	37.575	21.700	-	53.100	4.500	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attitivà per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	91	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	884	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il Gruppo non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Non esistono modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività, oltre a quanto già specificato in precedenza. La metodologia basata sul valore a rischio è applicata all'intero portafoglio titoli, a prescindere dall'allocazione contabile.

L'ammontare del portafoglio di negoziazione è estremamente limitato per policy aziendale, alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie impiegate in attività di trading, in particolare trattasi di quote di OICR.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione "Rischi di mercato".

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario consiste nel rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse si riflettono negativamente:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente sugli utili della banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk);
- relativamente alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, in relazione alla non corrispondenza temporale tra la scadenza e il riprezzamento delle attività e passività e delle posizioni a breve e lungo termine fuori bilancio (re-pricing risk), a variazioni in termini di pendenza e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), alla copertura del rischio di tasso di un'esposizione utilizzando un'esposizione con un tasso che riprezza in condizioni diverse (rischio di base – basis risk) e alla presenza di opzioni (nel caso, ad esempio, di consumatori che riscattano i prodotti a tasso fisso quando i tassi di mercato variano).

Al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di tasso di interesse e di prezzo di tutti i flussi finanziari del banking book si analizza l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e si valutano le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è valutata secondo due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, viene applicata la "prospettiva degli utili", che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati (cash flow risk), relativamente alla componente rappresentata dal margine d'interesse. Per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, viene adottata la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo, in accordo con la normativa di vigilanza prudenziale, per valutare la sensibilità del valore economico del patrimonio netto del Gruppo ai movimenti dei tassi (fair value risk).

La gestione del rischio del tasso d'interesse, che mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio, si realizza primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente Euribor, e il tendenziale pareggiamento della duration dell'attivo e del passivo.

Attività di copertura del fair value

Non sono state attuate coperture specifiche per il tramite di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (Fair Value Hedge) dovute al rischio di tasso di interesse.

Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

Attività di copertura di investimenti esteri

Non esistono operazioni di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitative

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

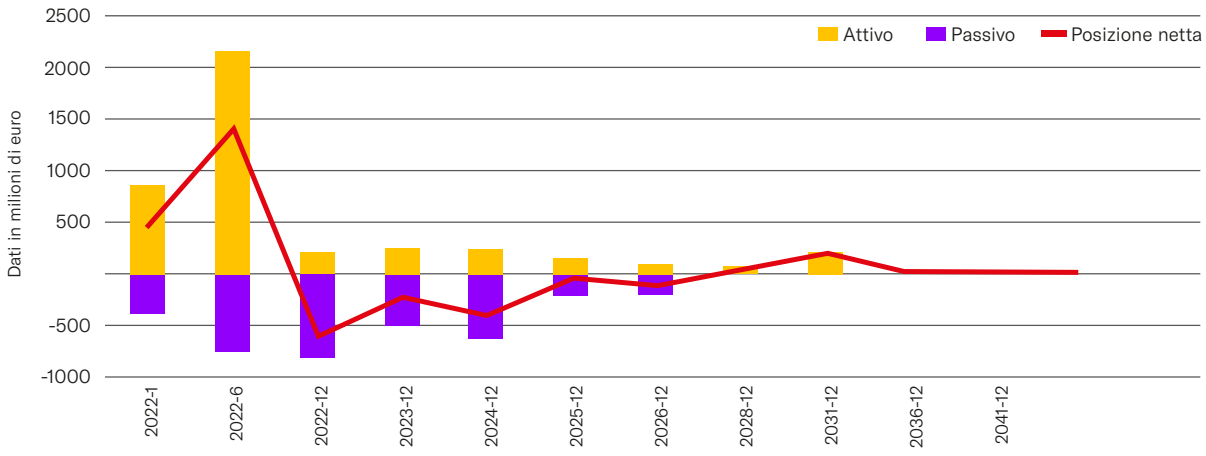
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**348.759**	**1.476.869**	**579.348**	**220.754**	**703.123**	**292.681**	**37.512**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	337.347	223	26.358	104.530	212.872	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	337.347	223	26.358	104.530	212.872	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.613	72.447	192.393	517	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	346.146	1.067.075	386.732	193.879	598.593	79.809	37.512	-
– c/c	13.039	38.856	9.673	31.252	103.363	20.355	11.798	-
– altri finanziamenti	333.107	1.028.219	377.059	162.627	495.230	59.454	25.714	-
– con opzione di rimborso anticipato	15.161	601.810	238.422	735	20.094	8.350	793	-
– altri	317.946	426.409	138.637	161.892	475.136	51.104	24.921	-
2. Passività per cassa	**932.008**	**383.168**	**253.191**	**738.970**	**1.429.231**	**13.207**	**2.609**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	931.567	99.697	117.395	747.364	929.443	13.207	2.609	-
– c/c	775.606	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	155.961	99.697	117.395	747.364	929.443	13.207	2.609	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	155.961	99.697	117.395	747.364	929.443	13.207	2.609	-
2.2 Debiti verso banche	441	283.471	135.796	(8.394)	-	-	-	-
– c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
– altri debiti	440	283.471	135.796	(8.394)	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	499.788	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	499.788	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**70.522**	**-**	**1**	**7.739**	**39.592**	**10.436**	**4**	**-**
+ Posizioni lunghe	6.375	-	1	7.739	39.592	10.436	4	-
+ Posizioni corte	64.147	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Non esistono modelli interni e altre metodologie validate per l'analisi di sensitività. Tuttavia, la costruzione di una serie di modelli interni, sebbene non validati (che non considerano ipotesi di estinzione anticipata) permettono all'istituto di effettuare delle analisi di sensitività normalmente associate ad uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +/-200 bps.

Al fine di monitorare il rispetto del limite previsto nel RAF, nonché di assicurare che il rischio sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul banking book (metodologia semplificata di cui all'Allegato C della Circolare n. 285 emanata dalla Banca d'Italia) sia in ipotesi di stress con shock parallelo di tasso pari a +/-200 bps, sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come shock di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi). La quantificazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pertanto effettuata sulla base dei modelli di gap analysis e sensitivity analysis che rilevano tutte le attività e passività del portafoglio bancario e le raggruppano in funzione al repricing period del tasso di interesse.

Nel grafico a seguire è rappresentata la distribuzione per fasce di scadenza degli sbilanci netti delle attività e passività del portafoglio bancario alla data del 31 dicembre 2021, sulla cui base è stimata l'esposizione al rischio tasso.



Alla data di riferimento le misurazioni indicano una diminuzione del valore economico del patrimonio pari a circa Euro 1,1 milioni in relazione ad uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base; l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario risulta quindi contenuta in termini di rapporto rispetto al valore dei fondi propri, attestandosi ad un livello pari a circa 0,1%.

Oltre alla sensitivity analysis viene effettuata anche una stima della variazione del margine di interesse. La sensitivity del margine viene misurata con una metodologia che consente di stimare la variazione attesa del margine d'interesse, a seguito di uno shock delle curve dei tassi di mercato, prodotta dalle poste suscettibili di una revisione del tasso all'interno di un orizzonte temporale (gapping period) fissato in 12 mesi a partire dalla data di analisi. L'analisi tiene in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista sia quella sulle poste a scadenza. Tale misura è condotta in un'ottica di bilancio statico (attività e passività costanti), escludendo quindi i potenziali effetti derivanti dalla nuova operatività o da futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. Nello scenario di shock positivo del tasso di +100 bps, la variazione del margine è stata stimata in circa Euro +7,9 milioni, mentre nello scenario di shock negativo di -100 bps, la variazione stimata risulta pari a -7,9 milioni.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatching esistenti fra le attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out (ovvero diversa dall'euro). Le fonti principali del rischio sono costituite da:

- impieghi e raccolta in valuta con clientela corporate e retail;
- detenzione di strumenti finanziari in divisa;
- detenzione di eventuali quote di O.I.C.R. ancorché denominati in euro per le quali non è possibile determinare la composizione in divisa degli investimenti sottostanti e/o per le quali non è noto e vincolante il limite massimo di investimento in divisa;
- negoziazione di banconote estere.

Il rischio di cambio è determinato sulla base della metodologia proposta da Banca d'Italia ed è quantificata nell'8% della posizione netta in cambi. Quest'ultima è determinata come la componente più elevata (in valore assoluto) fra la sommatoria delle posizioni nette lunghe e la sommatoria delle posizioni nette corte (posizione per singola valuta), cui si aggiunge l'esposizione al rischio cambio implicita negli eventuali investimenti in OICR. Non è pertanto utilizzato il modello interno basato sul VaR nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

L'esposizione al rischio di cambio è quindi determinata a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di vigilanza. Non concorrono alla determinazione della posizione netta in cambi le partecipazioni e le attività materiali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle esposizioni del portafoglio bancario viene annullato attraverso il pareggio sistematico delle stesse, con operazioni di funding/impiego nella stessa divisa della transazione originaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	MXN	GBP	ZAR	CHF	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**5.374**		**102**			
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	7					
A.3 Finanziamenti a banche	1.764					
A.4 Finanziamenti a clientela	3.603		102			
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	**5.955**	**245**	**84**	**121**	**49**	**99**
C. Passività finanziarie	**13.416**					
C.1 Debiti verso banche	8.843					
C.2 Debiti verso clientele	4.573					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	**42**					
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	-					
+ Posizioni corte	177					
Totale attività	**11.329**	**245**	**186**	**121**	**49**	**99**
Totale passività	**13.635**		**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**(2.306)**	**245**	**186**	**121**	**49**	**99**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'attività in valuta è estremamente limitata mediante policy prevedendo una posizione netta giornaliera tendenzialmente pari a zero, escludendo eventuali giacenze di cassa in valuta estera presso la filiale di Modena. Non esistono pertanto modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

A partire dal 2021, è stata autorizzata la negoziazione di strumenti derivati: la principale tipologia di derivati utilizzata è rappresentata da Interest Rates Swap (IRS) plan o strutturati (con la presenza di Cap e Floor).

I derivati sono prevalentemente negoziati nell'ambito di accordi Over the Counter (OTC) con la clientela in relazione alle operazioni di finanziamento. L'operatività in derivati viene effettuata all'interno del portafoglio di negoziazione e prevede la gestione attiva dei rischi di mercato attraverso la copertura dei derivati stessi con controparti istituzionali.

L'operatività in derivati non è utilizzata ai fini di copertura del rischio di tasso del banking book.

Il Gruppo non applica nessuna regola di hedge accounting per la contabilizzazione degli strumenti derivati.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**57.600**	**62.302**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	4.000	-	-	-	-	-
b) Swap	-	57.600	58.302	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**177**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	177	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**57.777**	**62.302**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	280	614	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**282**	**614**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	52	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1	6	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1**	**58**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	X	-	-	62.302
– fair value positivo	X	-	-	614
– fair value negativo	X	-	-	58
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	-	57.600	-	-
– fair value positivo	-	280	-	-
– fair value negativo	-	1	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
– valore nozionale	-	177	-	-
– fair value positivo	-	2	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.009	104.425	13.468	119.902
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	177	-	-	177
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**2.186**	**104.425**	**13.468**	**120.079**
Totale 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**-**

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento dovuto ad incapacità di reperire fondi, di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) incorrendo in perdite in conto capitale. Il rischio di liquidità deriva dal disallineamento, per ammontare e/o data di manifestazione, dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi all'insieme delle attività, passività e poste fuori bilancio ed è correlato alla trasformazione delle scadenze tipicamente effettuata dalle banche.

Il framework di riferimento del sistema di misurazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità è definito all'interno della policy a presidio del rischio di liquidità, che declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla policy si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità. La policy definisce quindi le funzioni aziendali e gli organi coinvolti nell'ambito della gestione della liquidità.

L'Area ALM & Treasury, con l'ausilio dell'Area Budget & Control, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

Il rischio di liquidità è presidiato dall'Area Risk Management mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di severity. Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla maturity ladder operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 12 mesi, la proiezione dei cash flow attesi con la Counterbalancing Capacity. La somma cumulata dei cash flow attesi e della Counterbalancing Capacity, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di stress.

Gli obiettivi delle prove di stress consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del Survival Period in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di stress, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, ad esempio il rischio che accadimenti futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto previsto (contingent liquidity risk) oppure il rischio di non potere reperire i fondi necessari o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk).

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.

Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del Contingency Funding Plan.

Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, il Gruppo monitora giornalmente l'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) con la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni, in uno scenario di stress di liquidità.

Il presidio dell'equilibrio strutturale viene inoltre perseguito anche attraverso la misurazione ed il monitoraggio giornaliero del requisito strutturale Net Stable Funding Ratio (NSFR) che è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. L'indicatore stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Alla data di riferimento il Gruppo non presenta un elevato profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità; il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato nel medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di funding, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

Alla data di riferimento il Gruppo presenta un superamento del limite di Risk Appetite sull'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) per il quale saranno poste in essere azioni di funding volte a riportare il livello dell'indicatore nei limiti di rischio internamente previsti.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del contesto pandemico Covid-19, è operativo un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con due aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

L'iniziale aumento delle volatilità registrato gli inizi del 2020 relativamente alla raccolta su alcune componenti di funding di breve termine e lo svincolo di alcuni depositi a termine da clientela Corporate, hanno avuto un impatto trascurabile sul funding complessivo del Gruppo, con un ritorno successivamente a condizioni di mercato su livelli fisiologici pre COVID-19.

Non si sono registrate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, ne sono state fatte modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**232.199**	**65.644**	**10.765**	**51.176**	**393.094**	**383.194**	**312.990**	**1.839.062**	**714.220**	**18.089**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1.015	1.124	12.174	2.000	170.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	20	243	1.790	1.500	3.034	17.832	395.955	260.527	-
A.3 Quote OICR	3.785	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	228.414	65.624	10.522	49.386	390.579	379.036	282.984	1.441.107	283.693	18.089
- Banche	2.615	51.766	-	298	2.487	192.443	524	-	-	18.089
- Clientela	225.799	13.858	10.522	49.088	388.092	186.593	282.460	1.441.107	283.693	-
Passività per cassa	**920.564**	**99.091**	**36.452**	**30.371**	**36.567**	**255.051**	**776.234**	**1.403.291**	**220.812**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	915.647	35.795	36.452	30.037	36.217	118.206	764.031	911.560	3.127	-
- Banche	1	29.000	-	8.829	-	-	-	-	-	-
- Clientela	915.646	6.795	36.452	21.208	36.217	118.206	764.031	911.560	3.127	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	18.875	298.801	198.394	-
B.3 Altre passività	4.917	63.296	-	334	350	136.845	(6.672)	192.930	19.291	-
Operazioni "fuori bilancio"	**67.094**	**1.617**	**1.814**	**354**	**-**	**714**	**7.770**	**44.425**	**11.012**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.569	-	354	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	799	-	177	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	770	-	177	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	953	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	894	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	66.141	48	1.814	-	-	714	7.770	44.425	11.012	-
- Posizioni lunghe	228	-	1.814	-	-	714	7.770	44.425	11.012	-
- Posizioni corte	65.913	48	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire delle perdite a causa dell' inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure per via di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le frodi interne ed esterne, gli errori nell'esecuzione dei processi operativi, gli episodi di interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi, i casi di inadempienza contrattuale, le catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico o di business e il rischio reputazionale, mentre è ricompreso il rischio informatico e il rischio legale, quest'ultimo inteso come rischio derivante dalla violazione di leggi o altre normative vigenti, o dal mancato rispetto di responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali. In taluni casi, tra i rischi operativi, possono essere annoverate alcune fattispecie di rischio classificabili come ESG (Environmental, Social, Governance), qualora tali casistiche scaturiscano dall'inadeguatezza dei processi di valutazione o gestione interna dell'impatto ambientale, sociale e di governance delle controparti finanziare e della stessa Banca.

Il rischio operativo è caratterizzato dunque da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, e la relativa perdita operativa. Tale perdita è definita come l'insieme degli effetti economici negativi generati da un evento di rischio operativo, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

Il framework complessivo per la gestione del rischio operativo del Gruppo si basa su un insieme di risorse (umane, tecnologiche e organizzative), procedure, e regole condivise volte a identificare, analizzare, censire e mitigare i rischi operativi insiti nell'operatività attuale e prospettica delle diverse unità organizzative.

L'obiettivo primario del framework, infatti, è la prevenzione dell'accadimento e il contenimento dell'impatto generato da tali eventi di rischio sulle funzioni aziendali, attraverso l'impostazione ex ante di presidi organizzativi e operativi, ed ex post di interventi di mitigazione mirati. Tra i principi guida che ispirano il framework di prevenzione e mitigazione dei rischi operativi troviamo :

- accrescere l'efficienza e la sicurezza dei processi interni e verso terze parti;
- accrescere la sicurezza operativa e informatica complessiva;
- assicurare la conformità in termini normativi ed organizzativi delle attività di business;
- promuovere la cultura del rischio all'interno del personale, individuando appositi soggetti a presidio dei rischi nelle diverse funzioni aziendali;
- attenuare gli effetti connessi agli eventi di rischio;
- trasferire i rischi che non si intende mantenere, laddove possibile, attraverso strumenti contrattuali di natura assicurativa;
- tutelare il rapporto con gli stakeholder, la reputazione ed il brand.

Tra gli strumenti di mitigazione disponibili all'interno del Gruppo operano dunque le polizze assicurative, le quali, offrono una protezione ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi. Il Gruppo ha stipulato, a tale riguardo, adeguate polizze a copertura di diverse fattispecie di rischio operativo, e in particolare per cyber risk, risk property, rischio di infedeltà del dipendente, rischio di non integrità dei beni immobili reimpossessati dal Gruppo e del valore degli immobili ricevuti in garanzia all'interno di operazioni di acquisto di crediti deteriorati, rischio di disconoscimento della firma elettronica avanzata e grafometrica. Tali assicurazioni sono oggetto di valutazione ed adeguamento continuo anche in ragione della progressiva evoluzione operativa e strutturale del Gruppo.

Nell'ambito della gestione delle criticità legate ai rischi informatici è stato invece adottato un piano di disaster recovery, che stabilisce le misure tecniche e organizzative necessarie a fronteggiare eventi di indisponibilità dei sistemi, o delle infrastrutture IT. Il piano, volto a garantire il funzionamento delle procedure informatiche critiche in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa, e, assicura il ripristino in tempi ragionevoli della normale operatività del Gruppo. In linea con le istruzioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia, e sulla base di una logica di integrazione dei

controlli, tale sistema risulta gestito sia internamente dalla Unit di ICT security, sia esternamente dall'outsourcer Centrico, e dai fornitori dei servizi di front end.

Inoltre, a presidio dei rischi economici derivanti da eventuali procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Gruppo vengono effettuati accantonamenti a bilancio in misura congrua e coerente con i principi contabili internazionali. L'ammontare dell'accantonamento è stimato in base a molteplici elementi concernenti principalmente la previsione sull'esito della causa , in particolare la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna del Gruppo, e l'importo da corrispondere alla controparte in caso di soccombenza.

Al fine di garantire la corretta gestione e supervisione integrata dei rischi operativi, il Gruppo si è dotato di un processo strutturato di raccolta nel continuo dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection, di seguito LDC) e di un processo volto alla determinazione dell'esposizione prospettica del Gruppo al rischio operativo, tramite una fase annuale di autovalutazione (Risk Self Assessment, di seguito RSA).

Attraverso la Loss Data Collection, vengono raccolte e analizzate in maniera puntuale le principali informazioni inerenti agli eventi di rischio operativo del Gruppo e ai loro effetti economici. Il processo si estende in modo capillare attraverso la totalità delle strutture del Gruppo bancario, coinvolgendo anche le società controllate per cui illimity svolge le attività di risk management in qualità di outsourcer. L'attività di segnalazione e di raccolta dei dati si avvale inoltre di applicativi e processi informatici che garantiscono l'inserimento ordinato e sistematico degli eventi e delle perdite operative, consentendo la storicizzazione di tali informazioni a fini di monitoraggio e di valutazione delle adeguate azioni di mitigazione.

L'attività di RSA, invece, è finalizzata alla quantificazione dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo nell'esercizio seguente a quello della valutazione, sulla base di un'attività di autovalutazione prospettica condotta dalle principali aree operative. L'attività si svolge attraverso i un processo strutturato che parte dalla valutazione della frequenza e dell'impatto atteso e *worst case* dei principali eventi di rischio operativo che possono caratterizzare ciascuna unità organizzativa. Tali stime prospettiche sono poi vagliate dalle funzioni di controllo sulla base di criteri oggettivi e successivamente aggregate per fornire un quadro complessivo delle perdite operative attese e inattese a livello di singola Società o di Gruppo.

Entrambi i processi chiave di rilevazione e gestione dei rischi operativi sono estesi uniformemente a tutte le società del Gruppo illimity, in modo da mantenere un'effettiva integrazione dei sistemi di controllo dei rischi operativi e informatici, e dunque assicurare l'unicità del framework di gestione applicato dalla Capogruppo. Sono previsti futuri interventi per il continuo rafforzamento e presidio dell'integrazione delle società controllate in termini di supervisione e misurazione dei rischi e per l'aggiornamento della normativa interna.

Il processo di raccolta dei dati di rischio operativo nel 2021 ha beneficiato del contributo attivo di Banca illimity, così come delle società controllate neprix ed illimity SGR.

Nel corso dell'anno sono state rilevate perdite operative connesse alle fasi iniziali dell'attività del Gruppo (fine 2018 ed inizi 2019), in particolare generate dall'attività di migrazione delle base dati della nuova Banca (prima Banca Interprovinciale, poi illimity Bank) verso i sistemi attualmente adottati dall'outsourcer, dall' impostazione di alcune procedure operative e informatiche sviluppate a supporto del business del nascente Gruppo illimity (l'ET 4 -Clientela, prodotti e prassi professionali), e ET 7 -Esecuzione, consegna e gestione dei processi), e dall'operatività tradizionale di ex Banca Interprovinciale. Come osservato anche negli esercizi precedenti, tali eventi possono infatti produrre effetti economici anche a distanza di alcuni mesi o anni rispetto alla data del loro accadimento, e dunque portare ad una rilevazione dilazionata delle stesse. Al contempo, nel 2021 si sono registrati nuovi episodi di perdita che rientrano nell' operatività corrente della Banca, principalmente riconducibili all' ET7, con una esposizione complessiva contenuta in rapporto alla dimensione economica e finanziaria del Gruppo.

Non sono state invece rilevate nel corso dell'esercizio 2021 perdite operative riferite a frodi interne (ET1), e ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro (ET3).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La natura "fully digital" del Gruppo illimity ha contribuito a minimizzare le potenziali problematiche operative legate al passaggio al lavoro da remoto in via continuativa o alternata, senza determinare quindi rallentamenti delle attività o interruzione dei processi critici.

Le strategie, le tecniche di misurazione e di rilevazione dei rischi operativi del Gruppo, allo stesso modo, non hanno subito particolari variazioni connesse alla modalità di lavoro da remoto, in quanto anch'esse fondate su processi IT ingegnerizzati su supporti cloud e pensati per raggiugere in modo capillare tutte le Aree della Banca.

Nel corso del 2021, inoltre, non sono state rilevate perdite operative con fattori causali connessi direttamente o indirettamente al contesto pandemico, mentre sono state mantenute attive le misure di sicurezza e di tutela della salute dei dipendenti adottate dal Gruppo in risposta al contesto epidemiologico già dal secondo trimestre 2020.

L'avvento della pandemia da COVID-19 ha comunque portato nuova attenzione verso la formulazione di nuovi scenari di rischio in sede di Risk Self Assessment (RSA) nel 2021, tali da includere i possibili rischi operativi e gli effetti economici derivanti dalla pandemia all'interno delle varie unità di business del Gruppo.

In termini di impatti generati sotto il profilo del rischio informatico, si evidenzia come non si siano registrati fenomeni di indisponibilità dei sistemi informativi e dei servizi bancari offerti alla clientela dovuti, ad esempio, alla mancanza di risorse critiche o all'interruzione dei processi. Anche in materia di sicurezza informatica e di attacchi cyber, non sono stati rilevati particolari eventi di rischio agevolati dal contesto pandemico, né si sono rese necessarie delle evoluzioni degli strumenti di protezione presenti all'interno del Gruppo come risposta alla pandemia (e.g. firewall, Multi Factor Authentication, conditional access, adozione del principio del least privilege, uso dei token, etc.).

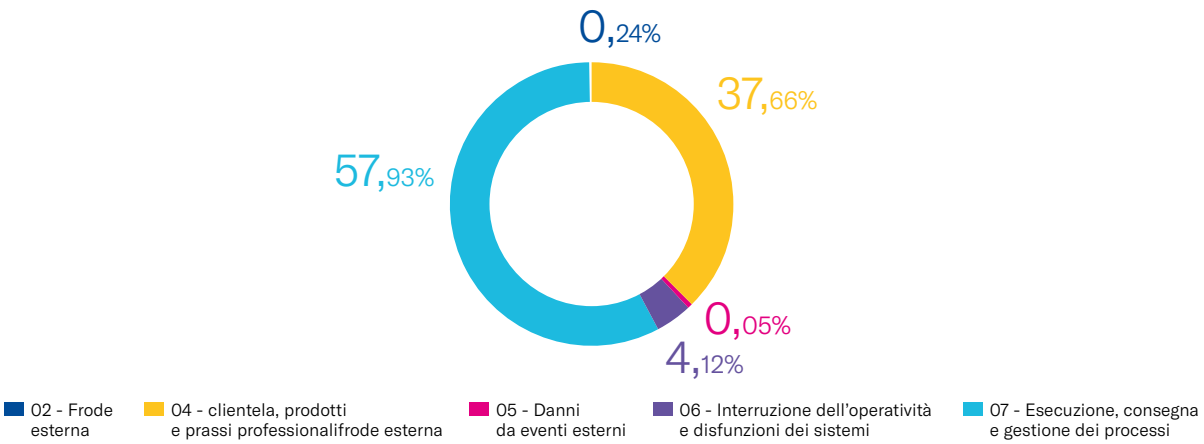
Similmente, non sono state registrate campagne di phishing verso i clienti o i dipendenti del Gruppo, né intrusioni nelle VPN approntate per l'accesso da remoto, né diffusione di false informazioni con impatti negativi per gli intermediari, o Advanced Persistent Theats, che fossero direttamente riconducibili all'emergenza sanitaria.

Infine, anche con riferimento ai profili di rischio legale, non sono pervenuti reclami/ doglianze /lamentele o altre comunicazioni dai clienti via mail/pec, connesse alla situazione di contingenza data dal contesto pandemico.

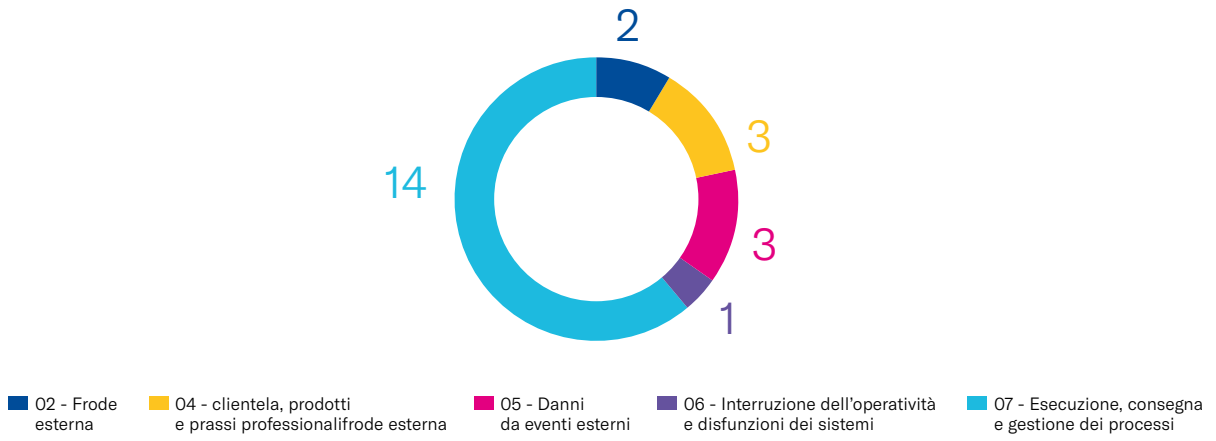
Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta la composizione delle perdite operative complessivamente rilevate nel processo di LDC nel corso del 2021 da parte di Banca illimity e delle Società controllate del Gruppo:

IMPORTO DELLE PERDITE OPERATIVE 2021 PER ET



FREQUENZA DELLE PERDITE OPERATIVE 2021 PER ET



Come emerge dai grafici riportati, gli eventi di rischio derivanti dall'errata gestione, esecuzione o consegna dei processi operativi (ET 7, secondo la tassonomia ufficiale) hanno rappresentato la fonte primaria di perdita operativa del Gruppo nel 2021 (57,93% dell'importo totale). Seguono, in termini di incidenza sul valore dell'importo complessivo delle perdite rilevate nell'anno, le perdite operative connesse alla gestione dei rapporti con la clientela, allo sviluppo di prodotti e alle prassi professionali (ET 4, 37,66%) e all'interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (ET 6, 4,12%). Come rilevato anche nell'esercizio 2020, la casistica di eventi di rischio con la maggiore frequenza di accadimento è quella relativa all'ET 7.

A livello complessivo si può evidenziare come gli eventi di rischio rilevati nell'anno siano ancora in buona parte riconducibili al processo di consolidamento e rafforzamento delle attività operative ed organizzative su cui il Gruppo basa il proprio business, in ragione della relativa giovinezza del Gruppo e delle conseguenze prodotte dalle fasi iniziali di costituzione dello stesso. In termini prospettici, si attende una progressiva riduzione dei rischi operativi connessi a questa fase di assestamento dei processi.

Ai fini del calcolo del requisito, il Gruppo utilizza la metodologia regolamentare BIA (Basic Indicator Approach) che prevede il calcolo del requisito patrimoniale applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante determinato ai sensi dell'art. 316 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è risultato pari al 31 dicembre 2021 a circa Euro 18.518 milioni, a fronte di Euro 231.475 milioni di Risk Weighted Assets.

ALTRI RISCHI RILEVANTI

Rischio di leva finanziaria eccessiva

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è definito dalla normativa prudenziale come il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, richiedendo quindi l'adozione di misure correttive al proprio Piano Strategico, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite o rettifiche di valore.

L'esposizione al rischio è misurata innanzitutto dal Leverage Ratio (indice di leva finanziaria, misurato come rapporto tra i mezzi propri ed il totale delle attività sia in bilancio sia fuori bilancio che, non incorporando correzioni/ponderazioni per il rischio, funge da complemento ai requisiti patrimoniali di primo pilastro) nonché attraverso altri indicatori in grado di rilevare eventuali squilibri tra attività e passività (liquidity ladder strutturale e operativa). L'obiettivo strategico e gestionale è il controllo del rischio attraverso il contenimento della dinamica degli attivi entro limiti compatibili con un equilibrio di lungo periodo, così da non mettere a rischio la stabilità del Gruppo.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva attiene all'intero bilancio, alle esposizioni derivanti dalla detenzione di derivati e alle attività fuori bilancio e viene assunto nell'esercizio dell'attività caratteristica. Esso è strettamente connesso alle attività di pianificazione e capital management; il grado di esposizione al rischio è espressione delle linee strategiche e di sviluppo elaborate dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione al rischio viene mitigata attraverso interventi di capital management e di asset management allocation, rimanendo all'interno delle linee definite dal Piano Strategico tempo per tempo vigente. Si tiene inoltre conto del possibile incremento del rischio connesso con la rilevazione di perdite attese o realizzate che riducono la dotazione patrimoniale.

Rischio di regolamento

Il rischio di regolamento è il rischio connesso ad operazioni con regolamento non contestuale, ovvero per operazioni su strumenti di debito, strumenti di capitale, valute estere e merci (a esclusione delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o delle operazioni di concessione e assunzione in prestito di titoli o di merci che risultano non liquidate dopo lo scadere delle relative date di consegna). L'art. 378 della CRR l'ente prescrive l'obbligo per un istituto di credito di calcolare i requisiti in materia di fondi propri per il rischio di regolamento calcolando la differenza di prezzo alla quale si trova esposto quando tale differenza può comportare una perdita. La differenza, tra il prezzo di liquidazione convenuto e il suo valore di mercato corrente, consente di determinare il rischio correlato alle operazioni con regolamento non contestuale rispetto alla effettiva consegna.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della stessa, con riferimento a transazioni aventi ad oggetto gli strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati su mercati non regolamentati (OTC), le operazioni di pronti contro termine e le operazioni caratterizzate da regolamento a scadenza.

Le perdite connesse a tale tipologia di rischio sono generate qualora le transazioni attuate con una determinata controparte abbiano valore positivo al momento dell'insolvenza.

Rischio di Trasferimento

Il rischio di trasferimento è il rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

Rischio sovrano

Il rischio sovrano è il rischio di riduzione del valore degli investimenti in titoli di uno Stato emittente, inseriti pressoché integralmente nella categoria di portafoglio Held to Collect and Sell (HTC&S), in relazione alla diminuzione del merito di credito o, in ipotesi estrema, dell'insolvenza dello stesso Stato. L'esposizione viene monitorata regolarmente e riportata agli Organi aziendali.

Rischio strategico e di business
Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Le due componenti sono rappresentate dal rischio strategico legato a fenomeni di discontinuità aziendale (ad esempio l'ingresso in nuovi mercati o l'adozione di rilevanti cambiamenti operativi) e dal rischio di business (o rischio d'impresa), cioè il rischio di una potenziale flessione degli utili derivante da cambiamenti del contesto operativo nell'ambito della normale evoluzione del business (ad esempio per la volatilità dei volumi o per cambiamenti nei gusti della clientela).

L'esposizione al rischio strategico e di business non è connessa a specifiche attività operative bensì all'adeguatezza delle scelte e all'efficacia attuativa delle stesse. Il rischio attiene, in particolare, alle fasi di definizione delle strategie aziendali ed alle relative fasi attuative costituite dalle attività di definizione del Piano Strategico, di pianificazione commerciale, di budgeting, di controllo di gestione e di monitoraggio dei mercati e del contesto competitivo, di capital allocation e di capital management.

Mediante la definizione, l'approvazione ed il monitoraggio della pianificazione annuale e dell'avanzamento del Piano Strategico, il top management esercita un controllo di tipo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi connessi alle attività esercitate. Nel continuo il Chief Risk Officer effettua il monitoraggio e controllo del livello di esposizione al rischio, dandone adeguata rendicontazione su base trimestrale agli Organi aziendali e al top management.

Rischio compliance
Il rischio di non compliance (o di non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina). Il Gruppo pone particolare attenzione al rischio di conformità alle norme, considerando l'adozione dei più elevati standard di conformità alle norme un presidio per il mantenimento nel tempo della reputazione acquisita.

Rischio di riciclaggio
Il rischio di riciclaggio è il rischio di incorrere in ipotesi di rischi legali e reputazionali derivanti dal possibile coinvolgimento in operazioni illecite connesse a fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza, una funzione specialistica a cui è deputato il compito di sovraintendere, in una prospettiva generale, alla gestione del già menzionato rischio AML, anche prestando il necessario supporto e consulenza alle Divisioni di business.

Rischio di reputazione
Il rischio reputazionale è definito come "il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, investitori o Autorità di Vigilanza".. Specularmente, la reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale ed è considerata come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.
Il rischio attiene innanzitutto all'area delle relazioni con gli stakeholder e con la collettività; esso può peraltro avere origine da fattori posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato dell'istituto (ad esempio, dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione). Il primo e fondamentale presidio per la gestione del rischio reputazionale è costituito dalla condivisione da parte di tutti i collaboratori, fornitori, partner, consulenti, del sistema di valori, principi e regole di condotta ai quali ispirare i propri comportamenti.
La reputazione del Gruppo è presidiata da specifiche strategie, politiche e processi di comunicazione ed è costantemente monitorata, ad esempio tramite strumenti di tipo "sentiment analysis" per rilevare l'evoluzione della percezione dell'immagine da parte dei media/operatori di mercato e dei social.

RISCHI ESG

Con la presentazione del Piano Strategico 2021-2025, a giugno 2021, il Gruppo illimity ha comunicato al mercato anche i propri risultati e impegni in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).
Nello specifico, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi strategici ESG del Gruppo:

Temi ambientali:

- il mantenimento della neutralità carbonica del Gruppo (emissioni di Scope 1 e Scope 2) e la misurazione e indirizzamento delle c.d. "emissioni finanziate" (Scope 3);
- la riattivazione di impianti di energia rinnovabile, sfruttando l'Energy Desk (Divisione Distressed Credit);
- l'integrazione dei fattori ESG nella valutazione del credito e nel Risk Appetite Framework (RAF);

Temi sociali:

- il raddoppio del numero delle donne tra i ruoli manageriali;
- il mantenimento del bilanciamento tra uomini e donne nel "talent pool" formalizzato e di un range di retribuzione tra uomini e donne (gender pay gap) con uno scostamento massimo del 5%;
- il mantenimento dell'indice di engagement dei dipendenti del Gruppo sopra il 70%;
- la realizzazione di progetti di impatto in ambito real estate, attraverso la Fondazione illimity;

Temi di governance aziendale:

- il miglioramento dei rating ESG della Banca;
- l'integrazione di obiettivi ESG nei piani di incentivazione.

Allo scopo di realizzare tali obiettivi strategici in ambito ESG, sono state coinvolte le strutture di business, centrali e di controllo del Gruppo, per identificare, organizzare e avviare i progetti operativi e le azioni necessarie per il raggiungimento degli stessi, implementando un Programma progettuale ESG di Gruppo, che ha portato all'individuazione di oltre 30 ESG Ambassadors (identificati all'interno delle diverse Direzione, responsabili dello sviluppo di specifiche iniziative ESG e della promozione di una cultura di sostenibilità all'interno dei propri team).
Le tematiche di sostenibilità sono presidiate, secondo le migliori practice internazionali, da un Comitato endoconsiliare appositamente costituito nel gennaio 2020 e composto da tre Consiglieri. L'Amministratore Delegato e la Head of Communication & Stakeholder Engagement sono invitati permanenti a partecipare alle riunioni del Comitato.
Il Comitato endoconsiliare di Sostenibilità di illimity ha il compito principale di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni che si riferiscono alle tematiche di sostenibilità. Il Comitato, coadiuvato dalla Funzione Communication & Stakeholder Engagement, promuove la cultura responsabile e sostenibile all'interno del Gruppo e formula proposte al Consiglio per la definizione degli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo termine.
Il Consiglio di Amministrazione approva la matrice di materialità risultante dalle attività di Stakeholder Engagement nonché la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che rappresentano e comunicano l'impegno, i risultati e gli obiettivi di miglioramento della Banca relativamente ai temi di sostenibilità.
La Direzione Communication & Stakeholder Engagement presidia le attività di sostenibilità del Gruppo e coordina il processo di monitoraggio e rendicontazione di queste tematiche, in costante collaborazione con le diverse Funzioni e Divisioni del Gruppo.
L'intera materia ESG e le applicazioni in ambito di risk management, in particolare con riferimento ai rischi climatico-ambientali, sono caratterizzate da uno stadio di continua evoluzione, con un quadro normativo di riferimento ricco e in progressione e con metodologie emergenti di valutazione e misurazione dei rischi, non ancora consolidate e che risentono della mancanza di adeguati sistemi di dati interni ed esterni.
Come evidenziato già in fase di rendicontazione per l'anno 2020, in conformità ai requisiti del D.lgs 254/2016 anche per il 2021 il Gruppo ha identificato - attraverso un processo condotto dal CRO, con il supporto della Direzione Communication & Shareholder Engagement - i principali fattori di rischi ambientali, sociali e di governance, collegati a ciascun tema rilevante oggetto di rendicontazione, riconducendoli alle fattispecie di rischio esistenti (per ulteriori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria, paragrafo "La gestione dei rischi e i rischi ESG" nella quale si riportano i principali fattori di rischio ESG classificati come generati o subiti a cui il Gruppo illimity potrebbe essere esposto).

Inoltre, il Gruppo illimity riconosce che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario, nonché sui profili di rischio dei singoli intermediari. Pertanto, in tale ambito il CRO si è concentrato nell'anno 2021 principalmente sulla dimensione "E" o Environmental.

Il governo dei rischi climatici e ambientali ha per oggetto le seguenti due tipologie di rischio:

- Il rischio fisico indica l'impatto dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Sono classificabili come rischi "acuti", se causati da eventi estremi quali siccità, alluvioni, cicloni, tempeste, ondate di calore, incendi boschivi; come "cronici", se provocati da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, mutamenti nei livelli di precipitazioni atmosferiche, perdita di biodiversità e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive e logistiche.
- Il rischio di transizione indica la perdita finanziaria in cui può incorrere la Banca, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Tale impatto può verificarsi direttamente, ad esempio per effetto di una minore redditività delle imprese o della svalutazione delle attività, o indirettamente tramite cambiamenti macrofinanziari.

Inoltre, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori causali delle altre categorie di rischio esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità, nonché ai rischi non inclusi nel primo pilastro come rischio di migrazione, rischio di differenziale creditizio sul portafoglio bancario, rischio immobiliare e rischio strategico.

E' stata quindi predisposta una mappatura delle diverse fattispecie di rischio (e relative modalità di manifestazione) sulle diverse linee di business del Gruppo, dandone un giudizio di rilevanza, prevedendo i principali canali di trasmissione (ricollegandoli alle categorie di rischio preesistenti) e fornendo una visione d'insieme dell'impatto sul proprio profilo di rischio. In particolare, per ciascun fattore di rischio, fisico e di transizione, ne è stato rappresentato il possibile impatto sull'operatività del Gruppo, a titolo esemplificativo, l'impatto:

- per quanto riguarda il rischio di transizione, di un aumento del prezzo per le emissioni di gas climalteranti (carbon tax) e macroeconomico dei trend di transizione (evoluzioni tecnologiche, aumento competizione, over-funding);
- per quanto riguarda il rischio fisico diretto di eventi climatici sulle garanzie reali, sugli immobili di proprietà e reimpossessati e sull'attività operativa svolta dai dipendenti; e indiretto sul merito creditizio delle controparti finanziate/emittenti, sui servizi erogati dai fornitori/partners.

Inoltre, è stato rappresentato il meccanismo di trasmissione con cui il fattore di rischio si manifesta (aumento della probabilità di default, aumento della Loss Given Default, minor Internal Rate of Return, ecc.), nonché la riconduzione alla fattispecie di rischio preesistente che ne è coinvolto (rischio di credito, di business, operativo, di liquidità, mercato, ecc.).

In secondo luogo, una volta mappato come i rischi climatico ambientali impattano sul business del Gruppo, si è provveduto con l'individuazione delle modalità con cui misurarli.

Sono in corso attività di sviluppo metodologico e di raccolta (anche tramite fornitori esterni) di dati utili a definire ed implementare un set di indicatori gestionali al fine di monitorare il profilo di rischio ESG del Gruppo e, in prospettiva, di poter stimare le diverse componenti di perdita attesa ed inattesa connesse con i rischi climatico-ambientali.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	52.623	-	-	-	52.623
2. Sovrapprezzi di emissione	597.589	-	-	-	597.589
3. Riserve	63.906	-	-	-	63.906
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	-	-	-	(832)
6. Riserve da valutazione:	(6.057)	-	-	-	(6.057)
– Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	-	-	-	5
– Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
– Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.803)	-	-	-	(5.803)
– Attività materiali	-	-	-	-	-
– Attività immateriali	-	-	-	-	-
– Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
– Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
– Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
– Differenze di cambio	-	-	-	-	-
– Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
– Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
– Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(259)	-	-	-	(259)
– Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
– Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	65.591	-	-	-	65.591
Totale	**722.820**	**-**	**-**	**-**	**722.820**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	757	(6.560)	-	-	-	-	-	-	757	(6.560)
2. Titoli di capitale	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-
3. Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**762**	**(6.560)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**762**	**(6.560)**
Totale 31/12/2020	**475**	**(590)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**475**	**(590)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(119)**	**4**	**-**
2. Variazioni positive	**5.334**	**1**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	845	1	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	996	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	194	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	3.299	-	-
3. Variazioni negative	**(11.019)**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(10.081)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(89)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(357)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(492)	-	-
4. Rimanenze finali	**(5.804)**	**5**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	**(163)**
2. Variazioni positive	**35**
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	
2.3 Altre variazioni	35
3. Variazioni negative	**(131)**
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(131)
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive	
3.3 Altre variazioni	
4. Rimanenze finali	**(259)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2021.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2021, illimity ha finalizzato l'acquisto del 100% delle quote del capitale sociale di Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l. e River SPV S.r.l., oltre al 66,7% delle quote del capitale sociale di Aporti S.r.l.. Tali operazioni hanno comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato di un avviamento complessivamente pari ad Euro 33 migliaia.

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 13 gennaio 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorso a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha quindi modificato la propria ragione sociale in "NEPRIX AGENCY S.r.l" ("neprix Agency"). A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction.

Tale fusione, qualificata come business combination between entities under common control e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso dell'esercizio 2021 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2021 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari;
   i. controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   ii. detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   iii. controllano congiuntamente l'entità;
b) rappresentano una società collegata dell'entità;
c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob

con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "*Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale*", documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione "*Corporate Governance*".

Con riguardo alle operazioni svolte dalla Banca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 9.523 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine	6.734
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	237
c) pagamento basato su azioni	378
d) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	2.174

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca e delle società del Gruppo, la situazione alla data di chiusura del bilancio consolidato è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Nell'esercizio di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10.	**Cassa e disponibilità liquide**	**507.779**	**1.632**	**0,32%**
	– Verso altre correlate		1.632	
20.	**Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**76.679**	**95**	**0,12%**
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	75.751	95	0,13%
	– Verso altre correlate		95	
40.	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**3.229.766**	**9.581**	**0,30%**
	b) crediti verso clientela	2.961.797	9.581	0,32%
	– Verso imprese controllate		3.071	
	– Verso imprese soggette ad influenza notevole		4.689	
	– Verso dirigenti con responsabilità strategiche		1.339	
70.	**Partecipazioni**	**79.953**	**79.953**	**100,00%**
	– Verso imprese soggette ad influenza notevole		439	
	– Verso imprese soggette a controllo congiunto		79.514	
110.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	**43.117**	**43.117**	**100,00%**
	– Verso imprese controllate		43.117	
120.	**Altre attività**	**224.132**	**9.262**	**4,13%**
	– Verso altre correlate		9.271	

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo		Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10.	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**3.752.384**	**65.436**	**1,74%**
	b) debiti verso clientela	2.841.282	65.436	2,30%
	Verso imprese soggette ad influenza notevole		6.103	
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		3.496	
	Verso imprese soggette a controllo congiunto		54.642	
	Verso altre correlate		1.195	
80.	**Altre passività**	**105.595**	**5.049**	**4,78%**
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		2.595	
	Verso altre correlate		2.454	
90.	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**3.695**	**231**	**6,25%**
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		204	
	Verso altre correlate		27	
100.	**Fondi per rischi e oneri**	**5.781**	**74**	**1,28%**
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.482	74	1,65%
	Verso altre correlate	4.482	74	1,65%
140.	**Riserve**	**63.904**	**1.057**	**1,65%**
	Verso dirigenti con responsabilità strategiche		1.055	
	Verso altre correlate		2	

CONTO ECONOMICO

Voci		Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10.	**Interessi attivi e proventi assimilati**	**194.288**	**13**	**0,01%**
20.	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**(61.223)**	**(40)**	**0,07%**
160.	**Spese amministrative:**	**(157.719)**	**(18.053)**	**11,43%**
	a) spese per il personale	(73.563)	(9.523)	12,95%
	b) altre spese amministrative	(84.156)	(8.530)	10,14%
170.	**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**	**(2.622)**	**-74**	**2,82%**
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404)	-74	3,08%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	21.421	9.264	43,25%
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.344	2.278	27,30%
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253	470	n.a.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite:

- un "*Employee Stock Ownership Plan*" (c.d. ESOP), destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro").
- un piano "*Long Term Incentive*" (c.d. LTI), rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i "Beneficiari"), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche.

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2021			31/12/2020		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	**1.771.199**	**7,23**	**30-apr-24**	**1.530.837**	**7,13**	**30-apr-24**
B. Aumenti			**X**			**X**
B.1 Nuove emissioni	1.882.977	-	31-dic-24	335.836	7,60	30-apr-24
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni			**X**			**X**
C.1 Annullate	(1.771.199)	7,23	30-apr-24	(95.474)	6,94	30-apr-24
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	**1.882.977**	**-**	**31-dic-24**	**1.771.199**	**7,23**	**30-apr-24**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**X**

2. Altre informazioni

"Employee Stock Ownership Plan" (di seguito anche "ESOP")

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate in cinque cicli annuali.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro").

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il "Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*", ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il "Regolamento ESOP").

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici.

Nel corso del 2021, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n. 120.515 azioni illimity ai dipendenti del Gruppo.

Piano "Long Term Incentive" (di seguito anche "LTI")

In data 15 dicembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* ("LTIP", "il Piano") per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi economico-finanziari e ESG posti nel nuovo Piano Strategico.

Tale Piano LTI sostituisce:

- il Piano di stock option denominato "Stock Option Plan" (anche "SOP"), la cui adozione è stata deliberata in data 18 gennaio 2019 dall'Assemblea riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate; e
- il Piano Long Term Incentive 2020-2023 riservato all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity la cui adozione è stata deliberata in data 22 aprile 2020 dall'Assemblea.

Il nuovi piano LTI si propone l'obiettivo di garantire l'allineamento temporale del sistema di incentivazione di lungo termine delle risorse chiave della Banca all'orizzonte temporale di riferimento del Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso; assicurare il mantenimento di uno stretto allineamento tra gli interessi della Banca, i suoi azionisti e i beneficiari del Piano LTI stesso, incentivandone l'impegno al conseguimento degli obiettivi di Piano Strategico; sostenere il raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social & Governance) in aggiunta agli obiettivi economico-finanziari, in coerenza con l'impianto complessivo del Piano Strategico precedentemente richiamato. L'Assemblea in sede straordinaria ha approvato a maggioranza (98%) l'aumento di capitale a servizio del nuovo Piano LTI per nominali massimi Euro 1.323.663,96, mediante emissione di massime numero 2.031.094 nuove azioni ordinarie di illimity.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Settori operativi del Gruppo illimity

Ai fini dell'informativa di settore, come previsto dal principio IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi è coerente con le attività imprenditoriali che essi svolgono, la struttura organizzativa del Gruppo e la reportistica interna utilizzata dal *management* per la revisione periodica dei risultati e per l'allocazione delle risorse.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti sulla composizione organizzativa del Gruppo e sulla *mission* delle Divisioni, sui settori operativi identificati e sui criteri di redazione del Bilancio Riclassificato.

Dati economici e patrimoniali suddivisi per settori di attività

	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	Consolidato
Dati economici						
Margine di intermediazione gestionale	198,5	54,5	15,3	1,8	1,1	271,2
Oneri Operativi	-68,3	-22,3	-19,7	-2,8	-47,5	-160,6
Risultato di gestione	130,2	32,2	-4,4	-1	-46,4	110,6
Utile Lordo	111,6	32,6	-13,4	-1	-49	80,8
Dati Patrimoniali						
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	62,5	14,1	-	0,1	-	76,7
Finanziamenti verso clientela	1.041,3	1.465,9	2,7	-	-	2.509,9
Titoli al Costo Ammortizzato	217,8	34,3	-	-	-	252,1
Immobilizzazioni materiali	48,3	-	-	-	20,4	68,7
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	-	-	1.832,1	-	1.509,0	3.341,1
RWA	**2.020,1**	**1.016,8**	**60,7**	**2,9**	**311,0**	**3.411,5**

(*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

Informazioni sulle aree geografiche

Il Gruppo illimity opera prevalentemente in Italia.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Il Gruppo ha in essere contratti riconducibili alle seguenti due categorie:

1) Canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale;
2) Noleggio a lungo termine di Automobili.

Al 31 dicembre 2021, i contratti di leasing sono 120, di cui 28 relativi a *leasing* immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 18,1 milioni, e 92 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,2 milioni.

I contratti di leasing immobiliare includono canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e ad uso personale. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri *leasing* sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di *sub leasing* sono di importo riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di *leasing;* per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA CONTRATTO	Right of use	Lease Liability
Canoni affitto immobili	18.126	21.878
Noleggio lungo termine Automobili	1.195	1.232
Totale	**19.322**	**23.110**

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

TIPOLOGIA CONTRATTO	Interessi passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	1.448	1.765
Noleggio lungo termine Automobili	42	588
Totale	**1.490**	**2.353**

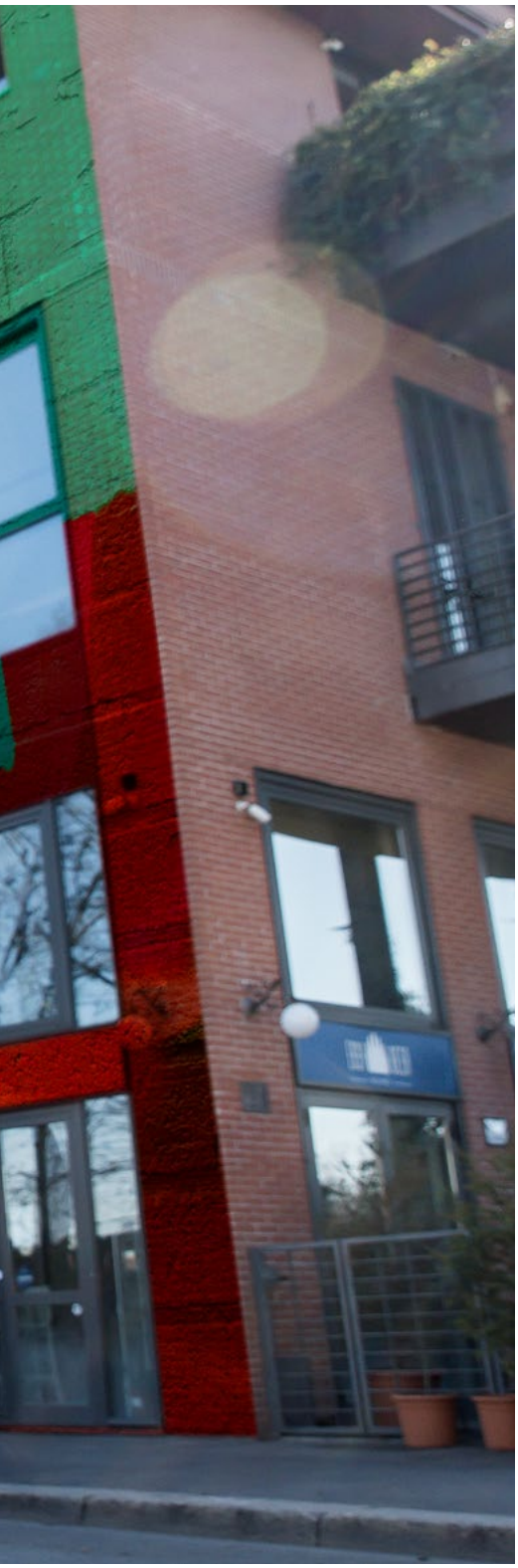
Al 31 dicembre 2021 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* nel ruolo di locatore con controparti terze.

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video "Agency"



Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell’art 154 bis del D.lgs. 58/1998

illimity

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.

2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "*Internal Control – Integrated Framework"* (CoSO) e del "*Control Objective for IT and related Technologies*" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

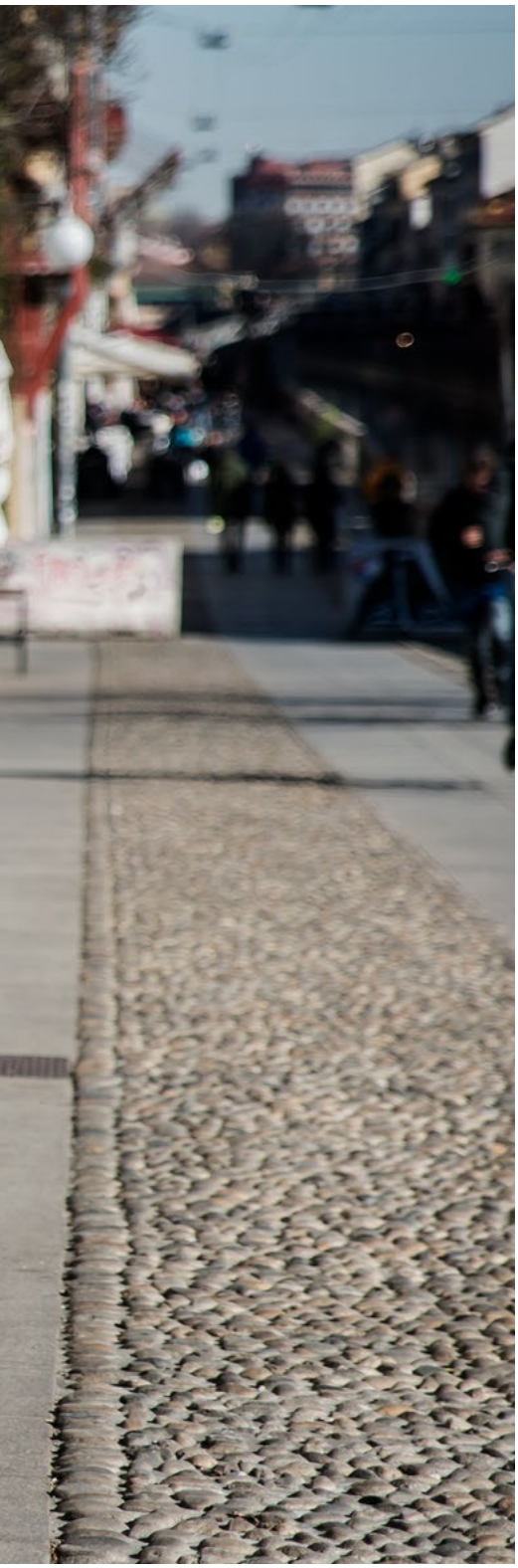
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2022

Amministratore Delegato
Corrado Passera
Firmato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Sergio Fagioli
Firmato

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Administration & Accounting"



Relazione della Società di Revisione

illimity

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
illimity Bank S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2021 ammontano a €2.961,8 milioni e rappresentano il 63,5% del totale attivo del bilancio consolidato. Tali crediti includono attività finanziarie *impaired* acquisite o originate pari a €1.058,4 milioni. Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a €43,6 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("*staging*"); — l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19; tale attività è

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i *business plan* e i relativi aggiornamenti periodici, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, richiedendo un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; — la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei *business plan* sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come *purchased or originated credit impaired* ("POCI"); — l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei *business plan* sottostanti e del *backtesting* dei flussi di cassa mediante il confronto tra i dati contenuti nei *business plan* e i dati relativi agli incassi effettivi; — l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.

Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Attività immateriali".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 10 "Attività immateriali - Voce 100".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il Gruppo illimity Bank ha iscritto in bilancio avviamenti pari a €36,3 milioni. Come indicato nella nota integrativa consolidata, gli avviamenti sono stati allocati dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") da essi individuate. Gli Amministratori hanno svolto un test di *impairment* dell'avviamento con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU a cui gli avviamenti sono stati allocati, rispetto al valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Lo svolgimento del test di *impairment* dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo; — la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Capogruppo; — l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; — l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Capogruppo nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG. — la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di *impairment*, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.

Valutazione della recuperabilità della partecipazione controllata in modo congiunto

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Partecipazioni".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 7 "Partecipazioni - Voce 70".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include una partecipazione controllata in modo congiunto per un ammontare pari a €79,5 milioni, riferita alla società Hype S.p.A., acquisita da illimity Bank S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021. Tale partecipazione è valutata dagli Amministratori della Capogruppo con il metodo del patrimonio netto ed è assoggettata, in presenza di indicatori di una perdita durevole di valore, a test di *impairment* svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("*Dividend Discount Model*") che si prevede verranno generati dalla partecipata, ai fini di determinarne il valore recuperabile. Lo svolgimento del test di *impairment* della partecipazione comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi dalla partecipazione, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione controllata in modo congiunto un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* da parte degli Amministratori della Capogruppo; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Capogruppo nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione controllata in modo congiunto e dei relativi flussi di cassa previsionali, nonché delle ipotesi adottate per la predisposizione del test di *impairment*. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione controllata in modo congiunto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di illimity Bank S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio

Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2021
Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	**300.436**
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	928
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.508
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela - HTCS	-
Finanziamenti verso clientela - HTCS	**-**
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	**75.751**
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	75.751
A dedurre:	
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	-
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	**-**
Crediti verso banche	**267.969**
Voce 40. a) Crediti verso banche	267.969
Finanziamenti verso enti finanziari	**199.857**
Crediti verso enti finanziari	*199.857*
Finanziamenti verso clientela - HTC	**2.509.884**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.961.797
A dedurre:	
Finanziamenti verso enti finanziari	*(199.857)*
Crediti verso clientela - Titoli	*(252.056)*
Titoli al costo ammortizzato - Growth Credit	**34.266**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.961.797
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	*(2.509.884)*
Crediti verso enti finanziari	*(199.857)*
Titoli Business Distressed Credit	*(217.790)*
Titoli al costo ammortizzato – Distressed Credit	**217.790**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.961.797
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	*(2.509.884)*
Crediti verso enti finanziari	*(199.857)*
Titoli Business Growth Credit	*(34.266)*
Partecipazioni ad Equity	**79.953**
Voce 70. Partecipazioni	79.953
Attività materiali e immateriali	**153.984**
Voce 90. Attività Materiali	68.735
Voce 100. Attività immateriali	85.249

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2021
Attività fiscali	**45.672**
Voce 110. Attività fiscali	45.672
Altre voci dell'attivo	**775.028**
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	507.779
Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117
Voce 130. Altre attività	224.132
Totale dell'attivo	**4.660.590**

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2021
Debiti verso banche	**411.314**
Voce 10. a) Debiti verso banche	411.314
Debiti verso clientela	**2.818.146**
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.841.282
A dedurre:	
Lease Liability (IFRS 16)	*(23.136)*
Titoli in circolazione	499.788
Voce 10. c) Titoli in circolazione	499.788
Passività finanziarie del portafoglio di proprietà - strumenti al FV	**59**
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	59
Passività fiscali	**20.256**
Voce 60. Passività fiscali	20.256
Altre voci del passivo	**138.207**
Voce 80. Altre Passività	105.595
Ad incremento:	
Lease Liability (IFRS 16)	*23.136*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.695
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	5.781
Patrimonio netto	**772.820**
Capitale e Riserve	
Voce 120. Riserve da valutazione	(6.057)
Voce 150. Riserve	63.904
Voce 160. Sovrapprezzo di emissione	597.589
Voce 170. Capitale	52.620
Voce 180. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5
Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	65.591
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.660.590**

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2021
Interessi netti	**133.133**
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	194.288
Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate	470
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	196
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(61.223)
Riclassifica componenti operatività Raisin	(2.088)
A dedurre:	
Interessi passivi IFRS 16	1.490
Commissioni nette	**35.556**
Voce 40. Commissioni attive	40.283
Voce 50. Commissioni passive	(5.708)
Riclassifica commissioni passive HFS	(121)
A dedurre:	
componenti operatività Raisin	1.102
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	**18.594**
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.167
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	5.393
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	10.034
Risultato netto su posizioni chiuse	**63.459**
di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - Clientela - POCI	57.393
Riclassifica da voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.066
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	**2.278**
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.344
A dedurre:	
Riclassifica verso Risultato netto su posizioni chiuse	(6.066)
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	**18.164**
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	21.421
A dedurre:	
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	(3.257)
Margine di intermediazione gestionale	271.184
Spese del personale	**(73.685)**
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(73.563)
A dedurre:	
Riclassifica spese HR da altre spese amministrative	(122)
Altre spese amministrative	**(76.192)**
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(84.156)
Riclassifica Interessi passivi IFRS 16	(1.490)
Riclassifica spese HR a spese per il personale	122
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	3.257
Componenti operatività Raisin	986
Riclassifica contributi ed altri oneri non ricorrenti	5.089

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2021
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(10.732)**
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.132)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.600)
Oneri operativi	**(160.609)**
Risultato di Gestione	**110.575**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	**(92)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	**(159)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	**(12.776)**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.505
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC&S Clientela POCI verso voce 130b	*536*
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance verso voce 200	*325*
A dedurre:	
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	*92*
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	*159*
Risultato netto su posizioni chiuse – Clientela – POCI	*(57.393)*
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	**(906)**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(370)
A dedurre:	
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC&S Clientela POCI	*(536)*
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	**(2.729)**
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404)
A dedurre:	
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance	*(325)*
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	**(16.662)**
Altri accantonamenti netti	**(218)**
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(218)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	**(7.758)**
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.758)
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	**(5.089)**
di cui: Contributi ed altri oneri non ricorrenti	*(5.089)*
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**80.848**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	**(15.257)**
Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(15.161)
Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate	*(96)*
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**-**
Voce 320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253
A dedurre:	
Interessi attivi e proventi assimilati	*(470)*
Commissioni passive HFS	*121*
Imposte sul reddito del periodo sulle attività operative cessate	*96*
Utile (Perdita) dell'esercizio	**65.591**

Allegato 2 – Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete. Gli importi sotto riportanti sono al netto delle componenti IVA, Spese Vive e Adeguamento ISTAT:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi	
		illimity Bank S.p.A.	Società del Gruppo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	305.000	270.100
Servizi di Attestazione	KPMG S.p.A.	276.000	10.000
Altri Servizi	KPMG S.p.A.	45.000	-
Totale		**626.000**	**280.100**

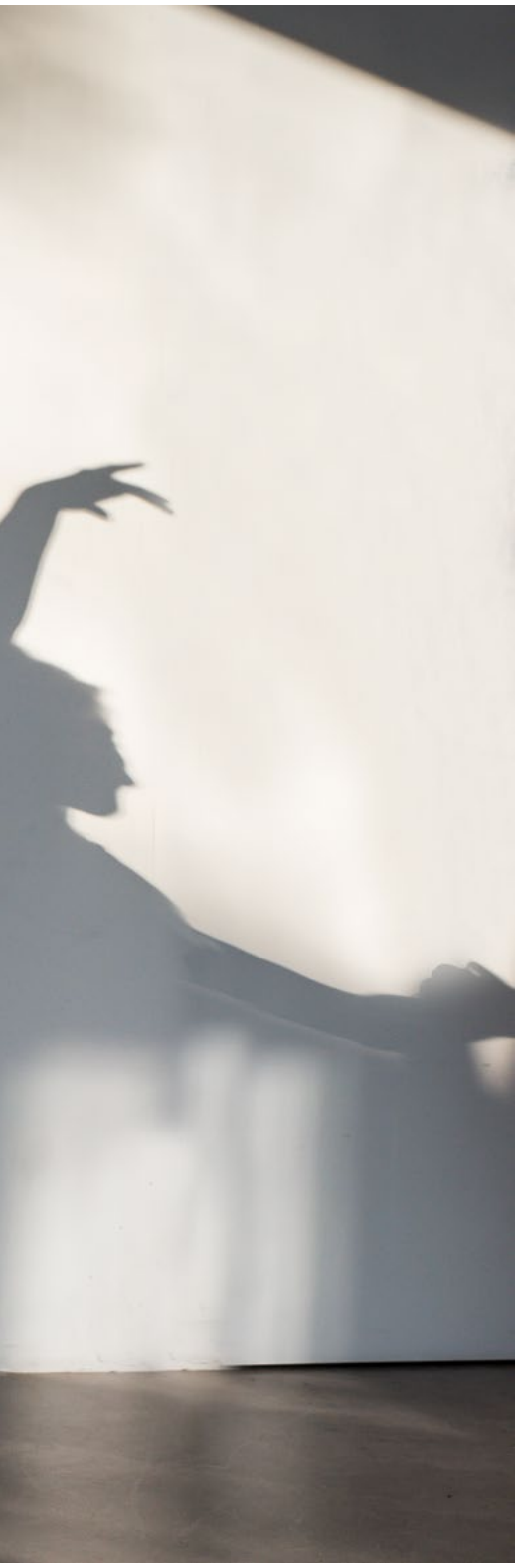
Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Commercial Network"

Relazione sulla Gestione Individuale al 31 dicembre 2021 299
Schemi del Bilancio 317
Nota integrativa 327
Parte A – Politiche contabili 328
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale 359
Parte C – Informazioni sul conto economico 392
Parte D – Redditività complessiva 405
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 406
Parte F – Informazioni sul patrimonio 440
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 442
Parte H – Operazioni con parti correlate 443
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 448
Parte L – Informativa di settore 450
Parte M – Informativa sul leasing 451
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998 453
Allegati 486

Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank

illimity

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Portfolio & Asset Optimization"



Relazione sulla Gestione Individuale

al 31 dicembre 2021

illimity

La presente Relazione sulla gestione illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca").

Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2021

Di seguito si presentano i principali indicatori della Banca.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazione dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var %
Margine di intermediazione gestionale	203.359	140.159	63.200	45%
Oneri operativi	(117.172)	(96.516)	(20.656)	21%
Risultato di Gestione	86.187	43.643	42.544	97%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	2.175	1.734	441	25%
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	82.784	42.054	40.730	97%
Utile (perdita) dell'esercizio	69.123	32.561	36.562	>100%

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto/Totale Passivo	16,3%	14,0%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	10,6%	15,0%
Liquidity Coverage Ratio	>100%	>500%
Net Stable Funding Ratio	>110%	>120%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo	62,0%	55,5%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	72,6%	71,5%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	19,32%	18,33%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	25,29%	18,33%
Fondi Propri	849.773	512.053
di cui Capitale di classe 1	649.341	512.053
Attività di rischio ponderate	3.360.509	2.793.735

Per il dettaglio in merito alle logiche di costruzione degli indicatori alternativi di performance riportati nelle tabelle sopra, si fa rimando alla medesima sezione del bilancio consolidato.

Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione.

illimity è attualmente strutturata in Divisioni operative; ciascuna Divisione operativa è stata ampiamente descritta all'interno della Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via Emilia Est, 107 (filiale).

Risorse umane

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti a libro unico della Banca sono rappresentati da n. 428 unità (364 al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	54	13%	47	46	13%	47	8	17%
Quadri direttivi	239	56%	37	200	55%	37	39	20%
Impiegati	135	32%	31	118	32%	32	17	14%
Dipendenti	428	100%		364	100%		64	18%

Rapporti con imprese controllate

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
3. Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
4. River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
5. neprix s.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
6. illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
8. River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
9. Aporti S.r.l.	Milano	Milano	66,7%	66,7%
10. Friuli SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
11. Doria SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
12. Pitti SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
13. River SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
B. Imprese collegate in modo congiunto				
14. Hype S.p.A.	Biella	Biella	50%	50%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
15. SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%
16. SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Soperga RE S.r.l.	10	n.a	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
4. River LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
5. neprix s.r.l.	22.040	n.a	-
6. illimity SGR S.p.A.	4.023	n.a	-
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
8. River Immobiliare S.r.l.	10	n.a	-
9. Aporti S.r.l.	11	n.a	-
10. Pitti SPV S.r.l.	14	n.a	-
11. Friuli SPV S.r.l.	14	n.a	-
12. Doria SPV S.r.l.	14	n.a	-
13. River SPV S.r.l.	14	n.a	-
B. Imprese collegate in modo congiunto			
14. Hype S.p.A.	87.696	n.a	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
15. SpicyCo S.r.l.	5	n.a	-
16. SpicyCo 2 S.r.l.	5	n.a	-
Totale	**113.895**	**n.a**	**-**

Lo scenario macroeconomico

Lo scenario macroeconomico è stato descritto all'interno della Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2021

In data 5 gennaio 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento. Hype è una società operante nei servizi di "light banking" che ha l'obiettivo di creare un operatore leader sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari.

In data 15 giugno, 2021 illimity ha comunicato l'istituzione della fondazione illimity ("fondazione"), nata con l'obiettivo di creare nuovi spazi di inclusione, coesione e benessere condiviso anche attraverso la rigenerazione di asset immobiliari da destinare a progetti di utilità sociale e con forte attenzione ai temi di sostenibilità (ESG).
La fondazione è un ente distinto e indipendente dal Gruppo illimity, banca nata con una missione chiara: riconoscere e valorizzare il potenziale di persone, famiglie e imprese. Generare valore per illimity non significa semplicemente fare utili, ma essere utili. Questa missione, profondamente radicata in illimity, viene confermata dalla creazione della fondazione illimity, che saprà riconoscere il potenziale di asset immobiliari da trasformare in nuovi spazi che possano ricreare valore per la collettività.

In data 17 giugno 2021, illimity ha annunciato di aver siglato una lettera di intenti vincolante per formare una Joint Venture paritaria (50/50) ("JV") con alcuni fondi gestiti da Apollo Global Management Inc (NYSE: APO) ("Apollo") finalizzata ad investire fino a Euro 500 milioni in crediti deteriorati single name di natura immobiliare in Italia.
La JV, che prevede un periodo di investimento iniziale di 2 anni, con possibilità di proroga, persegue investimenti in crediti a sofferenza e unlikely-to-pay principalmente garantiti da sottostante immobiliare e con prezzo unitario fino a Euro 50 milioni. La JV, che vede illimity e Apollo come investitori 50/50 e con paritetici diritti di governance, prevede inoltre il conferimento da parte di illimity di Euro 231 milioni circa di valore nominale lordo di crediti precedentemente acquistati da illimity e rappresentativi di parte dell'attuale portafoglio di investimenti nel mondo special situation real estate della Banca. La JV vede il diretto coinvolgimento dei team Special Situations Real Estate di illimity e dei team di European Principal Finance di Apollo. La JV ha selezionato neprix come special servicer in esclusiva per la gestione degli investimenti.

In data 29 luglio 2021, l'assemblea straordinaria di illimity ha approvato l'aumento di capitale sociale riservato al Gruppo ION, parte della più ampia alleanza strategica tra i due Gruppi, poi eseguito integralmente nel corso del terzo trimestre 2021. Nell'ambito del nuovo Piano Strategico 2021-25, è stato infatti siglato un accordo di collaborazione ad ampio spettro tra illimity e il Gruppo ION che si realizzerà attraverso:

- un accordo di licenza d'uso sui sistemi informativi sviluppati da illimity, che genererà per la Banca Euro 90 milioni di ricavi cumulati nel periodo 2021-25;
- accordi di collaborazione di lungo periodo che potranno generare importanti sinergie di investimento e commerciali tra i due gruppi, in settori e servizi cruciali quali, tra gli altri, data analytics, credit scoring, market intelligence.

In data 1 ottobre illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'integrale esecuzione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 57.535.660,00 (comprensivo del sovrapprezzo), con aumento del capitale sociale per complessivi Euro 3.749.598,96 ed

emissione di tutte le n. 5.753.566 nuove azioni ordinarie, avvenuta interamente in data 30 settembre 2021 a seguito della sottoscrizione dell'aumento da parte di FermION Investment Group Limited, società controllata da ION Investment Corporation S.à r.l.

Prospetti riclassificati al 31 dicembre 2021

La presente Relazione sulla gestione è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Banca, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del bilancio individuale; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- i contributi e gli oneri associativi sono riclassificati dalle altre spese amministrative e sono indicati separatamente in apposita voce;
- gli interessi passivi derivanti dalla *Lease Liability* (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle posizioni chiuse include i profitti e le perdite realizzati dalla cessione degli investimenti immobiliari;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito;
- l'utile delle attività operative cessate al netto delle imposte è stato scorporato nelle sue componenti di interessi attivi, commissioni passive ed imposte sul reddito e riallocato a tali voci di bilancio.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione delle attività in via di dismissione e della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti HTCS;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari e dei titoli al costo ammortizzato;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti obbligatoriamente al FV;
- la riclassifica della *Lease Liability* riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

Si precisa infine che, in conformità a quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 ema-

nato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, si è provveduto a riclassificare i conti correnti attivi ed i depositi a vista verso le banche dalla voce 40 a) alla voce 10 dell'attivo di stato patrimoniale, rideterminando secondo tale logica anche il dato comparativo al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	300.436	91.427	209.009	>100%
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	75.619	18.450	57.169	>100%
40 a)	Crediti verso banche	267.969	522.146	(254.177)	(49%)
40 b)	Finanziamenti verso enti finanziari	199.857	109.993	89.864	82%
40 b)	Finanziamenti verso clientela HTC	1.893.892	1.187.449	706.443	59%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato - Growth Credit	34.266	4.154	30.112	>100%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato – Distressed Credit	1.037.071	1.123.762	(86.691)	(8%)
70	Partecipazioni ad Equity	113.895	23.512	90.383	>100%
80 + 90	Attività materiali e immateriali	85.038	73.037	12.001	16%
	di cui: Goodwill	21.643	21.643	0	0%
100	Attività fiscali	41.885	31.155	10.730	34%
10 + 110 + 120	Altre voci dell'attivo	734.319	984.950	(250.631)	(25%)
	di cui: Cassa e disponibilità liquide	506.898	951.183	(444.285)	(47%)
	Totale dell'attivo	**4.784.247**	**4.170.035**	**614.212**	**15%**

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
10 a)	Debiti verso banche	411.287	524.450	(113.163)	(22%)
10 b)	Debiti verso clientela	2.975.475	2.679.197	296.278	11%
10 c)	Titoli in circolazione	499.788	300.980	198.808	66%
20	Passività finanziarie del portafoglio di proprietà – strumenti al FV	59	-	59	n.a.
60	Passività fiscali	16.677	3.037	13.640	>100%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	103.014	77.665	25.349	33%
(*)	Patrimonio netto	777.947	584.706	193.241	33%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.784.247**	**4.170.035**	**614.212**	**15%**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
10 + 20 + 290 + 140	Interessi netti	132.874	108.298	24.576	23%
40 + 50	Commissioni nette	24.659	8.798	15.861	>100%
80 + 100 + 110	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	18.503	8.486	10.017	>100%
130 a) + 130 b) + 170 a) + 250	Risultato netto su posizioni chiuse	14.972	13.840	1.132	8%
250	Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278	-	2.278	n.a.
200	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	10.073	737	9.336	>100%
Margine di intermediazione gestionale		**203.359**	**140.159**	**63.200**	**45%**
160 a)	Spese del personale	(51.578)	(39.295)	(12.283)	31%
160 b)	Altre spese amministrative	(55.991)	(49.658)	(6.333)	13%
180 + 190	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(9.603)	(7.563)	(2.040)	27%
Oneri operativi		**(117.172)**	**(96.516)**	**(20.656)**	**21%**
Risultato di Gestione		**86.187**	**43.643**	**42.544**	**97%**
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	(92)	104	(196)	<100%
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC enti finanziari	(159)	(115)	(44)	38%
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	6.061	2.644	3.417	>100%
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	(906)	82	(988)	<100%
170 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(2.729)	(981)	(1.748)	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive		**2.175**	**1.734**	**441**	**25%**
170 b)	Altri accantonamenti netti	(510)	(5)	(505)	>100%
220	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	-	(990)	990	n.a.
160 b)	Contributi ed altri oneri non ricorrenti	(5.068)	(2.328)	(2.740)	>100%
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte		**82.784**	**42.054**	**40.730**	**97%**
270 + 290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.661)	(9.493)	(4.168)	44%
Utile (Perdita) dell'esercizio		**69.123**	**32.561**	**36.562**	**>100%**

I principali aggregati patrimoniali

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato del Gruppo Illimity si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai Principali aggregati patrimoniali, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

Coefficienti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**649.341**	**512.053**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	**200.432**	**-**
Fondi propri (Total own funds)	**849.773**	**512.053**
Rischio di credito	*251.274*	*214.633*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-
Rischi di regolamento	-	-
Rischi di mercato	*780*	*17*
Rischio operativo	*16.787*	*8.849*
Altri elementi di calcolo	-	-
Totale requisiti prudenziali	**268.841**	**223.499**
Attività di rischio ponderate	**3.360.509**	**2.793.735**
Common Equity Tier 1 ratio	**19,32%**	**18,33%**
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Tier 1 ratio	**19,32%**	**18,33%**
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Total capital ratio	**25,29%**	**18,33%**
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, si attesta ad Euro 777,9 milioni circa, in crescita rispetto al 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nell'esercizio e per gli aumenti di capitale eseguiti per l'operazione di joint venture in Hype S.p.A. e per il Gruppo ION.

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	52.620	44.007
2. Sovrapprezzi di emissione	597.589	487.373
3. Riserve	65.483	21.875
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(832)
6. Riserve da Valutazione	(6.036)	(278)
7. Utile (perdita) dell'esercizio	69.123	32.561
Totale Patrimonio	**777.947**	**584.706**

Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 54.189.951,66 di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 79.300.100 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Azioni proprie

A seguito degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, al 31 dicembre 2021 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro 832 migliaia, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

Risultati economici

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai risultati economici, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Utile (perdita) per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	74.768.897	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

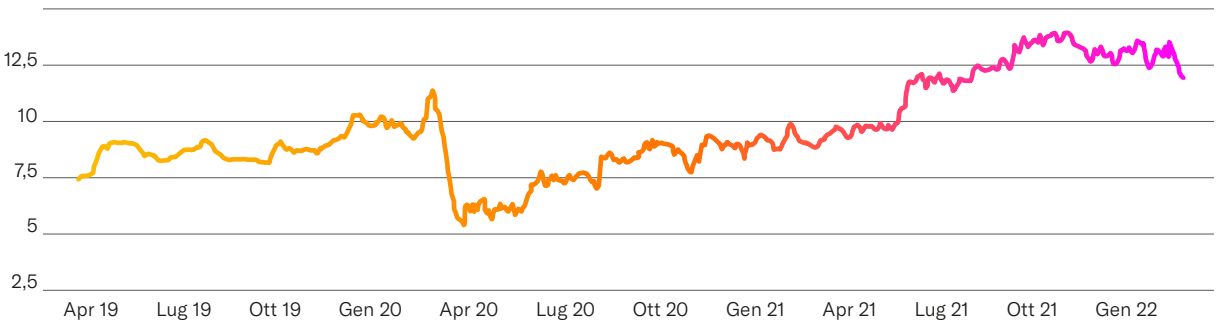
L'Utile (Perdita) per azione diluito si discosta dall'utile base per azione per effetto dell'emissione dei *market warrent* avvenuta con data efficacia 30 settembre 2021.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	75.377.813	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

Andamento del titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'Euronext Milan. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 31 gennaio 2022:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Gruppo Sella	Gruppo Sella	Proprietà	10,00%	10,00%
LR Trust	Fidim Srl	Proprietà	8,12%	8,12%
ION Investment Corporation Sàrl	FermION Investment Group Limited	Proprietà	7,26%	7,26%
Tensile Capital Management LLC	Tensile-Metis Holdings S.à.r.l.	Proprietà	7,01%	7,01%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC Metis S.à.r.l.	Proprietà	6,56%	6,56%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.à.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.à.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.à.r.l.

Gestione dei rischi aziendali

Per informazioni in merito alla gestione dei rischi aziendali, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Principali rischi ed incertezze

Per informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Gli impatti della crisi Ucraina sul contesto strategico ed operativo di illimity

Per informazioni in merito ai principali impatti, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2021 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
   (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   (iii) controllano congiuntamente l'entità;
b) rappresentano una società collegata dell'entità;
c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity nel 2021 hanno portato alla realizzazione di diversi progetti di rilevanza per la banca.

Per l'area della Banca Diretta sono stati sviluppati i seguenti progetti abilitanti le iniziative di business:

- B-ilty-fase tattica: al fine di costruire e rilasciare una piattaforma transazionale digitale, offrendo alla clientela una value proposition inclusiva di prodotti di credito e servizi a valore aggiunto dedicati alle piccole e micro-imprese;
- Continuazione dell'evoluzione dell'Open Banking per i servizi di Payment Initiation e Account Information con l'ampliamento delle banche collegabili all'hub digitale illimity.

Nel corso del 2021 è stato inoltre sviluppato e rilasciato il framework architetturale 3.0 Delorean a supporto dei canali diretti Web e App con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la flessibilità di sviluppo, oltre che la qualità della delivery.

Per la divisione Distressed Credit, il 2021 ha visto la piena attivazione degli sviluppi legati al Credit Origination & Management System (COMS). Il sistema, composto da 15 moduli, consentirà di gestire i crediti illimity lungo tutte le fasi del processo, dall'origination, al pricing, alla gestione e servicing. Il 2021 ha visto, in particolare, il rilascio dei moduli per l'acquisizione e lo screening dei portafogli, l'ingestion dei dati, la definizione del pricing, la revisione del business plan, la gestione degli incassi e delle cessioni.

Per l'area Growth Credit è proseguita l'attività di sviluppo del DWH del Credito con rilascio previsto ad inizio 2022. Tale DWH illimity sarà la base su cui saranno impostati tutti gli engine per i controlli di primo, secondo e terzo livello da parte del Business e delle strutture trasversali.

Per l'area IT, è stato sviluppato il progetto di Data Quality "illimity Data Governance", per garantire l'ownership e la governance dei dati interni alla banca, tramite applicazione web a cui hanno accesso i Data Owner e dashboard di monitoraggio dei controlli. Nel corso dell'anno sono state sviluppate e consolidate le attività legate al Distaster Recovery e Business Continuity Management. Nell'ambito dei progetti IT4IT, sono proseguite, inoltre, le iniziative dedicate all'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura. In particolare, sono state completate le fasi di progettazione e di analisi per l'evoluzione della piattaforma tecnologica API verso il modello "Hybrid PAAS".

Per le Funzioni Centrali, è stata portata avanti l'implementazione dei progetti di Corporate Performance Management e il modello per il calcolo del TIT, i cui benefici attesi prevedono una migliore comprensione e misurazione del reddito d'impresa così come l'abilitazione alla gestione attiva del rischio di tasso. Infine, è stato portato a termine l'impianto front-to-back per la gestione della nuova operatività su derivati OTC (Over-the-Counter).

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 21 febbraio 2022, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato il nuovo testo dello Statuto sociale per l'adozione da parte della Banca del modello c.d. "monistico" di amministrazione e controllo. Le modifiche allo Statuto prevedono, inoltre, l'esplicita inclusione del "successo sostenibile" e, come precisato nel comunicato stampa del 31 gennaio 2022, anche la possibilità di tenere in futuro Assemblee in modalità unicamente con mezzi di telecomunicazione (c.d. "virtual-only meeting").

Nelle prossime settimane sarà lanciata una società *proptech* ad elevata innovazione. Tale operazione si colloca all'interno di un più ampio contesto di sviluppo dell'attività di servicing del Gruppo che, da leader nel re-marketing sul mercato immobiliare coattivo, con un nuovo brand e una piattaforma innovativa, entrerà nel mercato immobiliare libero, caratterizzato da grande dimensione e forte bisogno di innovazione.

Evoluzione attesa della gestione e principali rischi e incertezze

La Banca ha definito, codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui la Banca risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica della Banca e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto come presupposto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione del processo di individuazione dei rischi rilevanti per la Banca è svolta dal CRO, di concerto con il CFO & Central Functions e con il supporto delle altre unità organizzative della Banca e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e all'ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Nella Parte E del Bilancio Consolidato sono fornite le informazioni complessive riguardanti il sistema di governo dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe:

- rischi di credito (che include anche il rischio di concentrazione);
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischi di liquidità;
- rischi operativo;
- rischio informatico;
- rischi ESG (per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016)).

Sono inoltre riportati e definiti gli altri rischi considerati rilevanti a seguito del processo di *risk mapping* in precedenza descritto.

La Banca si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

Per obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda a quanto indicato all'interno della specifica sezione di Parte A – Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia *COVID-19*.

Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

PROPOSTA

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

- esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 della Banca, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla legge, nonché valutato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 69.123.030,49;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021;
- preso atto delle rispettive relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A., corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 69.123.030,49.

PROPOSTA

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

- esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 della Banca, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla legge, nonché valutato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 69.123.030,49;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021;
- preso atto delle rispettive relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

DELIBERA

- di approvare la proposta di destinare a riserva legale Euro 3.456.151,52, pari al 5% dell'utile dell'esercizio;
- di approvare la proposta di portare a nuovo l'utile per Euro 65.666.878,97.

Milano, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, Rosalba Casiraghi
Firmato

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Special Situations Real Estate"

Schemi di Bilancio

illimity

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	506.897.893	951.182.999
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	76.547.144	18.501.870
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	928.384	51.823
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	75.618.760	18.450.047
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.507.563	91.374.646
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.433.055.678	2.947.503.863
	a) crediti verso banche	267.969.490	522.146.283
	b) crediti verso clientela	3.165.086.188	2.425.357.580
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	113.894.556	23.512.235
80.	Attività materiali	19.806.392	21.286.663
90.	Attività immateriali	65.231.211	51.750.377
	di cui:		
	- avviamento	21.643.000	21.643.000
100.	Attività fiscali	41.884.749	31.155.485
	a) correnti	4.988.375	3.048.044
	b) anticipate	36.896.374	28.107.441
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117.184	-
120.	Altre attività	184.304.853	33.767.290
	Totale dell'attivo	**4.784.247.223**	**4.170.035.428**

SEGUE: STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.909.121.310	3.526.375.247
	a) debiti verso banche	411.287.166	524.449.425
	b) debiti verso clientela	2.998.046.369	2.700.945.493
	c) titoli in circolazione	499.787.775	300.980.329
20.	Passività finanziarie di negoziazione	58.854	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	16.676.734	3.036.992
	a) correnti	16.064.204	2.930.499
	b) differite	612.530	106.493
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	72.467.167	50.134.798
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.335.227	1.681.870
100.	Fondi per rischi e oneri	5.641.125	4.100.202
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.482.072	3.296.474
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.159.053	803.728
110.	Riserve da valutazione	(6.036.300)	(278.478)
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	65.482.919	21.875.665
150.	Sovrapprezzi di emissione	597.589.133	487.372.973
160.	Capitale	52.619.881	44.006.566
170.	Azioni proprie (-)	(831.857)	(831.857)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	69.123.030	32.561.450
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.784.247.223**	**4.170.035.428**

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	193.653.028	149.942.035
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	187.598.106	147.031.904
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(60.817.494)	(41.131.449)
30.	**Margine di interesse**	**132.835.534**	**108.810.586**
40.	Commissioni attive	27.196.358	10.454.375
50.	Commissioni passive	(3.518.094)	(2.963.254)
60.	**Commissioni nette**	**23.678.264**	**7.491.121**
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.166.915	(389.030)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.392.749	7.698.830
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	301.807	1.862.928
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.090.942	5.836.952
	c) passività finanziarie	-	(1.050)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.943.759	1.176.057
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.943.759	1.176.057
120.	**Margine di intermediazione**	**175.017.221**	**124.787.564**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	19.550.520	16.554.187
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.921.009	16.472.526
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(370.489)	81.661
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	196.160	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**194.763.901**	**141.341.751**
160.	Spese amministrative:	(117.812.319)	(93.928.859)
	a) spese per il personale	(52.122.287)	(39.699.020)
	b) altre spese amministrative	(65.690.032)	(54.229.839)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.914.108)	(985.630)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.403.640)	(980.630)
	b) altri accantonamenti netti	(510.468)	(5.000)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.885.151)	(2.465.598)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.718.203)	(5.096.961)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	15.722.548	4.179.108
210.	**Costi operativi**	**(114.607.233)**	**(98.297.940)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(989.629)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.277.976	-
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**82.434.644**	**42.054.182**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.564.889)	(9.492.732)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**68.869.755**	**32.561.450**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253.275	-
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**69.123.030**	**32.561.450**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		31/12/2021	31/12/2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**69.123.030**	**32.561.450**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	564	(2.917)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
50.	Attività materiali		-
60.	Attività immateriali		-
70.	Piani a benefici definiti	(73.679)	(51.150)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		-
110.	Differenze di cambio		-
120.	Copertura dei flussi finanziari		-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.684.708)	(1.169.815)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(5.757.823)**	**(1.223.882)**
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**63.365.207**	**31.337.568**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31 dicembre 2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° gennaio 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale:						
a) azioni ordinarie	43.068.085	–	43.068.085	–	–	–
b) altre azioni	938.481	–	938.481	–	–	–
Sovrapprezzi di emissione	487.372.973	–	487.372.973	–	–	–
Riserve:						
a) di utili	(4.928.728)	–	(4.928.728)	32.561.450	–	–
b) altre	26.804.393	–	26.804.393	–	–	–
Riserve da valutazione	(278.478)	–	(278.478)	–	–	–
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(831.857)	–	(831.857)	–	–	–
Utile (Perdita) d'esercizio	**32.561.450**	**–**	**32.561.450**	**(32.561.450)**	**–**	**–**
Patrimonio netto	**584.706.320**	**–**	**584.706.320**	**–**	**–**	**–**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° gennaio 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale:						
a) azioni ordinarie	42.469.181	–	42.469.181	–	–	–
b) altre azioni	938.481	–	938.481	–	–	–
Sovrapprezzi di emissione	480.156.446	–	480.156.446	–	–	–
Riserve:						
a) di utili	12.007.404	–	12.007.404	(16.840.115)	–	(96.017)
b) altre	24.986.574	–	24.986.574	–	–	–
Riserve da valutazione	945.404	–	945.404	–	–	–
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(95.534)	–	(95.534)	–	–	–
Utile (Perdita) d'esercizio	**(16.840.115)**	**–**	**(16.840.115)**	**16.840.115**	**–**	**–**
Patrimonio netto	**544.567.841**	**–**	**544.567.841**	**–**	**–**	**(96.017)**

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2021	
Capitale:								
a) azioni ordinarie	8.534.778	–	–	–	–	78.542	–	**51.681.405**
b) altre azioni	(5)	–	–	–	–	–	–	**938.476**
Sovrapprezzi di emissione	110.216.160	–	–	–	–	–	–	**597.589.133**
Riserve:								
a) di utili	–	–	–	4	–	2.944.393	–	**30.577.120**
b) altre	8.372.197	–	–	–	–	(270.791)	–	**34.905.799**
Riserve da valutazione	–	–	–	–	–	–	(5.757.823)	**(6.036.300)**
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–	**(831.857)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**69.123.030**	**69.123.030**
Patrimonio netto	**127.123.129**	**–**	**–**	**4**	**–**	**2.752.144**	**63.365.207**	**777.946.806**

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2020
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2020	
Capitale:								
a) azioni ordinarie	598.904	–	–	–	–	–	–	**43.068.085**
b) altre azioni	–	–	–	–	–	–	–	**938.481**
Sovrapprezzi di emissione	7.216.527	–	–	–	–	–	–	**487.372.973**
Riserve:								
a) di utili	–	–	–	–	–	–	–	**(4.928.728)**
b) altre	–	–	–	–	–	1.817.819	–	**26.804.393**
Riserve da valutazione	–	–	–	–	–	–	(1.223.882)	**(278.478)**
Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Azioni proprie	–	(736.323)	–	–	–	–	–	**(831.857)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**32.561.450**	**32.561.450**
Patrimonio netto	**7.815.431**	**(736.323)**	**–**	**–**	**–**	**1.817.819**	**31.337.568**	**584.706.319**

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	**109.588.583**	**88.312.204**
Risultato d'esercizio (+/-)	69.123.030	32.561.450
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.408.213)	(1.257.718)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.239.680	9.293.419
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	9.603.354	7.562.559
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	11.243.073	5.711.723
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	16.358.662	8.933.437
rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	3.428.997	25.507.334
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(934.611.815)**	**(935.579.759)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(876.561)	11.608
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(54.791.535)	(8.649.029)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(215.300.770)	34.736.661
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(480.229.989)	(966.267.733)
Altre attività	(183.412.960)	4.588.734
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**360.191.510**	**1.049.131.597**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	360.156.375	1.062.330.668
Passività finanziarie di negoziazione	58.854	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(23.718)	(13.199.071)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(464.831.722)**	**201.864.041**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Liquidità generata da	**600.000**	**-**
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	600.000	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(53.914.945)**	**(31.861.021)**
Acquisti di partecipazioni	(33.634.726)	(15.304.889)
Acquisti di attività materiali	(81.182)	(905.921)
Acquisti di attività immateriali	(20.199.037)	(15.650.211)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(53.314.945)**	**(31.861.021)**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(736.323)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	73.861.560	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**73.861.560**	**(736.323)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(444.285.106)**	**169.266.697**

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**951.182.999**	**781.916.302**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(444.285.106)	169.266.697
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**506.897.893**	**951.182.999**

Legenda:

(+) generata
(–) assorbita

Inquadra con l’app Aria l’immagine e guarda il video
“Crossover”

Nota Integrativa

illimity

PARTE A – Politiche contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Si specifica che, nella predisposizione del presente Bilancio, sono state applicate le disposizioni contenute nella Circolare 262 – 7° aggiornamento emanato in data 29 ottobre 2021, e si è tenuto conto delle integrazioni contenute nella comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" pubblicata in data 21 dicembre 2021, con l'obiettivo di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Tali integrazioni tengono conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europeo e dagli standard setter.

Si precisa infine che le riclassifiche e le riesposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 sono state effettuate rideterminando anche il dato comparativo al 31 dicembre 2020.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella Sezione 5 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 2 - Principi Generali di Redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili della Banca e nella Nota Integrativa sono espressi, qualora non diversamente specificato, rispettivamente in Euro e in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio è predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente Nota integrativa. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Contenuto dei prospetti contabili

1. Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

2. Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche allo IAS 1 finalizzate ad aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (Other Comprehensive Income - OCI), mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

4. Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari

sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni applicabili per la redazione del presente bilancio.

Le principali tematiche contabili legate al COVID-19

In considerazione della particolare rilevanza degli eventi sistemici riferiti all'epidemia COVID-19, nel corso del 2020 e del 2021 lo IASB e diversi Regulator europei si sono espressi sui riflessi contabili della pandemia attraverso una serie di provvedimenti. Oltre a quanto già riportato all'interno del bilancio al 31 dicembre 2020, si riportano di seguito i principali provvedimenti emessi nel corso del 2021.

ESMA:

- In data 29 ottobre 2021, all'interno della comunicazione "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports" ESMA ha indicato le priorità per la produzione dei Bilanci annuali IFRS in modo che questi riflettano adeguatamente le conseguenze della pandemia COVD-19 e gli effetti delle principali misure governative di sostegno all'economia, gli effetti in termini finanziari e non finanziari derivanti dai cambiamenti climatici e l'informativa in ambito di ECL per gli istituti finanziari.

EBA:

- In data 29 gennaio 2021, l'EBA ha pubblicato ulteriori chiarimenti sull'applicazione del quadro prudenziale in risosta alle questioni sollevate a seguito della pandemia di COVID-19.

CONSOB:

- In data 16 febbraio 2021, all'interno del richiamo di attenzione "COVID 19 – misure di sostegno all'economia - richiamo di attenzione sull'informativa", CONSOB ha posto l'attenzione degli emittenti su:
  a) Informativa da rendere da parte degli emittenti vigilati, sulla base del sopracitato documento ESMA del 28 ottobre 2020 - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports;
  b) Verifiche degli organi di controllo in materia di flussi informativi con l'organo di amministrazione;
  c) Verifiche delle società di revisione in relazione agli impatti che possono derivare dalle incertezze connesse agli effetti della pandemia.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2021, data di riferimento del bilancio, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per una disanima in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2021, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2020 e del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la Banca. In maggiore dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17;
- Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16[1] e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 [2]	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	ferbbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integ*rante dello* Standard.

2 È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e da strumenti finanziari derivati, per le quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Come riportato sopra, nella voce confluiscono i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono potenzialmente inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di

strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value o designate al fair value è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente all'interno delle componenti "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall'IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al mo-

mento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/ perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "Riserve".

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed

exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  a) le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la Banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

b) le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition.

- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Alla data del 31 dicembre 2021 la banca non detiene strumenti di copertura.

5. Partecipazioni

Nella voce devono essere incluse le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte della Banca.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo alla data di regolamento, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Ai fini della informativa sulle partecipazioni resa nella successiva parte B della presente Nota Integrativa, sono considerate significative le interessenze il cui valore rappresenta almeno il 5% della voce Partecipazioni, oltre a quelle detenute in società consolidate integralmente.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio la Banca, quindi, valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test). Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle partecipazioni ecceda il valore recuperabile, queste sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Banca stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Banca sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Se le perdite di valore iscritte nei precedenti periodi vengono meno o diminuiscono, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico fino a concorrenza del valore del costo antecedente alle svalutazioni.

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico

7. Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.

Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subìto una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 – Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.

Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dall'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

10. Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l'effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento dev'essere attualizzato ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale che rifletta le valutazioni di mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 – 45,47). L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce vanno anche inclusi i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché eventualmente i derivati impliciti con fair value negativo oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del 31 dicembre 2021 la Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.

L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

- Criteri quantitativi
  a) Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).
- Criteri qualitativi
  a) Rebuttable presumption – 30 days past due;
  b) Forbearance;
  c) POCI;
  d) Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)

La valutazione delle posizioni non perfoming avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell'esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest'ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell'attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell'esposizione, scaturiscono dall'escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in "sofferenza" le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio – CTU);
- attraverso l'introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato "credit adjusted") per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

1. benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
2. benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
3. benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
4. benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al temine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

1. "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
2. "piano a benefici definiti" iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "interest cost", afferente alla rivalutazione delle prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

Aggregazioni aziendali

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Identificazione dell'acquirente

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

1. il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
2. il fair value delle entità che partecipano all'aggregazione;
3. la composizione dei nuovi organi societari;
4. l'entità che emette le nuove azioni.

Determinazione del costo dell'aggregazione

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del fair value. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni addizionali su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

Informativa di settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Banca viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che

i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

Il fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.
Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.
Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversamente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta

in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, la Banca ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

a) *Rilevazione iniziale*: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value) all'interno della voce "Altre attività";
b) *Misurazione successiva*: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

Consolidato fiscale

Illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio 2021 non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

Valutazione di prodotti strutturati di credito

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due tipologie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione degli investimenti in crediti legati al settore energy.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle tranche subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basato su analisi della capacità del portafoglio di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranche sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla waterfall. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di origination.

Nel secondo caso le esposizioni sono note mono-tranche valutate obbligatoriamente al Fair Value con impatto a conto economico.

La valutazione include infine assunzioni sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

Valutazione dei derivati OTC

I derivati Over The Counter (OTC), il cui valore non può essere direttamente osservato sul mercato, vengono valutati con modelli e input specifici in virtù dell'asset class e delle caratteristiche del prodotto finanziario specifico. La valutazione dei derivati OTC tiene in considerazione, oltre alle variabili di mercato a cui gli strumenti sono sensibili, i rischi specifici delle controparti con cui sono negoziati, in particolare:

- per le operazioni negoziate all'interno di accordi di compensazione e marginazione (CSA) il rischio di controparte è ritenuto non materiale e la valutazione degli strumenti si basa esclusivamente sui fattori di rischio sottostante secondo il principio di non arbitraggio;
- per le operazioni negoziate in assenza di accordi di compensazione e marginazione la valutazione è effettuata sommando alla valutazione dello strumento come se fosse sottoposto a compensazione e marginazione gli aggiustamenti connessi al rischio di controparte (i.e. credit valuation adjustment e debt valuation adjustment).

I derivati in essere alla fine dell'esercizio sono riconducibili, sulla base sottostante, alle classi interest rate e foreign exchange rate. Per entrambe le classi il modello prevalente adottato è il discounting cash flow, con l'aggiunta del modello di Black per la valutazione dei cap&floor ancillari agli interest rate swap.

La tabella sottostante riporta per le attività e le passività misurate al fair value livello 3 informazioni sui modelli di misurazione e sugli input non osservabili.

Attività finanziarie	Metodo di valutazione	Principale input non osservabile
Titoli e finanziamenti	Discounting Cash Flows	Recovery Rate
ABSs	Discounting Cash Flows	Recovery Rate
Quote di fondi	NAV	

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

La tabella che segue illustra la sensitivity delle attività e delle passività valutate al fair value livello 3 con riferimento ad uno o più parametri non osservabili. I dati sono riportati per gli strumenti misurati con modelli che permettano l'analisi.

Attività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di Euro)	Variazione nel parametron non osservabile
Titoli FVTPL	Credit spread	(6)	1 bp
Titoli FVTPL	Recovery rate	(77)	(1%)

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del fair value, la Banca adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamento o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del fair value:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di fair value;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del fair value:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di fair value;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il fair value del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di fair value (c.d. gerarchia del fair value):

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del fair value. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei fair value non sono materiali.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "massimo e miglior utilizzo";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

Informativa di natura quantitativa

A.5. Gerarchia del *fair value*

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziare oggetto di misurazione al *fair value*, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98	896	75.553	106	-	18.396
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	896	32	7	-	45
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98	-	75.521	99	-	18.351
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.489	-	19	91.357	-	18
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**299.587**	**896**	**75.572**	**91.463**	**-**	**18.414**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	59	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**59**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 20,10% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle *"Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV"*, riferibili alle divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**18.397**	**45**	-	**18.352**	**18**	-	-	-
2. Aumenti	**62.533**	-	-	**62.533**	**1**	-	-	-
2.1. Acquisti	50.395	-	-	50.395	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	12.138	-	-	12.138	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	12.138	-	-	12.138	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	12.138	-	-	12.138	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-	-	-
3. Diminuzioni	**5.377**	**13**	-	**5.364**	**-**	-	-	-
3.1. Vendite	1.454	-	-	1.454	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	3.826	-	-	3.826	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	97	13	-	84	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	97	13	-	84	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	97	13	-	84	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**75.553**	**32**	-	**75.521**	**19**	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.433.056	21.496	2.993	3.458.501	2.953.865	4.525		3.025.853
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117	-	-	-				
Totale	**3.476.173**	**21.496**	**2.993**	**3.458.501**	**2.953.865**	**4.525**	**-**	**3.025.853**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.909.121	516.329	-	3.409.334	3.526.373	304.716	2.234	3.150.796
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-				
Totale	**3.909.121**	**516.329**	**-**	**3.409.334**	**3.526.373**	**304.716**	**2.234**	**3.150.796**

Legenda:

VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del "day one profit or loss" da riconoscere a conto economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per "day one profit or loss" si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	308	382
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	492.599	944.439
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	13.991	6.361
Totale	**506.898**	**951.182**

Nella sottovoce "b) Depositi a vista presso Banche Centrali" è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	32	7	-	45
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**32**	**7**	**-**	**45**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	896	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	896	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**896**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**896**	**32**	**7**	**-**	**45**

Legenda:

L 1= Livello 1
L 2= Livello 2
L 3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	32	52
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**32**	**52**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	896	-
Totale (B)	**896**	**-**
Totale (A+B)	**928**	**52**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

2.5 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**61.992**	**-**	**-**	**11.660**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	61.992	-	-	11.660
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**9.875**	**-**	**-**	**6.691**
3. Quote di O.I.C.R.	**98**	**-**	**3.654**	**99**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**98**	**-**	**75.521**	**99**	**-**	**18.351**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 75,6 milioni e comprendono investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout riferibili alla Divisione Growth Credit per Euro 9,5 milioni ed alla Divisione Distressed Credit per Euro 0,8 milioni. Nella voce confluiscono inoltre un'operazione relativa al business energy per Euro 59,0 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,7 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, investimenti in Senior Financing per Euro 2,0 milioni ed in note junior e mezzanine per Euro 0,6 milioni.

2.6 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	**9.875**	**6.691**
di cui: Banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	9.875	6.691
2. Titoli di debito	**61.992**	**11.660**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	32	17
d) Altre società finanziarie	61.483	11.166
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	477	477
3. Quote di O.I.C.R.	**3.752**	**99**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**75.619**	**18.450**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**299.489**	**-**	**-**	**91.357**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	2.986	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	296.503	-	-	91.357	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**19**	**-**	**-**	**18**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**299.489**	**-**	**19**	**91.357**	**-**	**18**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di Stato (Euro 199,2 milioni circa), titoli di enti creditizi (Euro 61,4 milioni circa), da titoli di Società Finanziarie (Euro 10,8 milioni circa) e da titoli di Società non Finanziarie (Euro 28,1 milioni circa).

I titoli di capitale classificati come "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

3.2 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	**299.489**	**91.357**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	199.177	-
c) Banche	61.375	79.448
d) Altre società finanziarie	10.837	11.909
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	28.100	-
2. Titoli di capitale	**19**	**18**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	19	18
– altre società finanziarie	11	10
di cui: imprese di assicurazione	-	-
– società non finanziarie	8	8
– altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**299.508**	**91.375**

3.3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	300.510	181.300	-	-	-	1.021	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**300.510**	**181.300**	**-**	**-**	**-**	**1.021**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2020	**91.471**	**8.648**	**-**	**-**	**-**	**114**	**-**	**-**	**-**

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

3.3a *Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

La Banca non detiene Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**267.969**	**-**	**-**	**-**	**-**	**268.029**	**522.146**	**-**	**-**	**-**	**-**	**522.281**
1. Finanziamenti	267.969	-	-	-	-	268.029	522.146	-	-	-	-	522.281
1.1. Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	69.792	-	-	X	X	X	114.477	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	198.177	-	-	X	X	X	407.669	-	-	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	191.292	-	-	X	X	X	395.167	-	-	X	X	X
– Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
– Altri	6.885	-	-	X	X	X	12.502	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**267.969**	**-**	**-**	**-**	**-**	**268.029**	**522.146**	**-**	**-**	**-**	**-**	**522.281**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti in via indiretta per il tramite di BFF Bank S.p.A., il saldo è contabilizzato nella sottovoce "Depositi a scadenza". Come emerge dalla tabella sopra riportata la voce di bilancio è composta per una parte significativa da Pronti contro Termine attivi.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.655.298**	**21.024**	**417.427**	**-**	**-**	**2.233.415**	**1.000.545**	**51.552**	**245.345**	**-**	**-**	**1.369.720**
1.1. Conti correnti	16.966	5.492	44.765	X	X	X	37.411	4.854	25.406	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	211.066	5.335	251.737	X	X	X	291.499	45.124	166.073	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	683	143	-	X	X	X	673	57	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	350.659	4.868	-	X	X	X	151.850	276	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.075.924	5.186	120.925	X	X	X	519.112	1.241	53.866	X	X	X
2. Titoli di debito	**242.019**	**-**	**829.318**	**21.496**	**2.993**	**957.058**	**249.913**	**-**	**878.003**	**4.525**	**-**	**1.127.483**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	242.019	-	829.318	21.496	2.993	957.058	249.913	-	878.003	4.525	-	1.127.483
Totale	**1.897.317**	**21.024**	**1.246.745**	**21.496**	**2.993**	**3.190.473**	**1.250.458**	**51.552**	**1.123.348**	**4.525**	**-**	**2.497.203**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Negli "Altri titoli di debito" in bonis sono primariamente inclusi titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione per un ammontare complessivo di Euro 217,8 milioni, riferibili alla divisione Distressed Credit, oltre ad high yield bond per Euro 24,2 milioni riferibili alla divisione Growth Credit. Figurano inoltre tra i titoli di debito, tra le attività finanziarie Impaired, Euro 10 milioni di titoli classificati ad inadempienza probabile riferibili alla divisione Growth Credit, oltre ad Euro 819 milioni di note emesse dai veicoli appartenenti al Gruppo.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**242.019**	**-**	**829.318**	**249.913**	**-**	**878.003**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	227.612	-	819.281	245.760	-	878.003
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	14.407	-	10.037	4.153	-	-
2. Finanziamenti verso:	**1.655.298**	**21.024**	**417.427**	**1.000.545**	**51.552**	**245.345**
a) Amministrazioni pubbliche	13.085	35	-	11.409	-	-
b) Altre società finanziarie	393.453	25	16.367	231.874	25	16.483
di cui: imprese di assicurazione	239	-	-	454	-	-
c) Società non finanziarie	1.211.308	18.646	361.805	712.159	48.654	202.217
d) Famiglie	37.452	2.318	39.255	45.103	2.873	26.645
Totale	**1.897.317**	**21.024**	**1.246.745**	**1.250.458**	**51.552**	**1.123.348**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	241.293	-	2.024	-	831.426	1.181	118	-	2.108	-
Finanziamenti	1.869.423	384.143	63.082	39.554	417.764	8.787	450	18.530	337	-
Totale 31/12/2021	**2.110.716**	**384.143**	**65.106**	**39.554**	**1.249.190**	**9.968**	**568**	**18.530**	**2.445**	**-**
Totale 31/12/2020	**1.724.868**	**154.661**	**58.525**	**69.899**	**1.126.453**	**9.471**	**1.318**	**18.347**	**3.105**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	12.294	-	8.023	367	-	52	116	81	-	-
4. Nuovi finanziamenti	487.451	-	20.546	5.222	-	2.436	107	739	-	-
Totale 31/12/2021	**499.745**	**-**	**28.569**	**5.589**	**-**	**2.488**	**223**	**820**	**-**	**-**
Totale 31/12/2020	**225.680**	**-**	**6.187**	**6.397**	**-**	**1.799**	**179**	**314**	**-**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Banca non ha in essere operazioni di copertura.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Banca non ha in essere operazioni di copertura.

Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
3. Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
4. River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
5. neprix s.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
6. illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
8. River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
9. Aporti S.r.l.	Milano	Milano	66,7%	66,7%
10. Friuli SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
11. Doria SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
12. Pitti SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
13. River SPV S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
B. Imprese collegate in modo congiunto				
14. Hype S.p.A.	Biella	Biella	50%	50%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
15. SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%
16. SpicyCo 2 S.r.l.	Milano	Milano	49%	49%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Soperga RE S.r.l.	10	n.a	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
4. River LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
5. neprix s.r.l.	22.040	n.a	-
6. illimity SGR S.p.A.	4.022	n.a	-
7. Pitti LeaseCo S.r.l.	10	n.a	-
8. River Immobiliare S.r.l.	10	n.a	-
9. Aporti S.r.l.	11	n.a	-
10. Pitti SPV S.r.l.	14	n.a	-
11. Friuli SPV S.r.l.	14	n.a	-
12. Doria SPV S.r.l.	14	n.a	-
13. River SPV S.r.l.	14	n.a	-
B. Imprese collegate in modo congiunto			
14. Hype S.p.A.	87.696	n.a	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
15. SpicyCo S.r.l.	5	n.a	-
16. SpicyCo 2 S.r.l.	5	n.a	-
Totale	**113.895**	**n.a**	**-**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informative di cui al presente Paragrafo non vengono fornite ai sensi di quanto previsto nella Circolare 262.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non detiene partecipazioni non significative alla data di riferimento del bilancio.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze inziali	**23.512**	**1.079**
B. Aumenti	**90.383**	**23.423**
B.1 Acquisti	87.773	21.423
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.610	2.000
C. Diminuzioni	**-**	**990**
C.1 Vendite	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	990
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**113.895**	**23.512**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

illimity è entrata nella compagine azionaria di Hype, con una quota del 50%, nell'ambito di un progetto di joint venture con il Gruppo Sella. La partnership è nata all'inizio del 2021, con l'obiettivo di creare e sviluppare una piattaforma digitale di servizi finanziari e di pagamento, innovativi rispetto ai tradizionali modelli bancari. Il prezzo pagato è stato definito dalle parti sulla base degli obiettivi condivisi di crescita e di sviluppo della partnership.

In considerazione dello stadio del ciclo di vita della società e del progetto di joint venture alla base dell'investimento, al momento dell'acquisizione della partecipazione in Hype non erano identificabili attivi intangibili distinguibili dall'avviamento, ossia dalle complessive attese in merito ai futuri benefici economici generabili della partecipazione nel contesto della partnership. Conseguentemente, nel contesto dell'operazione si è generato un avviamento implicito pari ad Euro 65,1 milioni.

L'impairment test, disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 36, è finalizzato alla verifica che il valore recuperabile di un asset non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Qualora il test evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("impairment loss") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.

Ai fini del test di impairment, il valore recuperabile è definito quale il maggiore fra il Valore d'Uso ed il Fair Value al netto dei costi di vendita. Il Valore d'Uso esprime il valore attuale dei flussi finanziari futuri che ci si attende di ricevere dall' "uso" continuativo dell'attività. Il Fair Value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la cessione dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, dedotti i costi di dismissione.

Ai sensi dello IAS 36, non sempre è necessario determinare entrambe le configurazioni di valore recuperabile, qualora una delle due sia superiore al valore contabile. E' quindi sufficiente che almeno una delle due configurazioni di valore recuperabile sia maggiore del valore contabile affinché l'impairment test possa ritenersi superato.

Nel caso di specie, tenuto conto dello specifico modello di business della società, dell'attuale fase del suo ciclo di vita e della disponibilità di proiezioni preliminari, in corso di elaborazione e finalizzazione da parte del management, il test di impairment è stato sviluppato facendo riferimento alla configurazione di valore recuperabile basata sul valore d'uso, stimato attraverso la metodologia del Dividend Discount Model nella sua variante con Excess Capital.

Con finalità di corroborare i risultati del test di impairment raggiunti attraverso la stima del valore d'uso, è stato inoltre stimato il fair value al netto dei costi di vendita sulla base (i) del metodo dei Multipli di Borsa e (ii) del metodo dei Multipli di Transazioni.

Si specifica che il test di impairment ha dato esiti positivi sia utilizzando la metodologia del Dividend Discount Model, sia nell'utilizzo dei metodi di controllo.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	**1.025**	**2.317**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	943
c) mobili	546	673
d) impianti elettronici	454	608
e) altre	25	93
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**18.781**	**18.970**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.783	17.854
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	998	1.116
Totale	**19.806**	**21.287**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del bilancio.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value alla data di riferimento del bilancio.

8.5 Rimanenze di attività materiale disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**22.480**	**1.676**	**1.963**	**1.876**	**27.995**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.683	1.003	1.355	668	6.709
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**18.797**	**673**	**608**	**1.208**	**21.286**
B. Aumenti:	**-**	**1.678**	**24**	**51**	**374**	**2.127**
B.1 Acquisti	-	1.678	24	51	374	2.127
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	**-**	**2.692**	**151**	**205**	**559**	**3.607**
C.1 Vendite	-	600	-	-	-	600
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.691	151	205	507	2.554
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	331	-	-	-	331
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	331	-	-	-	331
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	70	-	-	52	122
D. Rimanenze finali nette	**-**	**17.783**	**546**	**454**	**1.023**	**19.806**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.577	1.150	1.560	1.137	8.424
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**22.360**	**1.696**	**2.014**	**2.160**	**28.230**
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha sottoscritto impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**21.643**	**X**	**21.643**
A.2 Altre attività immateriali	**43.588**	**-**	**30.107**	**-**
di cui Software	40.417	-	25.988	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	43.588	-	30.107	-
a) attività immateriali generate internamente	4.791	-	3.252	-
b) altre attività	38.797	-	26.855	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**43.588**	**21.643**	**30.107**	**21.643**

Impairment test

La stima del valore d'uso, ai fini del test di impairment, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità consideri diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.

Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di *reporting* interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.

I principi IAS 36 e IFRS 8 prevedono che un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.

Poiché il modello organizzativo di cui illimity Bank si è dotata prescinde dall'articolazione per entità giuridica, tenuto conto che l'adozione delle decisioni strategiche da parte del *manangement* di illimity avviene a livello di Gruppo nel suo complesso e non a livello di singola *legal entity* e che l'attività svolta dalle partecipate appare strettamente funzionale alle attività svolta direttamente dalla capogruppo, le CGU sono identificate con una più ampia dimensione coincidente con quella presa a riferimento per il Bilancio Consolidato. Pertanto, l'impairment test svolto a livello consolidato assume rilevanza anche a livello di bilancio separato, ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento emerso al momento della *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale da parte di SPAXS (società fusa in illimity in data 5 marzo 2019) pari ad Euro 21,6 milioni e delle partecipazioni di controllo.

Alla luce di quanto descritto, l'impairment test svolto ai fini della redazione del Bilancio Consolidato è considerato valido anche con riferimento al Bilancio Individuale. Nel caso in cui dovesse emergere una svalutazione dell'avviamento riferita ad una determinata CGU nel Bilancio Consolidato, tale svalutazione deve

essere attribuita nel Bilancio Individuale alle attività riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento e le partecipazioni di controllo.

Per la descrizione dei criteri di determinazione delle CGU e delle modalità utilizzate per lo svolgimento dell'impairment del test dell'avviamento si rimanda alla sezione Parte B – Attività immateriali della Nota integrativa Consolidata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**21.643**	**3.974**	**-**	**32.608**	**-**	**58.225**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	723	-	5.752	-	6.475
A.2 Esistenze iniziali nette	**21.643**	**3.251**	**-**	**26.856**	**-**	**51.750**
B. Aumenti	**-**	**2.643**	**-**	**19.038**	**-**	**21.681**
B.1 Acquisti	-	2.169	-	18.576	-	20.745
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	474	-	462	-	936
C. Diminuzioni	**-**	**1.103**	**-**	**7.097**	**-**	**8.200**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	641	-	6.077	-	6.718
- Ammortamenti	X	641	-	6.077	-	6.718
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
– a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
– a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	462	-	1.020	-	1.482
D. Rimanenze finali nette	**21.643**	**4.791**	**-**	**38.797**	**-**	**65.231**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	1.213	-	11.590	-	12.803
E. Rimanenze finali lorde	**21.643**	**6.004**	**-**	**50.387**	**-**	**78.034**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda:

DEF: a durata definita.
INDEF: a durata indefinita.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

1) non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
2) non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;

3) non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
4) non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2021, le attività fiscali ammontano ad Euro 37 milioni, in aumento rispetto agli Euro 28 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
– In contropartita al Conto Economico	32.170	26.403
– In contropartita al Patrimonio Netto	4.726	1.704
Totale	**36.896**	**28.107**

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	1.324	1.573
Perdite fiscali	560	10.608
ACE	-	5.422
Svalutazione titoli HTCS	2.696	134
Avviamento	5.357	5.952
Altre	20.885	2.714
Totale	**30.822**	**26.403**

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	163	193
Svalutazione titoli HTCS	546	27
Avviamento	1.085	1.205
Altre	4.280	279
Totale	**6.074**	**1.704**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 0,6 milioni, rispetto a Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2021	31/12/2020
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	32	55
Altre	517	33
Totale	**549**	**88**

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	7	11
Altre	57	7
Totale	**64**	**18**

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**26.403**	**29.480**
2. Aumenti	**24.548**	**10.395**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24.548	10.395
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	24.548	10.395
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**18.781**	**13.472**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	18.781	13.418
a) rigiri	18.781	13.418
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	54
3.3 Altre diminuzioni:	-	54
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	**32.170**	**26.403**

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero ovvero sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

A sostegno della ragionevole certezza del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «probability test». Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il probability test effettuato sulla base dei risultati economici prospettici della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2022.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% (comprensiva di addizionale) e 5,57%.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**1.767**	**1.821**
2. Aumenti	**-**	**-**
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**279**	**54**
3.1 Rigiri	279	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	54
a) derivante da perdite di esercizio	-	54
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.488**	**1.767**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**2**	**2**
2. Aumenti	**234**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	234	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	**236**	**2**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**1.704**	**2.348**
2. Aumenti	**3.717**	**51**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.717	51
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.717	51
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**695**	**695**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	695	695
a) rigiri	695	695
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	**4.726**	**1.704**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	**104**	**653**
2. Aumenti	**300**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	300	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	300	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**27**	**549**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	27	549
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27	549
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	**377**	**104**

10.7 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte. Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Acconti versati al fisco	4.546	1.995
Ritenute alla fonte	1	1
Altri crediti verso erario	441	1.052
Totale	**4.988**	**3.048**

Passività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Saldo anno precedente	2.930	-
Accantonamento imposte	16.064	2.930
Utilizzi per pagamento imposte	(2.930)	-
Altre variazioni	-	-
Totale	**16.064**	**2.930**

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	43.117	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**43.117**	**-**
di cui valutate al costo	43.117	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
– attività finanziarie designate al fair value	-	-
– altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	
Crediti d'imposta Ecobonus	91.982
Partite varie	49.607
Debitori diversi	26.253
Partite in corso di lavorazione	15.489
Migliorie su beni di terzi	974
Totale 31/12/2021	**184.305**
Totale 31/12/2020	**33.767**

La voce è prevalentemente composta da crediti di imposta per ecobonus, debitori diversi e partite varie collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**182.355**	X	X	X	**184.721**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**228.932**	X	X	X	**339.728**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	5	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	37.843	X	X	X	30.353	X	X	X
2.3 Finanziamenti	190.649	X	X	X	308.546	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	190.649	X	X	X	308.546	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	440	X	X	X	824	X	X	X
Totale	**411.287**	**-**	**-**	**411.287**	**524.449**	**-**	**-**	**524.449**

Legenda:

VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A - Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E - Sezione E della Nota integrativa.

Come da comunicazione ESMA del 6 gennaio 2021, il valore di Bilancio della operazione di TLTRO 3 al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 182,4 milioni.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.076.440	X	X	X	833.413	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.888.702	X	X	X	1.769.012	X	X	X
3. Finanziamenti	7.636	X	X	X	74.597	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passive	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	7.636	X	X	X	74.597	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	22.571	X	X	X	21.748	X	X	X
6. Altri debiti	2.697	X	X	X	2.175	X	X	X
Totale	**2.998.046**	**-**	**-**	**2.998.046**	**2.700.945**	**-**	**-**	**2.626.349**

Legenda:

VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	499.788	516.329	-	-	300.980	304.716	2.234	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	499.788	516.329	-	-	300.980	304.716	2.234	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**499.788**	**516.329**	**-**	**-**	**300.980**	**304.716**	**2.234**	**-**

Legenda:

VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 500 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente conseguentemente all'emissione del prestito obbligazionario subordinato, avvenuta nel corso del terzo trimestre 2021.

1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinate

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli subordinati	**200.432**	**-**
– banche	-	-
– clientela	200.432	-

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non detiene debiti strutturati alla data di riferimento.

1.6 Debiti per leasing

Alla data di riferimento la Banca ha in essere un debito per leasing pari ad Euro 22,6 milioni, suddiviso tra Euro 21,6 milioni relativo alla componente di canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale ed Euro 1,0 milioni relativo alla componente di noleggio a lungo termine di automobili.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	Fair Value			Fair Value (*)	VN	Fair Value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	59	-	X	X	-	-	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	59	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**-**	**59**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**-**	**59**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**

Legenda:

VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value (*) = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value alla data di riferimento.

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

La Banca non detiene derivati di copertura alla data di riferimento.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica alla data di riferimento.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione alla data di riferimento.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	
Partite varie	24.309
Debiti verso Fornitori	20.589
Debiti verso l'erario	13.273
Debiti inerenti al personale	9.692
Debiti verso enti previdenziali	2.614
Creditori diversi	1.990
Totale 31/12/2021	**72.467**
Totale 31/12/2020	**50.135**

La voce è prevalentemente composta da partite varie e da debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori; in tale voce confluiscono anche debiti di natura fiscale.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a for me di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	**1.682**	**1.059**
B. Aumenti	**788**	**724**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	686	691
B.2 Altre variazioni	102	33
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	**135**	**101**
C.1 Liquidazioni effettuate	81	97
C.2 Altre variazioni	54	4
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**2.335**	**1.682**
Totale	**2.335**	**1.682**

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo di attualizzazione	1,09%	0,53%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

9.2 Altre Informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	31/12/2021
Tasso di turnover +1,00%	2.282.448,83
Tasso di turnover -1,00%	2.401.059,95
Tasso di inflazione +0,25%	2.408.440,22
Tasso di inflazione -0,25%	2.267.442,42
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.247.161,07
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.431.168,20

Erogazioni future stimate	31/12/2021
Erogazioni previste nel 1° anno	101.899,02
Erogazioni previste nel 2° anno	115.428,81
Erogazioni previste nel 3° anno	217.188,62
Erogazioni previste nel 4° anno	221.652,69
Erogazioni previste nel 5° anno	174.451,54

Riconciliazione valutazioni IAS 19 per l'esercizio	31/12/2021
Defined Benefit Obligation al 01/01/2021	1.681.869,97
Service Cost	671.745,07
Interest Cost	14.906,82
Benefits paid	(80.774,47)
Transfers in/(out)	(52.983,77)
Expected DBO al 31/12/2021	2.234.763,61
Actuarial (Gains)/ Losses da esperienza	12.060,89
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi finanziarie	89.566,14

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico	31/12/2021
Defined Benefit Obligation al 31/12/2021	2.336.390,64
TFR civilistico al 31/12/2021	1.820.010,72
Surplus/(Deficit)	(516.379,92)

Service Cost e Duration	31/12/2021
Service Cost pro futuro annuo	774.045,58
Duration del piano (anni)	24,5

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico (tale valore nel caso di adozione della metodologia di cui al precedente punto 3.B risulterà ovviamente nullo);
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.482	3.296
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.159	804
4.1 controversie legali e fiscali	510	-
4.2 oneri per il personale	609	673
4.3 altri	40	131
Totale	**5.641**	**4.100**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**804**	**804**
B. Aumenti	**-**	**-**	**1.070**	**1.070**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.070	1.070
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**715**	**715**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	715	715
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**1.159**	**1.159**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	57	-	-	4.130	4.187
2. Garanzie finanziarie rilasciate	280	10	5	-	295
Totale	**337**	**10**	**5**	**4.130**	**4.482**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali alla data di riferimento.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La voce accoglie principalmente altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili – Voce 120

La Banca non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento.

Sezione 12 - Patrimonio dell'Impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 54.189.951,66 di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 79.300.100 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**66.083.417**	**1.440.000**
– interamente liberate	66.083.417	1.440.000
– non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(98.505)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**65.984.912**	**1.440.000**
B. Aumenti	**13.216.683**	**-**
B.1 Nuove emissioni	13.216.683	-
– a pagamento:	13.096.168	-
– operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
– conversione di obbligazioni	-	-
– esercizio di warrant	-	-
– altre	13.096.168	-
– a titolo gratuito:	120.515	-
– a favore dei dipendenti	120.515	-
– a favore degli amministratori	-	-
– altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**79.103.090**	**1.440.000**
D.1 Azioni proprie (+)	98.505	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	79.201.595	1.440.000
– interamente liberate	79.201.595	1.440.000
– non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale - altre informazioni

In data 5 gennaio 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype S.p.A. (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

In data 10 giugno 2021, illimity ha comunicato l'emissione di n. 120.515 nuove azioni ordinarie a servizio del piano di azionariato diffuso "Employee Stock Ownership Plan" (ESOP) per l'esercizio 2021, con un aumento del capitale sociale per complessivi Euro 78.542,13.

In data 1° ottobre 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito dell'integrale esecuzione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 57.535.660,00 (comprensivo del sovrapprezzo), con aumento del capitale sociale per complessivi Euro 3.749.598,96 ed emissione di tutte le n. 5.753.566 nuove azioni ordinarie, avvenuta interamente in data 30 settembre a seguito della sottoscrizione dell'aumento da parte di FermION Investment Group Limited, società controllata da ION Investment Corporation S.à r.l.

In data 15 dicembre 2021 l'Assemblea in sede straordinaria ha approvato l'aumento di capitale a servizio del nuovo Piano LTI per nominali massimi Euro 1.323.663,96, mediante emissione di massime numero 2.031.094 nuove azioni ordinarie di illimity.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Riserve di utili	**30.577**	**(4.929)**
1. Riserva Legale	1.590	804
2. Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
3. Riserva straordinaria	10.521	10.599
4. Utili (Perdite) portate a nuovo	14.935	(16.840)
5. Riserve di prima applicazione	508	508
6. Altre reserve	3.023	-
B. Riserve di capitale	**34.906**	**26.804**
1. Riserva versamento conto futuro aumento di capitale	-	-
2. Altre reserve	34.906	26.804
Totale	**65.483**	**21.876**

Le riserve di utili presenti al 31 dicembre 2021 sono positive e pari ad Euro 30.577 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	**52.620**		**-**		
Sovrapprezzi di emissione	**597.589**	**ABC (1)**	**597.589**	**(29.124)**	
Riserve da valutazione	**(6.036)**	**-**	**-**		
Attività finanziarie al fair value con impatto su redditività complessiva	(5.799)	-	-		
Utili (perdite) attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	(237)	-	-		
Riserve	**65.483**		**63.893**	**(16.840)**	
Riserva legale	1.590	B (2)	-		
Riserva per acquisto	-	ABC	-		
azioni proprie					
Riserva straordinaria	10.521	ABC	10.521		
Altre riserve	53.372	ABC	53.372	(16.840)	
Azioni proprie	**(832)**		**-**		
Utile (Perdita) d'esercizio	**69.123**		**-**		
Totale	**777.947**		**508.444**	**(45.964)**	

Legenda:

A = per aumento di capitale
B = per coperture perdite
C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione è interamente utilizzabile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.

(2) La riserva legale è disponibile per aumento di capitale e distribuzione solo per la parte eccedente il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 comma I del codice civile.

(3) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. N. 38/2005.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non detiene strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni

Utile per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	74.768.897	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	75.377.813	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**43.702**	**752**	**81.671**	**-**	**126.125**	**114.469**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	1.766	-	-	-	1.766	-
d) Altre società finanziarie	12.601	-	15.809	-	28.410	366
e) Società non finanziarie	27.199	729	65.585	-	93.513	111.447
f) Famiglie	2.136	23	277	-	2.436	2.656
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**4.274**	**908**	**1.249**	**-**	**6.431**	**7.022**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	12	-	12	96
e) Società non finanziarie	4.234	908	1.235	-	6.377	6.797
f) Famiglie	40	-	2	-	42	129

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2021	Valore nominale Totale 31/12/2020
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati	2.447	186
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11.159	5.654
e) Società non finanziarie	67.068	32.591
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98	99
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.121	68.964
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.300	211.215
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/2021
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**2.607.803**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	228.078
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	228.078
c) titoli di terzi depositati presso terzi	103.323
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.276.402
4. Altre operazioni	**-**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	191.292	-	191.292	191.292	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**191.292**	**-**	**191.292**	**191.292**	**-**	**-**	**X**
Totale 31/12/2020	**395.167**	**-**	**395.167**	**395.167**	**-**	**X**	**-**

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	190.649	-	190.649	190.649	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**190.649**	**-**	**190.649**	**190.649**	**-**	**-**	**X**
Totale 31/12/2020	**308.546**	**-**	**308.546**	**308.546**	**-**	**X**	**-**

7. Operazioni di prestito titoli

illimity Bank è attiva in operatività di prestito titoli con controparti istituzionali, potenzialmente sia per prestiti attivi (illimity presta titoli) che per prestiti passivi (illimity riceve titoli); si precisa che nel 2021 la Banca ha eseguito operazioni di prestito titoli attivi, prestando titoli di stato a controparti istituzionali a fronte della corresponsione di una commissione. Si tratta di prestito titoli unsecured regolato da contrattualista GMSLA.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non sono in essere attività a controllo congiunto alla data di riferimento.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**1.329**	**-**	**-**	**1.329**	**112**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80	-	-	80	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.249	-	-	1.249	112
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**4.191**	**-**	**X**	**4.191**	**2.434**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**112.250**	**72.497**	**X**	**184.747**	**146.646**
3.1 Crediti verso banche	-	591	X	591	517
3.2 Crediti verso clientela	112.250	71.906	X	184.156	146.129
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Altre attività	**X**	**X**	**580**	**580**	**5**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**2.806**	**745**
Totale	**117.770**	**72.497**	**580**	**193.653**	**149.942**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	108.603	33.085	-	141.688	103.632
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	377	311

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(41.883)	(15.143)	X	(57.026)	(38.522)
1.1 Debiti verso banche centrali	(27)	X	X	(27)	(17)
1.2 Debiti verso banche	(4.385)	X	X	(4.385)	(5.155)
1.3 Debiti verso clientela	(37.471)	X	X	(37.471)	(32.637)
1.4 Titoli in circolazione	X	(15.143)	X	(15.143)	(713)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(3.791)	(2.609)
Totale	**(41.883)**	**(15.143)**	**-**	**(60.817)**	**(41.131)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.460)	X	X	(1.460)	(1.515)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(75)	(2)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha in essere operazioni di *Hedge Accounting*.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti Finanziari	3	7
1. Collocamento titoli	3	7
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	3	7
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	3.559	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di Tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	3.559	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e Amministrazione	1	2
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	2
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	1.131	760
1. Conto Correnti	405	293
2. Carte di credito	323	192
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	81	59
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	105	86
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	217	130
i) Distribuzione di servizi di terzi	133	118
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	5	2
3. Altri prodotti	128	116
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	13	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	68	85
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	15.514	9.116
di cui: per operazioni di factoring	3.401	1.848
o) Negoziazione di valute	48	25
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	6.726	341
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**27.196**	**10.454**

La sottovoce "q) Altre commissioni attive" accoglie principalmente le commissioni da Ecobonus.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) presso propri sportelli:	**3**	**14**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	3	7
3. servizi e prodotti di terzi	-	7
b) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	**132**	**310**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	132	310

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti Finanziari	(198)	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(198)	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
– Proprie	-	-
– Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e Amministrazione	(156)	(124)
d) Servizi di incasso e pagamento	(995)	(732)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(764)	(535)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(1)	(2)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(2.168)	(2.105)
Totale	**(3.518)**	**(2.963)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

Non sono stati incassati dividendi nel corso dell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**425**	**(13)**	**(141)**	**271**
1.1 Titoli di debito	-	15	-	-	15
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	410	(13)	(141)	256
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**502**
4. Strumenti derivati	**4.631**	**180**	**(2.320)**	**(99)**	**2.394**
4.1 Derivati finanziari:	4.631	180	(2.320)	(99)	2.394
– Su titoli di debito e tassi di interesse	4.631	180	(2.320)	(99)	2.392
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	2
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**4.631**	**605**	**(2.333)**	**(240)**	**3.167**

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La Banca non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	306	(4)	302	2.410	(547)	1.863
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	306	(4)	302	2.410	(547)	1.863
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.268	(1.177)	5.091	10.120	(4.283)	5.837
2.1 Titoli di debito	6.268	(1.177)	5.091	10.120	(4.283)	5.837
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**6.574**	**(1.181)**	**5.393**	**12.530**	**(4.830)**	**7.700**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**(1)**

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

La Banca non ha registrato utili/perdite da attività e passività finanziarie designate al fair value nel corso del 2021.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**8.319**	**3.820**	**(84)**	**(2.111)**	**9.944**
1.1 Titoli di debito	5.069	1	(83)	(1)	4.986
1.2 Titoli di capitale	3.184	3.819	-	-	7.003
1.3 Quote di O.I.C.R.	66	-	(1)	(2.110)	(2.045)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**8.319**	**3.820**	**(84)**	**(2.111)**	**9.944**

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(165)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**73**	**-**	**-**	**-**	**(92)**	**104**
– Finanziamenti	(165)	-	-	-	-	-	73	-	-	-	(92)	104
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(2.087)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(29.292)**	**1.723**	**832**	**3.307**	**51.269**	**20.013**	**16.369**
– Finanziamenti	(1.259)	(21)	-	(5.600)	-	(29.292)	1.708	832	3.307	50.829	20.504	18.493
– Titoli di debito	(828)	(118)	-	-	-	-	15	-	-	440	(491)	(2.124)
Totale	**(2.252)**	**(139)**	**-**	**(5.600)**	**-**	**(29.292)**	**1.796**	**832**	**3.307**	**51.269**	**19.921**	**16.473**

Nella sottovoce "crediti *impaired* acquisiti o originati" è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti *impaired* acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	**-**	**(168)**
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	50	54	-	(51)	-	-	**53**	**(58)**
4. Nuovi finanziamenti	(1.680)	(35)	-	(739)	-	-	**(2.454)**	**(1.746)**
Totale	**(1.630)**	**19**	**-**	**(790)**	**-**	**-**	**(2.401)**	**(1.972)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**(2.344)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.437**	**-**	**-**	**-**	**(907)**	**82**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(107)**	**-**	**-**	**-**	**643**	**536**	**-**
– Verso clientela	-	-	-	-	-	(107)	-	-	-	643	536	-
– Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(2.344)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(107)**	**1.437**	**-**	**-**	**643**	**(371)**	**82**

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Banca non detiene finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nell'ambito degli utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni, al 31 dicembre 2021, sono state rilevati utili per Euro 196 mila.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Personale dipendente	(49.941)	(37.049)
a) salari e stipendi	(25.636)	(20.828)
b) oneri sociali	(7.614)	(6.804)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(684)	(632)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.085)	(810)
– a contribuzione definita	(1.085)	(810)
– a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.922)	(7.975)
2) Altro personale in attività	(1.329)	(1.428)
3) Amministratori e sindaci	(1.566)	(1.413)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	715	191
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1)	-
Totale	**(52.122)**	**(39.699)**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Livello di inquadramento	2021
a) dirigenti	50
b) quadri direttivi	226
c) restante personale dipendente Impiegato	120
Totale personale dipendente	**396**
Altro Personale	**38**

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incidono soprattutto i benefici remunerati, i ticket mensa e le polizze assicurative varie.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021
Assicurazioni	(1.987)
Consulenze varie	(7.074)
Contributi vari	(5.068)
Costi per servizi	(2.362)
Informazioni finanziarie	(2.629)
Inserzioni e pubblicità	(825)
Revisione Bilancio	(411)
Spese IT e softwares	(20.769)
Spese legali e notarili	(1.716)
Spese di gestione immobili	(955)
Spese per servizi professionali	(14.306)
Utenze e servizi	(1.359)
Altre imposte indirette e tasse	(4.995)
Altre	(1.234)
Totale 31/12/2021	**(65.690)**
Totale 31/12/2020	**(54.230)**

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Componenti/Valori	Rettifiche di valore			Riprese di valore			31/12/2021	31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired		
Garanzie rilasciate	(39)	-	-	63	1	-	25	(1.011)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(193)	-	(3.213)	315	-	662	(2.429)	30
Totale	**(232)**	**-**	**(3.213)**	**378**	**1**	**662**	**(2.404)**	**(981)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato nel corso del 2021 accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La voce Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri, il cui saldo risulta negativo per Euro 511 mila, accoglie gli stanziamenti e i rilasci dell'esercizio che hanno riguardato principalmente cause passive e fondi per oneri per il personale, si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.555)	(331)	-	(2.886)
– Di proprietà	(371)	(331)	-	(702)
– Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.184)	-	-	(2.184)
2. Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
– Di proprietà	-	-	-	-
– Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(2.555)**	**(331)**	**-**	**(2.886)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(6.718)	-	-	(6.718)
– Generate internamente dall'azienda	(641)	-	-	(641)
– Altre	(6.077)	-	-	(6.077)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	**(6.718)**	**-**	**-**	**(6.718)**

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(74)
Altri oneri di gestione	(470)
Totale Altri oneri di gestione 31/12/2021	**(544)**
Totale Altri oneri di gestione 31/12/2020	**(255)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2021
Recuperi spese altre clientela	5.978
Altri proventi	10.289
Totale Altri proventi di gestione 31/12/2021	**16.267**
Totale Altri proventi di gestione 31/12/2020	**4.434**

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(990)
1. Svalutazioni	-	(990)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**(990)**

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value nel corso dell'esercizio.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non ha effettuato rettifiche di valore dell'avviamento nel corso dell'esercizio.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	2.278	-
- Utili da cessione	2.278	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	**2.278**	**-**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(19.098)	(6.511)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.767	(2.982)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(234)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(13.565)**	**(9.493)**

Nel corso dell'esercizio, è stato rilevato, ai sensi dell'art. 15, comma 10-bis e 10-ter, D.L. n. 185/2008, l'effetto dell'affrancamento fiscale dell'avviamento emerso nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della partecipazione in IT Auction pari al 30% e dell'acquisizione del controllo congiunto della partecipazione in Hype S.p.A.. In particolare, a fronte dell'ammontare relativo all'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento e di altre attività immateriali, complessivamente pari ad Euro 11,7 milioni, sono state iscritte imposte anticipate (Ires ed Irap) per Euro 22,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Componenti	31.12.2021
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**82.435**
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(22.670)
- effetto minor aliquota	-
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(819)
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	3.665
- IRES non corrente	17.326
IRES - Onere fiscale effettivo	**(19.823)**
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(4.592)
- effetto minor aliquota	-
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(874)
- IRAP non corrente	(141)
IRAP - Onere fiscale effettivo	**(5.465)**
Altre imposte	**11.724**
Onere fiscale effettivo di bilancio	**(13.565)**

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (27,5% aliquota IRES ordinaria ed addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari. Il tax rate effettivo dell'esercizio 2021 è pari al 16,5%. Si evidenzia che il tax rate dell'esercizio risente, in particolare, degli effetti positivi dell'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento emerso nel bilancio consolidato a seguito delle acquisizioni delle partecipazioni di IT Auction S.r.l., pari al 30%, e di Hype S.p.A., pari al 50%.

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi	391	-
2. Oneri	(121)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	79	-
5. Imposte e tasse	(96)	-
Utile (perdita)	**253**	**-**

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Fiscalità corrente (-)	(96)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(96)**	**-**

Sezione 21 - Altre informazioni

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

Sezione 22 - Utile per azione

L'Utile (Perdita) per azione base è calcolato dividendo l'Utile (Perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Utile (Perdita) per azione base	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	74.768.897	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

Utile (Perdita) per azione diluito	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione diluito
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	69.123	75.377.813	0,92
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50

PARTE D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

		31.12.2021	31.12.2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**69.123**	**32.561**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	(1)
	a) variazione di fair value	1	(1)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(102)	(70)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	28	17
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.493)	(1.752)
	a) variazione di fair value	(9.236)	(3.086)
	b) rigiro a conto economico	743	1.334
	– rettifiche per rischio di credito	907	(82)
	– utili/perdite da realizzo	(164)	1.416
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	– rettifiche da deterioramento	-	-
	– utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	2.808	582
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(5.758)**	**(1.224)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**63.365**	**31.337**

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Banca. Per le informazioni di carattere qualitativo si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

L'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, che disciplina in modo puntuale – oltre che la forma delle esposizioni tabellari – anche la sequenza dei diversi argomenti, ad eccezione della sezione relativa ai rischi di mercato in relazione all'applicazione dei modelli interni.

Sezione 1 - Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	908.533	359.100	136	3.410	2.161.877	3.433.056
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	299.489	299.489
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	61.991	61.991
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	43.117	43.117
Totale 31/12/2021	**908.533**	**359.100**	**136**	**3.410**	**2.566.474**	**3.837.653**
Totale 31/12/2020	**922.647**	**249.416**	**506**	**10.618**	**1.867.334**	**3.050.521**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.288.407	(20.638)	1.267.769	-	2.176.159	(10.872)	2.165.287	3.433.056
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	300.510	(1.021)	299.489	299.489
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	61.991	61.991
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	43.117	-	43.117	43.117
Totale 31/12/2021	**1.288.407**	**(20.638)**	**1.267.769**	**-**	**2.519.786**	**(11.893)**	**2.569.884**	**3.837.653**
Totale 31/12/2020	**1.193.464**	**(20.895)**	**1.172.569**	**-**	**1.877.750**	**(11.459)**	**1.877.952**	**3.050.521**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	966	105	1.532	103	215	48	284	111	7.420	3.675	3.843	1.011.621
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**966**	**105**	**1.532**	**103**	**215**	**48**	**284**	**111**	**7.420**	**3.675**	**3.843**	**1.011.621**
Totale 31/12/2020	**6.007**	**93**	**1.629**	**112**	**232**	**455**	**73**	**235**	**9.281**	**7.892**	**4.916**	**986.055**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**8**	**9.472**	**114**	**-**	**-**	**9.594**	**-**	**1.318**	**-**	**-**	**-**	**1.318**	**-**	**18.348**	**-**	**-**	**18.193**	**155**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	4.474	1.017	-	-	5.492	-	180	-	-	-	180	-	2.523	-	-	2.487	36
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(2.413)	(111)	-	-	(2.523)	-	(665)	-	-	-	(665)	-	(2.659)	-	-	(2.543)	(116)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(896)	-	-	-	(896)	-	(288)	-	-	-	(288)	-	(942)	-	-	(908)	(35)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	9	(670)	-	-	-	(661)	-	23	-	-	-	23	-	1.261	-	-	1.258	3
Rettifiche complessive finali	**17**	**9.967**	**1.020**	**-**	**-**	**11.006**	**-**	**568**	**-**	**-**	**-**	**568**	**-**	**18.531**	**-**	**-**	**18.487**	**43**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	**3.106**	**-**	**-**	**2.549**	**557**	**418**	**74**	**6**	**2.798**	**35.662**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	229	-	-	3.686	12.109
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	- 350	- 36	-	- 2.333	- 8.567
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 278	-	-	-	- 278	- 30	- 1	-	- 18	- 2.453
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	- 382	-	-	- 440	58	70	- 27	- 1	- 2	281
Rettifiche complessive finali	**2.446**	**-**	**-**	**2.109**	**337**	**337**	**10**	**5**	**4.131**	**37.032**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	281
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.189	4.240	3.447	181	452	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.179	5.964	-	-	-	10
Totale 31/12/2021	**29.368**	**10.204**	**3.447**	**181**	**452**	**10**
Totale 31/12/2020	**34.067**	**6.918**	**985**	**497**	**8.556**	**112**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2021	**5.573**	**1.071**	**96**	**-**	**6.397**	**40**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**14.007**	**14.007**	**-**	**-**	**-**	**17**	**17**	**-**	**-**	**-**	**13.990**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	14.007	14.007	-	X	-	17	17	-	X	-	13.990	-
A.2 ALTRE	**329.706**	**329.706**	**-**	**-**	**-**	**331**	**331**	**-**	**-**	**-**	**329.375**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	25	25	-	X	-	1	1	-	X	-	24	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	329.681	329.681	-	X	-	330	330	-	X	-	329.351	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**343.713**	**343.713**	**-**	**-**	**-**	**348**	**348**	**-**	**-**	**-**	**343.365**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO						-	-	-	-	-		
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.048	2.048	-	X	-	-	-	-	X	-	2.048	-
TOTALE (B)	**2.048**	**2.048**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.048**	**-**
TOTALE (A+B)	**345.761**	**345.761**	**-**	**-**	**-**	**348**	**348**	**-**	**-**	**-**	**345.413**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	924.669	X	-	19.014	905.655	16.135	X	-	14.027	2.108	908.534	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	363.568	X	-	20.370	343.198	4.468	X	-	4.468	-	359.100	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.266	X	-	4.277	17.989	1.269	X	-	1.269	-	20.997	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	170	X	-	170	-	34	X	-	34	-	136	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.450	2.591	368	X	491	64	13	2	X	49	3.386	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	25	-	25	X	-	-	-	-	X	-	25	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.248.621	2.180.984	64.739	X	2.897	11.498	10.644	566	X	288	2.237.122	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.752	-	18.752	X	-	116	-	116	X	-	18.636	-
TOTALE (A)	**3.540.477**	**2.183.575**	**65.107**	**39.554**	**1.252.241**	**32.199**	**10.657**	**568**	**18.529**	**2.445**	**3.508.278**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	69.559	X	-	69.559	-	4.136	X	-	4.136	-	65.423	-
b) Non deteriorate	140.073	136.194	3.879	X	-	273	263	10	X	-	139.800	-
TOTALE (B)	**209.632**	**136.194**	**3.879**	**69.559**	**-**	**4.409**	**263**	**10**	**4.136**	**-**	**205.223**	**-**
TOTALE (A+B)	**3.750.110**	**2.319.769**	**68.986**	**109.113**	**1.252.241**	**36.608**	**10.920**	**578**	**22.665**	**2.445**	**3.713.502**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**5.589**	**-**	**-**	**5.589**	**-**	**(820)**	**-**	**-**	**(820)**	**-**	**4.769**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	367	-	-	367	-	(81)	-	-	(81)	-	286	-
d) Nuovi finanziamenti	5.222	-	-	5.222	-	(739)	-	-	(739)	-	4.483	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**528.314**	**499.745**	**28.569**	**-**	**-**	**(2.713)**	**(2.488)**	**(223)**	**-**	**-**	**525.601**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	20.317	12.294	8.023	-	-	(169)	(52)	(116)	-	-	20.148	-
d) Nuovi finanziamenti	507.997	487.451	20.546	-	-	(2.544)	(2.436)	(107)	-	-	505.453	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	**533.903**	**499.745**	**28.569**	**5.589**	**-**	**(3.533)**	**(2.488)**	**(223)**	**(820)**	**-**	**530.370**	**-**

(*) Valori da esporre ai fini informativi.

A1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**939.075**	**253.856**	**532**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**128.460**	**252.524**	**2.000**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9	5.667	1.957
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	72.757	147.854	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.342	599	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	51.352	98.404	43
C. Variazioni in diminuzione	**142.866**	**142.812**	**2.362**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	695	2.086
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	125.564	135.743	97
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	421	4.341	179
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	16.881	2.033	-
D. Esposizione lorda finale	**924.669**	**363.568**	**170**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**919.088**	**204.399**	**79**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**126.846**	**241.932**	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	72.757	147.854	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.746	79	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	51.343	93.999	-
C. Variazioni in diminuzione	**140.279**	**103.133**	**79**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	123.397	98.355	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.746	79
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	16.882	2.032	-
D. Esposizione lorda finale	**905.655**	**343.198**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui organici)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**19.988**	**49.457**	**453**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.614**	**10.594**	**2.000**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9	5.667	1.957
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.597	519	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8	4.408	43
C. Variazioni in diminuzione	**2.588**	**39.681**	**2.283**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	695	2.086
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	2.167	37.390	97
C.4 realizzi per cessioni	697	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	421	1.596	100
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**19.014**	**20.370**	**170**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**8.410**	**26.160**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**61.809**	**4.382**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	611	2.422
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	444	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	185
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	60.754	1.775
C. Variazioni in diminuzione	**47.953**	**11.765**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	185	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	444
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	13.636	11.321
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	34.132	-
D. Esposizione lorda finale	**22.266**	**18.777**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**16.429**	**-**	**4.440**	**624**	**27**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.016**	**-**	**2.932**	**1.568**	**309**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	972	-	2.027	1.566	309	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.044	-	234	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	671	2	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**2.310**	**-**	**2.904**	**923**	**302**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	431	-	420	416	8	-
C.2 riprese di valore da incasso	328	-	1.324	507	7	-
C.3 utili da cession	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	209	-	1.043	-	26	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.342	-	117	-	261	-
D. Rettifiche complessive finali	**16.135**	**-**	**4.468**	**1.269**	**34**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

Inoltre, dal 2021, è stata inclusa l'adozione della società Standard & Poor's Global Ratings ("S&P") come ECAI (External Credit Assessment Institution), e l'utilizzo dei relativi rating per il calcolo dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio di credito (metodo standard), relativamente alle esposizioni verso le imprese di assicurazione.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	**111.358**	**80**	**85.629**	**3.849**	**-**	**-**	**3.263.650**	**3.464.566**
- Primo stadio	111.358	80	85.629	3.849	-	-	1.906.745	2.107.661
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	65.107	65.107
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	39.554	39.554
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.252.244	1.252.244
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2.137**	**-**	**69.703**	**51.289**	**2.575**	**-**	**174.806**	**300.510**
- Primo stadio	2.137	-	69.703	51.289	2.575	-	174.806	300.510
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43.117**	**43.117**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	43.117	43.117
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**113.495**	**80**	**155.332**	**55.138**	**2.575**	**-**	**3.481.573**	**3.808.193**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**(21)**	**(177)**	**-**	**-**	**-**	**(133.255)**	**(133.453)**
- Primo stadio	-	(21)	(177)	-	-	-	(48.674)	(48.872)
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	(1.660)	(1.660)
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	(82.921)	(82.921)
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**(21)**	**(177)**	**-**	**-**	**-**	**(133.255)**	**(133.453)**
Totale (A+B+C+D)	**113.495**	**59**	**155.155**	**55.138**	**2.575**	**-**	**3.348.318**	**3.674.740**

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

p.1

Esposizioni	Classi di rating interni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

p.2

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale
	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14	Senza rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.464.566**	**3.464.566**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.107.661	2.107.661
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	65.107	65.107
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	39.554	39.554
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.252.244	1.252.244
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**300.510**	**300.510**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	300.510	300.510
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43.117**	**43.117**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	43.117	43.117
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.808.193**	**3.808.193**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**133.453**	**133.453**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	48.872	48.872
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.660	1.660
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	82.921	82.921
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**133.453**
Totale (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**133.453**	**(3.674.740)**

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie Reali (1)			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**191.399**	**191.387**	**-**	**-**	**189.186**	**-**
1.1. totalmente garantite	191.300	191.292	-	-	189.186	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	99	95	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie Reali (1)			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.491.405**	**1.479.780**	**242.486**	**-**	**27.659**	**38.901**
1.1. totalmente garantite	498.128	492.052	238.903	-	27.182	7.853
– di cui deteriorate	288.278	283.455	180.739	-	3.486	8
1.2. parzialmente garantite	993.277	987.728	3.583	-	477	31.048
– di cui deteriorate	40.516	38.766	-	-	200	493
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**27.030**	**26.989**	**4.706**	**-**	**-**	**1.680**
2.1. totalmente garantite	14.451	14.446	4.706	-	-	644
– di cui deteriorate	10.740	10.740	4.515	-	-	14
2.2. parzialmente garantite	12.579	12.543	-	-	-	1.036
– di cui deteriorate	4.757	4.757	-	-	-	7

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**70**	**189.256**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.186
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	70	70
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**140.189**	**5.729**	**171.994**	**630.088**	**1.257.046**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	24.865	5.248	19.122	159.944	483.117
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	189	2.262	1.346	86.880	274.910
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	115.324	481	152.872	470.144	773.929
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	3.567	21	29	12.883	17.193
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.053**	**1.036**	**10.064**	**18.539**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	534	47	8.105	14.036
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	31	5.770	10.330
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	519	989	1.959	4.503
– di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.959	1.966

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Non ci sono attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	812.032	2.133	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	26.713	188	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	35	9	1	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	212.263	272	733.427	2.744	239	2
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**212.298**	**281**	**1.572.173**	**5.065**	**239**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	12	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	32.342	21	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**32.354**	**21**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**212.298**	**281**	**1.604.527**	**5.086**	**239**	**2**
Totale (A+B) 31/12/2020	**11.409**	**362**	**1.395.681**	**4.560**	**454**	**2**

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	61.357	12.192	35.145	1.810
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	326.029	3.671	6.358	609
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	20.179	1.158	817	111
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28	4	71	21
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.257.367	8.432	37.452	114
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	17.487	96	1.174	20
Totale (A)	**1.644.781**	**24.299**	**79.026**	**2.554**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	65.133	4.135	278	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	105.259	252	2.199	-
Totale (B)	**170.392**	**4.387**	**2.477**	**1**
Totale (A+B) 31/12/2021	**1.815.173**	**28.686**	**81.503**	**2.555**
Totale (A+B) 31/12/2020	**1.120.854**	**27.915**	**77.403**	**2.545**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	908.149	16.135	383	-	-
A.2 Inadempienze probabili	359.100	4.468	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	136	34	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.048.209	10.046	179.225	1.479	5.556
Totale (A)	**3.315.594**	**30.683**	**179.608**	**1.479**	**5.556**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	65.423	4.136	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	139.554	272	236	-	10
Totale (B)	**204.977**	**4.408**	**236**	**-**	**10**
Totale (A+B) 31/12/2021	**3.520.571**	**35.091**	**179.844**	**1.479**	**5.566**
Totale (A+B) 31/12/2020	**2.488.055**	**34.308**	**112.594**	**1.051**	**2.174**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18	5.118	13	2.400	6
Totale (A)	**18**	**5.118**	**13**	**2.400**	**6**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	1
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
Totale (A+B) 31/12/2021	**18**	**5.118**	**13**	**2.400**	**8**
Totale (A+B) 31/12/2020	**10**	**1.945**	**9**	**579**	**4**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

p.3

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	841.379	2.896	9.793	12.702	38.568	253	18.410	284
A.2 Inadempienze probabili	200.654	1.310	48.856	2.918	71.520	233	38.069	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	1	99	23	1	1	36	9
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.198.420	4.969	400.837	3.689	363.059	1.148	85.893	240
Totale (A)	**2.240.453**	**9.176**	**459.585**	**19.332**	**473.148**	**1.635**	**142.408**	**540**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	20.267	1.166	22.685	2.136	21.476	700	995	134
B.2 Esposizioni non deteriorate	77.178	161	35.217	82	15.327	26	11.832	3
Totale (B)	**97.445**	**1.327**	**57.902**	**2.218**	**36.803**	**726**	**12.827**	**137**
Totale (A+B) 31/12/2021	**2.337.898**	**10.503**	**517.487**	**21.550**	**509.951**	**2.361**	**155.235**	**677**
Totale (A+B) 31/12/2020	**1.766.004**	**10.177**	**453.207**	**21.779**	**166.048**	**1.867**	**102.796**	**485**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	135.656	323	193.719	8	-
Totale (A)	**135.656**	**323**	**193.719**	**8**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.962	-	86	-	-
Totale (B)	**1.962**	**-**	**86**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**137.618**	**323**	**193.805**	**8**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**295.366**	**253**	**312.607**	**26**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.3

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.654	263	5.050	15	37.952	45	-	-
Totale (A)	**92.654**	**263**	**5.050**	**15**	**37.952**	**45**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	114	-	-	-	1.848	-	-	-
Totale (B)	**114**	**-**	**-**	**-**	**1.848**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**92.768**	**263**	**5.050**	**15**	**39.800**	**45**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2020	**156.968**	**150**	**19.602**	**28**	**118.796**	**75**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2021
Valore di Bilancio	1.965.613
Valore ponderato	340.199
Numero	10

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quel- le dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo O% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione:

Divisione DC

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Banca si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 costituiti da 130 Servicing, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione.

Nel dettaglio la Banca acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note *monotranching* integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione DC, la Banca struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti *distressed* attraverso la sottoscrizione di note Senior o Junior.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

La Banca non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazioni proprie.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostante / Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranche		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
1 Divisione Distressed Credit	878.237	(2.108)	256.434	(760)	4.798	(26)	2.202	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività in NPL la Banca si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto esposto alla medesima sezione della nota integrativa consolidata.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La Banca non si avvale di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La banca non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

La Banca non si avvale di entità strutturate non consolidate contabilmente, diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**78.246**	**-**	**78.246**	**-**	**72.639**	**-**	**72.639**
1. Titoli di debito	78.246	-	78.246	-	72.639	-	72.639
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**122.792**	**-**	**122.792**	**-**	**118.011**	**-**	**118.011**
1. Titoli di debito	122.792	-	122.792	-	118.011	-	118.011
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**201.038**	**-**	**201.038**	**-**	**190.650**	**-**	**190.650**
Totale 31/12/2020	**218.925**	**-**	**218.925**	**-**	**280.980**	**-**	**280.980**

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 la Banca non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nella tabella E.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca non si è dotata di modelli interni di misurazione del rischio di credito ai fini prudenziali.

Sezione 2 – Rischi di Mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(Euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attitivà per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	987	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	400	586	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	38.855	20.326	1.402	47.325	8.968	-	-
+ Posizioni corte	-	37.575	21.700	-	53.100	4.500	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La banca non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si rimanda a quanto illustrato nella parte E della Nota integrativa consolidata.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**354.040**	**1.467.920**	**626.168**	**204.190**	**709.346**	**456.832**	**19.160**	-
1.1 Titoli di debito	3	412.376	92.335	129.451	428.907	412.649	212	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	412.376	92.335	129.451	428.907	412.649	212	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.613	72.447	192.393	517	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	351.424	983.097	341.440	74.222	280.439	44.183	18.948	-
- c/c	19.878	25.468	3.236	2.786	14.003	1.062	-	-
- altri finanziamenti	331.546	957.629	338.204	71.436	266.436	43.121	18.948	-
- con opzione di rimborso anticipato	15.161	601.810	238.422	735	20.094	8.350	793	-
- altri	316.385	355.819	99.782	70.701	246.342	34.771	18.155	-
2. Passività per cassa	**1.089.308**	**383.168**	**244.771**	**747.364**	**1.428.692**	**13.207**	**2.609**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	1.088.868	99.697	117.395	747.364	928.904	13.207	2.609	-
- c/c	932.907	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	155.961	99.697	117.395	747.364	928.904	13.207	2.609	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	155.961	99.697	117.395	747.364	928.904	13.207	2.609	-
2.2 Debiti verso banche	440	283.471	127.376	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	440	283.471	127.376	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	499.788	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	499.788	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**70.522**	**-**	**1**	**7.739**	**39.592**	**10.436**	**4**	-
+ Posizioni lunghe	6.375	-	1	7.739	39.592	10.436	4	-
+ Posizioni corte	64.147	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La banca non è dotata di modelli interni.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, ivi comprese le attività di copertura del rischio di cambio, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	MXN	GBP	ZAR	CHF	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**5.374**		**102**			
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	7					
A.3 Finanziamenti a banche	1.764					
A.4 Finanziamenti a clientela	3.603		102			
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	**5.955**	**245**	**84**	**121**	**49**	**99**
C. Passività finanziarie	**13.416**					
C.1 Debiti verso banche	8.843					
C.2 Debiti verso clientele	4.573					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	**42**					
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	-					
+ Posizioni corte	177					
Totale attività	**11.329**	**245**	**186**	**121**	**49**	**99**
Totale passività	**13.635**		**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**(2.306)**	**245**	**186**	**121**	**49**	**99**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A partire dal 2021, è stata autorizzata la negoziazione di strumenti derivati: la principale tipologia di derivati utilizzata è rappresentata da Interest Rates Swap (IRS) plan o strutturati (con la presenza di Cap e Floor).

I derivati sono prevalentemente negoziati nell'ambito di accordi Over the Counter (OTC) con la clientela in relazione alle operazioni di finanziamento. L'operatività in derivati viene effettuata all'interno del portafoglio di negoziazione e prevede la gestione attiva dei rischi di mercato attraverso la copertura dei derivati stessi con controparti istituzionali.

L'operatività in derivati non è utilizzata ai fini di copertura del rischio di tasso del banking book.

La Banca non applica nessuna regola di hedge accounting per la contabilizzazione degli strumenti derivati.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**57.600**	**62.302**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	4.000	-	-	-	-	-
b) Swap	-	57.600	58.302	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**177**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	177	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**57.777**	**62.302**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	280	614	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**282**	**614**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	52	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1	6	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1**	**58**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	62.302
- fair value positivo	X	-	-	614
- fair value negativo	X	-	-	58
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	57.600	-	-
- fair value positivo	-	280	-	-
- fair value negativo	-	1	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	177	-	-
- fair value positivo	-	2	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.009	104.425	13.468	119.902
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	177	-	-	177
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	**2.186**	**104.425**	**13.468**	**120.079**
Totale 31/12/2020	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**237.484**	**65.654**	**11.037**	**60.124**	**404.442**	**438.232**	**314.911**	**1.965.619**	**686.548**	**18.089**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1.015	1.124	12.174	2.000	170.000	-
A.2 Altri titoli di debito	3	59	2.269	10.678	93.694	100.754	134.617	839.350	287.045	-
A.3 Quote OICR	3.785	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	233.696	65.595	8.768	49.446	309.733	336.354	168.120	1.124.269	229.503	18.089
- Banche	2.615	51.766	-	298	2.487	192.443	524	-	-	18.089
- Clientela	231.081	13.829	8.768	49.148	307.246	143.911	167.596	1.124.269	229.503	-
B. Passività per cassa	**1.082.938**	**99.091**	**36.452**	**30.371**	**36.585**	**246.631**	**784.653**	**1.403.291**	**220.812**	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.078.021	35.795	36.452	30.037	36.235	118.206	764.031	911.560	3.127	-
- Banche	-	29.000	-	8.829	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.078.021	6.795	36.452	21.208	36.235	118.206	764.031	911.560	3.127	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	18.875	298.801	198.394	-
B.3 Altre passività	4.917	63.296	-	334	350	128.425	1.747	192.930	19.291	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	799	-	177	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	797	-	177	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	894	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	228	-	1.814	-	-	714	7.770	44.425	11.012	-
- Posizioni corte	65.913	48	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Capitale	**52.620**	**44.007**
2. Sovrapprezzi di emissione	**597.589**	**487.373**
3. Riserve	**65.483**	**21.876**
- di utili	30.577	(4.929)
a) legale	1.590	804
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	28.987	(5.733)
- altre	34.906	26.804
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	**(832)**	**(832)**
6. Riserve da valutazione:	**(6.036)**	**(278)**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	4
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.804)	(119)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(237)	(163)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	**69.123**	**32.561**
Totale	**777.947**	**584.706**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	757	(6.560)	469	(588)
2. Titoli di capitale	5	-	6	(2)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**762**	**(6.560)**	**475**	**(590)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(119)**	**4**	**-**
2. Variazioni positive	**5.334**	**1**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	845	1	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	996	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	194	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	3.299	-	-
3. Variazioni negative	**(11.019)**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(10.081)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(89)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(357)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(492)	-	-
4. Rimanenze finali	**(5.804)**	**5**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	**(163)**	**(112)**
2. Variazioni positive	**28**	**19**
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		
2.3 Altre variazioni	28	19
3. Variazioni negative	**(102)**	**(70)**
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(102)	(70)
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive		
3.3 Altre variazioni		
4. Rimanenze finali	**(237)**	**(163)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2021.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2021, illimity ha finalizzato l'acquisto del 100% delle quote del capitale sociale di Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l. e River SPV S.r.l., oltre al 66,7% delle quote del capitale sociale di Aporti S.r.l..

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 13 gennaio 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorso a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha quindi modificato la propria ragione sociale in "NEPRIX AGENCY S.r.l" ("neprix Agency"). A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction.

Tale fusione, qualificata come business combination between entities under common control e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, non ha comportato alcun effetto sul bilancio della Banca al 31 dicembre 2021 poiché tali società erano già controllate da illimity nei precedenti esercizi.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso dell'esercizio 2021 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2021 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
   (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   (iii) controllano congiuntamente l'entità;
b) rappresentano una società collegata dell'entità;
c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob

con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "*Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale*", documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione "*Governance*".

Con riguardo alle operazioni svolte dalla Banca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 8.576 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

(importi in migliaia di Euro)

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine per i dipendenti	6.283
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro per i dipendenti	225
d) pagamenti basati su azioni per i dipendenti	502
e) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1.566

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca, la situazione alla data di chiusura del bilancio è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Nell'esercizio di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

STATO PATRIMONIALE

(Euro migliaia)

Voci dell'attivo		31/12/2021	*di cui con parti correlate*	*Incidenza parti correlate*
10.	Cassa e disponibilità liquide	506.898	1.632	*0,3%*
	- Altre correlate	-	1.632	
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	76.547	95	*0,1%*
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	928	-	
	b) attività finanziarie designate al fair value		-	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	75.619	95	*0,1%*
	- Controllate	-	95	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.508	-	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.433.056	843.800	*25%*
	a) crediti verso banche	267.969	-	
	b) crediti verso clientela	3.165.086	843.800	*27%*
	- Dirigenti	-	1.339	
	- Controllate	-	837.290	
	- Imprese soggette ad influenza notevole	-	4.689	
	- Altre correlate	-	482	
50.	Derivati di copertura		-	
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-	
70.	Partecipazioni	113.895	113.895	*100%*
	- Imprese soggette ad influenza notevole	-	10	
	- Imprese soggette a controllo congiunto	-	87.696	
	- Controllate	-	26.189	
80.	Attività materiali	19.806	-	
90.	Attività immateriali	65.231	-	
	di cui:	-	-	
	- avviamento	21.643	-	
100.	Attività fiscali	41.885	-	
	a) correnti	4.988	-	
	b) anticipate	36.896	-	
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117	43.117	*100%*
	- Controllate	-	43.117	
120.	Altre attività	184.305	11.525	*6%*
	- Controllate	-	2.275	
	- Altre correlate	-	9.250	
	Totale dell'attivo	**4.784.247**	**-**	

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	*di cui con parti correlate*	*Incidenza parti correlate*
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.909.121	-	
	a) debiti verso banche	411.287	-	
	b) debiti verso clientela	2.998.046	*226.879*	*8%*
	- Dirigenti	-	*3.496*	
	- Controllate	-	*161.444*	
	- Imprese soggette ad influenza notevole	-	*6.103*	
	- Imprese soggette a controllo congiunto	-	*54.642*	
	- Altre correlate	-	*1.195*	
	c) titoli in circolazione	499.788	-	
20.	Passività finanziarie di negoziazione	59	-	
30.	Passività finanziarie designate al fair value		-	
40.	Derivati di copertura		-	
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-	
60.	Passività fiscali	16.677	-	
	a) correnti	16.064	-	
	b) differite	613	-	
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-	
80.	Altre passività	72.467	*8.700*	*12%*
	- Dirigenti	-	*2.309*	
	- Altre correlate	-	*2.452*	
	- Controllate	-	*3.939*	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.335	*194*	*8%*
	- Dirigenti	-	*194*	
100.	Fondi per rischi e oneri	5.641	*74*	*1%*
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.482	*74*	*2%*
	- Controllate	-	*74*	
	b) quiescenza e obblighi simili		-	
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.159	-	
110.	Riserve da valutazione	(6.036)	-	
120.	Azioni rimborsabili		-	
130.	Strumenti di capitale		-	
140.	Riserve	65.483	*1.046*	*2%*
	- Dirigenti	-	*1.046*	
150.	Sovrapprezzi di emissione	597.589	-	
160.	Capitale	52.620	-	
170.	Azioni proprie (-)	(832)	-	
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	69.123	-	
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.784.247**	**-**	

CONTO ECONOMICO

(Euro migliaia)

Voci		31/12/2021	*di cui con parti correlate*	*Incidenza parti correlate*
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	193.653	*100.772*	*52%*
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	187.598	-	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(60.817)	*(40)*	*0,1%*
30.	**Margine di interesse**	**132.836**	**-**	
40.	Commissioni attive	27.196	*30*	*0,1%*
50.	Commissioni passive	(3.518)	-	*0,0%*
60.	**Commissioni nette**	**23.678**	**-**	
70.	Dividendi e proventi simili	-	-	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.167	-	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.393	-	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302	-	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.091	-	
	c) passività finanziarie	-	-	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.944	-	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.944	-	
120.	**Margine di intermediazione**	**175.017**	**-**	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	19.551	-	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.921	*440*	*2%*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(370)	-	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	196	-	
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**194.764**	**-**	
160.	Spese amministrative:	(117.812)	-	
	a) spese per il personale	(52.122)	*(8.576)*	*16%*
	b) altre spese amministrative	(65.690)	*(19.990)*	*30%*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.914)	-	
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404)	*(74)*	*3%*
	b) altri accantonamenti netti	(510)	-	
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.885)	-	
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.718)	-	
200.	Altri oneri/proventi di gestione	15.723	*11.918*	*76%*
210.	**Costi operativi**	**(114.607)**	**-**	
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278	*2.278*	*100%*
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**82.435**	**-**	
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.565)	-	
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**68.870**	**-**	
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253	*470*	*n.a.*
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**69.123**	**-**	

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitative

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione della Banca prevede che la stessa possa essere servita tramite:

- un "*Employee Stock Ownership Plan*" (c.d. ESOP), destinato a tutti i dipendenti della Banca i quali abbiano in essere con la Società (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro").
- un piano "*Long Term Incentive*" (c.d. LTI), rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i "Beneficiari"), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche.

Informazioni di natura quantitativa

2. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2021			31/12/2020		
	Numero opzioni	Pezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	**1.668.403**	**7,26**	**30-apr-24**	**1.503.711**	**7,10**	**30-apr-24**
B. Aumenti			**X**	**-**		
B.1 Nuove emissioni	1.696.386	-	31-dic-24	260.166	8,03	30-apr-24
B.2 Altre variazioni			X	-	-	X
C. Diminuzioni			**X**	-		
C.1 Annullate	(1.668.403)	7,26	30-apr-24	(95.474)	6,94	30-apr-24
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	**1.696.386**	**-**	**31-dic-24**	**1.668.403**	**7,26**	**30-apr-24**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**X**

3. Altre informazioni

"Employee Stock Ownership Plan" (di seguito anche "ESOP")

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate in cinque cicli annuali.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e del Gruppo illimity i quali abbiano in essere con la Società (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro").

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il "Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*", ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il "Regolamento ESOP").

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici.

Nel corso del 2021, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n. 70.600 azioni illimity ai dipendenti della Banca

Piano "Long Term Incentive" (di seguito anche "LTI")

In data 15 dicembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* ("LTIP", "il Piano") per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi economico-finanziari e ESG posti nel nuovo Piano Strategico.

Tale Piano LTI sostituisce:

- il Piano di stock option denominato "Stock Option Plan" (anche "SOP"), la cui adozione è stata deliberata in data 18 gennaio 2019 dall'Assemblea riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate riservato a un selezionato numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate; e
- il Piano Long Term Incentive 2020-2023 riservato all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity la cui adozione è stata deliberata in data 22 aprile 2020 dall'Assemblea.

Il nuovi piano LTI si propone l'obiettivo di garantire l'allineamento temporale del sistema di incentivazione di lungo termine delle risorse chiave della Banca all'orizzonte temporale di riferimento del Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso; assicurare il mantenimento di uno stretto allineamento tra gli interessi della Banca, i suoi azionisti e i beneficiari del Piano LTI stesso, incentivandone l'impegno al conseguimento degli obiettivi di Piano Strategico; sostenere il raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social & Governance) in aggiunta agli obiettivi economico-finanziari, in coerenza con l'impianto complessivo del Piano Strategico precedentemente richiamato. L'Assemblea in sede straordinaria ha approvato a maggioranza (98%) l'aumento di capitale a servizio del nuovo Piano LTI per nominali massimi Euro 1.323.663,96, mediante emissione di massime numero 2.031.094 nuove azioni ordinarie di illimity.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

illimity S.p.A., capogruppo del gruppo bancario illimity, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nella Parte L della Nota integrativa consolidata, a cui si rimanda.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La Banca ha in essere contratti di Leasing riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Noleggio a lungo termine di Automobili.

Al 31 dicembre 2021, i contratti di leasing sono 84, di cui 21 relativi a *leasing* immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 17,8 milioni, e di cui 63 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,0 milioni.

I contratti di leasing immobiliare includono canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e ad uso personale.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri *leasing* sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di *sub leasing* sono di importo riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di *leasing;* per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia di contratto	Right of use	Lease Liability
Canoni affitto Immobili	17.783	21.542
Noleggio lungo termine Automobili	998	1.028
Totale	**18.781**	**22.571**

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di *leasing;* per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia di contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto Immobili	1.424	1.679
Noleggio lungo termine Automobili	36	505
Totale	**1.460**	**2.184**

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non ha in essere operazioni di leasing nel ruolo di locatore con controparti terze.

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Strategy, Sustainability & IR"

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

illimity

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2021.

2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "*Internal Control – Integrated Framework*" (CoSO) e del "*Control Objective for IT and related Technologies*" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2022

Amministratore Delegato
Corrado Passera
Firmato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Sergio Fagioli
Firmato

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Demand & PMO"

Relazione del Collegio Sindacale

illimity

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2021 (ART. 153 D. LGS. 58/1998)

Signori Azionisti.

Il Collegio Sindacale (di seguito anche il "**Collegio**") in questa relazione riferisce all'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. (di seguito anche "**illimity**" o "**illimity Bank**" o la "**Banca**) - ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito il "**TUF**") - sull'attività svolta nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Anche nel 2021 la pandemia causata dalla diffusione a livello globale del virus Covid-19 ha condizionato l'andamento dell'economia mondiale. Tuttavia, le misure sanitarie di prevenzione e gli interventi economici di sostegno adottati dai Governi nazionali e dalla Commissione europea hanno consentito ai Paesi europei, ed in particolare all'Italia, di avviare un percorso di ripresa che ha portato ad una significativa crescita economica ed al recupero di buona parte delle perdite dell'anno precedente in termini di Prodotto Interno Lordo, di produzione industriale e di profittabilità delle imprese. Il sistema bancario, a sua volta, ha beneficiato del positivo andamento dell'economia globale, con una crescita dell'attività creditizia, dell'intermediazione finanziaria e dei risultati economici. Anche le banche italiane hanno recuperato soddisfacenti livelli di redditività.

In questo contesto favorevole, illimity ha saputo sfruttare al meglio le proprie caratteristiche di banca *online* che opera con strumenti innovativi in settori caratterizzati da un forte "intensità" tecnologica, nonché la propria capacità di concludere accordi di collaborazione che le consentono di espandersi in nuovi e promettenti *business*.

Da parte sua, il Collegio Sindacale, anche nella sua veste di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, ha costantemente vigilato sui provvedimenti adottati dagli Amministratori e dal *Management* e sulla corretta applicazione della copiosa normativa emanata dal Legislatore a sostegno delle attività economiche e delle famiglie.

1. L'attività svolta dal Collegio Sindacale

Come già nell'anno precedente, nel 2021 il Collegio Sindacale, come gli altri Organi di *Governance* della Banca, ha svolto la propria attività e le proprie riunioni per mezzo di collegamenti in video/audio conferenza ed utilizzando esclusivamente gli strumenti di lavoro a distanza. Ciò in base a quanto consentito dall'art. 30 dello Statuto sociale ed in ottemperanza sia alle disposizioni di legge, sia ai protocolli adottati dal Gruppo illimity Bank per la tutela della salute dei collaboratori. Con questi strumenti il Collegio ha potuto svolgere in modo efficace la propria attività istituzionale di vigilanza nel corso dell'intero anno.

Nell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 385/1993 (di seguito il "**TUB**"), del TUF, della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D.Lgs. n. 39/2010 (Decreto di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati) e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli Enti di Interesse

Pubblico quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del citato D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, attribuitegli con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2019.

A norma della Circolare n. 285 di Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche), il Collegio, in data 2 febbraio 2022, ha rinnovato con esito positivo l'autovalutazione della propria composizione e dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei suoi membri.

In data 4 marzo 2021, il Collegio ha provveduto a verificare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico dei propri membri, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020, sempre con esito positivo.

Il Collegio Sindacale in questa Relazione dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 e fornisce le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

2. Vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Complessivamente nell'anno 2021 il Collegio ha tenuto n. 20 riunioni della durata media di circa tre ore ed ha tenuto n. 1 riunione congiunta con il Comitato Rischi; ha partecipato a tutte le Assemblee dei Soci ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre, prevalentemente nella totalità dei suoi membri, partecipato a n. 67 riunioni dei Comitati endo-consiliari.

Nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 il Collegio si è riunito n. 8 volte, delle quali n. 6 nell'ambito di incontri in qualità di Collegio Sindacale, per temi di comune interesse.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì reso n. 49 pareri (di cui 1 in qualità di OdV) di conformità o di condivisione di decisioni assunte dall'Organo amministrativo, richiesti da norme di legge o regolamentari.

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro:

- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, dello statuto e delle regolamentazioni di settore, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, dei sistemi di controllo interno ed amministrativo - contabile mediante disamina diretta, raccolta di dati ed informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali interessate, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del TUF (di seguito il "**Dirigente Preposto**") nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. (di seguito "**KPMG**" o la "**Società di revisione**");
- ha vigilato sull'adeguatezza delle Funzioni aziendali di controllo e sulla loro indipendenza;
- ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-*bis* del TUF, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di *Corporate Governance* (edizione 2020), cui la Società ha aderito;

- ha esaminato gli interventi effettuati dalla Banca per ottemperare alle richieste di Banca d'Italia in merito all'organizzazione interna ed ai sistemi di controllo;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare i diversi requisiti richiesti per Consiglieri e Sindaci;
- ha svolto le proprie verifiche sul sistema dei controlli Interni avvalendosi sistematicamente della presenza alle riunioni collegiali del Responsabile della Direzione di *Internal Audit*, riunioni cui hanno partecipato - di norma - anche il Responsabile della Direzione di *Compliance & AML* ed il Responsabile della funzione CRO (Chief Risk Officer) e loro collaboratori;
- ha vigilato sulla conformità della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai principi di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché alle disposizioni contenute nella Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia e sul rispetto della Policy medesima;
- ha incontrato i Collegi Sindacali delle controllate neprix S.r.l. (di seguito "**neprix**") e illimity SGR S.p.A. (di seguito "**illimity SGR**") per discutere dei temi di comune interesse;
- ha vigilato sull'adozione e corretta applicazione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare;
- ha esaminato le operazioni societarie di rilevante importanza perfezionate nel corso dell'esercizio, più avanti richiamate;
- ha esercitato le attività connesse alla funzione di Organismo di Vigilanza, verificando l'applicazione del relativo Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 di cui illimity si è dotata (MOG).

In merito a quanto previsto dall'art. 2408 del Codice Civile, il Collegio Sindacale informa l'Assemblea che nel corso del 2021 non sono pervenute da parte degli Azionisti denunzie di fatti censurabili. Parimenti, nel corso dell'anno, non sono pervenute al Collegio segnalazioni di atti e fatti che possano costituire violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria a norma dell'art. 52 *bis* del TUB, ovvero a norma dell'art. 6, comma 2 *bis*, del D.Lgs. n. 231/2001, né segnalazioni da parte della clientela o di altri soggetti di irregolarità o di comportamenti censurabili posti in essere da Personale della Banca.

Sempre nel 2021, non si sono verificate ipotesi di violazione dei doveri degli Amministratori previste dagli artt. 2406 e 2409 del Codice Civile.

3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione - Rapporti con parti correlate e soggetti collegati

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio delle attività della Banca.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Amministratori e dal *Management* nonché dei documenti resi disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha inoltre esaminato i documenti aziendali di pianificazione gestionale e di rendicontazione, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con le società controllate, con i Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV) inclusi nel consolidamento, con parti correlate o con terzi soggetti.

3.1 Operazioni di sviluppo della Banca e del Gruppo

Il 1° gennaio 2021 è divenuto operativo l'ingresso di illimity in HYPE S.p.A. (di seguito "**HYPE**"). L'operazione è stata conclusa nel corso del 2020 con il Gruppo Sella; al suo esito, illimity ha acquisito il 50% del capitale sociale di HYPE (divenuta, pertanto, una *joint venture* paritetica). Si ricorda che HYPE è una società operante nei servizi di "*light banking*", e l'ingresso di illimity ha come obiettivo la costituzione di un operatore *leader* sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari; la collaborazione tra illimity e il Gruppo Banca Sella consentirà ad entrambi i *partner* di realizzare importanti sinergie tecnologiche e commerciali.

Nel corso dell'estate è stato realizzato un accordo di importanza strategica con ION Investment Corporation SARL, *holding* di un gruppo operante a livello mondiale nel settore della tecnologia applicata alla finanza, avente ad oggetto il *licensing* degli *asset* informativi, tecnologici e di *know-how* di illimity e la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione e sinergie nello sviluppo di *software* e sistemi nei settori in cui illimity opera. Per consolidare la collaborazione in una prospettiva di lungo periodo è stato deliberato dall'Assemblea di fine luglio un aumento di capitale liberato in denaro riservato ad ION e l'emissione di *warrant* che potranno essere esercitati nel 2022, consentendo ad ION di sottoscrivere ulteriori azioni sino ad un massimo del 9,99% del capitale sociale. Rimandando alla Relazione degli Amministratori per una più ampia illustrazione dei contenuti dell'accordo, degli effetti societari e degli aspetti economici, il Collegio in questa sede ritiene opportuno sottolineare le importanti implicazioni strategiche della collaborazione con ION per una banca come illimity che vede nello sviluppo tecnologico un importante motore di crescita.

Per completezza, vanno infine ricordate due operazioni sul capitale proprio deliberate nell'esercizio 2021. La prima, cui si è sopra accennato, finalizzata alla realizzazione della *partnership* con ION, deliberata con esclusione del diritto di opzione dall'Assemblea del 29 luglio 2021, ha comportato un aumento di capitale di Euro 57.535.660 (comprensivo del sovrapprezzo) con emissione di n. 5.753.566 azioni ordinarie sottoscritte da società del Gruppo ION, mentre un aumento di Euro 30.114.900 (comprensivo del sovrapprezzo) è al servizio dell'emissione di numero 2.409.192 azioni ordinarie da liberare in denaro a seguito dell'esercizio dei *warrant* nel periodo marzo – 22 luglio 2022.

La seconda operazione sul capitale è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2021 e prevede un aumento di capitale per nominali massimi Euro 1.323.663,96 mediante emissione di massime numero 2.031.094 azioni ordinarie al servizio del Piano di incentivazione di lungo termine (Piano LTI) 2021 – 2025 a favore di selezionate risorse chiave del Gruppo illimity Bank. Contestualmente, la medesima Assemblea ha abrogato il Piano di *stock option* denominato "*Stock Option Plan*" (il c.d. "**SOP**") - la cui adozione era stata deliberata in data 18 gennaio 2019 dall'Assemblea dei soci e riservato a un contenuto numero di dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate – con la conseguente revoca dell'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, sempre deliberato da quella Assemblea, per nominali massimi Euro 1.496.671,34 a servizio del SOP.

3.2 Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nell'ambito della propria attività il Collegio Sindacale ha interloquito in modo sistematico ed

efficace con il Consiglio di Amministrazione della Banca, con la sua Presidente, con l'Amministratore Delegato e con gli altri suoi Membri, sia nell'ambito delle riunioni consiliari sia, con particolare intensità, nell'ambito dei Comitati endoconsiliari, alla cui importante attività istruttoria i Sindaci hanno partecipato sistematicamente.

Sempre nello svolgimento dell'attività istituzionale il Collegio ha avuto piena collaborazione da parte di tutte le strutture della Banca, in particolare dalle Funzioni interne di controllo: la Direzione di *Internal Audit*, il *Chief Risk Officer - CRO* e la Direzione di *Compliance & AML*.

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha incontrato con regolarità il Responsabile della Funzione amministrativo-contabile e Dirigente Preposto, interloquendo in merito ai vari temi di sua competenza, con particolare riferimento all'implementazione degli strumenti ICT, ai suoi riflessi sull'operatività della funzione amministrativa e sulla qualità dei dati. Il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze dei processi operativi e di controllo, tali da inficiare il suo giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, al fine della corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo, come è richiesto dall'art. 154 *bis* del TUF. Peraltro, in apposita informativa presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, egli ha indicato alcune aree di potenziale miglioramento, con particolare riferimento all'integrazione dei diversi applicativi di *core banking*, al fine di eliminare talune componenti di manualità ancora presenti nella gestione amministrativa.

Il Collegio ha esercitato un costante controllo del processo di continuo adeguamento del complessivo sistema ICT, come verrà più avanti relazionato nel dettaglio, da porre in relazione anche al rilevante ampliamento del *business* che ha caratterizzato anche il 2021.

3.3 Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Banca si è dotata di una "Policy Operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank" (originariamente denominata "Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, dall'art. 2391-bis del Codice Civile, nonché dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei Soggetti Collegati". La Policy è stata aggiornata, da ultimo, il 10 marzo 2022. Al riguardo, si precisa che il Collegio è stato coinvolto, a fini istruttori, nell'aggiornamento della Policy al fine, *inter alia*, (i) di adeguarla compiutamente alle novità normative conseguenti al citato aggiornamento della Circolare 285 di Banca d'Italia nonché, (ii) di definire un *iter* deliberativo semplificato per le operazioni realizzate dalle società controllate del Gruppo, (iii) di esplicitare più nel dettaglio specifici criteri, mutuati dalla norma, volti a guidare Compliance & AML e Chief Risk Officer nella valutazione delle Operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard* e (iv) di meglio declinare gli interessi significativi che si considerano rilevanti ai fini delle valutazioni dei presupposti di esenzione per le Operazioni concluse con società interamente controllate dalla Capogruppo.

Salvo quanto già scritto in merito alle necessità di adeguamento alle nuove normative, il Collegio Sindacale ritiene che le predette procedure siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e della circolare 285/ 2013: nel corso

dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa l'illustrazione delle operazioni poste in essere con Parti correlate e Soggetti Collegati, secondo il Regolamento interno e sotto il controllo del Collegio Sindacale, indicandone gli effetti economici, patrimoniali e finanziari, nonché le modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che tali operazioni sono state realizzate nell'interesse della Società e condotte secondo criteri di corretta gestione.

Come sopra riferito, per quanto a conoscenza del Collegio, nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e informatico

La struttura organizzativa della Banca e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nell'assetto organizzativo che illimity si è data sono regolamentati i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento, sia con riferimento alla Capogruppo, sia alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo di illimity e del Gruppo nonché delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

Il processo di profonda ristrutturazione organizzativa, con l'adozione di nuove procedure gestionali ed operative, che hanno trovato realizzazione nel corso dell'esercizio 2019, con l'approvazione del nuovo *corpus* normativo costituito da Regolamenti, *Policies* e Linee guida per disciplinare nei dettagli tutta l'operatività della Banca, ha subito numerose implementazioni anche nel corso del 2021, per tenere conto dell'ulteriore ampliamento del *business*, della modifica della struttura del Gruppo nonché della nuova produzione normativa.

Il Collegio Sindacale ha costantemente seguito questo processo di produzione e implementazione della normativa interna che, nel suo insieme, può considerarsi idonea a regolare adeguatamente la *governance*, le competenze e le responsabilità degli Organi sociali e delle Strutture aziendali, nonché i processi operativi nel contesto di un sistema organizzativo complessivamente coerente con la natura e con le caratteristiche dell'attività svolta dalla Banca.

Il Collegio dispone delle necessarie conoscenze della struttura organizzativa e dell'impianto ICT della Banca e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla realizzazione degli interventi di adeguamento e/o di miglioramento chiesti sia dalle Funzioni operative, sia da quelle di controllo, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle Funzioni interne interessate, che hanno riferito in merito alle specifiche attività di verifica da loro svolte. Anche con i Revisori di KPMG il confronto sull'efficienza della struttura organizzativa e dei sistemi ICT è stato ed è continuo.

Come già sottolineato nella nostra Relazione ai Bilanci degli esercizi precedenti, il nuovo modello di *business* aveva reso necessaria l'adozione di soluzioni informatiche innovative: era stato scelto un nuovo *servicer* ICT, migrando il sistema informativo centrale dalla piattaforma del precedente a quella del nuovo fornitore ed esternalizzando alcune attività ICT strettamente connesse all'ampliamento del *business* e, soprattutto, è stata avviata già nel 2020 la Banca digitale. Su queste attività il Collegio Sindacale esercita di continuo la propria vigilanza.

La gestione del *core banking ICT* è affidata Centrico S.p.A., società del Gruppo Banca Sella

Holding, mentre la gestione della componente infrastrutturale di *cloud computing*, necessaria per lo sviluppo del sistema ICT modulare direttamente da parte di illimity, è affidata a Microsoft Ireland Operations Limited.

La Funzione ICT (*Information and Communication Technologies*) è considerata da Banca d'Italia quale "Funzione Essenziale o Importante – FEI) e, ove esternalizzata, deve essere sottoposta annualmente a specifici controlli da parte della Funzione di *Internal Audit*; una relazione sul suo funzionamento, approvata dal Consiglio di Amministrazione ed accompagnata dalle considerazioni del Collegio Sindacale, viene trasmessa a Banca d'Italia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Ciò rammentato, nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha potuto accertare la complessiva efficacia delle prestazioni del *core banking ICT*. Come è stato sopra riferito, appaiono peraltro opportuni ulteriori interventi di rafforzamento per una gestione ottimale dell'intero sistema di ICT; il Collegio continuerà la propria azione di stimolo per pervenire, in tempi ragionevoli, alla loro realizzazione. Quanto a Microsoft, la valutazione della funzionalità del sistema "Microsoft Azure" è di adeguatezza.

Il Collegio vigila, per quanto di propria competenza, anche in merito alle disposizioni impartite dalla Capogruppo alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Particolare attenzione è rivolta alle intense relazioni con neprix, società strettamente integrata sotto il profilo operativo, la cui attività è in rapida crescita.

Il Collegio, che come accennato svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale, poste in essere ed in corso di aggiornamento, rilevanti ai sensi di detto Decreto e delle successive integrazioni e modifiche, in relazione alla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, nell'esecuzione della sua attività ordinaria, ha vigilato sull'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG, di seguito il "**Modello**") nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il Decreto. In tale contesto, ha esaminato i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e le relazioni periodiche della Funzione *Compliance & AML*, della Funzione *Internal Audit* e i relativi *Tableau de bord* e monitorato la casella di posta elettronica e le altre modalità di attuazione del c.d. *whistleblowing*. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza, ha vigilato anche sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico del Gruppo.

Per il migliore espletamento dei propri compiti, l'Organismo si è avvalso delle strutture della Banca, in particolare, della Direzione di *Internal Audit*, della Direzione di *Compliance & AML* e del CRO nonché delle Direzioni *Human Resources & Organization* e *General Counsel*.

4.1 Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e Remunerazioni

Come riferito nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, fino al termine dell'esercizio 2020 illimity ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate approvato, da ultimo, nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance*. La Banca ha poi deliberato di aderire al Codice di *Corporate Governance* approvato da detto Comitato, pubblicato il 31 gennaio 2020 e divenuto applicabile in data 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'applicazione da parte di illimity di tale codice nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari", senza formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione e su quelli dei Comitati consiliari. Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione sono stati da ultimo esaminati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 febbraio 2022, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha anche verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori.

Infine, il Collegio ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione, con particolare riferimento a quelli dei Responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

4.2 Modifica del sistema di governance: Adozione del sistema "monistico"

L'Assemblea straordinaria dello scorso 21 febbraio ha deliberato l'adozione del sistema di *governance* di cui agli artt. 2409 *sexiesdecies* e seguenti del codice civile. Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, messa a disposizione del pubblico il 21 gennaio scorso, il Consiglio di Amministrazione aveva illustrato le ragioni che hanno indotto gli Amministratori a proporre agli Azionisti il passaggio dal sistema di governance "tradizionale" a quello monistico. Il Collegio Sindacale, il cui parere è richiesto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, aveva condiviso tale proposta degli Amministratori.

5. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono altresì descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Come il Collegio Sindacale ha riferito nelle precedenti Relazioni all'Assemblea, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "**SCIGR**") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Banca e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli Organi sociali quanto le Strutture aziendali, comprese le Funzioni di controllo.

In illimity le tipologie di controllo, in osservanza alla normativa vigente e coerentemente alle *best practices*, sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello), in capo alle Funzioni aziendali cui competono le attività di *business*/operative;
- controlli sui rischi e sulla conformità (secondo livello), di competenza delle funzioni di *Risk Management* e *Compliance & AML*;
- revisione interna (terzo livello), in capo alla Direzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si sono dotati illimity ed il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

i) preso atto della valutazione espressa, previo parere del Comitato Rischi (di seguito il "**CR**"), dal Consiglio di Amministrazione ("per quanto riguarda l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione conferma che vi sia un efficace presidio dei rischi"); a tale proposito si rinvia alla Relazione di Corporate Governance e Assetti Proprietari;

ii) esaminato la Relazione del Comitato Rischi rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;

iii) esaminato le relazioni (*Tableau de Bord*) delle Funzioni di controllo – *Internal Audit*, *Risk Management* e *Compliance & AML* – portate trimestralmente all'attenzione del Comitato Rischi e quindi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

iv) esaminato i documenti di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, assistendo anche alle riunioni del Comitato Rischi e acquisendo adeguate informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato stesso ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere su specifiche tematiche;

v) preso conoscenza dell'evoluzione della struttura della Banca e del Gruppo;

vi) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Direzione di *Internal Audit* e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento.

vii) esaminato il Piano di *audit* predisposto dalla Direzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, verificato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'implementazione delle iniziative di risoluzione di eventuali criticità;

viii) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR della Funzione di *Internal Audit*, rilasciata con cadenza semestrale ed ottenuto informazioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema dei Controlli in data 22 febbraio 2022 e 10 marzo 2022 e dai responsabili delle Funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;

ix) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo.

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse professionali delle Funzioni di controllo, i Sindaci hanno preso atto che a fine 2021 la Direzione del *Chief Risk Officer* era dotata di n. 26 risorse, adeguate sia sotto l'aspetto professionale sia sotto quello quantitativo, delle quali n. 5 con la qualifica di dirigente. Alla stessa data la Funzione di *Compliance & AML* contava su n. 15 risorse di cui n. 1 con la qualifica di dirigente e quella di *Internal Audit* su n. 9 risorse di cui n. 1 con la qualifica di dirigente. In relazione al continuo ampliamento del Gruppo e all'avvio di nuovi *business* e iniziative, il Collegio Sindacale vigila che le Funzioni di controllo continuino - anche in prospettiva, coerentemente con i piani di crescita - a disporre di risorse quantitativamente e professionalmente adeguate.

Il Collegio Sindacale ha effettuato con le Funzioni di controllo, nel corso dell'esercizio, il previsto continuo scambio di informazioni rilevanti. Tali Funzioni hanno adempiuto ai propri obblighi informativi nei confronti dell'Organo amministrativo, dell'Organo di controllo e del Comitato Rischi, portando a conoscenza degli stessi, oltre alle previste relazioni periodiche sull'attività svolta, i *report* riguardanti, in dettaglio, gli esiti delle verifiche più significative.

Nel corso del 2021, la Funzione di *Internal Audit* ha completato il Piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione ad inizio anno. Tra queste particolare rilievo hanno assunto gli accertamenti per il controllo dell'operatività della Banca, che ha interessato in particolare: (i) Analisi

del Piano di Risanamento; (ii) Verifica dell'efficacia del Piano di continuità operativa; (iii) Gestione della sicurezza informatica; (iv) Relazione sulle Funzioni essenziali o importanti (FEI) esternalizzate; (v) Analisi del Progetto di adeguamento alla nuova definizione di default; (vi) Analisi delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19; (vii) Validazione dei Resoconti ICAAP e ILAAP, attività tutte portate a termine. L'Internal Audit predispone per le Funzioni di *Governance* un *Tableau de Bord* nel quale illustra l'attività svolta nel trimestre precedente nonché lo stato degli interventi migliorativi richiesti.

In conclusione, le attività svolte dalla Funzione di Audit hanno evidenziato un sostanziale presidio dei rischi sottostanti ai processi aziendali analizzati, con ambiti di miglioramento sui quali il Collegio si è soffermato, che non inficiano in maniera significativa l'operatività della Banca e l'efficacia dei controlli.

La funzione del CRO ha svolto nel corso dell'esercizio 2021 un'attività di primaria importanza, dovendo monitorare i rischi bancari secondo le prescrizioni della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tenendo altresì conto di un nuovo rischio, quello connesso alla crisi pandemica. L'attività ha riguardato il controllo e il monitoraggio dei rischi e la verifica di coerenza degli indicatori con il *Risk Appetite Framework – RAF* nonché specifici controlli richiesti dalla Vigilanza. Tale attività si è incentrata su: (i) Requisiti regolamentari, con particolare riferimento all'adeguatezza del capitale primario; (ii) Profilo creditizio, con riferimento alla qualità ed alla concentrazione del credito; (iii) Profilo finanziario; (iv) Profilo reddituale, relativamente al *Return on investment – ROI*, *Return on equity – ROE* ed al *Cost/ Income ratio*; (v) Altri indicatori gestionali atti a monitorare l'andamento della Banca (rischi operativi, rischi ICT, rischio reputazionale, ecc.). Dell'andamento dei rischi il CRO riferisce agli Organi di *Governance* nel *Tableau de Bord* trimestrale. Infine va segnalata l'attività di supporto data dalla Funzione di *Risk Management* nell'attuazione delle richieste della Vigilanza e in sede di analisi dei rischi connessi al nuovo Piano Industriale, approvato il 21 giugno 2021. Il Collegio Sindacale ha interloquito sistematicamente con la funzione CRO, con particolare attenzione ai Resoconti ICAAP e ILAAP, all'ulteriore affinamento del nuovo modello di calcolo della c.d. rettifica collettiva dei crediti *in bonis*, al miglioramento dei controlli di secondo livello dell'area crediti.

L'interlocuzione e la collaborazione è stata continua anche con la Direzione di *Compliance & AML*, in relazione sia all'attività istruttoria svolta preventivamente su prodotti e servizi offerti alla clientela e, "a posteriori", ai controlli sull'osservanza della normativa interna e, soprattutto, in relazione all'attività di controllo propria dell'Organismo di Vigilanza che riceve dalla Direzione di *Compliance*, come pure da quella di *Internal Audit*, il necessario supporto operativo.

Con riferimento alla predisposizione dei Bilanci, dell'informativa finanziaria ed alla gestione dei rischi relativi, il Collegio ha avuto periodici incontri ed una continua interlocuzione con il Dirigente Preposto per acquisire elementi circa le regole contabili applicate, l'efficienza dei sistemi ICT, nonché la qualità dei dati, con particolare riferimento alla classificazione ed alla valutazione dei crediti verso la clientela in funzione del loro grado di deterioramento.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha verificato che il sistema dei controlli interni operante nel corso dell'esercizio ha consentito, nel complesso, una consapevole e prudente gestione dei rischi aziendali, declinati in un articolato quadro di definizione di *policies*, pianificazione e sistematico monitoraggio da parte delle Funzioni di controllo.

In conclusione, il Collegio ritiene che il sistema dei controlli - che, come accennato, conta su risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate - sia in grado di sostenere la crescita del *business* che illimity sta realizzando.

6. Processo di revisione legale dei conti, monitoraggio del processo di informativa finanziaria e non finanziaria e indipendenza della Società di revisione

Con delibera dell'Assemblea del 17 dicembre 2018, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, per gli esercizi dal 2018 al 2026, alla Società di revisione KPMG S.p.A.

In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che ha identificato nel Collegio Sindacale il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Collegio ha proceduto anche nell'esercizio 2021 a verificare il processo di formazione dell'informativa finanziaria periodica (Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2021 e Resoconti intermedi consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2021), del Bilancio consolidato e del Bilancio separato (d'impresa) dell'esercizio 2021 di illimity Bank, e la sua conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti nonché la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. Analoga attività di controllo ha riguardato l'informativa non finanziaria per l'espressione del parere di cui all'art 5, comma 3, del D. Lgs. 254/2016.

6.1 Monitoraggio del processo di informativa finanziaria

In detto ruolo, il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2021, ha tra l'altro:

- informato il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank dell'esito - senza rilievi o richiami d'informativa - delle relazioni relative ai Bilanci 2021 di illimity Bank, e trasmesso allo stesso la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, corredata da proprie osservazioni;
- monitorato la revisione limitata dell'informativa finanziaria infrannuale;
- verificato e monitorato l'indipendenza di KPMG, con particolare riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione resi alla Banca.

A tale proposito in data 23 marzo 2021 e, da ultimo, il 25 marzo 2022, KPMG ha rilasciato la dichiarazione di conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento UE n. 537/2014.

Con il Partner della Società di Revisione KPMG, Responsabile della revisione del Gruppo illimity e con i suoi collaboratori il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2021 numerosi incontri (n. 10), scambiando le necessarie informazioni e valutazioni, a norma dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile. Gli incontri hanno avuto come tema principale l'attività svolta da KPMG, sulla base di un piano di revisione condiviso dal Collegio, usufruendo anche della collaborazione di esperti del proprio *network*, per verificare in particolare:

- l'*impairment test* sulla partecipazione in HYPE;
- la recuperabilità degli intangibili a vita utile definita identificati in applicazione del Principio contabile IFRS 3 a seguito dell'acquisizione di IT Auction;
- gli effetti contabili della *derecognition* di un portafoglio di crediti deteriorati ceduti;
- l'operazione con il Gruppo ION;
- l'implementazione del modello di calcolo della rettifica "collettiva";
- la valutazione di talune esposizioni creditizie di rilevante importo.

Con KPMG e il Dirigente Preposto il Collegio – sempre nel suddetto ruolo di "Comitato" – ha altresì avuto modo di discutere e condividere i principi contabili adottati, le valutazioni della

congruità delle poste dell'attivo e del passivo, la metodologia per l'esecuzione ed i risultati del *test* d'*impairment* degli avviamenti e del *probability test* delle imposte anticipate (DTA) e le altre scelte operate nella predisposizione dei Bilanci 2021 di illimity Bank, di neprix e delle sue controllate, di illimity SGR nonché dei *reporting packages* dei Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV), società di cui illimity si avvale per la cartolarizzazione dei crediti NPL acquistati. Si segnala che neprix e le sue controllate, illimity SGR e gli SPV sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa KPMG.
Nei primi mesi del 2022 gli incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione sono stati intensificati (3 incontri) per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle Relazioni di pertinenza.

Come già evidenziato, anche nel corso del 2021 il Collegio, nel ripetuto ruolo, ha sistematicamente interloquito con il Dirigente Preposto, per garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza da esso esercitata nonché allo scopo di acquisire informazioni e chiarimenti in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, alla funzionalità del sistema ICT centrale e all'andamento degli interventi di sistemazione, miglioramento ed implementazione necessari per adeguare il sistema stesso ai nuovi *business*, con esiti che il Collegio ha ritenuto soddisfacenti.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione in data 25 marzo 2022:

- ha rilasciato le Relazioni riferite ai Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, KPMG ha emesso senza rilievi né richiami d'informativa le Relazioni sui Bilanci individuale e consolidato, dalle quali risulta che tali bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della Banca, del risultato economico e dei flussi di cassa;
- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha dichiarato, sempre con riferimento ai bilanci d'esercizio e consolidato, di non avere nulla da riportare, in relazione a quanto previsto dall'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della propria attività;
- ha confermato che il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML e sono stati marcati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione dei Responsabili delle attività di *governance,* né sono emerse differenze di revisione. È stata altresì confermata da parte di KPMG la propria indipendenza;
- quanto alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016,

i Revisori precisano che è stata approvata dall'Organo amministrativo ed è stata oggetto di specifico incarico di *limited assurance* che è stato svolto da parte loro in conformità al principio ISAE 3000 (Revised).

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale, anche ai fini dell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione - in conformità a quanto previsto dall'art. 19, comma 1 lett a, del D.Lgs n.39/2010 - a corredo della Relazione aggiuntiva da inoltrare allo stesso.

6.2 Monitoraggio del processo di informativa non finanziaria

Ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Società ha predisposto ed ha pubblicato una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito la "**DCNF**" o la "**Dichiarazione**") relativa all'esercizio 2021. Ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto, la DCNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Società e alle sue controllate "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto".

Come previsto dall'art. 3, comma 7, del Decreto, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle sue funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DCNF in data 10 marzo 2022, redatta in ottemperanza al Decreto e tenendo in considerazione gli *standard* di rendicontazione internazionale *GRI-Global Reporting Initiative*.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di revisione ha emesso in data 25 marzo 2022 la relazione di cui all'art. 3, comma 10, del Decreto. Nell'ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dallo standard di rendicontazione sopra richiamato.
Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della Dichiarazione rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

6.3 Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell'esercizio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del Revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG o alle altre entità del *network*.

In allegato al Bilancio 2021 è riportato il prospetto relativo ai corrispettivi su base consolidata di competenza dell'esercizio riconosciuti a KPMG:

- per la prestazione di servizi di revisione: Euro 305.000;
- per la prestazione di servizi di attestazione: Euro 276.000;
- per altri servizi: Euro 45.000;
- per servizi di revisione resi a società del Gruppo: Euro 270.100;
- per la prestazione di servizi di attestazione a società del Gruppo: Euro 10.000.

7. I Bilanci consolidato e individuale dell'esercizio 2021

Il Bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank S.p.A. comprende, oltre alla Capogruppo illimity, le società controllate neprix, neprix agency S.r.l., illimity SGR, Aporti S.r.l., Soperga RE S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Friuli LeaseCo S.r.l., Doria SPV S.r.l., Doria LeaseCo S.r.l., River SPV S.r.l., River LeaseCo S.r.l., River Immobiliare S.r.l., Pitti SPV S.r.l. e Pitti LeaseCo S.r.l., oltre alla Società veicolo Beagle SPE S.r.l. consolidata in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali società sono consolidate con il metodo integrale.

Concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank S.p.A. anche HYPE, in qualità di *joint venture*, nonché le entità soggette ad influenza notevole, vale a dire SpicyCo S.r.l. e SpicyCo 2 S.r.l.. Tali società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci ed i *packages* delle entità consolidate sono stati predisposti secondo le direttive di coordinamento loro fornite da illimity Bank. Come sopra riferito, tutte le società consolidate con il metodo integrale sono state sottoposte a revisione legale da parte di KPMG.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione su base consolidata, forniscono una esaustiva informativa sugli eventi che hanno caratterizzato il 2021: in particolare sulla ripresa della nostra economia nonostante il perdurare della crisi pandemica. Di questa ripresa ha beneficiato il sistema bancario, che ha realizzato una forte crescita dei ricavi e degli utili, come pure illimity, che ha incrementato il margine di intermediazione del 48% e più che raddoppiato l'utile d'esercizio. L'operatività di illimity e delle società del Gruppo ha infatti subito, in dipendenza della pandemia, un rallentamento solo marginale. Essendo stata costruita come banca digitale che utilizza soluzioni tecnologiche avanzate, l'operatività aziendale è stata pienamente assicurata nel 2021, come nell'anno precedente, con il largo ricorso al modello di *remote working*. Anche queste considerazioni, in un contesto di favorevole andamento reddituale e pur in presenza delle recenti note tensioni geo-politiche internazionali, inducono il Collegio a condividere il presupposto della continuità aziendale di illimity Bank e del Gruppo.

La Relazione, redatta dagli Amministratori in conformità alle norme di legge e regolamentari, illustra in modo chiaro le strategie adottate e i risultati conseguiti dalla Banca e dal Gruppo, fornendo gli opportuni confronti con quelli relativi all'esercizio precedente ed adeguate indicazioni sull'evoluzione prospettica della gestione. Come richiesto, viene data nell'ambito della Nota Integrativa esauriente informativa sui possibili rischi (di credito, di mercato, operativi, di liquidità ed altri), sul cennato rischio geo-politico, sulle incertezze cui la Banca è esposta in questo particolare momento e sulle relative modalità di controllo. Le informazioni, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono corredate dei previsti prospetti contabili illustrativi.

Questo Collegio ha esercitato sul bilancio consolidato e sul bilancio individuale della Banca dell'esercizio 2021, come pure sui resoconti intermedi del periodo, un controllo sintetico complessivo, accertandone la corretta redazione e l'adeguata informativa; tale controllo ha interessato in particolare l'applicazione dei Principi contabili e i criteri di valutazione delle poste di bilancio. Si esprime, in tale contesto, l'esplicito consenso all'iscrizione in bilancio delle attività

immateriali. Si precisa che non risulta il ricorso a deroghe di applicazione di disposizioni del Codice Civile, di cui all'art. 2423, 4° comma.

Come sopra indicato, oggetto di particolare attenzione da parte del Collegio e dei Revisori è stata la recuperabilità dell'avviamento iscritto nei bilanci consolidati degli esercizi precedenti a fronte dell'acquisizione di Banca Interprovinciale (da parte di Spax) e di IT Auction, nonché la recuperabilità del valore della partecipazione nella joint venture in HYPE, in relazione alla rilevanza dell'investimento e alla complessità delle stime insite nel processo di determinazione del relativo valore. I Sindaci hanno altresì esaminato e condiviso la metodologia con la quale sono stati fatti i *test* d'*impairment* sia sugli avviamenti, sia sulle imposte differite attive (DTA).

Circa l'operazione con il Gruppo ION, che apre significative prospettive d'importanza strategica per illimity, il Collegio Sindacale ha considerato i vari aspetti dell'accordo, formulando osservazioni e suggerimenti e condividendo poi i termini dello stesso approvati dal Consiglio di Amministrazione.

8. Conclusioni

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti e comportamenti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione. Come sopra sottolineato, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio di riferimento, che non siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo, in contrasto con le delibere assunte dalle Assemblee, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi di esponenti aziendali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle Relazioni redatte dalla Società di revisione KPMG, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Nulla osta, a parere del Collegio, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 69.123.030,49 formulata dal Consiglio di Amministrazione e quindi: (i) di destinare Euro 3.456.151,52 a Riserva legale e di portare a nuovo l'utile per Euro 65.666.878,97.

Milano, 25 marzo 2022

Dott. Ernesto Riva

Dott. Stefano Caringi

Dott.ssa Nadia Fontana

Inquadra con l'app Aria l'immagine e guarda il video
"Internal Audit"

Relazione della Società di Revisione

illimity

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
illimity Bank S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo A.2.15 "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di Credito".

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2021 ammontano a €3.165,1 milioni e rappresentano il 66,2% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Tali crediti includono attività finanziarie *impaired* acquisite o originate pari a €1.246,8 milioni. Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a €20,0 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("*staging*"); — l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19; tale attività è

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i *business plan* e i relativi aggiornamenti periodici, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, richiedendo un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; — la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei *business plan* sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come *purchased or originated credit impaired* ("POCI"); — l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei *business plan* sottostanti e del *backtesting* dei flussi di cassa mediante il confronto tra i dati contenuti nei *business plan* e i dati relativi agli incassi effettivi; — l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.

Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 9 "Attività immateriali - Voce 90".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La Banca ha iscritto in bilancio un avviamento pari a €21,6 milioni. Come indicato nella nota integrativa, l'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Banca, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") da essi individuate. Gli Amministratori hanno svolto un test di *impairment* dell'avviamento con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU a cui l'avviamento è stato allocato, rispetto al valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Lo svolgimento del test di *impairment* dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri della Banca; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dagli Amministratori della Banca; — la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale della Banca approvato dagli Amministratori; — l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; — l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di *impairment*, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.

Valutazione della recuperabilità della partecipazione controllata in modo congiunto

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.5 "Partecipazioni".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 7 "Partecipazioni - Voce 70".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include una partecipazione controllata in modo congiunto per un ammontare pari a €87,7 milioni, riferita alla società Hype S.p.A., acquisita da illimity Bank S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021. Tale partecipazione è valutata dagli Amministratori della Banca al costo di acquisizione ed è assoggettata, in presenza di indicatori di una perdita durevole di valore, a test di *impairment* svolto mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa dei dividendi futuri attesi ("*Dividend Discount Model*") che si prevede verranno generati dalla partecipata, ai fini di determinarne il valore recuperabile. Lo svolgimento del test di *impairment* della partecipazione comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi dalla partecipazione, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione controllata in modo congiunto un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* da parte degli Amministratori della Banca; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Banca nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione controllata in modo congiunto e dei relativi flussi di cassa previsionali, nonché delle ipotesi adottate per la predisposizione del test di *impairment*. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione controllata in modo congiunto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di illimity Bank S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della illimity Bank S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

illimity Bank S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio

9

Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2021
Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	**300.436**
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	928
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.508
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	**75.619**
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	75.619
A dedurre:	
Crediti verso banche	**267.969**
Voce 40. a) Crediti verso banche	267.969
Finanziamenti verso enti finanziari	**199.857**
Crediti verso enti finanziari	199.857
Finanziamenti verso clientela - HTC	**1.893.892**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	3.165.086
A dedurre:	
Finanziamenti verso enti finanziari	(199.857)
Crediti verso clientela - Titoli	(1.071.336)
Titoli al costo ammortizzato - Growth Credit	**34.266**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	3.165.086
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	(1.893.892)
Crediti verso enti finanziari	(199.857)
Titoli Business Distressed Credit	(1.037.071)
Titoli al costo ammortizzato - Distressed Credit	**1.037.071**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	3.165.086
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	(1.893.892)
Crediti verso enti finanziari	(199.857)
Titoli Business Growth Credit	(34.266)
Partecipazioni ad Equity	**113.895**
Voce 70. Partecipazioni	113.895
Attività materiali e immateriali	**85.038**
Voce 80. Attività Materiali	19.806
Voce 90. Attività immateriali	65.231

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2021
Attività fiscali	**41.885**
Voce 100. Attività fiscali	41.885
Altre voci dell'attivo	**734.319**
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	506.898
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117
Voce 120. Altre attività	184.305
Totale dell'attivo	**4.784.247**

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2021
Debiti verso banche	**411.287**
Voce 10. a) Debiti verso banche	411.287
Debiti verso clientela	**2.975.475**
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.998.046
A dedurre:	
Lease Liability (IFRS 16)	(22.571)
Titoli in circolazione	**499.788**
Voce 10. c) Titoli in circolazione	499.788
Passività finanziarie del portafoglio di proprietà - strumenti al FV	**59**
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	59
Passività fiscali	**16.677**
Voce 60. Passività fiscali	16.677
Altre voci del passivo	**103.014**
Voce 80. Altre Passività	72.467
Ad incremento:	
Lease Liability (IFRS 16)	22.571
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.335
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	5.641
Patrimonio netto	**777.947**
Capitale e Riserve	
Voce 110. Riserve da valutazione	(6.036)
Voce 140. Riserve	65.483
Voce 150. Sovrapprezzo di emissione	597.589
Voce 160. Capitale	52.620
Voce 170. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 180. Utile (Perdita) dell'esercizio	69.123
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.784.247**

Conto Economico riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2021
Interessi netti	**132.874**
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	193.653
Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate	*470*
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*196*
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(60.817)
Riclassifica componenti operatività Raisin	*(2.088)*
A dedurre:	
Interessi passivi IFRS 16	*1.460*
Commissioni nette	**24.659**
Voce 40. Commissioni attive	27.196
Voce 50. Commissioni passive	(3.518)
Riclassifica commissioni passive HFS	(121)
A dedurre:	
componenti operatività Raisin	*1.102*
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	**18.503**
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.167
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	5.393
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	9.944
Risultato netto su posizioni chiuse	**14.972**
di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - clientela - POCI	14.972
Riclassifica da voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	**2.278**
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	**10.073**
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	15.723
A dedurre:	
Riclassifica Servizi Outsourcing	*(666)*
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	*(4.983)*
Margine di intermediazione gestionale	**203.359**
Spese del personale	**(51.578)**
Voce 160. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(52.122)
A dedurre:	
Riclassifica Servizi Outsourcing	*666*
Riclassifica spese HR da altre spese amministrative	*(122)*
Altre spese amministrative	**(55.991)**
Voce 160. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(65.690)
Riclassifica Interessi passivi IFRS 16	(1.460)
Riclassifica spese HR a spese per il personale	*122*
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	*4.983*
componenti operatività Raisin	*986*
Riclassifica contributi ed altri oneri non ricorrenti	*5.068*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(9.603)**
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.885)
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.718)

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2021
Oneri operativi	**(117.172)**
Risultato di Gestione	**86.187**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	**(92)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	**(159)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	**6.061**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.921
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC&S Clientela POCI verso voce 130b	536
Riclassifica risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance verso voce 170	325
A dedurre:	
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	92
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	159
Risultato netto su posizioni chiuse - Clientela - POCI	(14.972)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	**(906)**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(370)
A dedurre:	
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC&S Clientela POCI	(536)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	**(2.729)**
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(2.404)
A dedurre:	
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela POCI off-balance	(325)
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	**2.175**
Altri accantonamenti netti	**(510)**
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(510)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	**-**
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-
Contributi ed altri oneri non ricorrenti	***(5.068)***
di cui: Contributi ed altri oneri non ricorrenti	*(5.068)*
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	**-**
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*2.278*
A dedurre:	
Riclassifica verso Risultato netto su posizioni chiuse	(2.278)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**82.784**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	**(13.661)**
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(13.565)
Riclassifica da Utile (Perdita) delle attività operative cessate	*(96)*
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**-**
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	253
A dedurre:	
Interessi attivi e proventi assimilati	*(470)*
Commissioni passive HFS	*121*
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	*96*
Utile (Perdita) dell'esercizio	**69.123**

Graphic and creative design in association with:

Redpoint Communication

Gruppo illimity Bank S.p.A.
illimity.com

March 2022

Il presente documento, in formato PDF, rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format), per il quale è stato elaborato apposito file in formato XHTML.

illimity Bank S.p.A.
Sede legale: Via Soperga, 9 – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 54.189.951,66 (di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati)
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - Numero REA MI 2534291 - Codice Fiscale N. 03192350365
Rappresentante del Gruppo IVA "illimity" Partita IVA N. 12020720962
Codice ABI 03395 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710 – Capogruppo del Gruppo illimity Bank S.p.A. Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari N. 245

www.illimity.com

illimity

BANCA OLTRE LA FORMA